



Controllo strategico

XI Legislatura
2020-2024

XI Legislatura

Presidente della Regione – **Stefano Bonaccini**

Sottosegretario alla Presidenza – **Davide Baruffi**

- Transizione ecologica, Contrasto al cambiamento climatico, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile – **Irene Priolo**
- Bilancio, Personale, patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE – **Paolo Calvano**
- Sviluppo Economico e *green* Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni Internazionali – **Vincenzo Colla**
- Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio – **Andrea Corsini**
- Politiche per la salute – **Raffaele Donini**
- Cultura e paesaggio – **Mauro Felicori**
- Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo – **Barbara Lori**
- Agricoltura e agroalimentare, Caccia e pesca – **Alessio Mammi**
- Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale – **Paola Salomoni**
- *Welfare*, Politiche giovanili, Montagna e aree interne – **Igor Taruffi**

Dal 28 febbraio 2020 – al 24 ottobre 2022. Vicepresidente, Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima; *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni internazionali, Rapporti con l'UE – **Elly Schlein**

Coordinamento tecnico: Gabinetto del Presidente della Giunta – **Andrea Orlando**

Responsabilità tecnica del documento: Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni
Settore Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e partecipate

Collaborazioni: Cabina di regia per la *governance* e il controllo strategico
Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico
Agenzia di informazione e comunicazione

Per la consultazione on-line del documento: <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/controllo-strategico>

Luglio 2024

Indice

Cosa abbiamo fatto

Presentazione

La programmazione e il controllo strategico in Regione Emilia-Romagna

Controllo strategico: metodologia

Le Politiche

■ **Presidente - STEFANO BONACCINI**

POLITICHE PER LO SVILUPPO E LA COESIONE E PNRR.....	42
CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA INTEGRATA.....	45
EMILIA-ROMAGNA <i>SPORT VALLEY</i>	52
DIRITTO ALL'INFORMAZIONE.....	56
RICOSTRUZIONE POST-SISMA.....	63

■ **Vicepresidente e Assessora alla Transizione ecologica, Contrasto al cambiamento climatico, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile - IRENE PRIOLO**

IL FUTURO NASCE IN UN TERRITORIO SICURO.....	71
ECONOMIA CIRCOLARE: LA SOSTENIBILITÀ NON SI RIFIUTA.....	77
QUALITÀ DELL'AMBIENTE E DELL'ECOSISTEMA.....	82

■ **Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE**

PAOLO CALVANO POLITICHE DI BILANCIO PER LA RIPRESA ECONOMICA, LA COESIONE SOCIALE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE	98
POLITICHE DI BILANCIO PER LA RIPARTENZA: UNA NUOVA STAGIONE DI INVESTIMENTI.....	103
PIANO STRAORDINARIO DEGLI INVESTIMENTI	105

NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATE	107
RIORDINO TERRITORIALE.....	109
UNA RINNOVATA PARTECIPAZIONE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITA'	111
INTEGRITA' E TRASPARENZA	113
PATTO REGIONALE PER UNA GIUSTIZIA PIU' VICINA AI CITTADINI.....	115
RILANCIO DEL PUBBLICO IMPIEGO.....	117
UNA REGIONE EUROPEA, CUORE DI UNA NUOVA UNIONE.....	120
VALORIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	123
PATTO PER LA SEMPLIFICAZIONE.....	127

Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali - VINCENZO COLLA

QUALITA' DEL LAVORO.....	135
EMILIA-ROMAGNA DATA VALLEY.....	138
EFFICIENTAMENTO ED ENERGIE RINNOVABILI.....	143
UNA NUOVA MANIFATTURA E NUOVI SERVIZI.....	146
PIU' OPPORTUNITA' PER I GIOVANI.....	151
RICERCA, INNOVAZIONE, ALTE COMPETENZE.....	153
NUOVE COMPETENZE PER TUTTI.....	156
PIU' OCCUPAZIONE E IMPRESE FEMMINILI.....	159
RICOSTRUZIONE E PREVENZIONE	161
ECONOMIA CIRCOLARE.....	163
PIU' ORIENTAMENTO, MENO DISPERSIONE SCOLASTICA E ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI.....	164
UNA STRATEGIA INTEGRATA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	166
EMILIA-ROMAGNA PIU' SEMPLICE ED EFFICIENTE PER LE IMPRESE.....	168
RILANCIARE L'EDILIZIA E SVILUPPARE LA FILIERA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE.....	169
RELAZIONI EUROPEE ED INTERNAZIONALI	171

Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio - ANDREA CORSINI

BENVENUTI IN EMILIA-ROMAGNA.....	182
COMMERCIO, MOTORE DELLA COMUNITA'	189
MOBILITA' SOSTENIBILE	195

Assessore alle Politiche per la salute - RAFFAELE DONINI	
DIRITTO ALLA SALUTE	209
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	215
ASSISTENZA FARMACEUTICA	221
Assessore Cultura e paesaggio - MAURO FELICORI	
L'EMILIA-ROMAGNA CRESCE CON LA CULTURA	229
PIU' EDUCAZIONE ALLA MUSICA	233
DIGITAL HUMANITIES	235
ACCENDIAMO LE LUCI SUI LUOGHI DELLA MEMORIA E COSTRUIAMO LA PACE	238
Assessora Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo - BARBARA LORI	
QUATTRO MILIONI E MEZZO DI ALBERI IN PIÙ E VALORIZZAZIONE DELLA MULTIFUNZIONALITA' DELLE FORESTE	248
STOP AL CONSUMO DI SUOLO E RIGENERAZIONE URBANA	251
UN NUOVO PIANO PER LA CASA	254
UNA REGIONE DI PARI PASSO, AMICA DELLE DONNE E RISPETTOSA DELLE DIFFERENZE	257
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	262
Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e pesca - ALESSIO MAMMI	
UN SISTEMA AGROALIMENTARE SOSTENIBILE, INNOVATIVO ED INTERNAZIONALIZZATO	271
AGRICOLTURA E FILIERE AGROALIMENTARI SOSTENIBILI	275
RESILIENZA E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	278
SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE	282
CONOSCENZE E INNOVAZIONE	285
EMILIA-ROMAGNA PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE PER LE IMPRESE AGRICOLE	288
Assessora alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale - PAOLA SALOMONI	
AZZERIAMO LA DISPERSIONE SCOLASTICA	297
DIRITTO ALLO STUDIO AL 100%	300
ALTA FORMAZIONE, RICERCA DI BASE E APPLICATA	309

EMILIA-ROMAGNA IPERCONNESSA AL MONDO.....	315
NUOVE COMPETENZE DIGITALI PER TUTTE E TUTTI.....	321
INFRASTRUTTURE ABILITANTI, DATI E SICUREZZA.....	324
TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI DIGITALI.....	328

Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne - IGOR TARUFFI

PRENDERSI CURA.....	340
NIDO GRATUITO SENZA PIÙ LISTE D'ATTESA.....	343
RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE E REALIZZARE NUOVI SERVIZI DI PROSSIMITÀ PER LE PERSONE.....	345
RIDUCIAMO LE DISTANZE TRA CENTRI E PERIFERIE.....	351
GIOVANI PROTAGONISTI.....	354
APPENNINO PIÙ VICINO. VALORIZZARE LE IDENTITÀ E LE POTENZIALITÀ DELLA MONTAGNA.....	358

Il Piano straordinario degli investimenti 2020-2024

Sitografia

COSA ABBIAMO FATTO

Dal 2014 a oggi l'Emilia-Romagna è la regione che è cresciuta di più in Italia. Sia dal punto di vista economico, sia da quello



sociali, registrando dati che la collocano sopra la media nazionale e ai livelli delle regioni europee più avanzate. Un posizionamento quasi sorprendente se pensiamo alle drammatiche avversità a cui abbiamo dovuto far fronte negli ultimi dieci anni: la ricostruzione post sisma del 2012, la pandemia che, dopo Wuhan in Cina, ha visto proprio Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto come territori più colpiti dell'occidente, la guerra alle porte dell'Europa, la crisi energetica, fino alla drammatica alluvione in Romagna del 2023, eventi che hanno segnato profondamente il territorio e soprattutto le comunità, dimostratesi in grado, però, di superarli e mostrarsi più forti di prima.

Sono i numeri a mettere in evidenza come il sistema socioeconomico dell'Emilia-Romagna in questi dieci anni abbia consolidato il proprio posizionamento in vari ambiti, a partire dalla demografia. Proprio su questo fronte, in un Paese che vive un lungo inverno, in forza di un saldo migratorio positivo tra il 2014 e il 2023, la popolazione è aumentata di 21 mila persone (+0,51%). **Anche i dati macroeconomici parlano chiaro.** In due lustri la forza lavoro è cresciuta di 62 mila unità (+3%), gli occupati sono 130 mila in più

(+6,9%), il tasso di occupazione 20-64 anni è passato dal 70,7% al 75,9% (quello femminile dal 63 al 69,1%), il tasso di disoccupazione è sceso dall'8,4% al 5%. Il Pil è cresciuto dell'11,2% e l'Export del 31,8%: nel 2023 ogni abitante dell'Emilia-Romagna ha esportato per 19,1 mila euro a fronte dei 16,88 mila di un veneto e dei 16,28 mila di un lombardo; il saldo commerciale regionale è addirittura il doppio di quello della seconda regione nella graduatoria italiana, oltre 35 miliardi di euro.

Di gran lunga **prima regione per brevetti depositati**, l'Emilia-Romagna ha registrato dati positivi anche rispetto alla percentuale di spesa in ricerca e sviluppo, passando dall'1,7% al 2,16%, molto meglio del resto del Paese e del Nord, ma non ancora in linea con l'UE (2,27%). Se il **Regional Innovation Scoreboard 2023 conferma l'Emilia-Romagna come la regione più innovativa a livello nazionale**, il *Financial Times*, ci colloca al **5° posto tra le regioni europee per attrazione di Investimenti Diretti Esteri**. Un risultato inedito per la storia di questo territorio e affatto scontato per un sistema produttivo che certamente conta filiere eccellenti, ma che è fatto principalmente di piccole e piccolissime imprese. Eppure, anche grazie alla legge

regionale 14 del 2014 – che in 9 anni ha generato investimenti per oltre 800 milioni, con la creazione di quasi 4.000 posti di lavoro stabile, di cui oltre 700 ricercatori – ed una strategia perseguita con determinazione, nel giro di un decennio e per la prima volta nella storia siamo diventati il sistema più dinamico, attrattivo di investimenti e capitale umano ad alto valore aggiunto. Un primato a cui hanno di certo contribuito le innumerevoli missioni internazionali organizzate in questi anni, nonché gli accordi siglati con regioni e paesi tra i più avanzati, occasioni straordinarie per proiettare il sistema Emilia-Romagna nel mondo attraverso le sue eccellenze e i suoi prodotti e costruire una rete avanzata di relazioni, opportunità, stimoli che ci hanno aiutato a crescere e ad aprirci sempre di più.

Investire sulle persone, con particolare attenzione alle donne e ai giovani, è stata comunque la nostra costante. In un Paese dove non si fanno figli bisogna sostenere chi sceglie di farli e poi offrire a quelle bambine e a quei bambini il massimo dei diritti e delle opportunità. Perché i divari, a partire da quelli di genere, oltre che odiosi, sono un freno allo sviluppo civile, sociale ed economico. Così come lo sono le barriere culturali che ostacolano l'integrazione degli immigrati o quelle che discriminano le persone con disabilità e, più in generale, le diseguaglianze sociali e territoriali.

Con riferimento, allora, **ai più piccoli, ci eravamo dati l'obiettivo di azzerare le liste d'attesa** per rendere il servizio universale e, al pari della scuola, gratuito. Grazie anche alla nuova programmazione del Fondo sociale europeo Plus e ad un investimento complessivo di 300 milioni di euro, in questi 5 anni, abbiamo già creato quasi 3.400 nuovi posti, ridotto drasticamente le rette, più di recente, reso gratuito il servizio anzitutto in montagna e nelle aree interne e con il progetto sperimentale "Sentire l'Inglese" avvicinato 13mila bimbi alle sonorità della lingua inglese. Con un risultato importante: l'indice di copertura dei Nidi è passato dal 35% dell'anno educativo 2013/2014 al 46,2% del 2023/2024.

Sono certo che questo investimento, insieme a quello crescente per **garantire l'integrazione**, anche nel mondo del lavoro, **delle ragazze e dei ragazzi con disabilità e quello appena avviato per promuovere la piena inclusione dei giovani stranieri nella comunità**, in pochi anni daranno frutti straordinari. Non a caso, grazie ad un fortissimo investimento sul sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, pari a circa 60 milioni ogni anno, abbiamo quasi dimezzato sia la dispersione scolastica, passando dal 13,2% al 7,3%, sia la percentuale di giovani che non studiano e non lavorano: i *NEET* sono infatti passati dal 20,6% all'11%.

Per quanto attiene **l'istruzione terziaria delle persone tra i 30 e i 34 anni, la percentuale è passata dal 25,4% al 32,6%**, con le donne che registrano una percentuale quasi doppia. Facciamo meglio del Paese e del resto del Nord, ma siamo ancora molto indietro rispetto all'UE, che ha oltre 10 punti percentuali in più. Un dato che merita attenzione ma che ci aspettiamo migliori nei prossimi anni anche grazie allo sforzo messo in campo: **siamo tra le poche regioni che negli ultimi anni hanno sempre**

garantito al 100 per cento degli aventi diritto la borsa di studio universitaria, investendo dal 2020 483 milioni nel diritto allo studio per quasi 110 mila borse complessive, con un aumento costante di studenti coinvolti. Grazie alla collaborazione con i nostri Atenei, anche i posti letto sono passati da 3.533 ai 5.100 previsti con gli ultimi interventi. Atenei che con il 47% di iscritti provenienti da altre regioni, fanno **dell'Emilia-Romagna, la regione più attrattiva di ambito universitario**. Contemporaneamente abbiamo fortemente investito sulla **formazione terziaria professionalizzate**, aumentando notevolmente il numero di persone che hanno conseguito un diploma di tecnico superiore nell'ambito della formazione realizzata dalle 7 Fondazioni ITS *Academy* con sede in Emilia-Romagna. Se a conclusione dell'anno formativo 2011/2013 (primo anno di attivazione dei percorsi) i diplomati erano 175, nell'anno formativo 2023/2025 (ancora in corso) gli iscritti sono 1.112. Le persone che hanno conseguito ad oggi il diploma di formazione sono complessivamente 4.118. E sappiamo quanto siano profili ricercati dalle nostre imprese. In costante aumento anche il numero di percorsi ITS biennali che per l'anno formativo 2024/2026 sono 71. Così come **ci posizioniamo meglio della media Ue nell'apprendimento permanente, con il numero di persone che è cresciuto del 50%**.

La legge sull'attrattività e il trattenimento dei talenti che abbiamo varato l'anno scorso **va considerata come un approdo** di questo percorso, ma anche, **e** soprattutto, come un **nuovo punto di partenza** perché formare, trattenere e attrarre talenti ad alta specializzazione, dopo aver messo tutti nelle condizioni di partecipare, è questione decisiva tanto per i giovani quanto per la società.

Nel 2023, in Emilia-Romagna, **il rischio di povertà o esclusione sociale è tra i più bassi in Italia e in Europa**. La percentuale al 7,4% è di fatto dimezzata rispetto al 2019, quando era al 14%. **È diminuito il divario di genere nell'occupazione**. È infatti cresciuto di oltre 5 punti percentuali il tasso di occupazione femminile che nel 2023 è pari al 69,1% (era al 63% del 2014). Prosegue anche la riduzione della quota di part-time involontario. Nel 2023 è al 7,0%, in calo per il quarto anno consecutivo (nel 2019 erano il 10,9%).

Consapevoli che anche il lavoro di cura non ricade in parti uguali tra uomini e donne, abbiamo deciso, per la terza volta nell'ultimo anno e mezzo con la variazione di bilancio approvata a giugno 2024, di **investire ulteriormente nella non autosufficienza**. Dalle Comunità Riabilitative ad alta Assistenza (CRA) ai Centri diurni, ma anzitutto la sfida della domiciliarità, che ha visto crescere la quota di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata: nel 2023 il servizio ha intercettato in regione il 10,95% delle persone di 65 anni ed oltre, quando nel 2014 erano l'8,9%. Superiore sia al dato medio delle regioni del Nord (9,19%) sia al dato medio nazionale (8,36%).

Se parliamo di persone e di diritti, quello alla casa ha assunto in questi anni una nuova centralità. A fronte di quella che è ormai una vera emergenza, tra interventi di recupero del patrimonio abitativo pubblico, Fondo Affitto, Patto per la Casa e altri interventi, tra cui il sostegno all'acquisto o al recupero di un alloggio per il ripopolamento della Montagna e delle Aree Interne, abbiamo investito circa 400 milioni di euro. Iniziative rivolte tanto al diritto primario individuale quanto, in taluni casi, a contrastare divari territoriali, provando a invertire la tendenza allo spopolamento che interessa alcune aree della regione.

Il contrasto ai divari territoriali, in quanto obiettivo di legislatura, **ha informato tutta la programmazione strategica.**

Nel decennio, sia per tasso di occupazione che per il tasso di disoccupazione, lo scarto medio tra le province, ossia il grado di variabilità dei tassi a livello territoriale, si è ridotto. Assistiamo dunque ad una progressiva riduzione della condizione di potenziale fragilità demografica, sociale ed economica di alcuni territori, con un miglioramento registrato soprattutto nella fascia appenninica. La Giunta ha approvato di recente 9 Strategie territoriali, le cosiddette Stami, che mobilitano, tra risorse della programmazione regionale dei fondi europei e risorse nazionali, 100 milioni di euro per promuovere l'attrattività, l'occupazione e lo sviluppo dell'Appennino e delle aree interne dell'Emilia-Romagna. E nella ricerca di una piena coesione territoriale, al termine della legislatura, è stato assunto un ultimo atto di programmazione che permette di completare il disegno del Documento Strategico regionale a contrasto dei divari territoriali, destinando risorse ad ulteriori aree fragili del territorio.

I risultati raggiunti in questi anni non sarebbero stati tali se non si fosse puntato sulla **qualità delle relazioni, sul confronto e la concertazione con le rappresentanze istituzionali, economiche e sociali.** Il Patto – prima quello per il Lavoro, nella precedente legislatura, poi quello per il Lavoro e per il Clima in questa – sono stati la cornice strategica entro cui far dialogare interessi diversi e talvolta contrapposti per condividere e ricercare il bene comune. Tutte le scelte strategiche che hanno segnato questi 10 anni sono state condivise con le parti sociali in questo ambito.

Il buon lavoro e il rispetto dell'ambiente, nel percorso dello sviluppo sostenibile, sono la quadratura del cerchio ineluttabile del nostro tempo. Lo abbiamo visto drammaticamente anche in Romagna, un anno fa. Siamo impegnati a ricostruire in sicurezza la Romagna e a rafforzare naturalmente anche l'Emilia. Mentre ripariamo e adeguiamo il nostro territorio così fragile come il resto del Paese ad eventi estremi che non hanno precedenti, dobbiamo aggredire con sempre maggior forza le cause. A partire dalle emissioni inquinanti, dal consumo di suolo, dalla produzione di rifiuti.

Rispetto ad alcuni obiettivi ambiziosi al 2030, condivisi col Patto, siamo a metà del guado. Bene la legge che ha fermato il consumo di suolo: sono oltre 25mila gli ettari depianificati in questi anni, erano aree di espansione, sono tornate agricole. Ad oggi nessuna regione italiana si è spinta così avanti.

Abbiamo progressivamente ridotto la quota pro-capite di rifiuti prodotti, passando in un decennio da 307 kg a 179. Nel 2023 abbiamo superato la soglia del 77% della raccolta differenziata (10 anni fa eravamo 20 punti indietro): l'obiettivo dell'80% al 2025 lo supereremo, col passaggio ulteriore a tariffa puntuale e i nuovi contratti di servizio stipulati coi gestori.

Il nostro piano alberi è a quota 2,9 milioni. Non sarà facile arrivare a 4,5 milioni, obiettivo il nostro al 2025, ma registriamo non solo un'adesione importante ai nostri bandi, ma anche una rinnovata spinta da parte dei comuni, delle imprese e dei privati cittadini a condividere l'obiettivo. La molla è scattata e il contributo di ossigeno, di cattura della CO₂, di contenimento delle temperature nelle nostre città sarà preziosissimo.

Occorre **potenziare ulteriormente il Tpl e proseguire nella cura del ferro, per spostare persone e merci dal mezzo privato a quello pubblico, dalla strada alla rotaia**. In 10 anni, le tonnellate di merce trasportate su ferro sono già cresciute di circa il 50% (22 milioni); i ragazzi e le famiglie che ogni anno hanno aderito alla misura "Salta su" che ha reso gratuito il trasporto pubblico per il tragitto scolastico sono circa 220 mila; i nuovi km di ciclabili realizzati negli ultimi 5 anni sono quasi 900, rispetto ai 1000 fissati come obiettivo per il 2025; molte misure di sostegno sono in corso e che ci permetteranno di superare il traguardo.

Infine, il capitolo energia, il più complesso. Abbiamo tutelato le nostre produzioni nella tempesta degli ultimi anni ma **spinto al massimo per la produzione da fonti rinnovabili**. Questa è la chiave alla base di ogni strategia per la neutralità carbonica. La scelta di dotarsi della LR 5/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente" risponde alla necessità di avviare una profonda trasformazione delle modalità di produzione e consumo di energia, quanto più diffuso possibile e soprattutto prodotto da fonti rinnovabili. Che la strada imboccata sia quella giusta, lo dice anche la qualità dell'aria. Per la prima volta, nel 2023, siamo rimasti dentro i limiti di sfioramento per tutte le colonnine di rilevazione. E i nostri bandi per sostituire le caldaie e per contenere l'azoto hanno visto una risposta straordinaria da parte dei cittadini.

La crescita dell'Emilia-Romagna, in questi 10 anni, si è alimentata di diritti, innovazione, qualità.

Il primo diritto è quello alla salute. In una contingenza drammatica -quella della pandemia globale del Covid- e a fronte di un sottofinanziamento nazionale cronico, la nostra Regione non ha inteso arretrare di un passo rispetto alla necessità di assicurare a tutti i cittadini le migliori cure a disposizione, riaffermando la centralità della sanità pubblica come fattore di coesione e crescita democratica. Il Piano di investimenti per rafforzare la medicina territoriale, la riforma dell'emergenza-urgenza attraverso l'innovazione dei Cau, il Piano per ridurre le liste di attesa: sono alcuni degli elementi portanti di questa sfida per contrastare la marginalizzazione del servizio pubblico rispetto a quello privato.

Nelle politiche d'innovazione, la punta più avanzata è rappresentata dal Tecnopolo di Bologna, realizzato in collaborazione con la Commissione europea e tutti i governi italiani che si sono susseguiti. Le infrastrutture che sono operative in quel gioiello di architettura post-industriale, gli enti che si sono insediati e quelli che si insedieranno, i ricercatori che lo popoleranno giorno dopo giorno per "calcolare" il nostro futuro in una chiave di sostenibilità, rappresentano il contributo più evidente che l'Emilia-Romagna sta mettendo in campo al servizio della propria terra e del pianeta. E **la prossima apertura dell'Università delle Nazioni Unite in quella sede è la certificazione internazionale di questa eccellenza che insieme abbiamo realizzato.**

Il Presidente

Stefano Bonaccini

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano', with a stylized flourish at the end.

PRESENTAZIONE

Il Rapporto di Controllo Strategico 2020-2024 rappresenta il **documento finale con cui la Regione Emilia-Romagna comunica**



alla propria comunità, in maniera trasparente e responsabile, i risultati ottenuti durante la Legislatura. È quindi una straordinaria occasione di rendicontazione, di consuntivazione dell'attività degli ultimi 5 anni di questo Ente. Un lavoro collegiale dell'intera Giunta, Presidente e Assessori, con il quale, attraverso indicatori certificati vengono rilevati i cambiamenti che si sono prodotti sul tessuto sociale, culturale, economico, ambientale e istituzionale di questo territorio.

Questa Giunta ha approvato, a giugno 2020, in piena emergenza Covid, il primo Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2021-2023, con il quale gli impegni politici assunti con il Programma di mandato sono stati declinati in obiettivi strategici, programmatici, concreti che, nell'insieme, hanno costituito l'indirizzo per l'azione amministrativa sviluppata nel corso del quinquennio. Pochi mesi dopo, a dicembre 2020, è stato

sottoscritto il Patto per il Lavoro e per il Clima, che ha coinvolto rappresentanti istituzionali, economici e sociali, consolidando e ampliando l'esperienza positiva della precedente Legislatura. Durante il mandato, l'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile ha trovato solide radici sul territorio regionale, grazie alla definizione della Strategia regionale Agenda 2030.

Questa strategia di programmazione sinergica e integrata ha permesso alla Regione di affrontare con successo diverse crisi, tra cui la pandemia, la guerra in Ucraina, il rialzo dei prezzi energetici e i fenomeni alluvionali, ottenendo progressi importanti in ambito economico, sociale e ambientale.

La realizzazione di questa programmazione è stata sostenuta da un incremento delle risorse finanziarie sul Bilancio regionale, indirizzate alle politiche attive, e da un Piano Straordinario degli Investimenti, risultato di un impegno sinergico tra i tanti *partner* pubblici e privati coinvolti, che ha permesso di incrementare notevolmente i fondi inizialmente previsti,

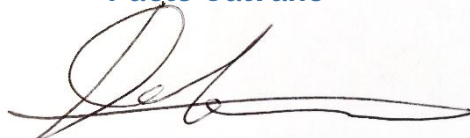
passando da 13,43 miliardi nel 2021 a 24,26 miliardi nel 2024. Una importante politica di sostegno allo sviluppo del territorio e di rilancio dell'economia per effetto della quale i moltiplicatori di analisi degli impatti diretti, indiretti e indotti portano a stimare un incremento della produzione di oltre 40 miliardi di euro ed un incremento occupazionale di 168.900 unità di lavoro.

L'Emilia-Romagna ha registrato una crescita economica e sociale significativa negli ultimi anni e si stimano tassi di crescita, per il prossimo biennio, tra i più alti a livello nazionale e nel confronto con le altre regioni. Risulta la regione con il più basso rapporto tra Debito/PIL, consegnando alle future generazioni il minore carico di indebitamento. È un territorio con una fortissima propensione all'*export* per la qualità e l'eccellenza delle produzioni industriali e agroalimentari, condizione questa che le ha permesso di essere la regione che fornisce il contributo più alto alla bilancia commerciale nazionale. Si colloca tra le regioni che hanno il più elevato reddito disponibile per abitante, che registrano la più elevata produttività del lavoro e con il più alto tasso di occupazione. Questa Legislatura si chiude con un tasso di disoccupazione stimato, per il 2024, del 4,1% contro il 7,1% a livello nazionale e con un set di indicatori ISTAT che confermano l'elevato sviluppo culturale, sociale, economico del territorio e dei suoi abitanti.

Questi risultati sono il frutto di un tessuto sociale e produttivo molto resiliente, sul quale si sono innestate scelte politiche e azioni amministrative che lo hanno ulteriormente rafforzato. Questo Report ha l'ambizione di raccontarle. Buona lettura!

*Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio,
Riordino istituzionale, Rapporti con UE*

Paolo Calvano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Calvano', written over a light grey rectangular background.

LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO STRATEGICO IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Il Rapporto di Controllo strategico 2020-2024, il secondo approvato dalla Regione Emilia-Romagna, **dà conto dello sforzo compiuto dalla Giunta di restituire alla collettività**, all'interno di un sistema di pianificazione e controllo ormai consolidato, **i risultati conseguiti** non solo anno per anno, attraverso la rendicontazione del Documento di economia e finanza regionale, ma anche **al termine del periodo coincidente con la legislatura, in una logica di trasparenza e accountability.**

L'undicesima legislatura è iniziata a gennaio 2020 in coincidenza con la pandemia da Covid-19. Non appena la Giunta è stata nelle condizioni di conciliare il proprio impegno rispetto all'emergenza con le necessità di pianificazione strategica, nel giugno 2020 ha approvato il Programma di mandato 2020-2025, a seguire il Documento di Economia e Finanza

Regionale 2021-2023 che ha declinato gli impegni politici del quinquennio in obiettivi strategici.

Nel dicembre 2020 è stato sottoscritto con tutte le rappresentanze istituzionali, economiche e sociali il Patto per il Lavoro e per il Clima, che ha innovato e ampliato la peculiare esperienza di concentrazione durata nella legislatura precedente.

Nel corso del tempo, con la messa a punto delle varie edizioni del principale documento di programmazione, è andata consolidandosi quella programmazione strategica che, nonostante le avversità con cui si è dovuto confrontare il territorio, dall'emergenza pandemica al conflitto in Ucraina, dalla crisi energetica a quella dei prezzi e delle materie prime, fino alle conseguenze dell'alluvione del maggio 2023, ha condotto l'Emilia-Romagna a raggiungere obiettivi importanti in ambito economico, sociale e ambientale.

Programmazione strategica e obiettivi conseguiti possono dirsi l'esito di una visione unitaria e integrata realizzata in collaborazione con l'Assemblea legislativa regionale e, attraverso il Patto per il Lavoro e per il Clima, con l'intero sistema territoriale e le parti sociali. La messa a punto di tale programmazione, che ha preceduto l'approvazione a livello nazionale

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con cui tuttavia registra ampie convergenze, ha consentito al sistema regionale di agire in modo coerente ed efficace, organizzando le scelte e l'impiego delle risorse rispetto agli obiettivi condivisi.

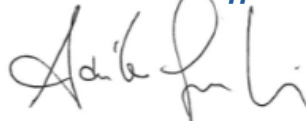
Il Documento strategico regionale (DRS), la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), i Programmi FSE+ e FESR 2021/2027, il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CoPSR 2023-2027,) fino all'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto con il Governo nel gennaio del 2024, nonché le principali pianificazioni settoriali, così come alcune leggi regionali approvate nel corso della legislatura ne sono la diretta declinazione.

A sostenere l'attuazione di questa cornice di programmazione strategica è stata una dotazione di risorse crescente rispetto al passato. Si pensi, in particolare, al Piano straordinario degli investimenti avviato dal sistema territoriale per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo la pandemia da Covid-19. Il Piano – monitorato ogni anno in occasione dell'approvazione del DEFR - è passato dai 13,43 miliardi del 2021 ai 24,26 miliardi del 2024, di cui 6 miliardi gestiti direttamente dalla Regione. Un contributo decisivo è venuto anche dalla nuova programmazione 2021-2027 (2023-2027 per lo sviluppo rurale) dei fondi europei con una dotazione complessiva di oltre 3 miliardi. A nemmeno due anni dall'approvazione dei Programmi del FESR è stato impegnato il 58%, del FSE plus il 28%. 3.397 sono i progetti finanziati nel primo caso, 1.773 nel secondo e hanno già coinvolto 54.493 persone. Per quanto riguarda il programma dedicato allo sviluppo rurale, CoPSR 2023-2027, il 18% delle risorse disponibili è già stato impegnato, con 39 bandi emanati per oltre 286 milioni. Infine, la più recente dotazione di Fondo Sviluppo e Coesione, pari a 588 milioni di euro, e il PNRR, che ad aprile 2024 vede finanziati sul territorio regionale oltre 17.500 progetti, per un totale di 9,17 miliardi. Numeri che, complessivamente, dimostrano la capacità non solo dell'amministrazione regionale e di quelle locali di programmare con tempestività le risorse, cogliendo i fabbisogni dei territori e approntando politiche efficaci, ma anche l'attitudine di imprese di ogni dimensione, realtà del terzo settore, cittadine e cittadini di cogliere le opportunità per crescere.

A partire dai principali obiettivi di legislatura, **nelle pagine che seguono è indicato un resoconto dettagliato**, suddiviso per assessorato, di quanto realizzato, **dei risultati di output conseguiti, nonché dell'impatto diretto generato sulla qualità della vita di chi abita, studia, lavora e fa impresa in Emilia-Romagna.**

Sottosegretario alla Presidenza

Davide Baruffi





**Controllo strategico
metodologia**

Introduzione

Il controllo strategico è finalizzato a verificare il grado di attuazione degli indirizzi politici espressi dal Presidente della Giunta, dalla Giunta e dai singoli Assessori. Oggetto del controllo strategico è **l'analisi della congruenza tra gli obiettivi politici e i risultati conseguiti, con l'individuazione degli eventuali scostamenti**, l'identificazione dei possibili fattori ostativi per la mancata o la parziale attuazione degli obiettivi.

Sotto il profilo organizzativo, la Giunta ha assegnato la funzione di coordinamento tecnico, progettazione e monitoraggio del controllo strategico al Capo di Gabinetto della Presidenza, il quale si avvale per l'attività di rendicontazione, misurazione e verifica dei risultati del supporto tecnico della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Settore Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e Partecipate.

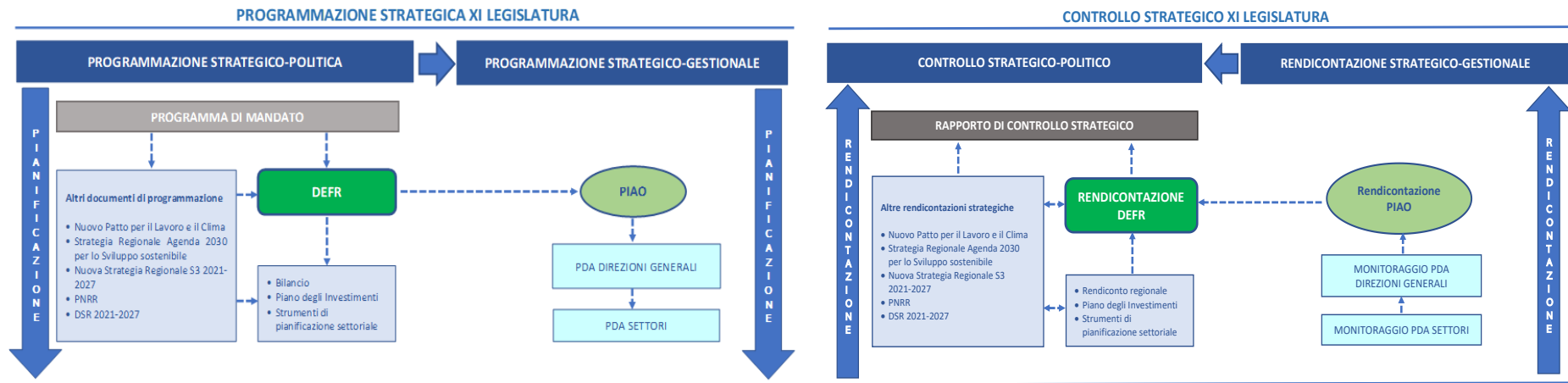
Disciplina normativa

Con il [DLGS 286/99](#) recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" è stato completamente rivisto il sistema dei controlli interni, in precedenza disciplinati dal [DLGS 29/1993](#), dettandone i principi generali e introducendo come componente essenziale il controllo strategico.

Nel nostro Ente il controllo strategico è disciplinato dalla [DGR 468/2017](#), che ne precisa finalità, oggetto, competenze e principi metodologici. Il suo esercizio è fondato sulle risultanze delle rendicontazioni effettuate sui principali documenti di programmazione generale e settoriale. In particolare, la [Rendicontazione al Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR](#), in quanto prioritario e generale documento di programmazione delle regioni, secondo quanto previsto dall'Allegato principio 4/1 del [DLGS 118/2011](#), costituisce il supporto principale alle analisi del controllo strategico.

Ciclo di programmazione e controllo strategico

Il controllo strategico concorre ad attuare la circolarità di processo tra programmazione strategica e rendicontazione dei risultati che, partendo dai principali documenti di programmazione generale e settoriale, restituisce agli *stakeholders* e più in generale alla comunità, i risultati delle scelte e delle attuazioni delle politiche elaborate dalla Giunta. Questo processo può essere rappresentato secondo il diagramma di seguito evidenziato.



Metodologia

La Regione Emilia-Romagna ha approvato il [primo Documento di Economia e Finanza Regionale \(DEFR\) della XI Legislatura il 29 giugno 2020](#). Questo documento ha declinato in obiettivi strategici ben definiti gli impegni politici espressi nel [Programma di mandato presentato dal Presidente Bonaccini il 9 giugno](#). Inoltre, ha contribuito a porre ulteriori tasselli per rafforzare l'architettura del controllo strategico regionale, in continuità con la precedente Legislatura, che ha portato alla realizzazione del [Rapporto strategico 2015-2019](#).

Nelle edizioni del DEFR e delle relative Note di aggiornamento che si sono succedute negli anni sono stati tracciati gli obiettivi strategici di riferimento e gli elementi che hanno concorso alla loro realizzazione. In un'ottica di integrazione con i principali documenti di programmazione della Regione, sono stati individuati, per ogni obiettivo strategico, i collegamenti con il [Patto per il lavoro e per il clima](#) e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Oltre alle 5 edizioni di DEFR che sono state approvate nel corso della legislatura, sono state fondamentali per il rafforzamento dell'impianto del controllo strategico le 4 edizioni di NADEFR e le 3 Rendicontazioni strategiche al DEFR. Questi documenti hanno permesso di monitorare e, se necessario, correggere le azioni in base ai nuovi contesti di riferimento¹ e al livello di raggiungimento dei risultati attesi, attivando meccanismi di *feedback* tra risultati attesi e raggiunti.

A seguire l'elenco completo dei documenti² approvati, disponibili online ai link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>
<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/controllo-strategico>

¹ *Illustrati in particolare nelle parti di contesto economico-finanziario internazionale, nazionale e regionale della Parte I del DEFR e NADEFR, oltre che negli aggiornamenti degli indicatori statistici BES e di contesto delle aree tematiche di riferimento: istituzionale, economica, socio-sanitaria, culturale e territoriale.*

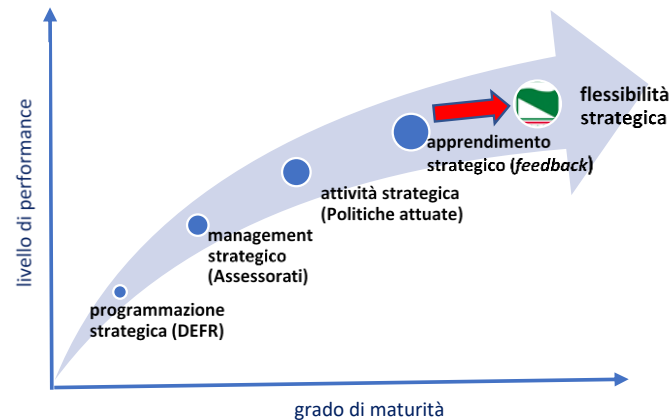
² *Per DGR si intende Deliberazione di Giunta regionale, per DAL Deliberazione di Assemblea Legislativa, per DEFR Documento di Economia e Finanza Regionale, per RDEFR Rendicontazione strategica del DEFR.*

PROGRAMMAZIONE ³				CONTROLLO			
	DGR		DAL		DGR		
DEFR 2021	788	29.06.2020	27	7.10.2020			
NADEFR 2021	1514	2.11.2020	36	22.12.2020	RDEFR 2020-2021	969	13.06.2022
DEFR 2022	891	14.06.2021	50	21.07.2021			
NADEFR 2022	1704	25.10.2021	58	21.12.2021	RDEFR 2022	1106	26.06.2023
DEFR 2023	968	13.06.2022	92	27.07.2022			
NADEFR 2023	1845	2.11.2022	115	20.12.2022	RDEFR 2023	1284	24.06.2024
DEFR 2024	1107	26.06.2023	141	25.10.2023			
NADEFR 2024	1863	30.10.2023	148	19.12.2023	REPORT FINALE DI LEGISLATURA		

Il Rapporto di Controllo strategico di legislatura 2020-2024 si propone di valutare le politiche messe in atto dalla Giunta nel quinquennio, illustrando i risultati conseguiti e gli impatti prodotti sul contesto di riferimento, in un'ottica di flessibilità strategica⁴, un aspetto sempre più essenziale in anni caratterizzati da estrema incertezza come questi. Il grafico che segue, tratto dal *Report* indicato in nota e adattato alla nostra realtà, esplicita il grado di maturità e il corrispondente livello di *performance* raggiunto dal nostro Ente in tema di apprendimento e flessibilità strategica.

³ Il [DEFR 2025](#) è stato approvato con DGR 1285 del 24 giugno 2024 e contiene la sola parte tendenziale.

⁴ *Strategic management in the public sector: a tool for improving performance of ongoing operations or for redefining performance to meet new challenges? Report to the European Commission's Public Administration and Governance network, Benedict Wauters, marzo 2017.*



Una novità rispetto all'edizione precedente è rappresentata dal monitoraggio del Piano degli investimenti. Questo Piano include una serie di iniziative orientate allo sviluppo del territorio, interessando vari settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e *big data*.

In particolare, sono state rendicontate le iniziative attuate sul territorio regionale, individuando oltre 450 progetti. Le risorse a disposizione sono aumentate sensibilmente nel corso del mandato anche per il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) e per il [Piano Nazionale degli Investimenti Complementari](#), arrivando a superare i 24 miliardi di euro.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del [Patto per il Lavoro e per il Clima](#), all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è stato possibile sostenere e monitorare questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

Documenti di riferimento

- **DEFR**

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) rappresenta l'omologo a livello regionale del [Documento di Economia e Finanza \(DEF\)](#) nazionale e, a sua volta, costituisce il documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP). Introdotto dal [DLGS 118/2011](#)⁵, **il documento contiene, per il periodo compreso nel bilancio di previsione, le linee programmatiche strategiche dell'azione di governo regionale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo del territorio.** La funzione programmatoria e informativa del documento è strettamente connessa al bilancio: gli obiettivi strategici che illustra sono articolati secondo la stessa struttura, ovvero per missioni e programmi, così come la normativa di riferimento richiede.

In questo modo il DEFR offre un quadro informativo chiaro degli interventi che la Giunta intende realizzare e, tramite le previsioni di bilancio, **dà concretezza alla programmazione dell'azione di governo**; orienta le successive deliberazioni della Giunta e dell'Assemblea Legislativa e **costituisce il presupposto per la valutazione degli impatti delle politiche regionali, utile ai fini del controllo strategico.**

Nel nostro Ente, si è deciso, in via del tutto volontaristica, di anticipare di un anno l'adozione del Documento rispetto ai termini di legge, proprio al fine di dare concretezza, per l'intero mandato della precedente [Legislatura, la X](#), al processo di programmazione e controllo. Per ogni annualità, infatti, sono stati resi disponibili alla intera comunità regionale sia i DEFR -con relative Note di aggiornamento- che le Rendicontazioni, in cui sono stati illustrati i risultati ottenuti nell'arco temporale di riferimento⁶. Nel corso della [XI Legislatura](#) si è proceduto nel solco della precedente, con il vantaggio di avere alla spalle un'esperienza completa di programmazione e controllo strategico, il che ha costituito un valido punto di partenza.

⁵ In particolare, dall'Allegato 4/1 al [DLGS 118/2011](#), Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

⁶ In particolare, in ogni Rendicontazione DEFR sono stati illustrati: indicatori di output, che evidenziano i risultati gestionali e strumentali conseguiti, funzionali al raggiungimento dell'obiettivo strategico delineato; indicatori finanziari, sulla base delle risultanze contabili evidenziate nel Rendiconto finanziario dell'anno di riferimento e dei dati e delle informazioni a tal fine forniti dai competenti Direttori generali; indicatori di impatto, per evidenziare i cambiamenti prodotti dalle azioni di governo regionale, in relazione agli obiettivi politici prefissati, sul territorio, sul tessuto sociale, economico, istituzionale e più in generale sul contesto di riferimento.

La struttura del DEFR si articola in tre parti: nella prima viene delineato il contesto di riferimento e vengono analizzati i profili di maggior rilievo con riferimento allo scenario economico-finanziario, istituzionale e territoriale in cui si trova ad operare l'ente. Nella seconda vengono illustrati gli obiettivi strategici di programmazione, distinti in 5 aree afferenti ai diversi ambiti: istituzionale, economico, sanitario e sociale, culturale e territoriale. Per ciascun obiettivo strategico il documento fornisce le informazioni essenziali per comprenderne finalità e risultati attesi, espressi in termini di indicatori. Fornisce inoltre informazioni circa gli impatti sul sistema degli Enti locali, esplicitando il collegamento tra il quadro complessivo della programmazione regionale e la programmazione locale, e gli impatti attesi in termini di pari opportunità. Ogni obiettivo esplicita il collegamento con il [Patto per il lavoro e per il clima](#) e la Strategia regionale Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. La terza parte descrive gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate che concorrono, ciascuno per il proprio ambito, alla produzione e all'erogazione di servizi funzionali allo sviluppo delle linee di governo.

- **[Patto per il lavoro e per il clima](#)**

Nel luglio 2015, in coerenza con il Programma di mandato della [X legislatura](#), la Giunta regionale aveva posto il **lavoro al centro della sua azione di governo** con la firma di un **Patto per il Lavoro** tra tutte le componenti della società regionale. Nel dicembre del 2020, nel pieno di una pandemia da Covid-19 che stava stravolgendo ogni previsione, gettando l'Emilia-Romagna, dopo un quinquennio di crescita ininterrotta, in un'emergenza prima sanitaria, poi economica e sociale, questa esperienza – unica a livello nazionale – si è ampliata e rafforzata col **Patto per il Lavoro e per il Clima**⁷, sottoscritto da oltre 60 realtà del partenariato istituzionale, economico e sociale.⁸

⁷ Il [Patto per il Lavoro e per il Clima](#) è stato approvato dalla Giunta regionale con [delibera n. 1899 del 14/12/2020](#)

⁸ Regione Emilia-Romagna, Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI), Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Associazione Nazionale dei Costruttori (ANCE), Città Metropolitana di Bologna, Coldiretti, Comitato unitario delle professioni intellettuali degli ordini e dei collegi professionali (CUPER), Commissione regionale ABI, Comune di Bologna, Comune di Cesena, Comune di Ferrara, Comune di Forlì, Comune di Modena, Comune di Parma, Comune di Piacenza, Comune di Ravenna, Comune di Reggio Emilia, Comune di Rimini, Confagricoltura, Confapi Emilia, Confapindustria, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL), Confederazione italiana agricoltori (CIA), Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL), Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA), Confederazione Produttori Agricoli (COPAGRI), Confesercenti, Confimi Romagna, Confindustria, Confprofessioni, Confservizi, Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR), FIAB Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, Forum Terzo Settore, Legacoop, Politecnico di Milano, Provincia di Ferrara, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Modena, Provincia di Parma, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Provincia

Il nuovo Patto delinea un progetto condiviso di **sviluppo** dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo **lavoro di qualità**, accompagnando l'Emilia-Romagna nella **transizione ecologica**. Un progetto, fondato sulla **sostenibilità**, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella **ambientale, sociale ed economica**, con l'obiettivo di ridurre le **fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere**.

Rispetto al precedente, il documento sottoscritto all'inizio di questa legislatura, contiene almeno due elementi di novità. È focalizzato anche sul clima, che non significa solo ampliare il perimetro delle rappresentanze e delle responsabilità condivise, ma assumere quale obiettivo strategico la **qualità del lavoro e dell'impresa nella transizione ecologica, nella trasformazione digitale e nel contrasto alle disuguaglianze. Il progetto condiviso**, inoltre, **guarda al 2030**, ben oltre la legislatura. Scelta fondamentale per impostare lo sviluppo del territorio su nuove basi e allineare il percorso dell'Emilia-Romagna a quello dall'Agenda 2030, all'Accordo di Parigi, alle decisioni assunte dall'Unione Europea in merito alla riduzione delle emissioni climalteranti, nonché alla [programmazione dei fondi europei 2021-2027](#) e al [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#).

Un progetto per l'Emilia-Romagna. Elaborato a partire da quanto il territorio ha imparato dall'emergenza sanitaria, il Patto ha stabilito impegni e responsabilità condivisi volti ad affrontare sfide non più procrastinabili - la **crisi demografica**, la **transizione digitale** e il **contrasto alle disuguaglianze e l'emergenza climatica - assumendo alcune scelte prioritarie**.

La **prima scelta** è quella realizzare un **investimento senza precedenti sulle persone**, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulla loro capacità. Partire dai diritti e dai doveri degli individui, in particolare dei **giovani e delle donne**, valorizzandone le differenze, significa anche condividere la necessità di sperimentare nuove forme di **partecipazione democratica** ad ogni livello.

La **seconda scelta** è quella di accelerare la **transizione ecologica**, ponendosi l'obiettivo di raggiungere **la neutralità carbonica prima del 2050** e passare al **100% di energie rinnovabili entro il 2035**, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti. La transizione ecologica in Emilia-Romagna assume, pertanto, un carattere di piena trasversalità in tutte le politiche settoriali regionali, ponendosi l'obiettivo di essere una **transizione giusta**, in quanto accompagnata da una efficace programmazione di azioni volte a generare nuove imprese, nuovo lavoro e nuove competenze e aggiornare le professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori per tutelarne e salvaguardarne l'occupazione.

di Reggio Emilia, Provincia di Rimini, Rete dei Comuni Rifiuti Zero, Ufficio scolastico regionale, Unioncamere, Unione delle Province d'Italia (UPI), Unione Generale del Lavoro (UGL), Unione Italiana del Lavoro (UIL), Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Bologna, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio, Università di Parma.

La **terza scelta** è quella di rimettere al centro il **lavoro** e il **valore dell'impresa**, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella **cooperazione** e nel **lavoro sociale** un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità.

La **quarta scelta** è quella di orientare la rivoluzione digitale verso un nuovo **umanesimo**, perché il futuro e l'evoluzione della tecnologia non siano determinati ma determinabili e dunque un diritto di tutte e tutti, un bene al servizio dei bisogni delle persone, della coesione e della competitività dei territori, un driver per lo sviluppo sostenibile e per una riqualificazione digitale e verde dell'occupazione. Senza dimenticare che, oltre all'innovazione tecnologica, serve **innovazione sociale** quale imprescindibile strumento di sviluppo e di democrazia.

La **quinta scelta** è assegnare una nuova centralità al **welfare** come strumento di equità sociale e di contrasto alle disuguaglianze e alle nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e le comunità: **un sistema integrato** a governance pubblica attraverso un forte ruolo di programmazione, regolazione e gestione dei servizi, sempre più **inclusivo e partecipato**, in grado di far interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori in una logica di rete e sussidiarietà, di prossimità e domiciliarità.

Sesta scelta è riconoscere la vocazione delle **città**, e con esse degli **atenei**, alla sperimentazione e all'innovazione, e dunque il ruolo decisivo che svolgono nell'aprire strade nuove. La portata delle sfide da affrontare e il raggiungimento degli obiettivi delineati hanno bisogno di un ancoraggio più forte ai territori, di un loro protagonismo. Questo significa anche valorizzare le diversità e investire sulle vocazioni che i territori dell'Emilia-Romagna esprimono, a partire dal giusto riconoscimento che meritano la Città Metropolitana di Bologna e le eccellenze che qualificano i centri urbani della nostra regione - per molti aspetti un unicum sul piano nazionale -, con un'attenzione specifica ai bisogni e alle potenzialità delle **aree interne e montane**.

Architrave del progetto è l'impegno condiviso a rilanciare **gli investimenti pubblici e privati**, cogliendo tutte le opportunità offerte da politiche e programmi dell'Unione Europea e privilegiando interventi che garantiscano un maggiore moltiplicatore in termini di occupazione. Un impegno che da supportare con un processo di **semplificazione** per ridurre la burocrazia e innovare la Pubblica Amministrazione. Non una deregolamentazione, ma un innalzamento del livello della legalità, dei diritti e della giustizia sociale.

Obiettivi strategici e processi trasversali. A partire da questi presupposti, il documento ha individuato obiettivi strategici e processi trasversali che intercettano dinamiche decisive per l'intera società regionale.

Gli obiettivi strategici sono quattro:

1. **Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi** - Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale
2. **Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica** - Accelerare la transizione ecologica, avviando il Percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passando al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità
3. **Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri** - Contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali, e di genere e generazionali che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile
4. **Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità** - Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità e innovazione, bellezza e sostenibilità; per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura e ai servizi.

Quattro sono anche i processi trasversali:

1. **Trasformazione digitale** - Realizzare un grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: infrastrutturazione, diritto di accesso e competenze delle persone
2. **Un Patto per la semplificazione** - Rafforzare e qualificare la PA e ridurre la burocrazia per aumentare competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità
3. **Legalità** - Promuovere la legalità, valore identitario della nostra società e garanzia di qualità sociale ed ambientale
4. **Partecipazione** - Un nuovo protagonismo delle comunità e delle città, motori di innovazione e sviluppo, nella concreta gestione delle strategie del Patto.

Attuazione, accordi operativi e governance. Il Patto si fonda sulla **qualità delle relazioni** tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, sul **reciproco riconoscimento** del ruolo che ciascuno dei firmatari svolge nella società, sulla **condivisione** di obiettivi strategici e la conseguente assunzione di responsabilità.

A partire da tali presupposti, il documento ha delineato la cornice strategica e le direttrici di un progetto di posizionamento che **assume come proprio orizzonte il 2030**, prevedendo il **pieno coinvolgimento** dei firmatari tanto nella definizione di successivi **accordi operativi e strategie attuative**, quanto nella condivisione di ogni scelta strategica. Così è stato nella **pandemia**, fase in cui il tavolo dei firmatari si è riunito sistematicamente per assumere le decisioni più rilevanti da adottare per affrontare l'emergenza. E più di recente, a causa **dell'alluvione** del maggio 2023, affermandosi come un **metodo di lavoro** che ha ulteriormente consolidato il **dialogo sociale**, da sempre un punto di forza di questa regione.

Il documento aveva stabilito che le riunioni dei firmatari fossero, di norma, semestrali. Dalla sottoscrizione, nel dicembre 2020, il tavolo del Patto si è riunito 32 volte. Gli incontri hanno avuto come oggetto di confronto e condivisione i documenti di programmazione regionale - per citare i più importanti, il [DSR 2021-2027](#), la [Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 \(S3\)](#), i [Programmi FSE+ e FESR 2021/2027](#), lo [sviluppo rurale 2023-2027](#) -, le principali pianificazioni settoriali, alcune leggi regionali, come la n. [2/2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione"](#) e [diversi accordi operativi](#). Tra questi, nel corso del 2021, il [Patto per la semplificazione](#), volto a rafforzare e qualificare la Pubblica amministrazione e ridurre la burocrazia per aumentare competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità e nel 2022 il [Patto per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro](#), un'assunzione di responsabilità collettiva e una strategia integrata d'azione che intende agire su tutte le principali leve che possono assicurare livelli più elevati di salute e sicurezza a tutte le lavoratrici e i lavoratori, a partire dai più deboli.

Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica delineati dal Patto per necessita di radici nei territori. A tal fine il Patto ha previsto la declinazione delle strategie individuate in patti e programmi a scala territoriale. Nel 2021 la Regione ha partecipato alla definizione del [Patto per il Lavoro e per il Clima del territorio ferrarese](#), siglato nel novembre 2021. Medesimo percorso ha intrapreso il [territorio riminese](#), che ha sottoscritto il proprio patto territoriale nel 2022. Tali patti territoriali si aggiungono al [Patto metropolitano per lo sviluppo sostenibile](#), promosso dalla Città metropolitana di Bologna, siglato nel gennaio 2021.

Sulla base delle scelte condivise dal Patto è stata elaborata e approvata anche la [Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#) che declina e "localizza" i [17 Goal dell'Agenda 2030](#) a livello territoriale, riconducendoli agli obiettivi strategici e alle linee di intervento del 13 Programma di Mandato 2020-2025 della Giunta regionale e del [Patto per il Lavoro e per il Clima](#) e stabilendo i primi 100 *target* da raggiungere entro il 2025 e il 2030.

- [Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile](#)

Tutti i documenti strategici regionali vanno letti nel contesto delle sfide dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Assemblea ONU nel 2015, e della declinazione che ne è stata data a livello nazionale e regionale.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la propria Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con [DGR 1840/2021](#), nel quadro di quanto previsto dall'[art. 34, comma 4, del DLGS 152/2006](#), realizzando la propria visione di declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU nel contesto territoriale di riferimento, secondo **un'idea di sviluppo sostenibile basata sul bilanciamento di tutte le dimensioni della sostenibilità (ambientale, economica, sociale)** nella definizione di politiche, programmi e azioni, in una visione unitaria e integrata.

La Strategia approvata dalla Giunta riconduce ai 17 *Goal* dell'ONU gli obiettivi strategici e le linee di intervento non solo del [Programma di mandato 2020-2025](#), ma anche del [Patto per il Lavoro e per il Clima](#). Seguendo questo approccio, sono stati definiti 100 *target* quantitativi da raggiungere entro il 2025 e il 2030 che sono diventati la cornice dell'azione di governo regionale e un riferimento concreto per orientarne le scelte - dalla programmazione annuale alle pianificazioni settoriali. Il coordinamento con la programmazione generale in particolare è garantito attraverso la correlazione tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile della SRSvS e gli obiettivi del DEFR, e tra questi e quelli del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), attraverso una matrice di correlazione.

- **[DSR – Documento Strategico Regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027](#)**

Il [Documento Strategico Regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 \(DSR\)](#), approvato con [DAL 44/2021](#), indirizza le scelte dei programmi FSE, FESR, FEASR e FSC, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma di Mandato 2020-2025, nonché contribuire alla realizzazione del progetto di sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal [Patto per il Lavoro e il Clima](#).

Il DSR adotta un approccio alla programmazione strategica che poggia su questi pilastri:

1. a seguito della pandemia da Covid-19, coniugare l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine, in particolare la transizione ecologica e quella digitale, per rafforzare la competitività del sistema economico-produttivo e l'attrattività della regione;
2. orientare la programmazione dei fondi europei verso gli obiettivi del Programma di Mandato della XI Legislatura e del [Patto per il Lavoro e per il Clima](#)
3. cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali
4. mettere al centro le persone, in particolare giovani e donne
5. innovare le politiche pubbliche e gli strumenti per uno sviluppo sostenibile, equo e duraturo.

Al raggiungimento di questi obiettivi sono dedicati oltre 3,5 miliardi di euro del ciclo 2021-27 programmati con i PR FESR e PR FSE+, con il Co-PSR (FEASR) e con l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) a cui si aggiungono 136 milioni del programma della Cooperazione Territoriale Europea Adrion, che vede la Regione agire in qualità di Autorità di Gestione. Questo pacchetto

finanziario agisce in sinergia con l'imponente dotazione di risorse del PNRR attratto dal sistema regionale e, ad oggi, pari a 9,17 miliardi di euro.

In coerenza con il programma di mandato 2020-2025 e Il [Patto per il Lavoro e per il Clima](#), che hanno messo al centro il valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali, assumendo l'obiettivo strategico di **ridurre gli squilibri territoriali**, il [DSR](#) definisce una politica territoriale rafforzata che trova attuazione, in particolare, con le Strategie Territoriali Integrate. Con investimenti per circa 262 milioni di euro, sono state programmate **14 Agende Territoriali Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)**, alla scala delle aree urbane e dei sistemi locali intermedi, e **9 Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)**.

L'attuazione coordinata dei programmi, per il raggiungimento degli obiettivi del [DSR](#), è in capo ad una *governance* regionale unitaria, politica e tecnica che ha definito anche diverse misure trasversali, tra cui il calendario comune dei bandi regionali (https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form); l'accompagnamento alle STAMI con il Laboratorio per le Strategie Territoriali Integrate (LaSTI); il Piano regionale unitario della valutazione; la programmazione della Piattaforma pubblica di monitoraggio integrato e georeferenziato degli investimenti e, in parallelo, la Cabina di Regia per il coordinamento del PNRR nonché la definizione della *dashboard* regionale per il monitoraggio delle risorse del PNRR attratte dal sistema regionale (<https://pnrr.regione.emilia-romagna.it/>)

- **[La Smart Specialisation Strategy \(S3\) 2021/2027 della Regione Emilia-Romagna](#)**

La Smart Specialisation Strategy (S3) è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in **ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio**. Con l'avvio della programmazione 2021-2027, anche la S3 è stata aggiornata, tenendo conto dei risultati del precedente settennato, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, dell'ecosistema regionale della ricerca, ma in particolare tenendo conto delle nuove sfide di carattere globale, così come evidenziate in particolare dagli obiettivi della nuova politica di coesione e da Agenda 2030.

La nuova [S3 2021-2027](#) conferma per l'Emilia-Romagna come prioritari 5 sistemi produttivi: Agroalimentare, Edilizia e Costruzioni, Meccatronica e Motoristica, Industrie della Salute e del Benessere, Industrie Culturali e Creative. Ad essi si aggiunge il sistema del Turismo, ed inoltre, assumono un ruolo centrale, gli ambiti trasversali prioritari quali l'Innovazione nei servizi e la filiera delle *Green technologies*. Emerge, inoltre, un'attenzione crescente verso gli ambiti produttivi della *space economy* e delle infrastrutture complesse e critiche che hanno visto uno sviluppo importante negli ultimi anni, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici in tali ambiti.

Un importante spazio assume poi lo sviluppo degli ambiti dei *Big Data* e dell'Intelligenza Artificiale e la grande trasformazione *green* che riguarda tecnologie, comportamenti e trasformazione del sistema economico e sociale. Al centro della Strategia S3 vi è l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, che fa perno su soggetti pubblici, a partire dalle università, e privati di ricerca e imprese, in grado di cooperare e creare non solo attività di ricerca e innovazione, ma anche nuove infrastrutture, nuove reti e piena partecipazione alle opportunità nazionali ed europee, con una rinnovata capacità di attrazione di iniziative di ricerca e di talenti di livello internazionale. Grazie ad un percorso partecipato, che ha coinvolto tutti gli attori dell'ecosistema regionale di innovazione, sono stati individuati 15 ambiti tematici cross-settoriali, declinati su priorità tematiche che riguardano:

- il contrasto al cambiamento climatico, in tutte le sue declinazioni, dalla qualità dell'aria all'economia circolare, dalle energie rinnovabili ai nuovi materiali biocompatibili;
- la disponibilità crescente di tecnologie e applicazioni digitali che, unitamente alla presenza qualificata di centri di ricerca sull'Intelligenza Artificiale e alla disponibilità di infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni di rilievo internazionale, devono accrescere il ruolo dell'Emilia-Romagna nelle nuove frontiere dell'economia digitale e dei dati;
- la sicurezza nei luoghi di vita, di lavoro e di socialità, tema che in epoca post Covid-19 assumerà una connotazione diversa dal passato;
- il benessere delle persone e delle comunità, intese non solo come tutela della salute e vita sana e attiva, ma anche come lotta alle disuguaglianze economiche, sociali, culturali, di genere, territoriali e sostegno all'inclusione sociale.
- La [S3 2021-2027](#) ha l'obiettivo di realizzare nuovi investimenti per la ricerca e l'innovazione stimati in 5 miliardi di euro, finanziati sia con risorse pubbliche, europee, statali e regionali per circa 2,7 miliardi, che private con un co-finanziamento di 2,3 miliardi.

• [Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025 Data Valley Bene Comune](#)

L'[Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna \(ADER\)](#) è lo strumento di pianificazione, previsto per [LR 11/2004](#), della Regione Emilia-Romagna e degli Enti locali del territorio regionale, per favorire e guidare l'innovazione digitale e tecnologica e lo sviluppo territoriale della società dell'informazione. Il piano viene elaborato e attuato con cadenza quinquennale, lungo diverse direttrici d'azione, con la definizione di obiettivi concreti che ci si prefigge di raggiungere con lo sviluppo di iniziative e progetti.

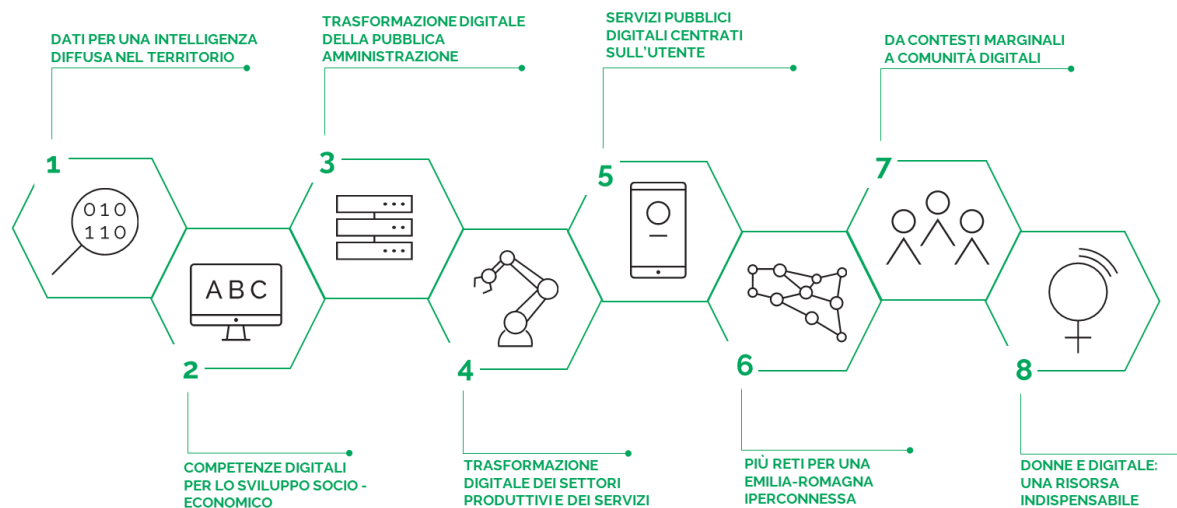
La pianificazione corrente, riferita al mandato legislativo 2020-2025, approvata con [DAL 38/2021](#), punta all'obiettivo di fare dell'Emilia-Romagna una [Data Valley Bene Comune](#), luogo di elaborazione e sviluppo delle soluzioni tecnologiche e di innovazione più avanzate, ma al tempo stesso in grado di assicurare una diffusione delle capacità, risorse e competenze digitali inclusive, per garantire pari opportunità a tutte le cittadine e i cittadini e a tutti i territori.

L'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna - Data Valley Bene Comune (DVBC) è una strategia che amplifica e permette di rafforzare elementi che già caratterizzano la regione Emilia-Romagna, come lo sviluppo economico, la qualità del sistema sanitario, e di lavorare in modo più efficace sugli aspetti problematici come la qualità dell'ambiente e la sicurezza del territorio, per citare alcune delle priorità del Programma di Mandato. La sfida è trasformare lo scenario regionale in una vera e propria *Data Valley Bene Comune* con impatti sul fronte economico, sociale ed ambientale.

Gli obiettivi strategici e le priorità di azione sono stati riassunti nella DVBC in **"sfide"** da affrontare e vincere:

1. Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio
2. Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico
3. Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
4. Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi
5. Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri
6. Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa
7. Da contesti marginali a comunità digitali
8. Donne e digitale: una risorsa indispensabile

Le sfide dell'ADER DVBC



TECNOPOLO EX MANIFATTURA TABACCHI. Nel contesto della *Data Valley* un ruolo importantissimo è quello del Tecnopolo di Bologna. Un *hub* nazionale ed europeo dedicato a nuove tecnologie, *Big data*, climatologia e *Human Development* che si sviluppa negli oltre 120.000 mq di superficie dell'ex Manifattura Tabacchi della città, i cui spazi sono stati reinterpretati per ospitare infrastrutture di supercalcolo di rilevanza internazionale, attività all'avanguardia nel campo della ricerca e sviluppo, aree comuni per incubatori e. La prima infrastruttura insediatasi al Tecnopolo di Bologna è il *Data Centre* del Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF), organismo internazionale con sede a *Reading* (UK) che vede la partecipazione di 22 Stati membri, fra cui l'Italia, e 12 paesi cooperanti. Operativo dal 2022 è anche Leonardo, il nuovo supercomputer europeo, un'infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni (HPC). Anche la Fondazione *International Foundation Big Data & Artificial Intelligence for human development (IFAB)* promossa con la legge regionale dell'Emilia-Romagna sugli investimenti della Regione in materia di *Big Data* e intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico (numero 7 del 17 giugno 2019) avrà la sua sede di attività all'interno del Tecnopolo di Bologna. Al Tecnopolo è previsto poi l'insediamento del Centro di ricerca ENEA, dell'Agenzia Italia Meteo, delle Biobanche dello IOR, del Competence Center Nazionale BI-REX per industria 4.0, di INAF, ART-ER, nonché dell' *UNU Institute on big data and artificial intelligence for managing human habitat change*, il nuovo Istituto dell'Università dell'Onu su *big data* e intelligenza artificiale per la gestione del cambiamento dell'habitat umano.

- **Strumenti per la tutela e l'uso del territorio, la transizione ecologica e i cambiamenti climatici**

La **Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici**, approvata con Delibera di Assemblea n. 187 del 20/12/2018, rappresenta l'impegno di tutti i settori dell'attività regionale contro gli effetti dei cambiamenti climatici. La Strategia attraverso l'individuazione delle azioni per la mitigazione ed adattamento già contenute nei Piani e Programmi, individuare le ulteriori azioni necessarie per i diversi settori che dovranno essere recepite nell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione e programmazione a livello regionale ed a livello locale. La Strategia ha individuato nel *Forum* permanente per i cambiamenti climatici, avviato nel 2019, la sede ideale per il coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati sul tema, fornendo loro iniziative di sensibilizzazione, formazione nonché strumenti per la definizione ed attuazione di progetti di mitigazione e adattamento.

La **Strategia Regionale 'Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050'**. Nell'ambito dell'obiettivo di neutralità carbonica prima del 2050 definito nel Programma di mandato 2020 - 2025 e nel **Patto per il Lavoro e il Clima**, nonché in coerenza con la Legge europea per il Clima (Regolamento EU 2021/1119) la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta n. 1610 del 08/07/2024 ha approvato il documento strategico **'Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050'**. Questa

strategia identifica, settore per settore, i *target* quinquennali di riduzione delle emissioni, le migliori politiche e azioni da mettere in atto, nel tempo, affinché la loro azione combinata abbia quale risultato la neutralità netta di emissioni di gas climalteranti prima del 2050.

In continuità con la LR 20/2000, ai sensi della quale è stato approvato il **Piano Territoriale Regionale (PTR)** con DAL 276/2010, la LR 24/2017 conferma tale strumento quale riferimento per l'integrazione delle politiche sul governo del territorio. In particolare, il [Piano Territoriale Regionale](#) ha la funzione di coordinare la disciplina per la tutela e la valorizzazione del paesaggio ([PTPR](#)) e la componente territoriale del [Piano regionale Integrato dei Trasporti \(PRIT\)](#).

Il [Piano Territoriale Paesaggistico Regionale \(PTPR\)](#), che ai sensi della LR 24/2017 è parte tematica del [Piano territoriale regionale \(PTR\)](#), definisce gli obiettivi e le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio, quale piano urbanistico-territoriale avente specifica considerazione dei valori paesaggistici, storico-testimoniali, culturali, naturali, morfologici ed estetici. Per il vigente [PTPR](#) è in corso il processo di adeguamento, in intesa con il Ministero competente in materia di beni paesaggistici e culturali, al Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il [Piano regionale Integrato dei Trasporti \(PRIT\)](#) è il principale strumento di pianificazione in materia di mobilità e trasporti che definisce i necessari indirizzi e direttive, i principali interventi e le azioni prioritarie. Con DAL 59/2021 è stato approvato il **PRIT 2025**. Nella stessa data, con [DAL n. 60](#) è stato approvato il **Documento ricognitivo e programmatico delle attività inerenti la mobilità sostenibile "Mobilità sostenibile - Programmazione 2022-2025 per la transizione ecologica"**. Il nuovo Piano persegue una strategia integrata per il governo della mobilità per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali e di servizi, i flussi di trasporto, i corretti livelli di accessibilità per persone e merci, in una logica volta a ridurre gli spostamenti o a indirizzarli verso modalità più sostenibili.

In attuazione della Direttiva Quadro Acque e del [DLGS 152/2006](#) la Regione ha contribuito al secondo aggiornamento da parte delle Autorità di bacino distrettuali del Po e dell'Appennino centrale dei **Piani di bacino distrettuale** e alla la revisione ed aggiornamento dei relativi Piani di gestione. Al termine di questa fase a scala di bacino è previsto l'aggiornamento del **Piano di Tutela delle Acque (PTA)** approvato nel 2005, strumento regionale che definisce gli obiettivi per la qualità ambientale delle acque interne e costiere regionali e per garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. Il nuovo Piano avrà un orizzonte temporale al 2030 ed entro la fine della legislatura sono stati approvati la Valutazione Globale Provvisoria e il Documento Strategico.

Ai sensi della [Direttiva europea 2008/50/CE](#) e del [DLGS 155/2010](#), il Piano regionale di qualità dell'aria individua azioni concrete per il rispetto degli standard di qualità dell'aria e per la riduzione delle emissioni inquinanti nei territori regionali. Il nuovo **Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)** dell'Emilia-Romagna è stato approvato con [DAL 152/2024](#). Il PAIR 2030

prevede di raggiungere il rispetto dei valori limite degli inquinanti più critici previsti dalla normativa, nel più breve tempo possibile, prevedendo riduzioni emissive rispetto allo scenario base al 2017, e individuando 64 misure suddivise in 8 ambiti di intervento prioritari per il raggiungimento degli obiettivi della qualità dell'aria.

Il **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti** è lo strumento che ai sensi del DLGS 152/2006 definisce le strategie regionali in materia di rifiuti. Con **DAL 87/2022** è stato approvato il **Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRGRB)**. Il Piano, in coerenza con le politiche europee, ha definito un sistema integrato di gestione dei rifiuti fondato su prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia e infine smaltimento, in linea con la "gerarchia dei rifiuti", ed improntato ai principi di autosufficienza e prossimità, nonché alla promozione dell'economia circolare in ogni fase della catena del valore dalla progettazione, all'uso e allo smaltimento finale.

Il **Piano forestale regionale 2014-2020**, tuttora vigente, è lo strumento regionale di indirizzo e programmazione del settore forestale. In coerenza con la Strategia europea per le foreste e con gli indirizzi nazionale, il Piano delinea le strategie per sostenere la multifunzionalità, il miglioramento e l'efficienza delle foreste. Gli aspetti della salvaguardia territoriale e ambientale si coniugano con quelli produttivi dei sistemi forestali, considerando parametri principali quali la biodiversità, le biomasse, lo stoccaggio del carbonio, l'eco-compatibilità e le certificazioni di qualità della filiera.

Il **Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi** è lo strumento di indirizzo ed organizzazione delle attività contro gli incendi boschivi. Il Piano analizza il rischio di incendio in ciascuna zona del territorio regionale, fissa le strategie di controllo e prevenzione del fenomeno e indica le modalità di spegnimento, in coerenza con il Regolamento forestale regionale che, tra le altre, definisce norme riguardanti l'uso improprio del fuoco. Il Piano 2022-2026 è stato aggiornato nel 2024.

Il **Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico Regionale** è lo strumento di attuazione della programmazione energetica regionale. L'ultima edizione, approvata nel dicembre 2022, è stata elaborata sulla base del Piano Energetico Regionale 2030, approvato nel 2017, tenendo conto della forte accelerazione a livello comunitario, nazionale e regionale registrata dal processo di transizione energetica ed ecologica. Il PTA parte dalle principali norme di livello comunitario o nazionale di interesse per il settore energetico, in particolare in materia di fonti rinnovabili, di efficienza energetica e di emissioni di gas serra, ed illustra lo scenario energetico al 2024 sulla base delle misure attualmente previste a livello sia nazionale che regionale.

A network diagram consisting of 12 wooden blocks, each with a white person icon, connected by white lines on a yellow background. The blocks are arranged in a roughly circular pattern, with some blocks connected to multiple others, forming a complex network. A blue rectangular box is overlaid on the left side of the image, containing the text "Le Politiche".

Le Politiche



Presidente

STEFANO BONACCINI

- Politiche per lo sviluppo e la coesione e PNRR
- Cultura della legalità e della sicurezza integrata
 - Emilia-Romagna Sport Valley
 - Diritto all'informazione
 - Ricostruzione post-sisma

*In questa legislatura, guardando alle deleghe che ho mantenuto in capo alla Presidenza, innanzitutto abbiamo completato un disegno strategico avviato ormai 10 anni fa: **fare dell'Emilia-Romagna una Sport Valley, la terra dello Sport italiana**. Un obiettivo che abbiamo perseguito prima approvando una legge dedicata, la legge regionale 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", poi realizzando politiche integrate e complementari che hanno dato attuazione ai suoi principi fondamentali: il valore sociale della pratica sportiva e il contributo che essa garantisce alla realizzazione del diritto alla salute, al benessere psico-fisico delle persone, al miglioramento degli stili di vita e allo sviluppo delle relazioni interpersonali e dell'inclusione sociale. Nell'idea che lo sport sia un ambito fondamentale per le comunità e un diritto di tutte e tutti, in questi anni pertanto abbiamo sempre sostenuto la diffusione della pratica sportiva nei confronti di fasce di popolazione sempre più ampie, con un'attenzione specifica alle persone in condizioni di fragilità o di svantaggio sociale o economico, agli anziani, ai giovani e giovanissimi, sviluppando, in questo caso, l'integrazione e la sinergia tra scuola e sport e la collaborazione tra istituzioni scolastiche e realtà sportive territoriali.*

*Parallelamente abbiamo promosso la realizzazione di tantissimi piccoli e grandi eventi di livello locale, regionale, nazionale e internazionale, oltre 100 ogni anno, di cui una ventina di grande valenza in termini di impatto, attrattività e visibilità per il territorio e, dunque, di crescita economica. Tra questi, il **Gran Premio di Formula 1 del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna a Imola**, che nel 2024 ha attirato più di 200 mila appassionati e il **Gran Départ del Tour de France 2024**, con la partenza ufficiale e le prime tre tappe, che hanno attraversato l'Emilia-Romagna, portando oltre 2 milioni di persone ad affacciarsi sulle strade per seguire la famosa gara ciclistica. Un momento straordinario, che ci ha riempito di orgoglio e soddisfazione.*

***Lo definirei il coronamento di un impegno decennale che da una parte ha sempre valorizzato lo straordinario patrimonio di capacità organizzative, partecipazione attiva, socializzazione espresso dal sistema regionale delle associazioni sportive, sostenendole in particolare nell'affrontare l'emergenza da Covid-19 e le dure conseguenze che ne sono derivate. Dall'altra ha fortemente sostenuto gli Enti locali nella qualificazione del patrimonio impiantistico.** Dopo il primo grande investimento del 2017, che ha visto 141 progetti ammessi a finanziamento, nel 2022 abbiamo avviato una nuova misura di sostegno all'impiantistica sportiva, con l'ammissione progressiva a finanziamento di 29 progetti, per oltre 7 milioni di euro di contributi concessi; più di*

recente, nel 2024, abbiamo approvato un nuovo bando con una dotazione in questo caso di 24 milioni di euro, di cui 18 derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), per selezionare e finanziare progetti da realizzare nei prossimi anni.

Nel gennaio 2024 abbiamo, infatti, firmato con la Presidenza del Consiglio dei ministri L'Accordo per la coesione che dettaglia gli investimenti che abbiamo scelto di realizzare con la dotazione del Fondo sviluppo e coesione attribuita all'Emilia-Romagna. Si tratta di 588 milioni di euro, di cui 107,7 milioni già stati assegnati a titolo di anticipazione a fine 2021, destinati, oltre che all'impiantistica sportiva, al contrasto e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, al potenziamento delle infrastrutture viarie, al rafforzamento dell'edilizia universitaria, alla realizzazione di spazi per la formazione terziaria, alla rigenerazione urbana e allo sviluppo sostenibile delle città e delle aree montane e interne.

Un altro disegno, decisamente più importante e più complesso, avviato oltre 10 anni fa, sta arrivando a compimento. È **la ricostruzione dell'Emilia colpita dal sisma 2012**, una dolorosa quanto straordinaria impresa collettiva. La legislatura che si sta concludendo ha visto ricorrere l'anniversario del decennale che ha rappresentato l'occasione per ripercorrerne le diverse fasi, trarre un bilancio, riconoscendo definitivamente, non senza orgoglio, il carattere delle emiliane e degli emiliani, la loro capacità di affrontare una catastrofe, uscendone rafforzati in quanto a coesione sociale, competitività dei distretti produttivi, qualità e sicurezza del patrimonio edilizio, funzionalità degli edifici adibiti ai servizi, penso in particolare alle scuole, e innovazione degli assetti urbanistici. Non è retorica della comunità ferita che si rialza, è il giusto riconoscimento all'impegno di tanti.

In attesa della definizione da parte del Governo di un percorso che accompagni la chiusura dello stato di emergenza e il rientro alla gestione ordinaria, sono oltre 12.000 gli interventi già conclusi che hanno permesso la ricostruzione di abitazioni, piccole attività economiche e imprese.

Nel corso della legislatura **abbiamo assegnato la priorità al completamento della ricostruzione degli edifici pubblici, i più lunghi da restituire alla comunità, non solo più sicuri ma anche più funzionali. Oltre 3.000 in questo caso sono i cantieri della città pubblica conclusi, molti dei quali nei centri storici che rappresentano un patrimonio incalcolabile e insostituibile di storia**, il cui valore non è dato solo dalla somma degli immobili che li costituiscono, ma dai segni del vissuto culturale di chi nel tempo li ha progettati, fatti crescere e soprattutto abitati.

L'impresa di ricostruirli è stata dunque accompagnata da uno sforzo ulteriore. A partire dal 2019, sono stati realizzati diversi Bandi che hanno finanziato 1.105 progetti (con un contributo di oltre 60 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di 101,3 milioni) aventi l'obiettivo di contrastare i segni di fragilità demografiche, sociali ed economiche che anche queste realtà, come tanti altri centri storici del Paese, già mostravano prima del sisma, investendo su identità e futuro, per temprare – uso le parole di uno degli autori del libro "Il cammino della ricostruzione", frutto della collaborazione con l'Associazione Nazionale Centri

Storico-Artistici (ANCSA) - quella nostra "urbanità" storica e moderna, fieramente produttiva, culturalmente vivace e cosmopolita. Un'espressione affine a questa terra, che ricorda anche quanto scriveva Edmondo Berselli pochi mesi dopo il terremoto, riferendosi all'Emilia ferita "Si potrebbe anche sostenere che la bellezza dell'Emilia-Romagna è offerta da città che si somigliano tutte e sono tutte diverse, con le loro piazze e le loro chiese, autentiche e vive comunità di pianura in cui sembra ancora di risentire l'eco del mercato, le voci dei mediatori, le esclamazioni che concludono gli affari. Uguali e diverse perché la via Emilia è riuscita a far convivere le differenze, a trattarle come un valore e non trattarle come nevrosi. A rispettare la tradizione e in fondo ad amarla, ma combinando questo rispetto e questo amore con uno sforzo continuo di lavorare sulla natura, di piegare la terra e modellare il metallo, di vedere la realtà ma di immaginare un progetto." Ecco a quelle città, dell'Emilia in particolare, che si somigliano tutte stiamo dedicando il nostro impegno perché ognuna di esse torni ad essere più autentica e viva che mai. Avendo definitivamente imparato, anche a seguito della devastante alluvione del maggio 2023, che la natura va rispettata. Possiamo lavorarla, come scriveva Berselli, con l'obiettivo però di preservarla e perdersene cura.

*Sempre con riferimento all'area colpita dal sisma 2012, capitolo importante è stato quello della **prevenzione delle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione post sisma**. Dopo la pubblicazione di tutti i dati relativi alla ricostruzione in formato aperto, è proseguita la già proficua collaborazione con le Prefetture e gli altri organi dello Stato. Del gennaio 2024, in particolare, è il rinnovo del Protocollo d'intesa con tutte le Prefetture per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e dei lavori pubblici. Il Protocollo migliora l'interscambio informativo tra le Prefetture e le Pubbliche Amministrazioni, estendendo le misure di prevenzione e contrasto al settore dell'edilizia privata e con l'obiettivo di promuovere il rispetto delle discipline sull'antimafia, la regolarità contributiva, la sicurezza nei cantieri e la tutela del lavoro in tutte le sue forme.*

La promozione della legalità e della sicurezza, in questo caso attraverso il rafforzamento delle Polizie locali e la rigenerazione di aree urbane degradate, è stata una priorità che ha interessato l'intero territorio regionale. *Insieme alla Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile, abbiamo rafforzato la prevenzione all'infiltrazione mafiosa e del crimine organizzato e diffuso la cultura della legalità nella società e nell'economia, per contribuire a contrastare qualsiasi fenomeno in grado di colpire i diritti e la dignità delle lavoratrici e lavoratori, inquinare il territorio e generare concorrenza sleale a danno delle imprese virtuose, indebolendo l'intera società. Con un'attenzione particolare a promuovere il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, privilegiando due finalità sociali: l'inclusione sociale delle persone che vivono condizioni di esclusione e marginalità e la realizzazione di spazi pubblici che garantiscano nuovi e qualificati servizi ai cittadini. In questo ambito da inizio legislatura, la Regione è intervenuta su 19 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Sono stati invece 201 gli Accordi di programma sottoscritti per la promozione della legalità con un cofinanziamento da parte della Regione di oltre 5,5 milioni di euro; 124 sono stati invece sempre gli Accordi di programma per la sicurezza urbana e integrata con un cofinanziamento da parte della Regione di oltre 11,4 milioni di euro.*

Impegno trasversale è stato infine quello profuso per garantire quotidianamente a tutte e tutti il diritto all'informazione. In attuazione dei principi statutari, abbiamo diffuso la conoscenza di ogni iniziativa o provvedimento che avesse una ricaduta sulla vita quotidiana della comunità regionale, valorizzando ascolto e condivisione per una cittadinanza attiva e partecipe, quale primo "bene comune" di una democrazia. Tra i tanti progetti realizzati, mi fa piacere ricordare Lepida Tv, completamente ristrutturata e trasformata. Oggi è una web tv che racconta con un palinsesto giornaliero la nostra terra, l'Emilia-Romagna, i suoi protagonisti, la sua storia e grazie, ad un focus specifico sull'innovazione digitale, il suo futuro.

Il Presidente

Stefano Bonaccini



POLITICHE PER LO SVILUPPO E LA COESIONE E PNRR



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale alla piena attuazione di tutti gli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ Integrazione tra PNRR e politiche regionali
- ✓ Supporto agli Enti locali tramite il progetto 1.000 esperti
- ✓ Programmazione delle risorse Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (588,3 mln €)
- ✓ Programmazione, monitoraggio e verifiche dei progetti a valere sulle risorse FSC 2014-2020 (69,5 mln €)
- ✓ Definizione dell'Accordo per la riprogrammazione dei fondi UE (spese sanitarie relative al Covid-19) (250 mln €)

Cosa è stato fatto? Le azioni

FSC: Accordo per lo Sviluppo e la Coesione. Firma dell'Accordo con il Governo per l'impiego di 588 milioni di euro di risorse FSC 2021-2027 (17 gennaio 2024), per spese di investimento a perseguimento dei seguenti obiettivi della coesione, in complementarietà con gli altri fondi strutturali: Rafforzamento delle infrastrutture della rete provinciale (157 milioni di euro FSC), Contrasto del dissesto idrogeologico attraverso interventi su frane, fiumi e costa (27 milioni di euro), Promozione della rigenerazione urbana attraverso bandi dedicati agli enti del territorio (35 milioni di euro), Qualificazione e potenziamento degli impianti sportivi (18 milioni di euro), Riqualficazione dell'Edilizia universitaria (14 milioni di euro FSC), Sviluppo sostenibile rivolto alle aree e i territori più fragili e periferici dell'Emilia-Romagna (35 milioni di euro), Rafforzamento delle Infrastrutture per la ricerca e la formazione d'eccellenza (8 milioni di euro FSC destinati a due progetti strategici, il *Motor Valley College*, a Maranello, e l'ex Campus San Lazzaro, a Reggio Emilia); infine Attività di assistenza tecnica: 2,6 milioni di euro e 184 milioni di euro per il cofinanziamento dei programmi regionali FESR e FSE Plus 2021-2027 ai sensi dell'art. 23, co. 1-ter del DL 152/2021

FSC: anticipo FSC 2021-2027. Relativamente all'Anticipazione delle risorse FSC 2021-27, sono stati individuati dalla Regione, sulle risorse assegnate del valore pari a 107,7 milioni di euro (delibera Cipe 79/2021), 61 progetti infrastrutturali di immediata cantierabilità: si tratta di 34 interventi destinati alla prevenzione del dissesto idrogeologico, 26 progetti per infrastrutture di trasporto e per la mobilità sostenibile, infine 1 intervento relativo alla ristrutturazione di strutture sociosanitarie (Centro paralimpico del Nord Italia, PC)

FSC: Accordo per la riprogrammazione dei fondi UE ex art. 242 DL 34/2020). A seguito dell'emergenza Covid, è stato sottoscritto l'Accordo con il Governo relativo alla riprogrammazione dei fondi strutturali per l'emergenza Covid-19, firmato con il Governo il 16 luglio 2020 di cui 60 milioni di euro sul FSE e 190 milioni di euro per il FESR), destinati al finanziamento delle spese sanitarie regionali per fronteggiare l'emergenza Covid. Nello specifico la riprogrammazione dei POR (Programmi Operativi Regionali), ha riguardato le spese emergenziali sostenute dalla Regione unitamente a spese per il reclutamento di personale effettuate per affrontare l'emergenza Covid da Aziende del SSR, aree sanitarie temporanee e il rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute. Con questo Accordo è stata garantita la copertura integrale degli interventi già identificati nei Programmi Operativi e non più sostenuti da risorse comunitarie, grazie alle risorse FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) messe a disposizione dal Governo attraverso la Delibera Cipe 43/2020, veicolati in una sezione cosiddetta "speciale" del Piano sviluppo e coesione che si articola ad oggi in oltre 1.600 operazioni complessive per il valore complessivo di 250 milioni di euro (da Delibera Cipe 22/2021)

FSC: risorse aggiuntive Piano sviluppo e coesione. Nel corso del 2021, a seguito di un'assegnazione finanziaria straordinaria alla Regione pari a 14,5 milioni di euro (delibera Cipe 22/2021) si sono aggiunti ai 55 milioni di risorse FSC della programmazione originaria 2014-2020 nuove risorse da pianificare per realizzare diverse tipologie di azione, tra cui interventi di viabilità stradale, di riqualificazione dell'impiantistica sportiva e per la realizzazione della *Big Data Platform* "MarghERita"

PNRR. Accompagnamento agli Enti locali con azioni di *capacity building*, revisione e reingegnerizzazione dei 17 processi amministrativi inclusi nel Piano di progetto, *helpdesk* giuridico e amministrativo per i progetti PNRR

PNRR. *Dashboard* pubblica sui portali regionali con i dati dei progetti PNRR localizzati sul territorio regionale. Ad aprile 2024 (ultimi dati ufficiali disponibili) risultano oltre 17mila progetti PNRR, per un totale di 9,17 miliardi di risorse PNRR

Cosa è cambiato

Dati relativi a intero territorio regionale

Risorse PNRR	Risorse totali	N. progetti	N. soggetti attuatori	N. gare avviate	N. aggiudicatari
9,17Mld€	12,31Mld€	17.651	1.185	7.472	2.712

Fonte: *Opendata* ufficiali nazionale (aprile 2024)

MarghERita il supercomputer della RER



€ 3,5 milioni
finanziato con risorse FSC

Fonte: RER

NB: MarghERita è il supercomputer che la Regione mette gratuitamente a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni del territorio che perseguono la strada della transizione digitale. Il nome è un tributo alla grande astrofisica italiana Margherita Hack, l'obiettivo del progetto è ridurre le disparità di conoscenze tra Amministrazioni e territori, in ottica di coesione digitale. Una potenza di calcolo cinquantamila volte superiore a quella di qualsiasi computer in commercio, messa al servizio di elaborazioni di *Big Data* e analisi predittive su politiche di ogni tipo, dalla gestione del rischio ambientale alla sorveglianza epidemiologica o alla prevenzione degli incidenti stradali. In base a progetti di studio promossi dalla Regione, come quello *Amartya* per valutare in anticipo gli effetti economici delle politiche pubbliche, ma anche proposti dalle diverse PA del territorio regionale

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali generali e di gestione

Programma: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA INTEGRATA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Legalità

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Sostegno al recupero e gestione a fini sociali e istituzionali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale (≥ 15)*
- ✓ *Sottoscrizione di Accordi di programma con enti pubblici per la promozione della cultura della legalità (≥ 170)*
- ✓ *Sottoscrizione di Accordi di programma di sicurezza urbana e integrata sull'intero territorio regionale (≥ 110)*
- ✓ *Realizzazione di nuove edizioni del Corso Concorso unico Regionale per Agente di Polizia Locale (≥ 3)*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Da inizio legislatura, la Regione è intervenuta su **19 beni immobili confiscati** alla criminalità organizzata situati in 14 Comuni successivamente destinati agli Enti locali con un contributo regionale di oltre 2,8 milioni di euro

Sono stati sottoscritti **201 Accordi di programma per la promozione della legalità** con un cofinanziamento da parte della Regione di oltre 5,5 milioni di euro. 139 progetti sono stati realizzati dai Comuni, 30 dalle Unioni di Comuni, 6 dalle Province, 18 dalle Università e 8 dalle associazioni di volontariato

A novembre 2023 è stata perfezionata la sottoscrizione del **Protocollo d'intesa a tutela dell'economia legale e dei distretti industriali** da parte dei 42 firmatari complessivi. Regione Emilia-Romagna e Guardia di Finanza collaborano insieme per il **contrasto all'abusivismo commerciale, ai tentativi di infiltrazione della criminalità e al lavoro nero**

Sono stati sottoscritti **124 Accordi di programma sulla sicurezza urbana e integrata** con un cofinanziamento da parte della Regione di oltre 11,4 milioni di euro. 102 progetti sono stati realizzati dai Comuni, 21 dalle Unioni di Comuni e 1 dall'Università di Bologna

Sono state realizzate **3 edizioni del corso-concorso regionale** che hanno portato all'assunzione di **oltre 500 nuovi operatori di Polizia Locale**

Cosa è cambiato

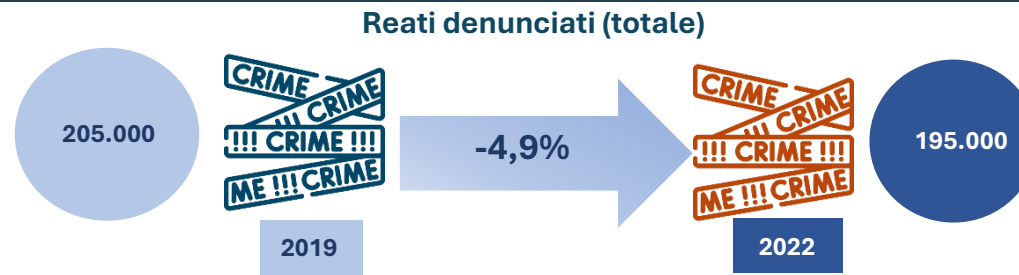
% beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e riutilizzati per finalità sociali o istituzionali



**> 69% in Emilia-Romagna
(53% a livello nazionale)**

Fonte: RER

NB: il trasferimento dei beni immobili confiscati agli Enti locali produce direttamente valore sociale attraverso la riduzione dell'onere sostenuto dalla finanza pubblica, in modo permanente, per lo svolgimento della funzione di interesse collettivo. Tali immobili, nella maggior parte dei casi, sono stati utilizzati e valorizzati per la realizzazione di programmi di politiche abitative e di edilizia residenziale sociale e altre tipologie di abitare assistito oppure per la creazione di spazi per servizi sociali di comunità, basati sulla partecipazione diretta delle comunità territoriali (ad es. centri di accoglienza o rifugio per donne vittime di violenza e per i minori o per categorie sociali particolarmente fragili dal punto di vista socioeconomico)



Fonte: elaborazione RER su dati del Ministero dell'Interno

Tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione



2022

**in Emilia-Romagna il tasso generale di delittuosità
contro la Pubblica amministrazione
è decisamente < alla media italiana
(6,4 ogni 100 mila abitanti contro 10, 6 in Italia)**

Fonte: elaborazione RER su dati del Ministero dell'Interno

NB: diminuiscono, in particolare, i reati di riciclaggio e di usura e i cosiddetti traffici illeciti organizzati, come ad esempio il traffico degli stupefacenti o lo sfruttamento della prostituzione, rispettivamente di oltre il 50% (da 179 a 80 in valori assoluti) e del 17% (da 4.774 a 3.962). La situazione di alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione (peculato, corruzione, abuso di ufficio, ecc.), registra invece un andamento in leggera crescita tra il 2019 e il 2022, sebbene i casi concreti denunciati siano molto limitati (da 80 a 98) e, per quanto più conta, il tasso di delittuosità dell'Emilia-Romagna sia decisamente inferiore alla media italiana (6,4 ogni 100 mila abitanti contro 10, 6 in Italia)

Andamento di alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione (peculato, corruzione, abuso di ufficio, ecc.)



2019-2022

**in leggera crescita tra il 2019 e il 2022
sebbene i casi concreti denunciati
siano molto limitati (da 80 a 98)**

Fonte: elaborazione RER su dati del Ministero dell'Interno

Potenziamento educativo di strada per prevenire forme di devianza delle bande giovanili

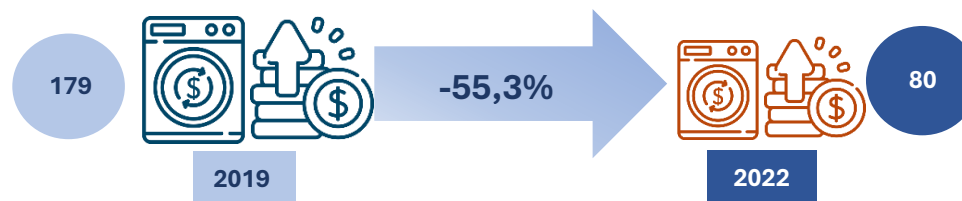


Fonte: RER

NB: nell'ultima legislatura, gli interventi più ricorrenti a livello strutturale riguardano la riqualificazione e la manutenzione degli arredi urbani, specie nei parchi pubblici, combinati con reti di telecamere per la videosorveglianza di zone problematiche. Più illuminazione nei giardini pubblici, sui marciapiedi e lungo le piste ciclabili anche installando, con attenzione all'ambiente, lampioni a led. Le spese correnti riguardano la diffusione degli **Street Tutor** e il potenziamento dell'educazione di strada per prevenire forme di devianza delle bande giovanili. Si è favorito inoltre il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nella progettazione e animazione degli interventi finalizzati al presidio sociale e culturale degli spazi pubblici. E con una particolare attenzione agli aspetti sociali e culturali, sono stati sostenuti progetti di **Street art** rivolti ai giovani, il recupero di spazi per realizzare attività ricreative e culturali, misure a sostegno delle vittime di reati e per la prevenzione delle truffe a danno di anziani.

Per la prevenzione dei rischi legati alla movida notturna, sono state promosse azioni di sistema volte ad attivare l'intervento coordinato tra soggetti diversi, in grado di lavorare sulla mediazione dei conflitti attraverso lo sviluppo di patti di gestione degli spazi di socialità e la creazione di protocolli operativi tra operatori sociosanitari e addetti alla sicurezza

Riciclaggio di denaro e Usura (n. reati)



Fonte: Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno (Sdi)

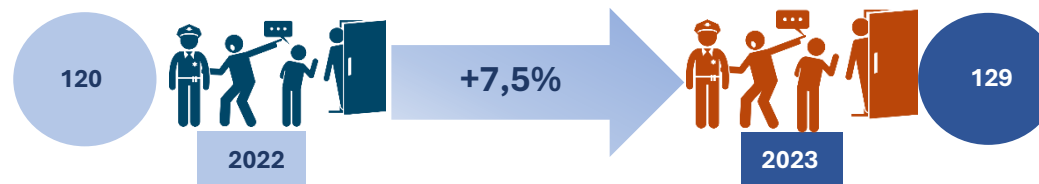
Traffici illeciti organizzati*



Fonte: Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno (Sdi)

* Riguarda i seguenti reati: furti di opere d'arte e materiale archeologico, furti di automezzi pesanti trasportanti merci, ricettazione, rapine in banca, rapine in uffici postali, rapine in esercizi commerciali, violazioni alla normativa sugli stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, contraffazione

Polizia locale, Comuni e controllo di vicinato (n.)



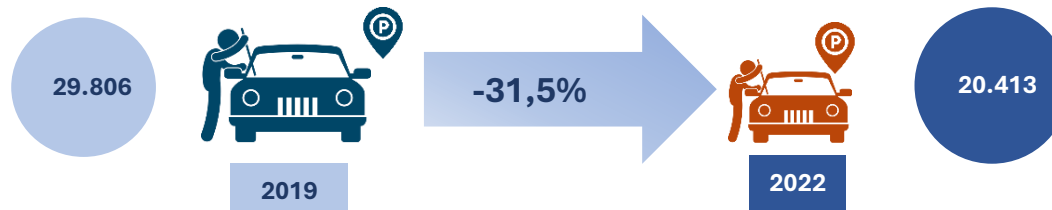
Fonte: RER

Comuni in cui la Polizia locale utilizza *Social Network* per informare la cittadinanza



Fonte: RER

Borseggi e furti su auto in sosta



Fonte: Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno (Sdi)

Furti e rapine in abitazione



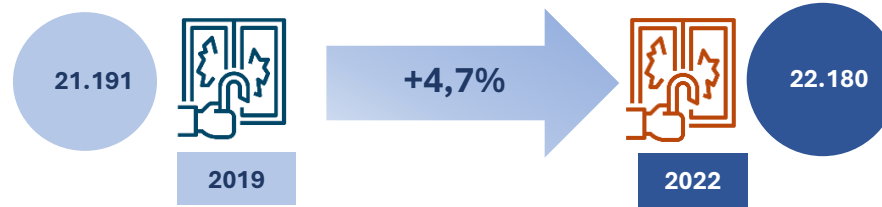
Fonte: Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno (Sdi)

Furti di veicoli a motore



Fonte: Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno (Sdi)

Danneggiamenti



Fonte: Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno (Sdi)

Accoglimento domande di intervento a favore delle vittime dei reati quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona



Fonte: Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati (il dato del 2024 non è definitivo, essendo aggiornato al 30 giugno 2024)

Risorse finanziarie XI legislatura



€ 30.410.912

Fonte: RER

Bilancio regionale

Missione: Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Sistema integrato di sicurezza urbana

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati

Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

EMILIA-ROMAGNA SPORT VALLEY



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Sostegno all'organizzazione e promozione di 125 grandi eventi a valenza nazionale e internazionale*
- ✓ *Superamento della soglia prevista di 940 eventi sportivi di carattere locale, regionale, extraregionale e progetti di promozione dell'attività e della pratica sportiva finanziati*
- ✓ *Finanziamento di 100 nuovi progetti di riqualificazione del patrimonio regionale dell'impiantistica sportiva*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Con la collaborazione della società regionale APT Servizi, è stato predisposto ed attuato annualmente un **piano di azioni di promozione e sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di livello nazionale e internazionale**, capaci di valorizzare l'attrattività del territorio dal punto di vista turistico, sportivo e culturale. I piani hanno previsto la collaborazione con le Federazioni Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva ed associazioni e società organizzatrici di eventi, includendo competizioni mondiali, tappe di circuiti internazionali, gare di campionati e manifestazioni nazionali, arrivando progressivamente a quasi 100 eventi sostenuti all'anno, di cui oltre una ventina di grande valenza in termini di impatto e visibilità per il territorio.

Inoltre, nel 2023 e 2024 la Regione Emilia-Romagna, insieme alla Città Metropolitana di Firenze e alla Regione Piemonte, ha organizzato l'ospitalità in Italia del **Gran Départ del Tour de France 2024**, la partenza ufficiale e le prime tre tappe della famosa gara ciclistica, che ha attraversato i territori italiani da Firenze a Rimini, da Cesenatico a Bologna e da Piacenza a Torino

Sono stati promossi annualmente due bandi per il **sostegno alla realizzazione di eventi sportivi di carattere locale, regionale e sovraregionale e di progetti per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva**, destinati prevalentemente ai soggetti dello sport dilettantistico (associazioni e società sportive dilettantistiche, Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva), ma anche, nel caso dei progetti, agli Enti locali e alle istituzioni scolastiche.

Nel complesso i bandi hanno consentito, nell'arco della legislatura, di finanziare quasi 180 domande all'anno, per oltre 10 milioni di euro di contributi concessi

La Regione ha sostenuto gli Enti locali dell'Emilia-Romagna **per progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico**, finanziando interventi di ampliamento di spazi e impianti sportivi esistenti e realizzazione di nuovi impianti, interventi di recupero funzionale, ristrutturazione, miglioramento sismico, efficientamento energetico, messa in sicurezza di impianti esistenti, interventi per la realizzazione di nuovi spazi attrezzati e aree verdi. Un primo intervento del 2017, con 141 progetti ammessi a finanziamento, ha visto nel corso della legislatura il suo sviluppo, che ha portato alla conclusione di oltre 100 interventi, con i rimanenti in fase di chiusura.

Nel 2022, a potenziamento e completamento del primo intervento, è stata promossa una nuova misura di sostegno all'impiantistica sportiva regionale, con l'individuazione di un parco progetti e l'ammissione a negoziazione di 29 progetti, ammessi a finanziamento in fasi successive per oltre 7 milioni di euro di contributi concessi.

Infine, nel luglio 2024 è stato approvato un nuovo bando per qualificazione e il miglioramento dell'impiantistica sportiva regionale, con una dotazione di 24 milioni di euro, di cui 18 derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), per selezionare e finanziare progetti da realizzare nei prossimi anni

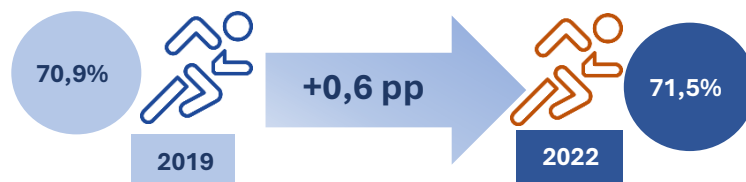
La Regione, in collaborazione con Sport&Salute Spa, società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e con l'Ufficio scolastico regionale, ha promosso il progetto **Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva**, con l'obiettivo di rafforzare l'insegnamento dell'attività motoria nella Scuola Primaria, mettendo a disposizione di tutte le classi un "Tutor sportivo scolastico", appositamente formato nell'insegnamento dell'educazione fisica ai bambini, per un'ora alla settimana in affiancamento al docente titolare. Il progetto regionale ha proceduto in maniera complementare a quello nazionale, garantendo la copertura di tutte le classi della Scuola Primaria, dalla prima alla quinta, ed anche realizzando, per l'anno scolastico 2023-2024, una prima sperimentazione sull'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

Nel corso del 2023, a valle di un articolato percorso di analisi dello stato di salute della pratica sportiva in Emilia-Romagna dopo la pandemia da Covid-19 e di condivisione sul territorio di dati e visioni per il futuro, è stato predisposto il nuovo **Piano Triennale dello Sport 2024-2026**, che contiene gli indirizzi programmatici e le linee di intervento generali in materia di sport per la Regione per i prossimi anni. Il Piano è stato approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione 161 del 16/04/2024

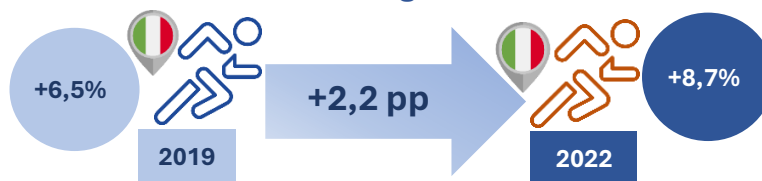
Nel corso del 2024 è stata approvata la nuova legge n. 2 per il contrasto all'abbandono sportivo giovanile, che persegue strategie e azioni dirette a rafforzare ulteriormente le condizioni necessarie a garantire il diritto alla partecipazione alla pratica sportiva e a contrastare l'abbandono sportivo in particolare da parte degli adolescenti, dei giovani e delle persone in condizioni di fragilità o di svantaggio sociale o economico. A valle di tale legge è stato approvato un primo bando per il finanziamento di progetti, realizzati da parte del mondo sportivo, di intervento per il contrasto all'abbandono sportivo giovanile

Cosa è cambiato

% di persone di 3 anni e più che praticano sport (in modo saltuario o continuativo) o qualche attività fisica

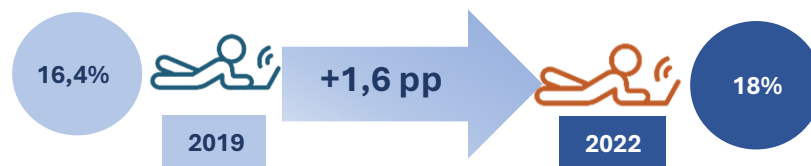


% Emilia-Romagna su Italia

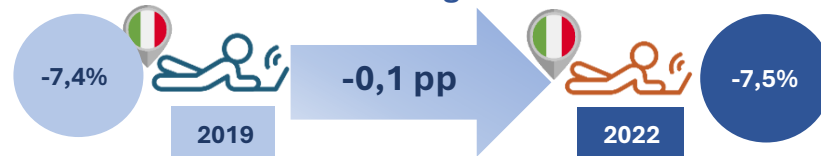


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

% di giovani (3-34 anni) che non praticano alcuna attività fisica

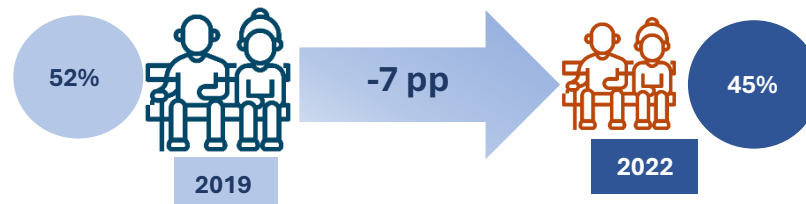


% Emilia-Romagna su Italia

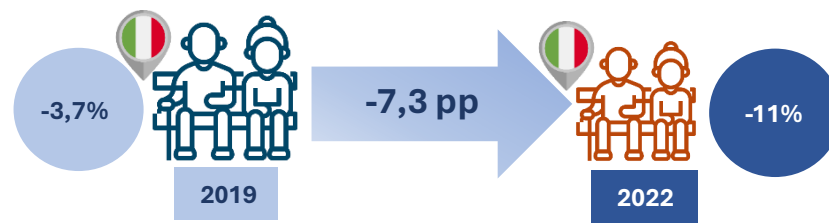


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

% di persone di 65 anni e oltre che non praticano alcuna attività fisica



% Emilia-Romagna su Italia



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Bilancio regionale

Missione: Politiche giovanili, Sport e Tempo libero

Programma: Sport e tempo libero

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



A.P.T. Servizi Srl

ART-ER Scpa

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale alla piena attuazione di tutti gli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Qualificare e connotare la comunicazione di Regione Emilia-Romagna per rafforzare identità e senso di appartenenza, e avvicinare l'istituzione alla comunità regionale*
- ✓ *Potenziare la multimedialità e l'integrazione fra i diversi canali di comunicazione*
- ✓ *Migliorare il coordinamento e l'integrazione delle attività di comunicazione dell'Ente, con l'adozione di policy condivise e il potenziamento della collaborazione con i soggetti del sistema regionale allargato*
- ✓ *Consolidare il sistema di relazioni con i media nazionali ed europei per rafforzare l'identità della Regione Emilia-Romagna e promuovere l'attrattività dei territori*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Qualificare e connotare la comunicazione di Regione Emilia-Romagna per rafforzare identità e senso di appartenenza:

- 1) Programmazione, progettazione, coordinamento e diffusione di **campagne di comunicazione istituzionale** sulle politiche regionali, in accordo con l'art. 14 dello Statuto regionale, la L 150/2000 e la LR 11/2017. Le iniziative sono realizzate in collaborazione con tutte le strutture regionali e con gli Enti del sistema regionale allargato e sono disponibili sul sito istituzionale: <https://www.regione.emilia-romagna.it/comunicazione>
- 2) Progettazione, produzione e diffusione di format originali e multiplatforma per la promozione di interventi e politiche regionali, anche attraverso il racconto dell'Emilia-Romagna, delle persone e delle comunità. Si segnalano, in particolare:
 - **“Traguardi – Sport e territorio in Emilia-Romagna”** (Sport Valley Emilia-Romagna): in produzione da settembre 2022, 25 video realizzati

-
- **“Hello World”** (Data Valley Emilia-Romagna): in produzione da ottobre 2022, 10 video realizzati
 - **“A regola d’arte”** (arte e cultura, in collaborazione con il Ministero della Cultura - Pinacoteca Nazionale di Bologna): in produzione da ottobre 2022, 28 video realizzati
 - **“Fuori dal fango”**, progetto multimediale per documentare l’esperienza dell’alluvione di maggio 2023. Sono stati realizzati: un portale tematico (<https://www.regione.emilia-romagna.it/alluvione>), online dal 18 maggio 2023; un **video racconto** - “Nadèl de 23” - pubblicato su Lepida TV e messo a disposizione delle emittenti televisive locali - e un **piccolo volume col racconto inedito “La letterina”** – stampato in 900 copie distribuite a Comuni e biblioteche -, entrambi in collaborazione con lo scrittore romagnolo Cristiano Cavina, testimone diretto dell’esperienza
 - **“Quel che conta”**, progetto multimediale lanciato a maggio 2024 in occasione del primo anniversario dell’alluvione. A partire dalle storie di persone che hanno vissuto l’esperienza dell’alluvione, sono stati realizzati **un volume – con le foto di Marco Onofri e la prefazione di Daria Bignardi** - (stampato in 3.900 copie, distribuite a Comuni, biblioteche, volontari della Protezione civile) e una **mostra fotografica itinerante**, messa a disposizione dei Comuni colpiti dall’alluvione
 - Format **‘Approfondimenti’**, un contenitore multimediale (video, infografica, foto, illustrazioni) pensato unicamente per il web e pubblicato con cadenza settimanale sul portale regionale. Il format è interamente progettato e realizzato dai giornalisti dell’Ufficio Stampa, a partire dalle notizie diffuse attraverso i comunicati stampa. L’elenco completo delle puntate realizzate è disponibile alla pagina: <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/approfondimenti>
- 3) Ideazione, progettazione e coordinamento della produzione di documentari, in collaborazione con enti e istituzioni attivi sul territorio regionale. In accordo con la **Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime di reato** è stato realizzato il **cortometraggio “Cerchi”**, presentato al Biografilm Festival 2024 il 13 giugno 2024. In collaborazione con l’associazione documentaristi dell’Emilia-Romagna (DER), è in corso la produzione di **quattro cortometraggi** dedicati alla cyber sicurezza e alle truffe informatiche, previsti da un protocollo di collaborazione fra Regione Emilia-Romagna, Lepida Scpa e Polizia Postale
- 4) Ideazione e produzione di **podcast**, disponibili sul sito istituzionale, su *Spreaker* (canale dedicato a Regione Emilia-Romagna) e su *Spotify*
-
- Potenziare la multimedialità e l’integrazione fra i diversi canali di comunicazione.** Dal 2022 è in atto un processo di riorganizzazione e riqualificazione della comunicazione web, a livello di architettura, struttura e gerarchia dei contenuti, finalizzato a qualificare i contenuti di servizio e la sezione dedicata alle notizie, e a valorizzare i contenuti visuali e multimediali per migliorare le esperienze d’uso degli utenti, nel rispetto di tutte le disposizioni su accessibilità e sicurezza. A dicembre 2023 ha preso il via il progetto per il **restyling del portale istituzionale e dei siti satellite**, collegato al processo di migrazione e aggiornamento del software di gestione dei contenuti (CMS), che coinvolge 43 portali e che sarà completato nel corso del 2025.
- La comunicazione sui **canali social ufficiali** (Facebook, X, Instagram, *Linkedin*, YouTube) si sviluppa attraverso piani editoriali dedicati, che privilegiano la comunicazione visiva e la scrittura chiara e originale.
-

Dal 2023 è operativa una **dashboard per il monitoraggio dell'impatto delle attività di comunicazione online (web e social media)**, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle azioni di comunicazione progettate e realizzate dall'Agenzia di informazione in collaborazione con le diverse strutture regionali.

Dal 2022, **Lepida Tv** è stata completamente ristrutturata e trasformata, facendola diventare una **web tv**, una piattaforma per raccontare l'Emilia-Romagna, con numerosissimi contenuti on demand e un palinsesto giornaliero live, in diretta. Contestualmente, la programmazione è stata totalmente rinnovata. L'obiettivo è quello di raccontare il territorio, i suoi protagonisti e la sua storia, con un focus specifico sull'innovazione digitale. Si occupa della ricerca, della catalogazione, dell'ideazione e della produzione di contenuti, anche in collaborazione con i soci di Lepida Scpa. Il palinsesto *on demand* è suddiviso in *playlist* tematiche, i video disponibili a fine 2023 erano oltre 600.

Da dicembre 2023 sono operativi il **nuovo studio tv** e la **sala regia** realizzati nella sede di viale Aldo Moro 52 per la produzione di contenuti audiovisivi digitali. Gli spazi, nella competenza della Giunta regionale, attraverso l'Agenzia di informazione e comunicazione, vengono gestiti in collaborazione con l'Assemblea legislativa. La collaborazione è regolata da un apposito disciplinare (det. n. 26378/2023) e consiste nella condivisione di risorse e dotazioni tecniche per potenziare la comunicazione multimediale e sperimentare prodotti e contenuti innovativi per stile e linguaggio, in linea con le nuove tendenze del sistema della comunicazione

Migliorare il coordinamento e l'integrazione delle attività di comunicazione dell'Ente, con l'adozione di policy condivise. Dall'avvio della legislatura, si è assistito a un consolidamento del ruolo di **coordinamento e regia** svolto dall'Agenzia di informazione e comunicazione nelle attività di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle attività di comunicazione istituzionale formalizzate nel Piano di comunicazione annuale, che ha raggiunto un buon livello di integrazione con i documenti di programmazione strategica, dal Patto per il lavoro al DEFR, di cui riprende le priorità d'azione.

Sono a disposizione di tutte le strutture regionali **linee guida** per la produzione e la diffusione di prodotti di comunicazione nel rispetto di standard comuni e riconoscibili, secondo le direttive dell'Agenzia di informazione e comunicazione.

Dal 22 novembre 2023 è operativa una convenzione Intercent-ER per il **"Servizio di pianificazione e acquisto di spazi pubblicitari"**, valida fino al 22 novembre 2025 e vincolante per tutte le strutture regionali. La convenzione è stata attivata al fine di garantire una gestione coordinata e omogenea sul piano tecnico ed economico delle attività di pianificazione e acquisto di spazi pubblicitari svolte dalle strutture regionali impegnate in attività di comunicazione istituzionale, con obiettivi di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi.

Sono attivi tavoli permanenti di confronto fra l'Agenzia di informazione e le società Lepida Scpa e ART-ER Sconspsa, per la pianificazione e il coordinamento di progetti di comunicazione, in particolare sui temi dell'innovazione, della trasformazione digitale, dello sviluppo della società regionale

Consolidare il sistema di relazioni con i media nazionali ed europei per rafforzare l'identità della Regione Emilia-Romagna. La **copertura giornalistica** di tutte le attività istituzionali dell'Ente è assicurata dal Settore Ufficio Stampa, organizzato come una vera e propria agenzia di stampa al servizio di tutti gli organi di informazione, con un profilo riconoscibile per il taglio giornalistico delle notizie diffuse e per l'organizzazione interna, assimilabile alla redazione di un giornale o di una tv. Il modello gestionale adottato da qualche anno ha permesso di strutturare un rapporto molto

efficace con tutti i media, sulla base della trasparenza dei ruoli, del rispetto del lavoro reciproco e della qualità del materiale diffuso, riscontrabile anche nel ritorno sui media, dalla carta stampata alle tv, dalle radio alle testate web.

Nel 2020 e nel 2021, nel pieno della pandemia, sono stati programmati due **interventi straordinari a sostegno delle imprese dell'informazione locale, attraverso due bandi** (approvati, rispettivamente, con DGR n. 785/2020 e con DGR n. 1103/2021) per l'erogazione di contributi, condizionati alla messa a disposizione gratuita di spazi sui mass media al fine di svolgere campagne di comunicazione istituzionale per la promozione delle politiche, degli interventi e dei servizi regionali. Con il bando 2020 sono stati concessi contributi per circa 650mila euro a 74 imprese editoriali operanti nel territorio regionale, a sostegno di 123 testate giornalistiche: 18 emittenti televisive, 27 emittenti radiofoniche, 34 testate della carta stampata, 43 testate web, 1 agenzia di stampa. Stessa cifra - 650.000 euro - per il bando 2021, di cui hanno beneficiato 74 imprese editoriali, a sostegno di 125 testate giornalistiche: 17 tv, 24 radio, 4 quotidiani e 33 della stampa periodica, 46 testate online e una agenzia di stampa.

Sono attive collaborazioni con gruppi editoriali di rilievo nazionale per la realizzazione di progetti e iniziative di comunicazione collegate a obiettivi prioritari dell'agenda politico istituzionale. Si segnalano, in particolare, la collaborazione con il Gruppo editoriale GEDI, per la realizzazione di cinque guide monografiche tematiche (Guide di Repubblica), in uscita da novembre 2022 e la collaborazione con il Gruppo editoriale Sole24Ore, per inserzioni sulla testata quotidiana 'il Sole 24 Ore', e su prodotti editoriali collegati

La comunicazione e l'informazione prodotte dalla Regione Emilia-Romagna hanno ormai uno stile riconosciuto. L'Ente parla con una voce sola, riconoscibile nel taglio giornalistico col quale sono realizzati i comunicati stampa, nella struttura dei testi per il *web* e i *social*, nella grafica e nel *claim* delle campagne di comunicazione. Un progetto editoriale che coniuga l'informazione istituzionale sull'attività della Presidenza, della Giunta, degli Assessorati e delle strutture regionali con il racconto dell'Emilia-Romagna, delle persone e delle comunità. Un binomio che si integra e che viene sviluppato puntando sempre di più sull'informazione multimediale: *web*, video, infografica, *podcast*, *social*. Il lavoro di questi anni ha infatti portato ad un riequilibrio fra la comunicazione tradizionale (comunicati stampa) e quella multimediale, che unita alle campagne di comunicazione e a progetti editoriali innovativi costituiscono oggi un tratto distintivo della comunicazione istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

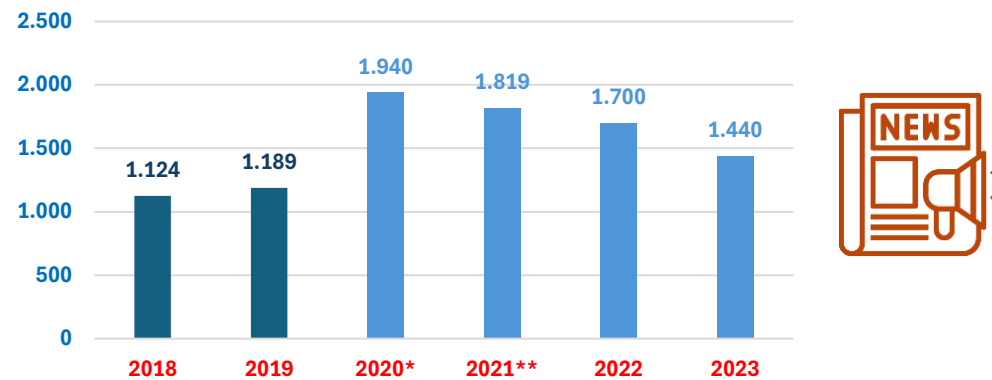
Una comunicazione e un'informazione che hanno accompagnato l'intero sistema regionale anche nei momenti di emergenza, dal Covid, che ha visto l'Emilia-Romagna epicentro della diffusione dell'epidemia in Italia insieme alla Lombardia, all'alluvione del maggio 2023. Periodi di crisi nei quali tutte le strutture della Regione coinvolte, coordinate dall'Agenzia di informazione e comunicazione, hanno lavorato per garantire un'informazione tempestiva, autorevole ed efficace sia verso i mezzi di informazione, locali e nazionali, che verso i cittadini e le componenti della società regionale.

Da sottolineare anche la valorizzazione di nuove professionalità all'interno dell'Agenzia e la realizzazione di infrastrutture multimediali – studio televisivo, sala regia, nuova sala stampa - che permettono di lavorare a prodotti originali, un patrimonio dell'intera Regione.

Un lavoro che trova pieno riscontro nella qualità e nei numeri sull'attività svolta (vedi Piani della comunicazione annuali approvati dalla Giunta), oltre che in tutte le rilevazioni statistiche sull'operato della Regione Emilia-Romagna e il gradimento dei cittadini

Cosa è cambiato

Comunicati stampa



Fonte: Agenzia di informazione e comunicazione

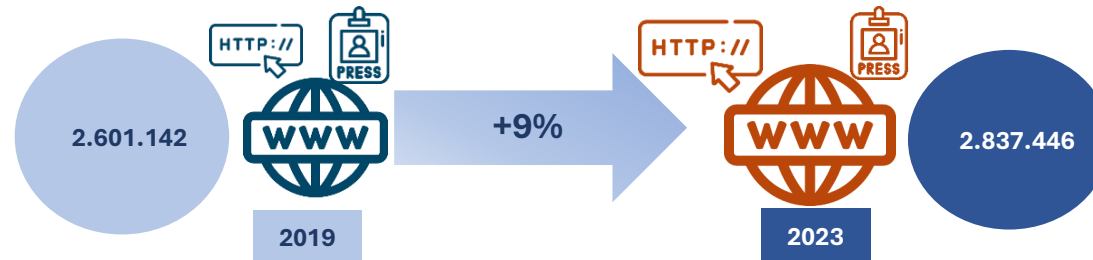
*comprende il periodo 1° marzo 2020 - 28 febbraio 2021, **comprende il periodo 1° marzo 2021 - 28 febbraio 2022

Followers (Fb, Ig, LinkedIn) (n.)



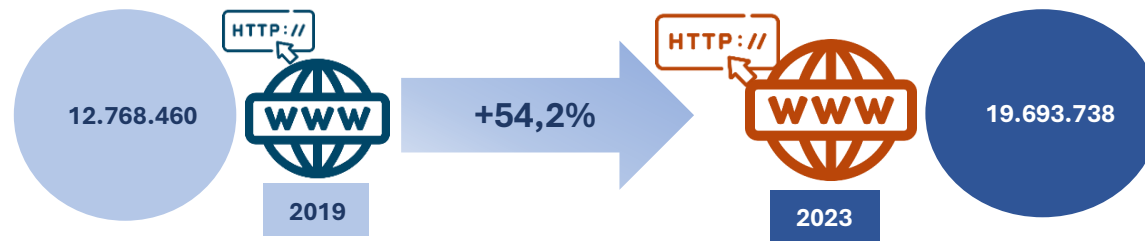
Fonte: Piattaforme META e Microsoft

Visite al sito ER regione.emilia-romagna.it Sezione giornalistica (n.)



Fonte: Piwik

Visite ai Portali regionali (n.)



Fonte: Piwik

Campagne di comunicazione su obiettivi strategici (n.)



Fonte: <https://www.regione.emilia-romagna.it/comunicazione>

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Organi istituzionali

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



APT Servizi Srl

ART-ER Scpa

Lepida ScpA

RICOSTRUZIONE POST-SISMA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale alla piena attuazione di tutti gli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ Completamento del processo di ricostruzione privata e rientro nuclei familiari
- ✓ Completamento del processo di ricostruzione pubblica
- ✓ Ricostruzione delle opere di urbanizzazione a supporto della rigenerazione/rivitalizzazione dei centri storici
- ✓ Azioni di comunicazione istituzionale dei risultati raggiunti

Cosa è stato fatto? Le azioni

Regolate le situazioni residuali degli edifici danneggiati dal sisma e ancora non oggetto di ordinanza, in particolare le ordinanze 12 e 20 del 2019 che hanno disciplinato, rispettivamente, i **contributi per le pertinenze danneggiate di edifici non danneggiati e quelli degli edifici agibili che avevano subito un danno per gli effetti del fenomeno della liquefazione**. In merito alla **rivitalizzazione/rigenerazione dei centri storici** sono stati allocati i finanziamenti per la ricostruzione delle opere di urbanizzazione primaria (ordinanze 10/2019, 15/2021 e 21/2022)

Nel 2021 (ordinanza 8), al fine di concentrare lo sforzo di supporto dell'amministrazione laddove c'è ancora più bisogno, si è operata, analogamente al 2017, una **riduzione dell'area colpita dal sisma del 2012 cd "cratere"** in quanto 15 Comuni sono rientrati alla normalità

Per fronteggiare l'impatto dell'emergenza sanitaria e le sue conseguenze nonché l'aumento dei prezzi dei materiali dovuto al conflitto in Ucraina, si è provveduto con diverse ordinanze ad **assicurare maggiore liquidità al sistema delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere e degli interventi sia pubblici che privati**, ampliando la possibilità di liquidazioni straordinarie degli stati di avanzamento dei lavori (SAL) e prorogare i termini per la fine lavori (ordinanze 3, 9, 25 del 2020 e 10, 24 e smi del 2022)

Conclusi i procedimenti di verifica sulle concessioni emesse dagli EELL nell'ambito della ricostruzione privata in attuazione dell'ordinanza 71/2014 e del decreto 812/2015

Le nuove novità normative nazionali, legate al Superbonus e alla legalità, sono state discusse con il Tavolo tecnico congiunto portando a divulgare circolari per l'applicazione del *Superbonus* al fine di completare gli interventi privati e all'ordinanza 15/2022 relativa al DURC di congruità. Un volano per l'accelerazione al completamento della ricostruzione privata, per il completamento dei cantieri e l'accelerazione delle istruttorie da parte dei Comuni si è avuto con le ordinanze 14/2023 e 8/2024

I risultati raggiunti annualmente sono stati comunicati ai cittadini attraverso la divulgazione di *report* sullo stato della ricostruzione post-sisma affiancando anche strumenti *webgis* specifici, finalizzati ad approfondimenti a scala territoriale dei risultati raggiunti

Ordinanza 25/2020 - **misure per la sicurezza anti Covid-19 nei cantieri della ricostruzione post- sisma**: aggiornamento dell'elenco prezzi di riferimento e riconoscimento dei maggiori costi

Aggiornamento dell'archivio digitale del Commissario per la documentazione dal 2012 ad oggi e prosecuzione attività di revisione degli archivi cartacei e conservazione digitale dei documenti della gestione commissariale – implementazione piattaforma PARER per la dematerializzazione dei progetti degli interventi del Programma OOPP-BBCC

Ordinanza 17/2021 - aggiornamento del Programma OOPP-BBCC con **allocazione di ulteriori 50 milioni di euro** su interventi prossimi all'attuazione

Ordinanza 19/2022 – attuazione DL 115/2022 - **Fondo integrativo per contrastare l'incremento dei costi** del Programma OOPP-BBCC per un importo di ulteriori 10 milioni di euro

Ordinanza 20/2022 – attuazione DL 115/2022 - **destinazione di ulteriori risorse** agli interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisori propedeutici alla realizzazione degli interventi di ripristino dei danni e alle manutenzioni e allestimenti finali degli interventi del Programma OOPP-BBCC 16 milioni di euro

Ordinanza 4/2024 - attuazione DL 115/2022 – **approvazione programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati** dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 – 47,8 milioni di euro

Ordinanza 13/2024- **aggiornamento del Programma OOPP-BBCC** con allocazione di ulteriori 5 milioni di euro per il ri-finanziamento di interventi in corso o prossimi all'attuazione bloccati a causa dell'incremento dei prezzi

Cosa è cambiato

La ricostruzione pubblica (dati ricostruzione OOPP-BBCC, piani attuativi e programma OOPP-BBCC)



al 2023

bando per la rivitalizzazione dei centri storici:

risorse a disposizione per un importo complessivo di contributo di oltre **60,7 milioni di euro**
(a fronte di un investimento complessivo di 101,3 milioni di euro)
progetti presentati: **1.648**
progetti ammissibili: **1.105**

4.377 progetti finanziati per un totale di **2,030 miliardi** di euro

3.315 cantieri conclusi per un totale di **811 milioni** di euro

529 cantieri in corso per un totale di **709 milioni** di euro

BBCC privati - edifici privati tutelati
50 interventi

per un totale di **47,3 milioni** di euro

Fonte: bozza Documento “12 anni dal Sisma – Resoconto sintetico dello Stato della ricostruzione”

NB: PSA: dati programma speciale d’area e ordinanza 10/2019: 29 progetti finanziati per un totale di 18 milioni di euro, 2 cantieri in corso; Ordinanza 10/2019: 24 progetti finanziati per un totale di 13 milioni di euro, 3 cantieri conclusi

La Ricostruzione abitativa



al 2023

Concessioni

per un totale di **3,1 miliardi** di euro
di contributi sulla piattaforma **MUDE**

Contributi liquidati

per quasi **2,9 miliardi** di euro

9.000 interventi completati

Fonte: bozza Documento “12 anni dal Sisma – Resoconto sintetico dello Stato della ricostruzione”

MUDE: <https://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/mude-modello-unico-digitale-per-ledilizia>

La Ricostruzione produttiva



al 2023

Concessioni

per un totale di **1,8 miliardi** di euro
di contributi sulla piattaforma **SFINGE**

Contributi liquidati

per un totale di oltre **1,7 miliardi** di euro

3.259 interventi completati

Fonte: bozza Documento “12 anni dal Sisma – Resoconto sintetico dello Stato della ricostruzione”

Bilancio regionale

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Le attività di ricostruzione non sono imputate al bilancio regionale bensì alla Contabilità speciale sisma n. 5699, aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, come previsto dall'art. 2, comma 6, del [DL 74/2012](#). Quelli per la ricostruzione privata sono invece erogati direttamente dagli istituti di credito e riconosciuti con il meccanismo del credito di imposta ai sensi dell'art. 3bis del [DL 95/2012](#). Ancora in corso di definizione a livello centrale le modalità di gestione delle risorse al termine della gestione emergenziale

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa



Vicepresidente e Assessora alla Transizione ecologica, Contrasto al cambiamento climatico,
Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

IRENE PRIOLO

- **Il futuro nasce in un territorio sicuro**
- **Economia circolare: la sostenibilità non si rifiuta**
 - **Qualità dell'ambiente e dell'ecosistema**

*Grandi emergenze, profondi processi di cambiamento e **l'obiettivo di tenere al centro un principio fondamentale** per orientarli: **la sostenibilità**, in tutte le sue declinazioni, ambientale, economica e sociale.*

Si potrebbe riassumere così l'impegno che ha caratterizzato il mandato 2020-2024.

Un impegno che ha interessato tutte le strutture della Regione e ha visto un profondo coinvolgimento dell'Assessorato che rappresento, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae).

Prima di tutto rivolgo quindi un grande ringraziamento a tutte le collaboratrici e i collaboratori regionali: il lavoro quotidiano e la dedizione dimostrati hanno permesso di assicurare a cittadine e cittadini risposte importanti, in particolare nei momenti di grave criticità, a partire dalle fasi più acute della pandemia per continuare con le varie calamità che hanno interessato il territorio, prima tra tutte l'alluvione e l'eccezionale ondata di maltempo del maggio 2023.

Negli ultimi cinque anni, come mai in precedenza, l'Emilia-Romagna è stata chiamata ad affrontare sfide dirimenti per il futuro e lo ha fatto giocando un ruolo di protagonista su ogni questione aperta.

*Lo ha fatto mantenendo -come driver di ciascuna scelta- **il metodo del lavorare insieme, del fare squadra tra Istituzioni e territorio.***

*Un approccio parte del Dna della nostra terra e posto al centro, già a inizio mandato, del Patto per il lavoro e per il clima che ha fissato due obiettivi ambiziosi, capaci di indicare la strada anche per il futuro: **conseguire la neutralità carbonica prima del 2050** – ossia l'equilibrio tra le emissioni di gas climalteranti e gli assorbimenti delle stesse – **e utilizzare il 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035.***

*Per raggiungerli, è stato approvato il **"Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050"**, documento basato su un approccio strategico e integrato che identifica, settore per settore, le migliori politiche e azioni da mettere in atto per ottenere l'equilibrio tra le emissioni di gas climalteranti e l'assorbimento delle stesse.*

*Il medesimo stesso approccio sistemico è il pilastro su cui si è scritta la nuova pagina di **pianificazione green** varata negli ultimi 5 anni, frutto della costante attenzione per immaginare un futuro nuovo delle nostre comunità rispetto a tutte le principali matrici ambientali.*

*Mi riferisco al **Piano regionale per la gestione dei rifiuti** - per la prima volta **esteso anche alle bonifiche dei siti inquinati** - e al **Piano aria integrato regionale**, entrambi giunti al termine del loro percorso di approvazione. A questi si unisce il **Piano per la gestione delle acque**, di cui è stato approvato il Documento strategico.*

Si tratta di strumenti diversi, ma tutti accomunati da fili conduttori trasversali individuati come veri e propri "motori" delle politiche: sostenibilità, riduzione delle emissioni climalteranti e circolarità, che significa rispetto e attenzione per le risorse naturali, riduzione degli sprechi e simbiosi industriale.

Ad unirli, inoltre, è il coraggio di guardare oltre, di porre obiettivi sfidanti ma raggiungibili, da conseguire con un'azione di squadra e una stretta alleanza con i territori e i principali attori economici, sociali e del mondo della conoscenza, anche attraverso azioni di accompagnamento alla transizione green come i bandi sull'economia circolare che per la prima volta si sono approvati in questo mandato.

*Con lo stesso metodo, la Regione è impegnata giorno dopo giorno nell'affrontare la **ricostruzione post alluvione**, al fianco del Commissario, di tutti i soggetti competenti e delle comunità locali.*

*Gli eventi del maggio 2023 non hanno precedenti nella storia osservata, rappresentano uno spartiacque tra un "prima" e un "dopo" nel settore della **difesa idraulica e idrogeologica del territorio**.*

A certificarlo, è anche il Rapporto prodotto dagli esperti della Commissione tecnico-scientifica nominata dalla Regione per valutare e analizzare quanto accaduto.

Serve quindi partire da questa consapevolezza per costruire il futuro.

*Non bisogna ricostruire come prima, ma secondo criteri che tengano conto del mutato contesto climatico e ambientale, in un confronto serrato con esperti (Università), rappresentanti delle istituzioni e del mondo produttivo. Nel giugno 2024, inoltre, la Regione ha anche avviato "**Ripensa**", percorso partecipativo sul Piano speciale definitivo della ricostruzione che dovrà essere approvato dal Commissario Figliuolo.*

È fondamentale trasformare la tragedia accaduta, che ha messo a dura prova l'intero sistema regionale, in un'opportunità per scrivere un nuovo capitolo, capace di fare da modello anche su scala nazionale sul tema della gestione del territorio. L'Emilia-Romagna sta già mettendo in campo le migliori energie e continuerà a farlo, per riuscire pienamente nell'impresa.

***Vicepresidente e assessora alla transizione ecologica,
contrasto al cambiamento climatico, difesa del suolo e della costa, protezione civile***

Irene Priolo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Irene Priolo', positioned below the printed name.

IL FUTURO NASCE IN UN TERRITORIO SICURO



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

✓ *La sicurezza del territorio: dalla prevenzione alla gestione dell'emergenza*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Relativamente alla conoscenza delle risorse naturali e dei rischi, la Regione ha promosso studi per approfondire la conoscenza idraulica e geomorfologica dei propri corsi d'acqua, anche attraverso la stipula di convenzioni ad hoc con gli altri enti competenti in materia idraulica e di pianificazione di bacino e con le università (Studio per gestione sedimenti Taro – DET 17759/2020; Convenzione “Marecchia” – DGR 1878/2021; Convenzione “Enza” – DGR 499/2022; Convenzione “Reno-Romagna”– DGR 994/2022). Tali attività hanno consentito di rafforzare il ruolo centrale della Regione nello sviluppare, gestire e organizzare le conoscenze territoriali su rischi e risorse naturali.

Relativamente al **sostegno ai Comuni per l'acquisizione di studi di microzonazione sismica di primo e secondo livello**, nel periodo 2019-2024 la Regione ha assegnato, a Comuni e Unioni, contributi per studi pari a € 2.046.108,56, di cui € 1.626.108,56 da risorse art. 11 L 77/2009 rese disponibili dal Dipartimento della Protezione Civile e € 420.000,00 da risorse regionali (DGR 566/2021 e DGR 260/2024).

A inizio legislatura, i Comuni con studi di microzonazione sismica (MS) adeguati agli indirizzi regionali e *standard* nazionali erano 272 (82%) mentre quelli con analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) erano 199 (60%). Ad oggi i Comuni con studi MS adeguati agli indirizzi regionali e *standard* nazionali sono 327 (98%) mentre quelli con analisi CLE sono 316 (95,5%). Nei restanti Comuni gli studi, sia MS che CLE, sono in corso. Tutti i Comuni dell'E-R hanno ricevuto contributi per studi MS e CLE

Relativamente alla pianificazione in materia di rischi naturali, nel 2021 sono stati redatti i nuovi **Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni** (PGRA) per i due distretti in cui ricade la Regione (Po e Appennino centrale), perno della strategia comunitaria in materia di alluvioni e di gestione sostenibile dei bacini idrografici (DGR 2215/2021). Tra il 2022 e il 2024 sono state portate avanti, per quanto di competenza, cinque varianti al Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po per il rischio idraulico (Secchia-Tresinaro – DGR 114 e 354/2022; Nure – DGR 2182/2022; Parma - 792/2023; Nure Caorso-Piacenza – DGR 954/2023; Taro – DGR 420/2024), oltre a varianti riguardanti il dissesto idrogeologico e le norme di attuazione artt. 1 e 18 del PAI. Attualmente si sta lavorando in stretta collaborazione con la competente Autorità di Bacino distrettuale per aggiornare i PAI delle ex

Autorità di bacino regionale e interregionali nei territori di Reno, Romagna e Conca-Marecchia (DGR 1871/2023). Inoltre, la Regione, attraverso un incarico affidato all'esterno, ha sviluppato una **metodologia utile ad individuare gli invasi del proprio territorio per i quali è prioritaria la predisposizione dei piani di laminazione** ai sensi DIR. P.C.M. 27 febbraio 2004 (incarico DET 24236/2022).

Tra il 2020 e il 2022 è stata predisposta la **Strategia di Gestione Integrata per la Difesa dell'Adattamento della Costa regionale ai cambiamenti climatici** (documento finale GIDAC dicembre 2022), grazie anche al contributo di un processo partecipativo ("CheCostaSarà?") che ha visto coinvolti i 14 Comuni costieri e altri enti territoriali, le Università, gli *stakeholder*, la società civile. Gli indirizzi di attuazione previsti dalle GIDAC sono implementati attraverso gli interventi strutturali di difesa della costa e attraverso il loro recepimento, su base volontaria, negli strumenti urbanistici dei Comuni costieri

La programmazione regionale degli interventi ha integrato, nel quinquennio di riferimento, le fonti di finanziamento proprie del bilancio e quelle di provenienza statale e comunitaria al fine di **sviluppare un'efficace sinergia rispetto alle risposte alle criticità**. In particolare:

- lo Stato ha finanziato complessivamente 92,3 milioni di euro per interventi di prevenzione da attuare nel breve e nel medio-lungo termine
- **la Regione ha raggiunto l'obiettivo di inizio mandato di raddoppiare nell'arco della legislatura le risorse del proprio bilancio da dedicare alla manutenzione del territorio: si è infatti passati da 50 milioni di euro distribuiti sul quinquennio a 103 milioni stanziati per gli anni dal 2020 al 2024**
- sono state inoltre assegnate risorse nell'ambito della programmazione regionale delle risorse FSC 21-27 e PR-FESR 21-27 rispettivamente per 27 milioni di euro e 32,9 milioni di euro, destinati all'attuazione di interventi per contrastare il dissesto idrogeologico
- programmati 116,6 milioni di euro per la gestione dei 10 nuovi stati di emergenza di rilievo nazionale dichiarati nel periodo 2020/2024
- programmati 108,4 milioni di euro di interventi per la riduzione del rischio residuo in territori già colpiti da eventi calamitosi attraverso l'integrazione di più programmazioni: "Proteggi Italia" (art. 1 comma 1028 L. 145/2018 e ss.mm.ii.); PNRR (M2C4-Inv.2.1b): progettazione e realizzazione nel triennio 2024-2026
- avviati tutti i 222 interventi della misura PNRR - M2C4, investimento 2.1b, gestiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con fine lavori prevista dai *target* europei al 30/6/2026

Tra gli interventi di maggiore impatto sul territorio che hanno ricevuto un impulso significativo nel corso del mandato, si segnalano i seguenti:

- cassa Baganza, lavori consegnati nel 2021 e prossimi ormai al 60% dell'avanzamento
 - avvio dei lavori di adeguamento della cassa di espansione del Secchia nel 2023
 - finanziamento e realizzazione del nuovo maxi-ripascimento costiero (Progettone 4) concluso il 31/12/2024 per un totale di € 22.920.500
-

La Regione ha inserito nell'ambito del PGRA il ciclo **misure "win-win" che coniugano la sicurezza idraulica con il miglioramento degli habitat**. Si tratta di azioni che fanno parte del bagaglio di "buone pratiche" che sperimentate su scala locale possono essere esportate in tutta l'Emilia-Romagna e hanno potenzialmente un impatto significativo in considerazione del fatto che ammontano a oltre un terzo delle misure totali di Piano. Inoltre, nell'ambito della programmazione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico di competenza statale, la Regione ha perseguito

l'indicazione di finanziare almeno il 20% di interventi *win-win* a valere sulle risorse assegnate per ciascuna annualità: si tratta, complessivamente sugli anni dal 2020 al 2023, di 18,2 milioni di euro

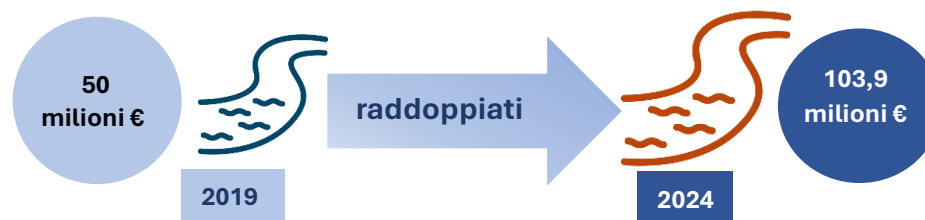
Un sistema di protezione civile integrato e innovativo, previsione, prevenzione, pianificazione, gestione e superamento dell'emergenza:

- definiti a livello regionale *standard* uniformi e tecnicamente avanzati per le verifiche di compatibilità idraulica e la gestione del demanio DGR 2153/2021 (direttiva scarichi) e DGR 714/2022 (direttiva demanio)
 - 2.400 procedimenti di autorizzazione o nulla osta gestiti in media ogni anno (periodo 2020/2023) dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile quali attività di presidio delle trasformazioni del territorio relativamente a rischio idraulico; navigazione e attività estrattive
 - la pianificazione di protezione civile: approvato il primo stralcio del Piano regionale di protezione civile e l'organizzazione della Sala Operativa Regionale; definiti gli ambiti territoriali ottimali (coincidenti coi territori provinciali); sottoscritti gli accordi con le Prefetture per l'attivazione dei Centri di Coordinamento Soccorsi e delle Sale Operative Provinciali integrate; approvate le linee guida per i piani provinciali, di ambito e comunali
 - predisposti tutti i Piani Emergenza Dighe per gli invasi con Documento di Protezione Civile approvato
 - la gestione del sistema di allertamento regionale: aggiornato con DGR 1721/2020 il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" e i 9 piani di reperibilità e del servizio di piena, quali strumenti per garantire le attività di presidio operativo e territoriale in caso di emergenza
 - proceduralizzazione delle fasi di post emergenza: la nuova DGR 361/2021 per il concorso ex art. 10 LR 1/2005 agli Enti locali: 127 interventi; 6.128.000€; 100% impegnati
 - concluse le attività di post emergenza dei 10 stati di emergenza nazionali dichiarati nel periodo 2015/2019 (chiusura stato di emergenza e relative contabilità speciali)
 - liquidati contributi a privati e imprese danneggiati dagli eventi 2018/2022 per complessivi € 31.439.189 a valere su risorse protezione civile nazionali secondo le procedure del nuovo Codice di protezione civile
 - gestiti i 10 nuovi stati di emergenza nazionale dichiarati nel periodo 2020/2024: Covid-19; eventi dicembre 2020; accoglienza popolazione Ucraina 2022; crisi idrica 2022; eventi 17/19 agosto 2022; mareggiata dicembre 2022; alluvione maggio 2023; eventi 22/27 luglio 2023; sisma Appennino forlivese 2023
 - nuovi *standard* per l'implementazione della rete regionale di centri e aree di protezione civile (DGR 898/2022); rinnovata la sala operativa regionale; 4 Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile (Parma; Reggio-Emilia; Modena; Forlì-Cesena) operativi e 2 nuovi finanziati in corso di legislatura (Piacenza e Ferrara); inaugurato il nuovo CERPIC (Centro di Pronto Intervento Idraulico e di Prima Assistenza) a Ferrara; co-finanziati 89 interventi agli Enti locali per centri e aree di protezione civile per complessivi 7.503.000 euro; contributi agli Enti locali per la gestione di 25 distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari
 - completata la formazione e l'aggiornamento di 295 tecnici per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità in caso di evento sismico
-

- qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile come stazione appaltante certificata ISO 9001:2015
- 448 organizzazioni di volontariato di protezione civile (+57 tra il 2019 e il 2024); 15.704 volontari operativi; 18 convenzioni attive; approvati i nuovi standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela

Cosa è cambiato

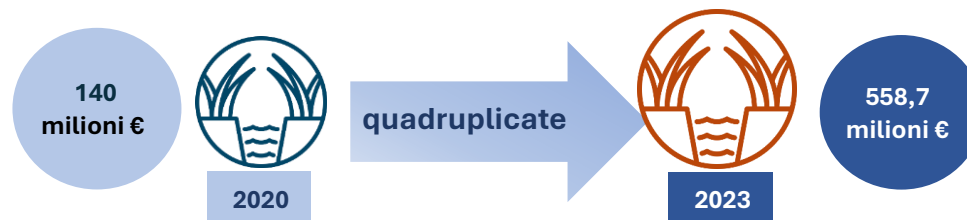
Fondi per la manutenzione di corsi d'acqua, versanti e litorali



Fonte: RER

NB: l'indicatore prende in considerazione le risorse stanziare nell'intera Legislatura (al 2019, 10 milioni all'anno per 5 anni). Obiettivo era arrivare a fine legislatura ad aver programmato 100 milioni di euro. Le risorse programmate ad oggi per gli anni 2020/2024 per interventi su frane, fiumi e costa ammontano a 103,9 milioni di euro

Interventi sul sistema delle bonifiche



Fonte: Risorse regionali, statali e comunitarie

Interventi sulle strutture irrigue dei Consorzi di bonifica



Fonte: Risorse regionali, statali e comunitarie

Comuni con studi di microzonazione sismica/analisi della condizione limite per l'emergenza adeguati agli *standard*



Fonte: RER (Area geologia, suoli e sismica)

* A inizio legislatura, i Comuni con studi di microzonazione sismica (MS) adeguati agli indirizzi regionali e *standard* nazionali erano 272 (82%) mentre quelli con analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) erano 199 (60%)

** Ad oggi i Comuni con studi di MS adeguati agli indirizzi regionali e *standard* nazionali sono 327 (98%) mentre quelli con analisi CLE sono 316 (95,5%)

Il portale del sistema di allertamento regionale: n. accessi



Fonte: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

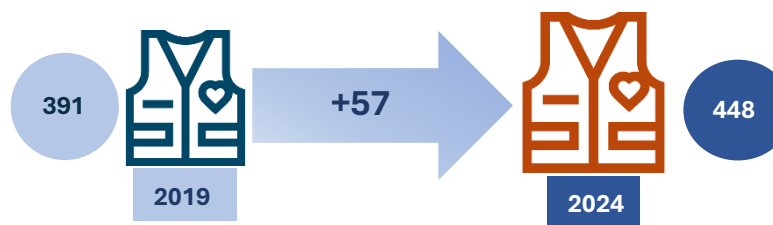
Gestione di stati di emergenza nazionali



Fonte: Sap Contabilità speciali

NB: concluse le attività per i 10 eventi della legislatura precedente; dichiarati e gestiti 10 nuovi eventi emergenziali nel periodo 2020/2024

Organizzazioni di volontariato di protezione civile



Fonte: Sistema regionale STARP

NB: complessivamente 15.704 volontari di protezione civile operativi in Regione Emilia-Romagna

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Difesa del suolo

Missione: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile



AIPo Agenzia Interregionale per il fiume Po

Consorzi di Bonifica

ECONOMIA CIRCOLARE: LA SOSTENIBILITÀ NON SI RIFIUTA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

✓ *Economia circolare: differenziata all'80%, tariffa puntuale, sottoprodotti e nuove filiere del riciclo*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), che definisce un sistema integrato di gestione dei rifiuti fondato su: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia e infine smaltimento, in linea con la “**gerarchia dei rifiuti**”, ed improntato ai principi di autosufficienza e prossimità, nonché alla promozione dell'economia circolare in ogni fase della catena del valore dalla progettazione, all'uso e allo smaltimento finale

La raccolta differenziata ha raggiunto su scala regionale il 77,2% al 31 dicembre 2023, con una crescita del 6,3% rispetto all'anno 2019, ampiamente in linea con il PRRB 2022-2027, che prevede il raggiungimento dell'80% al 2025

Elenco regionale dei sottoprodotti: approvazione di 5 filiere di processi produttivi e iscrizione di 26 imprese

Approvazione dei Piani di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico dei porti di Ravenna, Rimini, Cattolica, Riccione, Bellaria, Cesenatico, Porto Garibaldi, Goro, Gorino e Cervia

29 centri iscritti nell'Elenco regionale dei centri comunali per il riuso e 4 centri iscritti nell'Elenco dei centri del riuso non comunali. I dati disponibili mostrano che nel corso della legislatura sono state gestite in totale 1.758,12 tonnellate di materiali

Costituzione di una Cabina di regia con il compito di individuare modalità e tempistiche per l'attuazione delle azioni previste dalla “**Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente - #Plastic-FreER**”. Il lavoro conclusivo dei diversi gruppi tematici è stato approvato con la DGR 889/2022

Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici, che si pone come obiettivo di raggiungere il 100% di bandi verdi per tutte le categorie coperte dai CAM (Criteri Ambientali Minimi), in linea con quanto previsto a livello nazionale

Istituzione gruppo congiunto Regione Emilia-Romagna e ARPAE in materia di rifiuti **End of Waste**, inerenti alla perdita della qualifica di rifiuto

Il finanziamento del **Fondo di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti** erogato dalla Regione ha permesso di implementare azioni tese al raggiungimento degli obiettivi del PRRB quali ad esempio la **sostituzione dei prodotti in plastica monouso e/o la riduzione di imballaggi** in plastica e al miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti nei comuni

La **tariffazione puntuale**, alla luce dei risultati raggiunti nei Comuni che l'hanno introdotta, è stata confermata come strumento centrale anche nel PRRB, trovando quindi una sempre maggiore diffusione nel panorama regionale sino a coinvolgere circa un terzo dei comuni emiliano-romagnoli. A tal fine sono stati siglati due successivi Protocolli d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna, CONAI (il Consorzio Nazionale Imballaggi), ATERSIR (l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) e ANCI Emilia-Romagna

Nell'ambito del PNRR, la Regione ha seguito la candidatura di diversi interventi sul territorio regionale nell'ambito delle linee di finanziamento: M2C4-I.4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" (11 progetti per € 91.916.086,12), M2C4-I.4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" (10 progetti per € 33.829.409,78), M2C1-I.1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" (65 progetti per € 70.481.840)

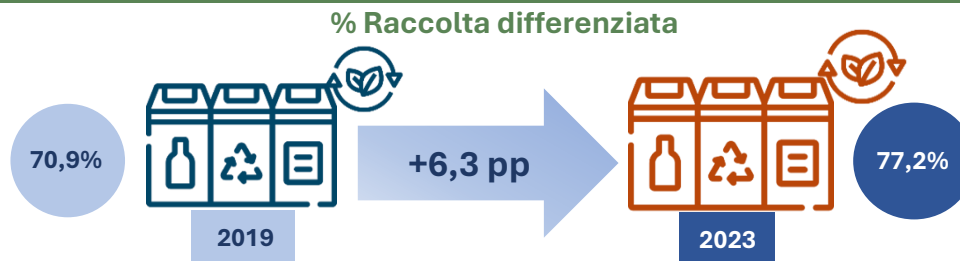
La Regione ha emanato nel 2024 il primo bando da € 10 milioni (risorse del Por Fesr 2021/2027) per finanziare progetti di micro, piccole e medie imprese riguardanti il **riciclo e la prevenzione della produzione**. Entro la scadenza (fissata il 21 maggio) sono arrivate 75 domande dal valore complessivo di oltre € 57 milioni: 53 per progetti afferenti agli interventi di riciclo e 22 per la riduzione dei rifiuti. È in corso al momento la valutazione delle istanze

L'emergenza alluvionale ha causato un'ingente produzione di rifiuti e materiali sedimenti, che ha comportato la necessità di interventi attraverso il ricorso a procedure straordinarie. A tal fine sono state emanate 5 progressive ordinanze del Presidente della Giunta Regionale (Ordinanze 66/2023, 67/2023, 73/2023, 78/2023 e 125/2023, successivamente prorogate con provvedimento 170/2023), che hanno consentito di gestire i materiali e i rifiuti connessi all'evento. In particolare, sono state individuate 400.009 t di materiali raccolti (fanghi, limi e terre) non classificati come rifiuti ancora da utilizzare e 45.870 t di cumuli di sedimenti classificati come rifiuti la cui gestione verrà ultimata nel corso del corrente anno. Le ordinanze sono state poi confermate dall'Ordinanza 17 del Commissario straordinario alla ricostruzione, che ha approvato il Piano per la gestione dei materiali derivanti dagli eventi alluvionali

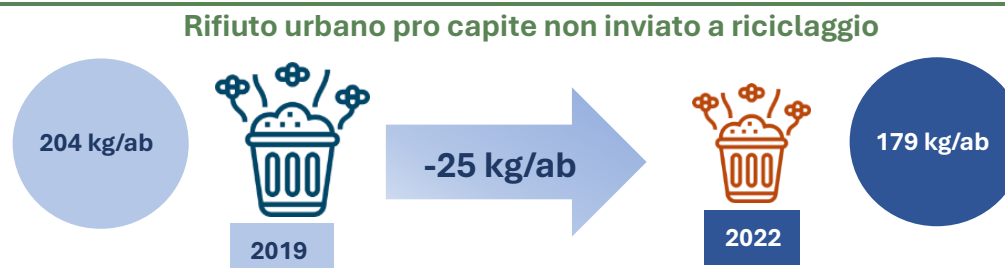
La Regione in conseguenza degli eventi alluvionali che si sono verificati a partire dal giorno 1° maggio 2023 nelle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini ha proceduto alla ricognizione presso i soggetti gestori degli interventi di

somma urgenza cagionati per i servizi pubblici ambientali (SII e SGRU). Tali interventi sono stati inseriti nell'ordinanza 6/2023 e 17/2023 del Commissario straordinario per la ricostruzione

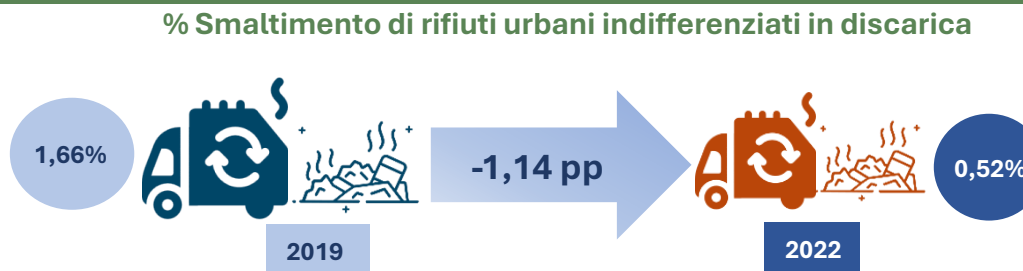
Cosa è cambiato



Fonte: ARPAE
NB: *TARGET* 2025: 80%

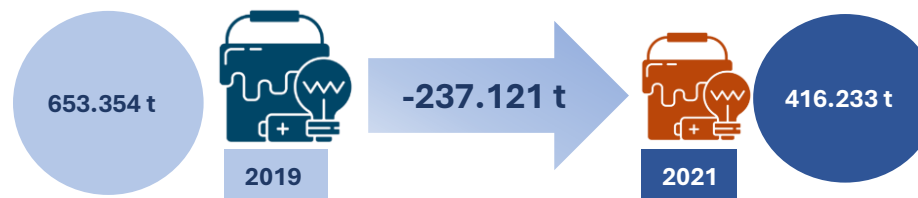


Fonte: ARPAE
NB: *TARGET* 2027: 120 kg /ab



Fonte: ARPAE
NB: *TARGET* 2027: 0%

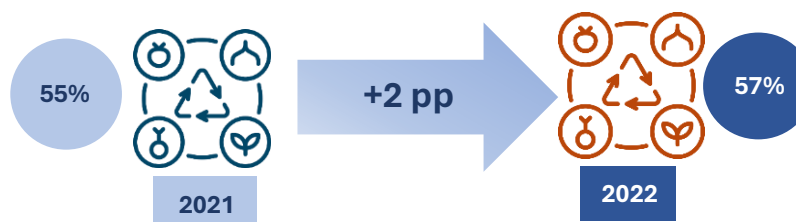
Smaltimento di rifiuti speciali in discarica



Fonte: ARPAE

NB: *TARGET* al 2027: -10% rispetto all'anno 2018 corrispondente a 639.763 t

Indice di riciclaggio dei rifiuti



Fonte: ARPAE

NB: *TARGET* al 2027: 66%

Rifiuti di origine alluvionale raccolti



Fonte: ARPAE (Banca dati ORSO)

Quota di rifiuti di origine alluvionale conferiti in discarica



Fonte: Gestori (L 549/1995 e LR 31/1996)

Interventi di somma urgenza finanziati (n.)



343

2023

Fonte: Commissario straordinario

Bilancio regionale

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Rifiuti

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



QUALITA' DELL'AMBIENTE E DELL'ECOSISTEMA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della Transizione Ecologica - Regione del Lavoro, delle imprese e delle opportunità - Trasformazione digitale - Partecipazione

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Tutela delle acque, dell'aria e del patrimonio geologico: risorse per il pianeta*
- ✓ *La rigenerazione urbana per l'ambiente*
- ✓ *La sostenibilità si impara: nuovi e sani stili di vita*
- ✓ *Una Regione trasparente, vicina ai cittadini e utile nell'emergenza*
- ✓ *La transizione ecologica attraverso il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Attuazione e aggiornamento Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e **approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)**

Adozione di misure straordinarie integrate e coordinate di Bacino Padano dal 2021 e attivazione dell'art. 9 comma 9 ex DLGS 155/2010 per intervento statale su fonti di propria competenza

Attivazione del servizio MOVE-IN sul territorio regionale al fine di adottare soluzioni tecnologiche atte alla verifica delle percorrenze reali dei veicoli sottoposti a limitazione della circolazione, promuovendone il miglior utilizzo, al fine di ridurre le emissioni e conseguire idonei livelli di qualità dell'aria

Bandi di concessione contributi per la realizzazione di **interventi volti al risanamento della qualità dell'aria** con risorse dedicate dal MASE alla qualità dell'aria nel bacino padano (biomasse, trasporti e mobilità sostenibile, zootecnia sostenibile, ecc.)

Bando di concessione contributi per la **realizzazione di interventi volti alla riduzione delle emissioni di ammoniaca nello stoccaggio e spandimento dei reflui zootecnici** (Risorse MASE decreto 412/2020 - € 3.654.000 come *Top up* bando PSR)

Prosecuzione del Progetto *LIFE PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR)*, prorogato fino al 31/12/2024, finalizzato alla **realizzazione di azioni coordinate nel Bacino Padano per la riduzione dell'inquinamento atmosferico**

Avvio del progetto **VERA: gemella digitale dell'Emilia-Romagna**, uno strumento di simulazione e previsione delle risposte del sistema territoriale e ambientale alle politiche regionali, per supportare i processi decisionali per il miglioramento della qualità dell'aria, la decarbonizzazione, il contrasto e la mitigazione dei cambiamenti climatici

Avvio progetto **Aria e Salute** a livello regionale e nazionale, relativo alla realizzazione di uno studio su qualità dell'aria e salute

Nuovo Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2030: approvazione della Valutazione Globale Provvisoria, del Calendario e del Documento Strategico

Aggiornamento dei Piani di gestione delle Acque (PdG) relativi al distretto idrografico del fiume Po e al distretto dell'Appennino Centrale

Contratti di Fiume: sottoscrizione del Contratto di Fiume Media Valle Po; approvazione del Documento d'Intenti per il Contratto di Fiume Valle dell'Enza; adesione all'Accordo per l'utilizzo della nuova Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume; nuovo bando per € 120.000, annualità 2024 e 2025 per la concessione di contributi agli Enti locali per l'attuazione dei Contratti di fiume

Riuso delle acque reflue depurate: sottoscrizione di specifici Accordi e autorizzazioni per 14 impianti (nel 2022 riutilizzati oltre 16 milioni di metri cubi)

Ricarica in condizioni controllate della conoide alluvionale del fiume Marecchia: rinnovo del Protocollo di Intesa da parte di tutti gli Enti che partecipano alla realizzazione del progetto

Effluenti di allevamento: positiva risoluzione della procedura di infrazione 2018/2249 e approvazione del nuovo Regolamento 2/2024

Adesione al progetto *LIFE ClimaxPo (Climate Adaptation for the Po River Basin District)*, che ha l'obiettivo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una **gestione intelligente delle risorse idriche nel distretto del Po**

Gestione delle crisi idriche 2022 e 2023: la Regione ha coordinato le attività per far fronte in emergenza alla soluzione delle problematiche e delle esigenze dei territori ma ha anche prodotto atti di indirizzo e misure al fine di prevenire il ripetersi di tali criticità

Avvio di **attività innovative e sperimentali in materia di bilanci idrici e di deflusso ecologico**

Avvio di attività tese alla **realizzazione di invasi a basso impatto ambientale**

Interventi di **gestione dei sedimenti per il recupero della capacità di stoccaggio dei grandi invasi** (tra i quali Mignano, in Val d'Arda, recupero di ca. 300.000 mc)

Introduzione di funzionalità multi-obiettivo per alcune casse di espansione con funzione non solo di laminazione delle piene ma anche ad uso irriguo

Recupero di alcuni invasi, tra cui Verde e Ballano, in alta Val d'Enza e Riolunato (a monte della diga di Strettara)

Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)

Nell'ambito del PNRR, con riferimento alla **bonifica dei siti orfani regionali**, la Regione ha seguito la candidatura a finanziamento, per € 27.158.943, di 18 interventi (linea di finanziamento M2C4-3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani"). Si aggiungono ad ulteriori € 5.047.168 finanziati dal DM 269/2020 per altri 6 siti orfani regionali e ad altri € 8.275.541 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza

È proseguita l'attuazione del **Programma di interventi di bonifica da amianto riguardante edifici scolastici e ospedalieri**, finanziato con € 8.605.543 ed è stato approvato un bando da ulteriori € 4.000.000 destinato alle imprese per interventi di bonifica amianto da immobili sede di lavoro

Nel periodo 2020-2024 sono stati gestite: 166 procedure PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) con VIA di competenza regionale; 405 procedure di *screening*; 414 procedure di Valutazione Ambientale Preliminare

Il procedimento di PAUR regionale per la **gestione dei rifiuti liquidi prodottisi nell'incidente della centrale di Bargi a Suviana** è stata gestito positivamente nel rispetto dei 25 giorni previsti in via straordinaria dall'Ordinanza 83/2024

Con riferimento all'importante progetto **FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti**: con Decreto 3/2022 del Commissario straordinario di Governo è stata rilasciata l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del progetto; con Decreto 2/2023 è avvenuta la presa d'atto delle ottimizzazioni progettuali; con Decreto 1/2024 si è approvata la variante all'autorizzazione unica rilasciata dal Decreto 3/2022

Attuazione del **Programma regionale di Informazione ed educazione alla sostenibilità** (INFEAS) 2020-2023: sono state progettate, realizzate e implementate azioni in tema di Agenda 2030 realizzando *webinar*, *stakeholder engagement*, video pillole, eventi partecipativi, ecc.

Approvazione del Programma regionale di Informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) 2024-2026

Attivazione e aggiornamento di un **Portale open data sui cantieri in Emilia-Romagna** che raccoglie e rappresenta tutte le informazioni aggiornate sulla realizzazione delle opere finanziate e sul relativo stato di avanzamento, su tutto il territorio regionale

In linea con quanto individuato nel PLC si è provveduto ad elaborare e approvare con DGR 1610/2024 il documento strategico Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050. Questo documento strategico prende in considerazione i principali gas effetto serra ovvero l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O) convertiti secondo le metodologie IPCC in CO₂eq.⁹ emessi nel territorio regionale (per i settori non assoggettati alla normativa ETS) e, definisce target settoriali di riduzione, propone traiettorie di azione sinergiche e coese tra tutte le politiche dimostrando che il raggiungimento della neutralità carbonica è possibile. L'attuazione delle *policy* identificate sarà a carico della pianificazione e programmazione di settore e le cui azioni saranno sottoposte a monitoraggio di efficacia. Il documento verrà aggiornato periodicamente ed almeno ad ogni mandato legislativo. Parallelamente durante il quinquennio si è proceduto a monitorare le azioni di adattamento previste nella Strategia di mitigazione e adattamento approvata con DAL 187/2018

Organizzati numerosi incontri formativi e di sensibilizzazione per gli Enti locali e imprese tramite il **Forum permanente per i cambiamenti climatici** - [Forum regionale cambiamenti climatici — Ambiente \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it/tema/ambiente/Forum-regionale-cambiamenti-climatici)

Elaborazione delle proiezioni climatiche dal 2021 al 2050 a supporto degli Enti locali per la redazione dei PAESC.

Elaborazione condivisa di indicatori di monitoraggio azioni di adattamento ed azioni di mitigazione per i PAESC e linee guida per la compilazione e utilizzo

Adesione e attività di supporto alla **Alleanza per la neutralità di Parma** e lancio del **Progetto di alleanza territoriale per la neutralità carbonica per gli Enti locali attraverso la collaborazione delle città di Bologna e Parma**

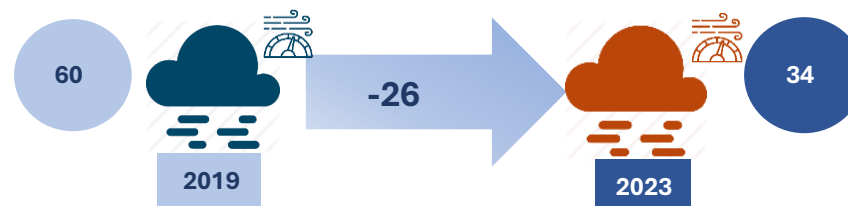
Attività internazionale di collaborazione con altri governi subnazionali in materia di cambiamento climatico. In particolare, con la rete *Under2Coalition*, con la rete *Mediterranean Climate Actions Partnership* (MCAP) e con un accordo con lo Stato della California

⁹ Il termine "CO₂-equivalente" è usato come misura perché non tutti i gas serra contribuiscono al riscaldamento globale allo stesso modo – ad esempio l'effetto serra del metano è molto più dannoso di quello della CO₂ se si prende in considerazione una massa uguale dei due gas.

La misura di CO₂-equivalente tiene conto dei diversi impatti dei vari gas serra dando a ciascuno un "peso" diverso. Più nello specifico, i gas possono essere quantificati secondo il loro *Potenziale di Impatto sul Riscaldamento Globale* rispetto alla CO₂ considerato in un lasso di tempo di 100 anni.

Cosa è cambiato

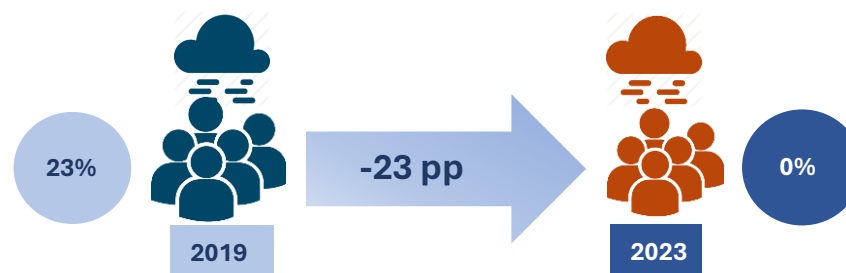
Numero massimo di superamenti annuali del valore limite giornaliero di PM10



Fonte: RER

NB: **TARGET 2020:** 35. I superamenti massimi erano 36 a Ferrara, ma sono stati detratti i giorni di superamento dovuti alle polveri sahariane. A breve il dato sarà trasmesso al livello europeo

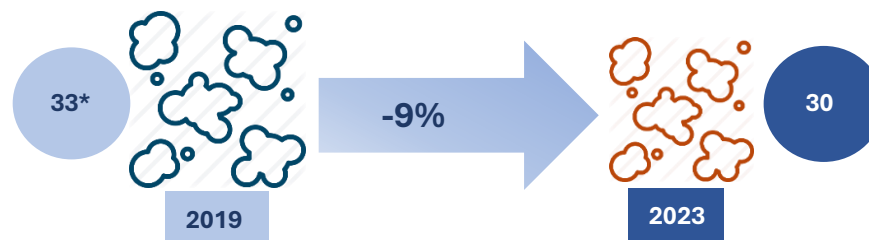
% Popolazione regionale esposta al superamento del valore limite giornaliero di PM10



Fonte: RER

NB: **TARGET 2020:** 1%. I valori annuali degli indicatori scelti vanno contestualizzati in un *trend* pluriennale, tenendo conto del contributo meteoclimatico alla variabilità del dato: la serie storica del periodo 2001-2019 dei valori di PM10 e NO2 e della popolazione esposta al superamento del valore limite giornaliero di PM10, continua a mostrare segni di miglioramento, seppure con annualità in controtendenza a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli, ovvero alta pressione, assenza di precipitazioni e scarsa ventilazione nel periodo invernale, che hanno favorito la concentrazione degli inquinanti. A dimostrazione della variabilità inter-annuale del dato, a causa delle condizioni meteoclimatiche, si riportano i dati di popolazione esposta al superamento del valore limite giornaliero di PM10 dal 2012 al 2018. Nel 2012: 55,7%; nel 2013: 4,8%; nel 2014: 3,5%; nel 2015: 30,1%, nel 2016: 1,6%; nel 2017: 61%; nel 2018: 1,3%. Nel 2020: 60%

Valore medio annuale di PM10



Fonte: RER

NB: dati espressi in microgrammi/m3. TARGET 2020: 40 MICROGRAMMI/M3

* 33 (2019). I valori annuali degli indicatori scelti vanno contestualizzati in un *trend* pluriennale, tenendo conto del contributo meteorologico alla variabilità del dato: la serie storica del periodo 2001-2019 dei valori di PM10 e NO2 e della popolazione esposta al superamento del valore limite giornaliero di PM10, continua a mostrare segni di miglioramento, seppure con annualità in controtendenza a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli, ovvero alta pressione, assenza di precipitazioni e scarsa ventilazione nel periodo invernale, che hanno favorito la concentrazione degli inquinanti

Valore medio annuale biossido di azoto (NO2)

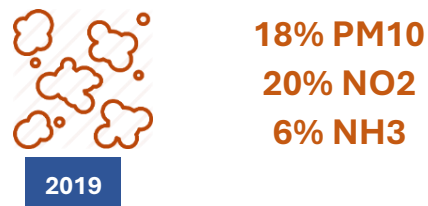


Fonte: RER

NB: dati espressi in microgrammi/m3. TARGET 2020: 40 microgrammi/m3

*46 (2019). I valori annuali degli indicatori scelti vanno contestualizzati in un *trend* pluriennale, tenendo conto del contributo meteorologico alla variabilità del dato: la serie storica del periodo 2001-2019 dei valori di PM10 e NO2 e della popolazione esposta al superamento del valore limite giornaliero di PM10, continua a mostrare segni di miglioramento, seppure con annualità in controtendenza a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli, ovvero alta pressione, assenza di precipitazioni e scarsa ventilazione nel periodo invernale, che hanno favorito la concentrazione degli inquinanti

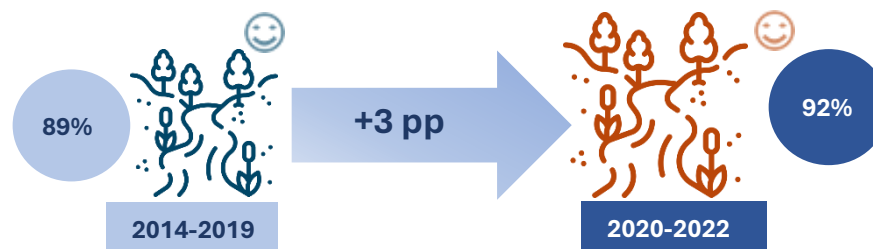
Riduzione al 2025 delle emissioni dirette di PM10 e dei due principali precursori (NO2 e NH3), del 38% PM10, 39% NO2 e 22% NH3 rispetto ai valori emissivi del 2013 (Scenario di Bacino Padano)



Fonte: RER

NB: ultimo dataset di Bacino Padano disponibile - riduzione raggiunta all'ultimo aggiornamento disponibile (anno 2019) delle emissioni dirette del 18% PM10, 20% NO2 e 6% NH3 rispetto i valori emissivi del 2013 dataset di Bacino Padano

Qualità acque: % dei corpi idrici fluviali in stato chimico buono



Fonte: RER / ARPAE

NB: ai sensi del DM 260/2010 lo stato dei corpi idrici deve essere valutato sulla base dei dati di un sessennio. Tuttavia, è disponibile una valutazione intermedia in riferimento al triennio 2020/2022. Considerando che il monitoraggio delle acque è un processo dinamico, soggetto a modifiche e integrazioni, soprattutto in funzione degli aggiornamenti degli adempimenti normativi, l'introduzione di nuovi elementi da considerare e gli *standard* più restrittivi applicati per alcune sostanze hanno comportato che il 76% dei corpi idrici fluviali sono in stato chimico buono. Senza le principali modifiche introdotte nel monitoraggio, il 92% dei corpi idrici fluviali sarebbe in stato chimico buono, confermando l'assenza di condizioni peggiorative a parità di elementi considerati

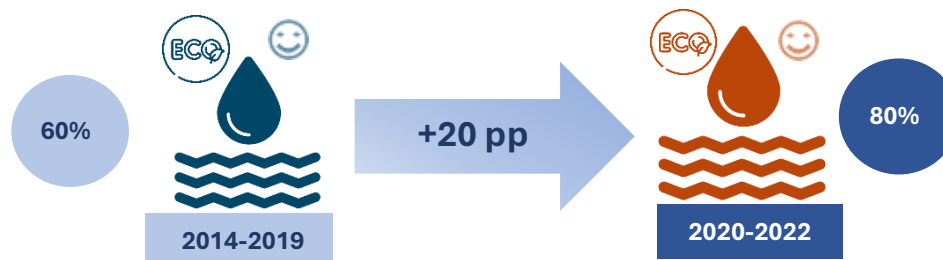
Qualità acque: % dei corpi idrici fluviali in stato ecologico buono o elevato



Fonte: RER / ARPAE

NB: ai sensi del DM 260/2010 lo stato dei corpi idrici deve essere valutato sulla base dei dati di un sessennio. Tuttavia, è disponibile una valutazione intermedia in riferimento al triennio 2020/2022. Considerando che il monitoraggio delle acque è un processo dinamico, soggetto a modifiche e integrazioni, soprattutto in funzione degli aggiornamenti degli adempimenti normativi, l'introduzione di nuovi elementi da considerare ha comportato che il 24% dei corpi idrici fluviali è in stato ecologico buono e l'1% in stato elevato. Senza le principali modifiche introdotte nel monitoraggio, il 27% dei corpi idrici sarebbe in stato ecologico buono e il 2% in stato elevato, confermando l'assenza di condizioni peggiorative a parità di elementi considerati

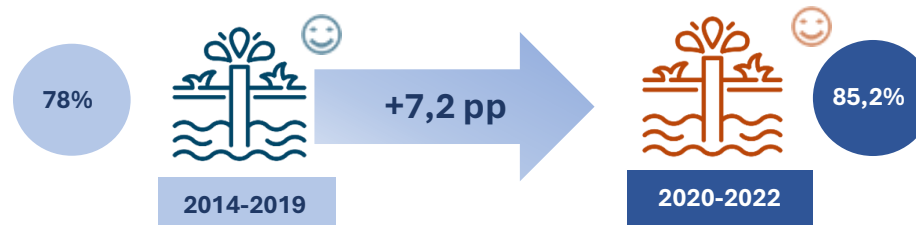
Qualità acque: % dei corpi idrici lacustri in stato ecologico buono



Fonte: RER / ARPAE

NB: ai sensi del DM 260/2010 lo stato dei corpi idrici deve essere valutato sulla base dei dati di un sessennio. Tuttavia, è disponibile una valutazione intermedia in riferimento al triennio 2020/2022, sulla base del quale si evidenzia che il buono stato ecologico è raggiunto dall'80% dei corpi idrici lacustri

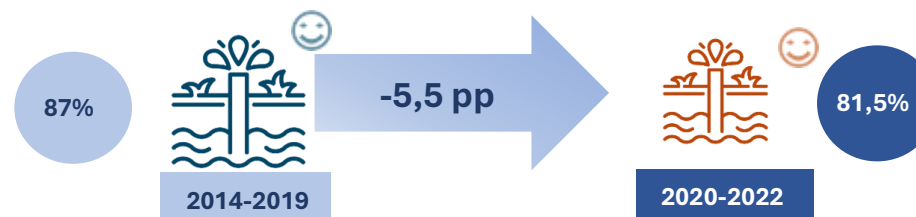
Qualità acque: % dei corpi idrici sotterranei in stato chimico buono



Fonte: RER / ARPAE

NB: ai sensi del DM 260/2010 lo stato dei corpi idrici deve essere valutato sulla base dei dati di un sessennio. Tuttavia, è disponibile una valutazione intermedia in riferimento al triennio 2020/2022, sulla base del quale si evidenzia che l'85,2% dei corpi idrici sotterranei è in stato qualitativo buono determinato prevalentemente dalla definizione dei valori di fondo naturale

Qualità acque: % dei corpi idrici sotterranei in stato quantitativo buono



Fonte: RER / ARPAE

NB: ai sensi del DM 260/2010 lo stato dei corpi idrici deve essere valutato sulla base dei dati di un sessennio. Tuttavia, è disponibile una valutazione intermedia in riferimento al triennio 2020/2022, sulla base del quale si evidenzia che l'81,5% dei corpi idrici sotterranei è in stato quantitativo buono a causa della ridotta ricarica degli acquiferi dovuta prevalentemente alle condizioni climatiche siccitose del 2022 e allo scarso regime delle precipitazioni

Sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane: rispetto delle disposizioni di cui alla Direttiva 91/271/CEE



2022

tutti gli Agglomerati conformi
obiettivo di abbattimento dei carichi di azoto e fosforo al 75%
richiesto dalla normativa rispettato
abbattimento effettivo del carico di azoto pari al 78% e del
carico di fosforo all'82%

Fonte: RER e ARPAE (ultimo dato disponibile)

NB: DGR 2201/2023, situazione agglomerati al dicembre 2022 e flusso dati UWWTD 2023

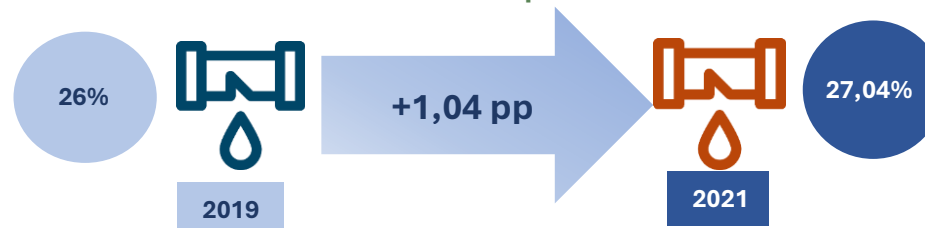
Sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane: riduzione dei carichi sversati dagli scaricatori di piena



Fonte: RER e ARPAE (ultimo dato disponibile)

NB: ultimo aggiornamento 2021: 1385 t/a di N - 405 t/a di P. Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento per il riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2021-2027

Riduzione delle perdite di rete*



Fonte: RER e ARPAE

* interventi sugli acquedotti delle zone rurali, sostituzione delle condotte, efficientamento del sistema di controllo in remoto delle perdite

NB: il dato relativo al 2021 è stato aggiornato dall'Osservatorio regionale sul Servizio Idrico (ciò spiega la lieve differenza con i dati precedenti, che erano stimati e non misurati). Si precisa che i dati 2022 non sono ancora disponibili in quanto, pur essendo stati comunicati dai Gestori con le tempistiche prorogate a causa dell'alluvione, sono ancora in fase di elaborazione

Riutilizzo delle acque reflue urbane
(potenziale di circa 100 milioni di m³/anno di risorsa aggiuntiva utile ad irrigare circa 90.000 ha)



**Accordi di programma e autorizzazioni per 14 impianti
riutilizzati oltre 16 milioni m³**

2022

Fonte: RER e ARPAE (ultimo dato disponibile)

NB: Accordi di programma e autorizzazioni per 14 impianti; nel 2022 riutilizzati oltre 16 milioni di metri cubi

Bonifica Amianto da scuole e ospedali - Interventi conclusi (n.) e Mq amianto rimossi



**67 Interventi conclusi
35.370 mq amianto rimossi**

2023

Fonte: RER e MASE (SI Kronos)

Bonifica dei siti orfani - % di interventi che rispettano le tempistiche di realizzazione



**89% da PNRR (16 interventi su 18 totali)
100% da DM 269/2020 (6 interventi su 6 totali)**

2023

Fonte: RER e MASE

Emissioni di gas serra in Emilia-Romagna (Kton CO2)



Fonte: ARPAE

Azioni educative per promuovere la conoscenza e la cultura della sostenibilità



2.360 azioni

Fonte: ARPAE

Bilancio regionale

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma: Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Programma: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica





Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE

PAOLO CALVANO

- Politiche di bilancio per la ripresa economica, la coesione sociale e la tutela dell'ambiente
 - Politiche di bilancio per la ripartenza: una nuova stagione di investimenti
 - Piano straordinario degli investimenti
 - Nuova governance partecipate
 - Riordino territoriale
 - Un nuovo protagonismo delle comunità e dei territori
 - Integrità e trasparenza
 - Patto regionale per una giustizia più vicina ai cittadini
 - Rilancio del Pubblico Impiego
 - Una regione europea, cuore di una nuova Unione
 - Valorizzazione e riorganizzazione del patrimonio
 - Patto per la semplificazione

Il periodo 2020-2024 è stato caratterizzato da un fenomeno di "policrisi" che ha determinato effetti sull'economia globale e a cascata anche sulle dinamiche socioeconomiche locali. In questo contesto la Regione Emilia-Romagna ha saputo mettere in campo risposte importanti ed eccezionali, **mantenendo al contempo un adeguato equilibrio dei conti pubblici**, senza dover ricorrere ad aumenti della tassazione regionale ed ottimizzando al meglio le risorse a propria disposizione, valorizzando le entrate e qualificando la spesa. Tale tenuta ha consentito anche di inaugurare una **importante stagione di investimenti pubblici**, stimata nell'ultima Nota di aggiornamento del DEF a oltre **24 miliardi di euro**, che hanno stimolato la ripresa e sostenuto l'occupazione. Dal PNRR ai Fondi europei di Coesione, passando per gli importanti investimenti condivisi con altre componenti della Pubblica Amministrazione e non solo, tenendo anche conto dell'importante stimolo dato, attraverso il sostegno pubblico, agli investimenti privati. Un percorso che ha visto protagoniste anche le società pubbliche regionali, da quelle *in house* alle partecipate, con il contestuale avvio di una riforma della *governance* di queste società nella logica di una azione ancor più integrata con la strategia regionale.

Uno sforzo complessivo reso possibile anche da un **rapporto fortemente sinergico con gli altri enti territoriali, dai Comuni alle loro Unioni, passando per le Province e la Città Metropolitana di Bologna**. Alcuni strumenti hanno particolarmente rafforzato tale rapporto, a partire dal Piano di Riordino Territoriale, a seguito del quale sono aumentate le occasioni di

collaborazione tra i Comuni nell'offerta dei servizi pubblici, consentendo anche di garantire maggiori servizi laddove le dimensioni territoriali e amministrative dei Comuni lo avrebbero reso più problematico. Così come il mantenimento e il rafforzamento del rapporto con Province e Città Metropolitana nella gestione delle funzioni delegate, ha consentito di valorizzare al meglio quel principio di sussidiarietà che ha caratterizzato l'intera legislatura, anche attraverso leggi che hanno permesso alla Regione di poter essere al fianco dei Comuni in maggiore difficoltà.

Nel processo di messa a valore delle risorse regionali si inserisce anche il percorso di **accorpamento e razionalizzazione delle sedi regionali** con importanti risparmi di spesa, da un lato, e la **valorizzazione del patrimonio regionale** dall'altro, attraverso impegnativi processi di alienazione di patrimonio non strategico e al contempo di nuove forme di gestione, in raccordo con gli enti locali. Al contempo nel corso di questo quinquennio ha visto definitivamente luce il **Tecnopolo a Bologna**, che si sta caratterizzando sempre più come un vero e proprio *Hub* della Ricerca Europea e come cuore della nostra *Data Valley*.

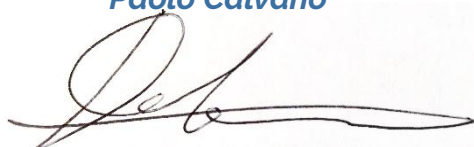
In questa legislatura, inoltre, abbiamo voluto dare una forte spinta **al rilancio del pubblico impegno**, con 1.480 nuove assunzioni e 132 stabilizzazioni abbiamo rinnovato la macchina regionale con il 12% dei dipendenti regionali che hanno una età inferiore ai 35 anni. Abbiamo incrementato gli investimenti nella formazione del 280%, rafforzando anche quella online e da remoto e abbiamo accompagnato l'inserimento dei neoassunti con i progetti di onboarding. Infine, abbiamo rivoluzionato l'organizzazione del lavoro il 92% dei dipendenti che utilizzano lo *smart working* attivando 524 postazioni smart e 152 spazi di *co-working*.

Le relazioni instaurate con l'Unione Europea, dalla Commissione al Parlamento, alle altre Regioni europee, hanno reso indubbiamente più efficaci queste azioni. La capacità di utilizzo delle risorse messe a disposizione dai Fondi europei di Coesione e dal PNRR, ha caratterizzato positivamente la nostra Regione, sia nel completamento della fase di programmazione 2014-2020, sia nell'implementazione del programma 2021-2027, ampliando le opportunità di investimento sia pubbliche che private. In questo contesto l'Emilia-Romagna ha voluto rendersi protagonista anche del rafforzamento del processo di integrazione europea, a partire dalla promozione di importanti **politiche di Cooperazione Territoriale Europea**.

Infine, abbiamo messo in campo politiche utili a **rafforzare la vicinanza tra istituzioni e comunità locali**, in un duplice modo. Da un lato semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione, dando gambe ad un Patto per la Semplificazione, ambizioso e al contempo molto pragmatico, dall'altro ampliando le occasioni di partecipazione attiva dei cittadini alle scelte locali, grazie alle politiche di sostegno dei processi partecipativi in stretto rapporto con enti locali e Terzo Settore.

***Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio,
Riordino istituzionale, Rapporti con UE***

Paolo Calvano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Calvano', written over a light grey rectangular background.

POLITICHE DI BILANCIO PER LA RIPRESA ECONOMICA, LA COESIONE SOCIALE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale all'attuazione di tutti gli obiettivi strategici e i processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ Politiche finanziarie tese a mantenere l'equilibrio di bilancio e a rispettare i tempi di approvazione
- ✓ Tempestività nell'adeguare le politiche di bilancio alle manovre nazionali straordinarie per gli eventi pandemici, le avversità atmosferiche e le tensioni geopolitiche
- ✓ Ridurre l'indebitamento e favorire l'autofinanziamento degli investimenti
- ✓ Mantenere invariata la pressione tributaria e introdurre nuove agevolazioni tributarie

Cosa è stato fatto? Le azioni

Il bilancio regionale è stato mantenuto in equilibrio e con saldi finanziari-economici positivi

Il bilancio sanitario è stato mantenuto in pareggio nonostante l'inadeguatezza del Fondo Sanitario Nazionale

Gli obiettivi di finanza pubblica sono stati rispettati

L'indebitamento è stato ridotto e non è stato contratto nuovo debito

Gli investimenti regionali e locali sono stati incrementati

Le risorse straordinarie europee e nazionali sono state pienamente utilizzate, garantendo il pieno cofinanziamento dei fondi strutturali

La capacità di realizzazione delle entrate e delle spese previste è aumentata

Le aliquote dell'addizionale dell'IRPEF (persone fisiche) e dell'IRAP (imprese) sono state mantenute invariate

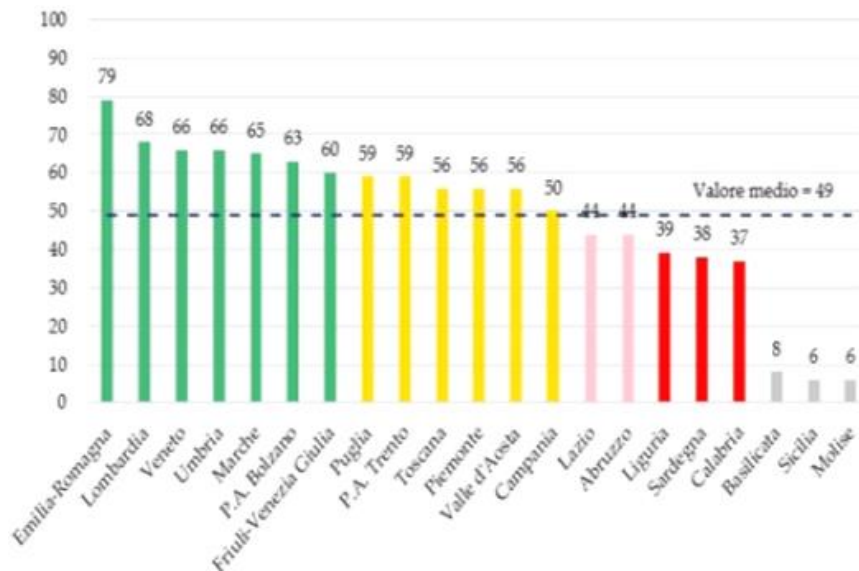
L'esenzione alla tassa automobilistica per le persone disabili e per le zone colpite dall'alluvione

Prevista l'aliquota agevolata dell'IRAP per gli enti del Terzo Settore

I tempi di pagamento sono stati rispettati

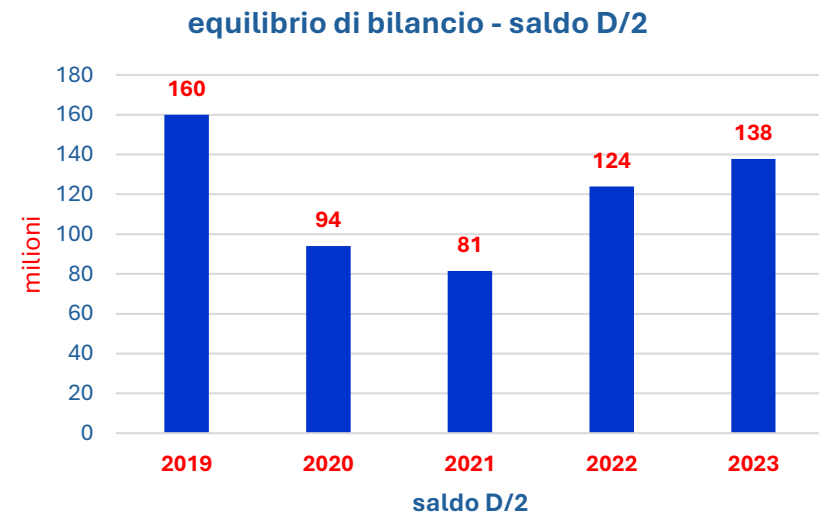
Cosa è cambiato

Rating pubblico: area Bilancio la nostra Regione al 1° posto



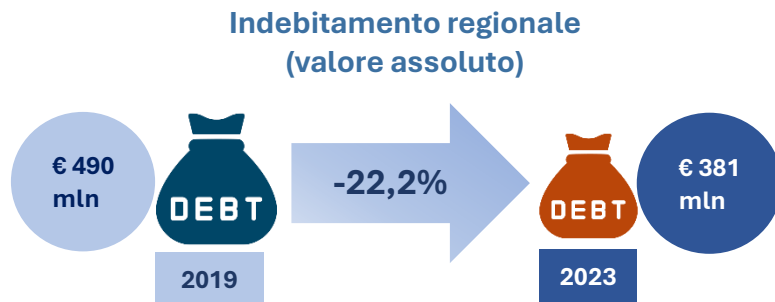
Fonte: Fondazione Etica e Centro REP "Indice di capacità amministrativa"
(dati BDAP 2023 su 2022)

Garantito il bilancio in equilibrio e la solidità dei conti pubblici

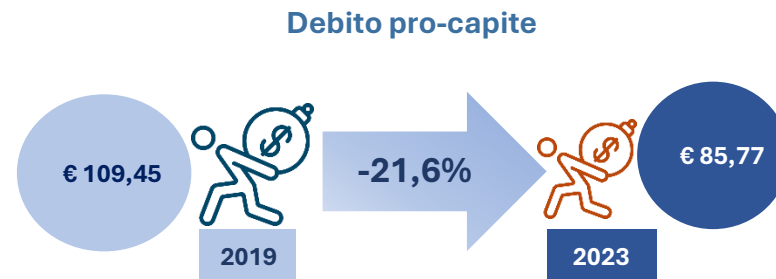


Fonte: RER

Ridotto l'indebitamento e il debito pro-capite

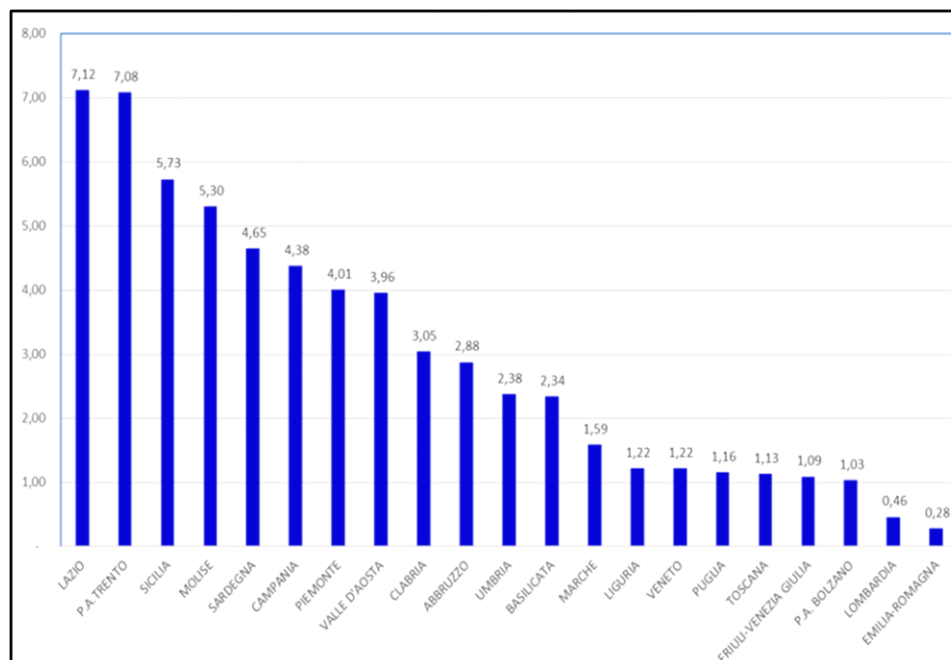


Fonte: RER



Fonte: RER

Debito/PIL regionale: l'Emilia-Romagna risulta la regione meno indebitata d'Italia



Fonte: Cortei dei conti "Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni/Province autonome - Esercizi 2019-2022" (Deliberazione n.13/SEZAUT/2023/FRG)

Tassa automobilistica: esenzioni, sospensioni e rimborsi



dal 2022

dal 2022
esenzione della tassa automobilistica
a favore delle persone con ridotte o impedito
capacità motorie permanenti agli arti superiori

Fonte: RER



2023

nel 2023

- rimborso della tassa automobilistica per le auto rottamate a causa dell'alluvione
- sospensione del termine di pagamento della tassa automobilistica senza applicazione di sanzioni e di interessi

Fonte: RER

IRAP: agevolazioni

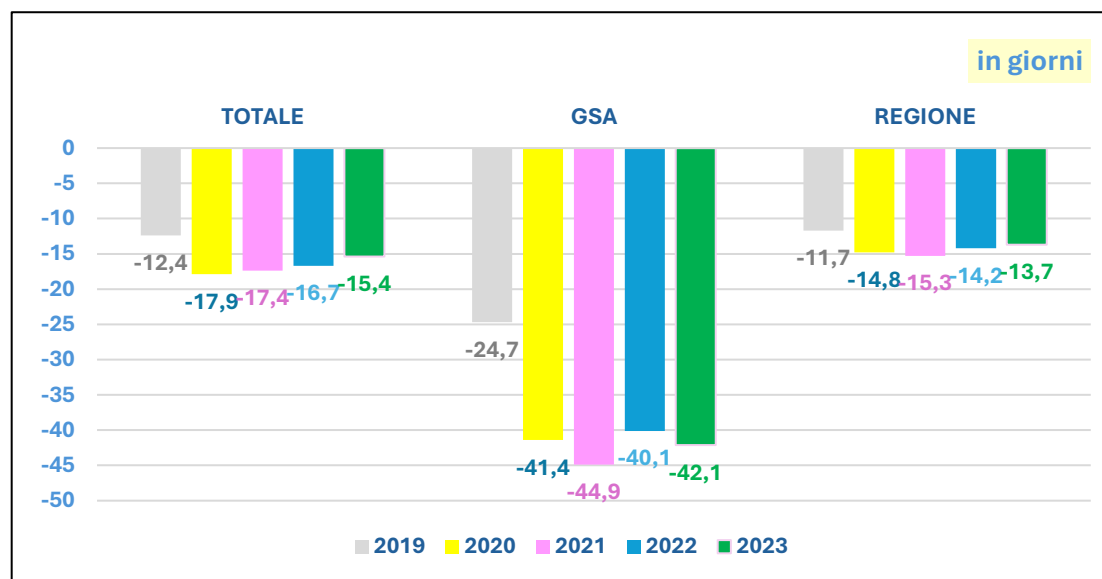


dal 2023

IRAP
aliquota agevolata
per gli enti del Terzo Settore
(risparmio medio annuo € 500.000)

Fonte: RER

Indicatore di tempestività dei pagamenti



Fonte: RER

NB: il segno negativo indica i giorni di anticipo del pagamento rispetto ai termini di legge: 30 giorni per la gestione ordinaria della Regione e 60 giorni per la GSA (Gestione Sanitaria Accentrata)

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

POLITICHE DI BILANCIO PER LA RIPARTENZA: UNA NUOVA STAGIONE DI INVESTIMENTI



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale all'attuazione degli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ Programmazione di una rilevante mole di investimenti pubblici, quale volano per la ripresa economica e sociale

Cosa è stato fatto? Le azioni

Bandi ai sensi della LR 5/2018 per la realizzazione di Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL) con i quali si perseguono **l'integrazione tra livelli di governo**, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di *governance* tra le Amministrazioni locali

Cosa è cambiato

Investimenti finanziati



350

Importo complessivo investimenti generati



110 milioni di euro

Fonte: totale degli interventi oggetto di concessione dei contributi tramite i bandi della LR 5/2018

Fonte: importo complessivo degli interventi finanziati attraverso i bandi della LR 5/2018

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 69.539.073

Bilancio regionale

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa

PIANO STRAORDINARIO DEGLI INVESTIMENTI



Patto per il Lavoro e per il Clima – Funzionale all’attuazione degli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Sostenere un Piano straordinario degli investimenti di 14 miliardi di euro per accelerare la ripresa economica e sociale del territorio dopo gli impatti generati dalla epidemia da Covid-19*
- ✓ *Coinvolgere più di 150 soggetti nel finanziamento degli interventi di investimento*
- ✓ *Monitorare i tempi di realizzazione anche attraverso lo sviluppo di una banca dati*

Cosa è stato fatto? Le azioni

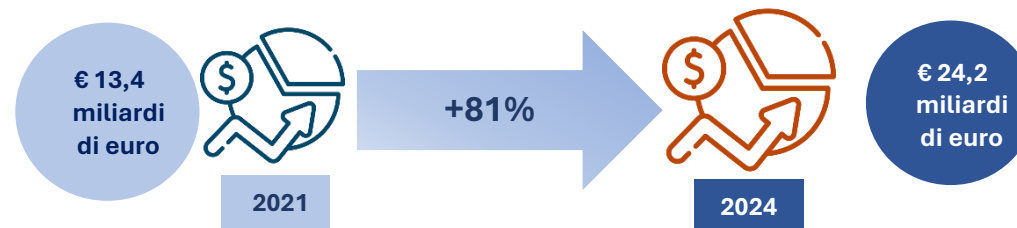
I documenti strategici di questa legislatura (DEFR e NADEFR) hanno puntualmente aggiornato il Piano straordinario degli investimenti che dai 13,4 miliardi di euro nel 2021 è arrivato a prevedere, a fine Legislatura, interventi per oltre 24,2 miliardi di euro

Il numero dei soggetti coinvolti ha ampiamente superato il *target* previsto dei 150

Il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi e la messa in circolazione delle risorse finanziarie, possibile anche grazie allo sviluppo di una apposita banca dati, ha evidenziato risultati estremamente positivi

Cosa è cambiato

Piano degli Investimenti - risorse



Fonte: RER

Risorse utilizzate e in corso di utilizzo



XI LEGISLATURA

- Risorse utilizzate 6,7 miliardi di euro
- Risorse in corso di utilizzo € 12,5 miliardi di euro

Fonte: RER

Iniziative di investimento



XI LEGISLATURA

450 progetti

Fonte: RER

Bilancio regionale

La politica impatta in modo trasversale su tutto il bilancio regionale

NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale all'attuazione degli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Rafforzamento del processo di pianificazione strategica e monitoraggio del sistema delle partecipate regionali*
- ✓ *Previsione di una governance centralizzata ed unitaria sulle partecipate per rafforzare il presidio e l'efficacia*

Cosa è stato fatto? Le azioni

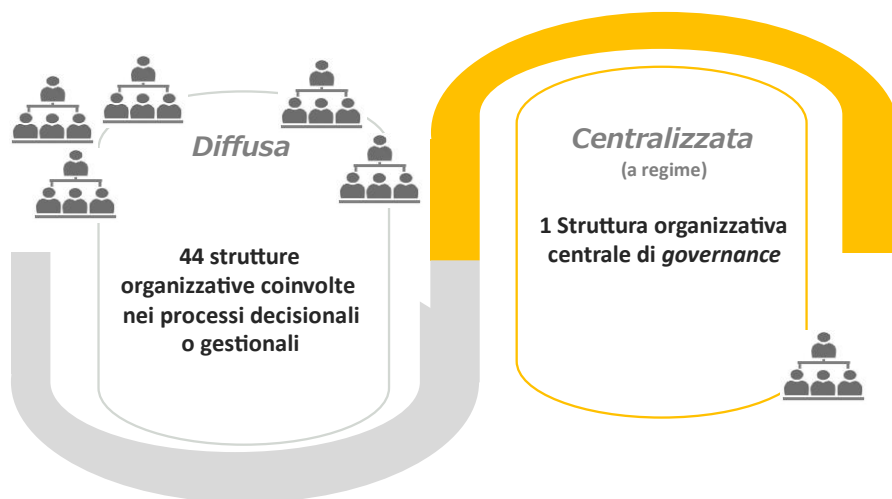
Con DGR 756/2023, la Giunta ha dettato gli indirizzi per il **nuovo Modello di governance** e con DGR 2359/2023 ha approvato il Modello di *governance* unitario delle partecipate

Con DGR 325/2022 e 876/2024 sono state **riorganizzate le competenze e le responsabilità organizzative**. A regime, le responsabilità giuridiche, economiche e amministrative, precedentemente diffuse e parcellizzate, si incardinano su una sola Struttura organizzativa centrale di *governance*. L'accentramento del processo consente di introdurre forti elementi di razionalizzazione, con una rilevante riduzione del numero di figure professionali e dei relativi costi

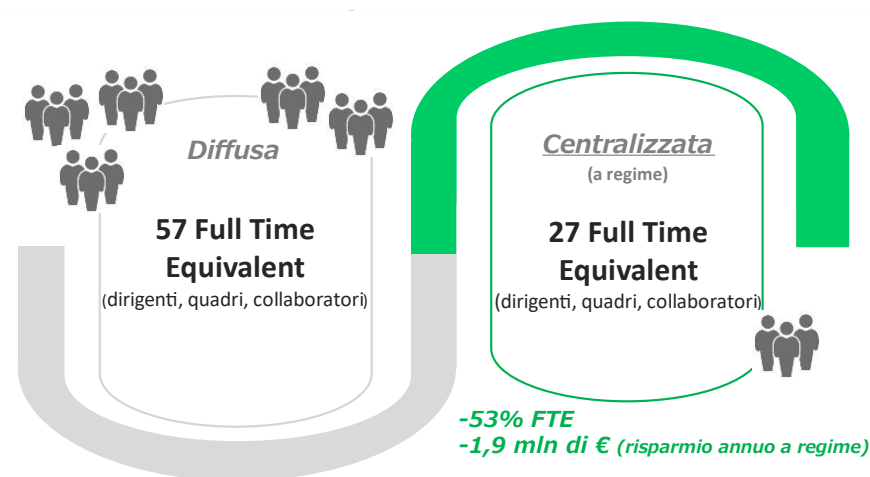
Cosa è cambiato

Nuova Governance delle Partecipate

Razionalizzazione Organizzativa



Razionalizzazione dei costi



Fonte: DGR 2359/2023. Elaborazione costi Controllo di gestione

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Organi istituzionali

RIORDINO TERRITORIALE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale all'attuazione degli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Cittadini che vivono in Comuni (non capoluogo) che gestiscono funzioni in Unione (80%) → >79%*
- ✓ *Territorio sul quale le Unioni gestiscono uno o più funzioni (al di fuori dei capoluoghi) (80%) → 80%*
- ✓ *Contributi totali erogati alle Unioni di Comuni nel mandato 2020-2024 (in euro) → 97,5 milioni*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Elaborazione di un documento di indirizzo per il progetto di riforma sottoposto alla Giunta per l'aggiornamento e la razionalizzazione delle norme regionali in materia di Riordino Territoriale

3 Bandi del Programma di Riordino Territoriale 2021-2023 e 4 Bandi per il consolidamento gestionale (*Temporary Manager, Facilitatori Change Management*)

Elaborazione del Programma di Riordino Territoriale 2024-2026 mediante un percorso partecipativo territoriale con il coinvolgimento di oltre 500 partecipanti degli EELL e delle parti sociali e la realizzazione di 40 incontri di 8 gruppi tecnici. E' stato inoltre pubblicato il Bando di Riordino Territoriale 2024

Approvazione della LR 20/2022 "Disposizioni per l'istituzione di un fondo a sostegno dei Comuni dell'Emilia-Romagna in situazioni di squilibrio finanziario" e approvazione degli accordi di Programma per 3 Comuni regionali

Cosa è cambiato

Attività comunali svolte dalle Unioni e finanziate dal PRT



Fonte: Elaborazioni RER su dati istruttorie PRT e ISTAT

Funzioni comunali gestite in forma associata (n.)



267

Fonte: Elaborazioni RER su dati istruttorie PRT

NB: ad esse si aggiungono altre 8 funzioni in via di consolidamento gestite dalle Unioni Costituite

Comuni supportati grazie alla LR 20/2022



3

Fonte: RER

Risorse finanziarie XI legislatura



€ 97.639.736,93

Bilancio regionale

Missione: Relazioni con altre autonomie territoriali e locali
Programma: Relazioni finanziarie con altre Autonomie Territoriali

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa

UNA RINNOVATA PARTECIPAZIONE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITA'



Patto per il Lavoro e per il Clima - Trasformazione digitale - Partecipazione

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Promuovere la partecipazione attiva del partenariato istituzionale e sociale, con particolare riferimento ai firmatari del Patto per il Lavoro e per il clima*
- ✓ *Promuovere la partecipazione attiva in particolare delle città e dei territori per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, transizione ecologica e di coesione sociale*
- ✓ *Sostenere i processi partecipativi (LR 15/2018) ad integrazione ed in coerenza con il Programma di mandato e il PLC, per favorire la piena valorizzazione delle iniziative partecipative promosse in attuazione delle diverse politiche settoriali*

Cosa è stato fatto? Le azioni

La Regione ha promosso **5 bandi partecipazione** in attuazione LR15/2018, a sostegno di **197 progetti promossi da Enti locali e organizzazioni della società civile**

Realizzato il primo **Piano Triennale della formazione per la cultura della partecipazione**, per lo sviluppo delle competenze, della condivisione delle esperienze e dello sviluppo di nuovi e moderni strumenti digitali, rivolto ad operatori degli Enti locali, organizzazioni pubbliche e organizzazioni società civile, favorendo l'ampliamento della Comunità di pratiche partecipative regionali

Apertura della **Piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni**, che amplia le possibilità di partecipazione di tutti gli attori del sistema emiliano-romagnolo attraverso strumenti innovativi che permettano la realizzazione di processi partecipativi anche in modalità *online* e mette a disposizione delle istituzioni e organizzazioni territoriali un nuovo strumento di partecipazione digitale a supporto dei processi partecipativi locali: 30 i progetti territoriali aderenti alla prima sperimentazione

Processi regionali settoriali, per attuare gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il clima. **La Regione ha condotto più di 20 percorsi partecipativi**, sperimentando nuovi modelli di partecipazione **per favorire sempre più il coinvolgimento ai firmatari del Patto per il Lavoro e per il clima, di Enti locali, associazioni e cittadinanza attiva**

Cosa è cambiato

Progetti di partecipazione finanziati ai sensi LR 15/2018



197 progetti

XI LEGISLATURA

Fonte: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/legge-regionale-partecipazione/la-clausola-valutativa>

Persone partecipanti alla Comunità regionale di pratiche partecipative



592

XI LEGISLATURA

Fonte: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/legge-regionale-partecipazione/la-clausola-valutativa>

Piattaforma regionale di e-democracy per lo svolgimento di consultazioni pubbliche e iniziative partecipative



dal 2023

Piattaforma
PartecipAzioni
attivata

Fonte: <https://partecipazioni.emr.it/>

Risorse finanziarie XI legislatura



€ 4.000.000

NB: risorse complessive per bandi annuali, formazione, Osservatorio regionale, iniziative comunità di pratiche partecipative, attuazione processi regionali, attività di comunicazione

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Organi istituzionali

INTEGRITA' E TRASPARENZA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Legalità

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Promuovere la legalità negli ambiti dell'integrità e della trasparenza*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Consolidamento della **Rete per l'integrità e la Trasparenza** nell'ambito della complessiva programmazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e antiriciclaggio

Consolidamento della **formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e antiriciclaggio**

Promozione della cultura di genere nelle politiche della trasparenza e condivisione di buone pratiche in materia attraverso 3 eventi (questa azione impatta anche sulla politica "UNA REGIONE DI PARI PASSO, AMICA DELLE DONNE E RISPETTOSA DELLE DIFFERENZE", poiché ha un effetto sul contrasto alle disuguaglianze di genere, promuovendo iniziative volte a pubblicare anche in ottica di genere i dati della sezione amministrazione trasparente degli enti del territorio emiliano-romagnolo, costituendo in tal modo una importante base informativa)

Svolgimento di 4 edizioni della **Giornata della Trasparenza**, con il coinvolgimento di enti aderenti alla Rete per l'integrità e la Trasparenza

Cosa è cambiato

Potenziamento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e antiriciclaggio*



XI LEGISLATURA

**20.818 dipendenti
degli enti aderenti alla RIT**

Fonte: RER

Consolidamento del numero degli aderenti alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza (RIT)



Fonte: RPCT Giunta

NB: impatta anche sulla politica "RIDUCIAMO LE DISTANZE TRA CENTRI E PERIFERIE", in quanto la Rete supporta gli enti del territorio emiliano-romagnolo di ridotte dimensioni e/o con meno risorse, compresi quelli in aree montane e interne, in attuazione delle politiche di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità della Regione e in applicazione della LR 18/2016 (art. 15)

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PATTO REGIONALE PER UNA GIUSTIZIA PIU' VICINA AI CITTADINI



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale alla piena attuazione di tutti gli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Supportare gli uffici giudiziari regionali potenziandone l'innovazione amministrativa e favorendone lo sviluppo organizzativo e tecnologico*
- ✓ *Semplificare e favorire l'accesso di cittadinanza, imprese e territori al sistema Giustizia*
- ✓ *Favorire l'interoperabilità tra i sistemi informativi della giustizia e quelli regionali e/o territoriali al fine di semplificare ed efficientare i flussi documentali fra Enti locali ed Uffici giudiziari*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Rinnovato nel 2024 il **Patto regionale per una giustizia più efficiente ed efficace, integrata, digitale e vicina ai cittadini** tra Regione, Ministero della Giustizia, Corte d'Appello di Bologna e Procura generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bologna

Finanziate ed attivate dal 2020 **68 borse di ricerca applicativa per giovani laureati degli atenei emiliano-romagnoli sulla trasformazione organizzativa e digitale degli uffici giudiziari** (impatto della digitalizzazione, prassi e organizzazione del lavoro a fronte dell'esperienza di ibridazione tra *smart-working* e presenza, interfaccia fra cancellerie e giurisdizione) e 1 laboratorio di intelligenza artificiale applicata alla Giustizia

Adesione al progetto nazionale per la **giustizia di prossimità** relativamente agli istituti di protezione giuridica (amministrazioni di sostegno, tutele, curatele, ecc.)

Attivato il Punto di Accesso regionale per i servizi di connessione al **Portale dei servizi telematici della Giustizia** e la **Piattaforma regionale di servizi di Giustizia digitale**

Cosa è cambiato

Unioni e Comuni che usano servizi di deposito telematico della Piattaforma regionale di servizi di giustizia digitale



34

XI LEGISLATURA

Servizi di giustizia digitale disponibili nella Piattaforma regionale



6

XI LEGISLATURA

Fonte: Lepida – Monitoraggio 1° SAL 2024

NB: deposito telematico/consultazione Volontaria Giurisdizione presso il Tribunale Ordinario; deposito telematico/consultazione presso il Tribunale dei Minorenni; gestione procedure di Accertamento Sanitario Obbligatorio/Trattamento Sanitario Obbligatorio/Trattamento sanitario obbligatorio extraospedaliero; deposito telematico/consultazione in ambito di procedure esecutive per riscossione crediti mobiliari e immobiliari presso il Tribunale Ordinario; gestione delle opposizioni a sanzioni amministrative - comunicazioni con il Giudice di Pace; gestione telematica delle comunicazioni di aggiornamento Stato civile

Fonte: Lepida – Monitoraggio 1° SAL 2024

Risorse finanziarie XI legislatura



€ 2.342.341

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Altri servizi generali

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica

lepida Lepida ScpA

RILANCIO DEL PUBBLICO IMPIEGO



Patto per il Lavoro e per il Clima – Trasformazione digitale – Un Patto per la Semplificazione

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Sviluppare la nuova stagione concorsuale per garantire il ricambio generazionale*
- ✓ *Consolidare l'innovazione dell'organizzazione, anche tramite lo smart working diffuso, come leva per accompagnare il cambiamento della cultura dell'organizzazione del lavoro coniugando maggiore efficienza, conciliazione, riduzione degli impatti sulla mobilità e ottimizzazione degli impieghi del patrimonio pubblico*
- ✓ *Sviluppare un sistema di competenze in grado di accompagnare le due grandi transizioni (green e digital) e lo sviluppo manageriale, anche grazie al sistema federato di E-Learning della Regione Emilia-Romagna "SELF"*
- ✓ *Supportare la revisione, semplificazione e digitalizzazione dei processi in tutti le strutture regionali accompagnando il management ad adottare stili di leadership attenti alle performance e alle semplificazioni di ogni processo e servizio con un approccio digital first e data driven*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Programmazione, gestione e sviluppo della **stagione concorsuale** per il rinnovo degli organici

Revisione delle discipline di organizzazione e definizione di una **people strategy** strutturata, in coerenza con quanto definito nel PIAO

Sviluppo del **sistema professionale e delle competenze**

Sviluppo di percorsi di **onboarding** e accompagnamento dei neo assunti per garantire attrattività e *retention*

Potenziamento del sistema di **e-learning**

Accompagnamento e sviluppo delle competenze legate al **change management**

Diffusione a tutto l'Ente del **lavoro ibrido** e sostegno al cambiamento culturale, organizzativo, tecnologico

Cosa è cambiato

Assunzioni a tempo indeterminato (n.)



1.480

XI LEGISLATURA

Fonte: RER

Superamento del precariato – Stabilizzazioni (n.)

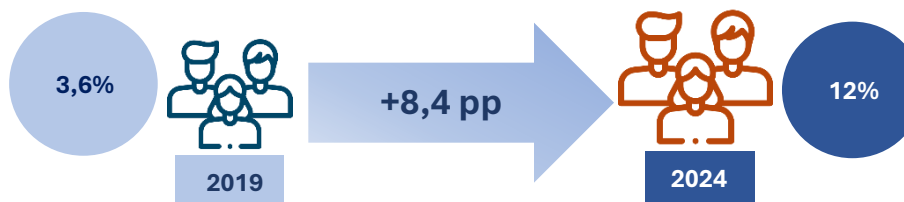


132

XI LEGISLATURA

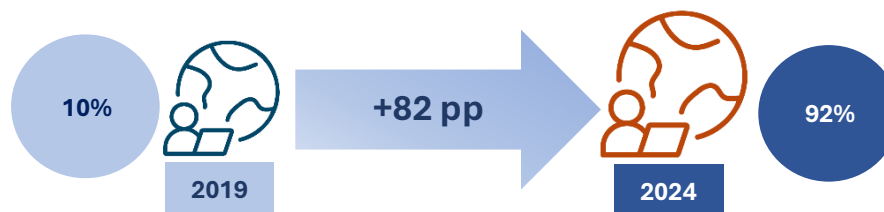
Fonte: RER

Dipendenti con età inferiore ai 35 anni (n.)



Fonte: RER

Dipendenti in *smart working* (n.)



Fonte: RER

Utenti unici piattaforma SELF (n.)



Fonte: RER - Dati piattaforma Self al 31/5/2024

Dipendenti in onboarding (n.)



Fonte: RER

Incremento investimenti in formazione



Fonte: RER

Risorse finanziarie XI legislatura



NB: in questo importo sono comprese le spese per azioni di supporto alla stagione concorsuale, alla formazione e sviluppo competenze e di accompagnamento alla trasformazione digitale. Sono escluse le spese di personale per retribuzioni e spese accessorie

Bilancio regionale

Missione: Tutte le missioni
Programma: Tutti i programmi

UNA REGIONE EUROPEA, CUORE DI UNA NUOVA UNIONE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale alla piena attuazione di tutti gli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Un'Europa più vicina ai cittadini: co-programmazione e approvazione di 14 Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile ATUSS*
- ✓ *Una governance unitaria delle politiche europee allo sviluppo*
- ✓ *Promuovere iniziative rivolte alla cittadinanza e alle autonomie locali per sensibilizzare e rafforzare la loro capacità di essere soggetti attivi nel contesto dell'Unione Europea e di accedere alle risorse e opportunità europee*
- ✓ *Rafforzare il ruolo dell'Emilia-Romagna come Regione leader in ambito UE*
- ✓ *Rafforzare il raccordo con Istituzioni UE e Agenzie europee, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, gli stakeholders UE, nazionali e le reti europee*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Co-programmate con le città capoluogo e i sistemi urbani intermedi (Unioni di comuni avanzate) **14 strategie ATUSS**, con un investimento complessivo di € 165.000.000, di cui 115 milioni di risorse FESR/FSE+ e 40 milioni di cofinanziamento

Rafforzati gli strumenti della **governance unitaria delle politiche europee** allo sviluppo: cruscotto di monitoraggio integrato dei fondi europei attratti sul territorio regionale, Piano Regionale unitario delle valutazioni della politica di coesione 2021-27 e allegato Compendio delle valutazioni 2014-20, *Evaluation Summer School 2024* della DG Politica regionale e urbana della Commissione Europea

Incremento dei partner regionali che per la prima volta ottengono il finanziamento in un programma Interreg (nuove entità beneficiarie). Al 27/06/2024, 222 progetti che includono 86 nuovi *partner* emiliano-romagnoli

Capacità di spesa delle risorse assegnate al **Programma ADRION 2014-2020**: Spesa certificata al 27/06/2024 = € 92.047.341, pari al 92,8% della disponibilità finanziaria del Programma. **Programma ADRION 2021-27**: Regione Emilia-Romagna confermata Autorità di gestione e lanciati primi due bandi con il finanziamento di 70 progetti (in 13 compaiono *partner* del territorio)

Erogati € 1.389.737,78 per l'attuazione di **98 progetti di sostegno e promozione della cittadinanza europea** promossi da Enti locali, Università, Terzo Settore e altri soggetti senza scopo di lucro, di cui 29 per rafforzare la capacità degli Enti locali di essere soggetti attivi nel contesto dell'Unione Europea e di accedere alle risorse e opportunità Europee (Bandi annuali periodo 2020/2024)

Approvato il **Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea**. Triennio 2022-2024 ai sensi della LR 16/2008

Raccordo con le istituzioni UE, attività di informazione e comunicazione a supporto del sistema regionale: 31 missioni politiche e istituzionali, 30 delegazioni di *stakeholders* del sistema socio-economico dell'Emilia-Romagna a Bruxelles, 130 infografiche su attualità e politiche UE, 4 Protocolli di collaborazione con Istituzioni territoriali della Regione

Azioni di lobbying e networking e reti regionali in ambito europeo: partecipazione alle attività di 16 reti di regioni europee, organizzazione di 138 eventi realizzati in ambito UE per un totale di oltre 7.000 partecipanti, 3 principali azioni di *lobbying* su *Recovery and Resilience Facility*, politiche di coesione, sicurezza alimentare

Cosa è cambiato

ATUSS Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile finanziate



XI LEGISLATURA

14 strategie
109 progetti
39 Comuni
2 milioni di abitanti

Fonte: RER

INTERREG ADRION 2014-2020

Interreg



Co-funded by
the European Union

IPA ADRION

al 27/06/2024

Adrion 2014-2020:

spesa certificata € 92.047.341, pari al 93% della disponibilità finanziaria del Programma

Adrion 2021-2027:

2 Bandi, 70 progetti finanziati

Fonte: Interreg eMS (programma gestionale ADRION)

Incremento dei *partner* regionali che per la prima volta ottengono il finanziamento in un programma Interreg



222 progetti

al 27/06/2024



86 nuovi *partner*
emiliano-romagnoli

al 27/06/2024

Fonte: keep.eu - RER

Fonte: keep.eu - RER

Bilancio regionale

Missione: Servizi per conto terzi

Programma: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Missione: Relazioni internazionali

Programma: Cooperazione territoriale

Missione: Relazioni internazionali

Programma: Cooperazione territoriale

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa



Lepida ScpA

arpa ARPAE

VALORIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL PATRIMONIO



Patto per il Lavoro e per il Clima - Emilia-Romagna regione della Transizione Ecologica

Obiettivi di legislatura

- ✓ **Dismissione del Patrimonio non strategico dell'Ente per avviare nuovi investimenti:** mappare il patrimonio regionale e classificarlo in funzione della sua strategicità sulla mission aziendale al fine di poter dismettere ciò che non è strategico, e poter ridurre i costi di gestione e recuperare risorse per nuovi investimenti
- ✓ **Accorpamento e razionalizzazione delle sedi e gestione attiva del patrimonio:** ridurre la molteplicità delle sedi di lavoro regionali anche grazie ai processi di digitalizzazione e migliorarne la qualità e la funzionalità nella logica di maggior sostenibilità e sicurezza.
- ✓ **Realizzazione e gestione del Tecnopolo di Bologna** nell'ambito più generale della rete di ricerca regionale: completare l'investimento del Tecnopolo di Bologna anche attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee per renderlo un Hub della ricerca europea (in collaborazione con gli assessorati allo Sviluppo economico e all'Agenda digitale)

Cosa è stato fatto? Le azioni

Alienazioni e valorizzazione del patrimonio non strategico. In attuazione del Piano di Alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico regionale (PAVER), sono stati alienati alcuni immobili 2 appartamenti a Parma, un edificio a Mordano (BO), un terreno nel Comune di Bagno di Romagna; un terreno e piccoli manufatti a Lagosanto (MO), tre immobili tramite Procura a FER in Comune di Guastalla (RE), Comune di Novafeltria (RN) e Comune di Bondeno (FE).

Sono stati avviati diversi progetti di valorizzazione attraverso la messa a disposizione del patrimonio non strategico, principalmente agli Enti locali, per progetti di interesse della collettività e sono stati candidati alcuni importanti beni regionali da riqualificare a bandi promossi da Cassa Depositi e Prestiti SpA e Invimit SGR Spa

Accorpamento e razionalizzazione delle sedi regionali. La strategia di razionalizzazione delle sedi regionali si è mossa su 2 linee programmatiche: una rivoluzione nelle modalità di progettazione ed uso degli spazi, che consente di non prevedere più la presenza di una postazione di lavoro assegnata a ciascun collaboratore, ma viceversa la possibilità di condividere le postazioni di lavoro e gli spazi comuni attraverso la prenotazione delle scrivanie tramite l'APP dAPPERTutto; la conseguente chiusura di alcune importanti sedi di lavoro in locazione e

quindi il risparmio in termini di costi di locazione, *maintenance* ed emissioni di CO2, anche grazie alla realizzazione di spazi di *Co-Working* sul territorio Regionale

Efficientamento energetico degli edifici e produzione da fonti rinnovabili. Interventi di sostituzione parziale dell'illuminazione con LED; riqualificazione della Welcome area Moro 52; realizzazione di un software sperimentale per la gestione della climatizzazione invernale ed estiva per la riduzione consumi energetici; redazione di 5 diagnosi energetiche per l'individuazione di interventi di efficientamento; redazione censimento tetti in attuazione della Legge regionale 5/2022; studio di fattibilità e pubblicazione bando per l'affidamento della progettazione dell'intervento di ristrutturazione ai fini energetici della sede della Giunta e Assemblea di viale Aldo Moro 52.

Realizzazione di impianti fotovoltaici sulla copertura della nuova sede del Cerpac a Ferrara e sulla copertura di Moro 30 nel Fiera District. Progetto di Configurazione di autoconsumo individuale a distanza del Fiera District con l'impianto fotovoltaico di Moro 30 e la realizzazione di un impianto sull'edificio di Viale della Fiera 8 e di pensiline fotovoltaiche a copertura del parcheggio a raso, per una potenza complessiva di circa 750 kwp

Realizzazione Tecnopolo di Bologna. Ad oggi è stato realizzato il risanamento dei 5 padiglioni "Botti", il recupero dell'edificio L1, la realizzazione di un edificio tecnologico L2 e la realizzazione di 2 tunnel interrati per il Data Centre dell'ECMWF che occupa, in questa prima fase, 3 dei 5 padiglioni "Botti". Il padiglione adiacente (B4) è stato temporaneamente allestito con spazi per uffici, sale incontri, zona espositiva e sala convegni per circa 300 posti. È concluso anche l'insediamento dei Data Center CINECA-INFN e del supercomputer Leonardo, con il recupero del due capannoni B5 e C2

Cosa è cambiato

Entrate da alienazioni del patrimonio non strategico



€ 2.001.356

XI LEGISLATURA

Fonte: Controllo di Gestione

Risparmio strutturale in euro sui costi di *maintenance**



€ 3.611.747 per anno

XI LEGISLATURA

Fonte: Controllo di Gestione

* Con “costi di *maintenance*” si intendono tutte le voci di costo che risultano attribuite ad una sede istituzionale per il suo mantenimento e utilizzo da parte dei collaboratori Regionali; in detti costi sono inclusi: affitti, contributi per sedi Provinciali, oneri condominiali, manutenzioni, assicurazioni, utenze, pulizie, vigilanza, parcheggi, abbonamenti treni e autobus

Riduzione dei Consumi di energia elettrica (in KWh)



-14,1%

2023

Fonte: Controllo di Gestione

Riduzione di emissioni di CO2 in tonnellate/anno



-1.160 tCO2/anno

2023

Fonte: RER

Postazioni di lavoro *SMART* e *Co-Working* realizzate



XI LEGISLATURA

524 postazioni SMART*
152 postazioni di *Co-Working***

Fonte: RER

*80 postazioni di lavoro ogni 100 dipendenti assegnati

** (di cui 50 nelle sedi territoriali)

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PATTO PER LA SEMPLIFICAZIONE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione del lavoro e delle opportunità

Cosa è stato fatto? Le azioni

La Giunta regionale nel corso del mandato 2020-2025 si è attivata, tra le altre impegnative priorità, nell'attuazione di un programma di lavoro che contiene le **principali strategie di semplificazione** e di adattamento organizzativo ed istituzionale alle più rilevanti novità normative ed organizzative introdotte, a livello statale e regionale, per uscire dalla crisi causata dalla pandemia da [Covid-19](#), dare piena attuazione al PNRR e affrontare la grave crisi causata dall'alluvione che ha colpito una grande porzione del territorio regionale nel mese di maggio del 2023.

La semplificazione è da diversi anni al centro delle politiche regionali, essa infatti costituisce una delle azioni che il PNRR prevede come condizione imprescindibile perché il Paese possa acquisire la necessaria capacità, anche amministrativa, per ripartire. **L'obiettivo è di rivitalizzare il tessuto economico imprenditoriale, ridare slancio e garantire la sostenibilità ai servizi pubblici e la tutela dei diritti della collettività.**

Poiché fra i principali ostacoli ad una azione amministrativa efficace c'è la proliferazione di norme e regole che si stratificano sulle precedenti, l'obiettivo della strategia proposta è, tra gli altri, quello di utilizzare al massimo l'economia dei mezzi giuridici a favore di un'attuazione ragionata degli strumenti [normativi](#).

L'introduzione di nuove norme, infatti, si dimostra opportuna solo in casi di estrema necessità e, ogni volta che si agisce con lo strumento normativo, questo deve preventivamente essere sottoposto ad un vaglio rigoroso in ordine alla sua concreta capacità realizzativa e alla sua capacità di essere attuato in maniera semplice

In tale prospettiva la Giunta regionale ha, nel 2021, condiviso con i firmatari del [Patto per il lavoro e il clima](#) dell'Emilia-Romagna un **Patto per la Semplificazione**, che reca una strategia comune a tutti gli attori della vita economica e sociale della nostra regione e indica obiettivi puntuali da realizzare attraverso la costruzione condivisa di una serie di interventi di breve e di lungo periodo. Il metodo prescelto dunque è quello della co-decisione con il sistema delle autonomie e della collaborazione con le rappresentanze economiche e sociali del proprio territorio, nella considerazione che tale metodo sia il più idoneo ad individuare soluzioni capaci di assicurare concretamente l'ineludibile bilanciamento tra legalità e [semplificazione](#) a cui la Regione è chiamata.

Più precisamente il documento è composto da 11 linee d'azione che si suddividono in un totale di 78 misure di semplificazione trasversali e settoriali distribuite nei seguenti comparti: opere, affidamenti e contratti pubblici, agricoltura, imprese, ambiente ed energia, edilizia e territorio, lavoro, formazione, cultura, giustizia, sanità e sociale.

A presidio **di queste** azioni la Giunta regionale ha incaricato una Cabina di regia tecnica con il compito presidiare la realizzazione delle azioni contenute nel Patto. Le azioni previste, infatti, sono articolate su più ambiti, quelle immediate e quelle da introdurre nell'ordinamento in via sperimentale. A queste ultime vanno aggiunte tutte le soluzioni organizzative, normative e procedurali più idonee alla loro realizzazione.

L'azione di semplificazione, pertanto, si basa sull'individuazione e conseguente riduzione o eliminazione di tutti gli adempimenti burocratici, valutati ancora eccessivi, che rischiano di rallentare l'avvio e/o lo svolgimento delle attività economiche del nostro territorio.

Il Patto ha carattere dinamico per intercettare, grazie al metodo collaborativo e concertativo che fonda la strategia di [semplificazione](#) perseguita dalla Giunta, le esigenze che promanano dalla società e dalle istituzioni e per individuare le soluzioni che meglio rispondono alle istanze rappresentate dagli interlocutori pubblici e privati con i quali la Regione intende relazionarsi.

Sostanziali effetti di [semplificazione](#), inoltre, saranno difficilmente raggiunti senza la reale integrazione con tutti gli altri livelli di governo, a cominciare da quello statale.

Anche per questa ragione occorre un presidio costante delle sedi e delle attività che a livello nazionale trattano questioni relative alla semplificazione, a partire dai lavori della Conferenza delle Regioni e più in generale del c.d. "*sistema delle Conferenze*".

A tal fine le attività svolte dalla Giunta per l'attuazione delle politiche di semplificazione inserite nel nuovo Patto saranno gestite in stretta connessione con il Tavolo tecnico di coordinamento dell'Agenda Nazionale per la [semplificazione](#) 2020-2026, del quale la Regione Emilia-Romagna è componente su designazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La Giunta si è impegnata a proseguire il monitoraggio costante del grado di avanzamento delle linee d'azione e a proporre tutte le modifiche e integrazioni, anche con riferimento a specifiche funzioni, che si renderanno necessarie, anche alla luce del dialogo, costantemente fruttuoso con i componenti del Tavolo per il Patto lavoro e clima.

Al fine di dare concreta attuazione alle azioni di riforma in materia di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative anche propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti nel PNRR, la Regione Emilia-Romagna, con il Piano Territoriale Regionale, interviene per **supportare le amministrazioni territoriali con l'obiettivo di velocizzare le procedure complesse di carattere autorizzatorio verso imprese e cittadini, con particolare riferimento a quelle propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti nel PNRR**. Il Piano territoriale, pertanto, punta ad assicurare un rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso la messa in disponibilità di *task force* multidisciplinari appositamente finanziate e selezionate che affiancano gli Enti locali, per velocizzare l'iter delle pratiche necessarie a consentire gli investimenti anche a valere sul PNRR (vedi **Progetto "Mille esperti"**).



Assessore allo Sviluppo economico e *green economy*, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali

VINCENZO COLLA

Qualità del lavoro
Emilia-Romagna Data Valley Europea
Efficientamento ed energie rinnovabili
Una nuova manifattura e nuovi servizi
Più opportunità per i giovani
Ricerca, innovazione, alte competenze
Nuove competenze per tutti
Più occupazione e imprese femminili
Ricostruzione e prevenzione
Economia circolare
Più orientamento, meno dispersione scolastica e arricchimento dei percorsi formativi
Una strategia integrata per la salute e sicurezza sul lavoro
Emilia-Romagna più semplice ed efficiente per le imprese
Rilanciare l'edilizia e sviluppare la filiera delle infrastrutture critiche
Relazioni europee ed internazionali

Le politiche per lo sviluppo economico, la green economy, il lavoro e la formazione portate avanti nel periodo di questo mandato hanno dovuto tener conto dei numerosi eventi emergenziali e straordinari dovuti anzitutto alla pandemia Covid-19, ma anche a condizioni geopolitiche impreviste, come le guerre in Ucraina e in Medio Oriente, ed inoltre all'alluvione che ha coinvolto in particolare i territori della Romagna.

*In particolare, **nel periodo pandemico, per contenere gli effetti su imprese e persone si è perseguito un vasto programma di politiche pubbliche a sostegno della sanità e del sistema produttivo**: sono stati concessi oltre 83 milioni di contributi a più di 6.000 imprese appartenenti ai settori più colpiti dalla crisi. Con l'approvazione delle LR 1/2020 **si è facilitato l'accesso al credito esteso anche al Terzo Settore**, attivando nuovi bandi a favore del sistema produttivo. Attraverso la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 si è dato corpo a misure di supporto al sistema sanitario regionale dando vita a 43 progetti finanziati con 190 milioni di euro di contributi concessi.*

***Per il Post alluvione del maggio 2023 le misure introdotte dalla Regione sono state orientate alla ripresa delle attività produttive nelle aree colpite** tramite la messa a disposizione di misure per il credito e la collaborazione con la Struttura*

Commissariale attraverso la realizzazione della piattaforma informatica SFINGE ALLUVIONE per facilitare la richiesta e l'ottenimento dei ristori previsti.

Per affrontare le conseguenze del Sisma del 2012, la Regione ha continuato a promuovere la rivitalizzazione dei centri storici attraverso bandi con i quali sono stati finanziati interventi riguardanti l'insediamento di nuove attività e la riqualificazione delle attività esistenti dei Comuni maggiormente interessati dal sisma.

Nell'ambito del periodo di mandato molto è stato fatto per **il sostegno e la promozione della ricerca e dell'innovazione, per l'internazionalizzazione e l'attrattività del sistema economico, per promuovere il rafforzamento territoriale e la sostenibilità, economica, sociale e ambientale, con un'attenzione particolare al lavoro, per un'occupazione stabile e di qualità**. Abbiamo perseguito in maniera sinergica questi obiettivi durante l'intera legislatura, obiettivi condivisi nel Patto per il lavoro e per il clima, sottoscritto nel dicembre 2020, da 60 realtà emiliano-romagnole - tra cui Enti locali, rappresentanze sindacali, d'impresa, dei professionisti e del Terzo Settore, Ufficio scolastico regionale, Atenei e Istituti di ricerca, Camere di commercio e banche. Complessivamente per queste finalità, **nel corso della legislatura sono stati attivati investimenti per più di 2,6 miliardi di euro**.

La Regione, attraverso il Patto per il lavoro e il Clima ha condiviso un nuovo progetto di rilancio e sviluppo del territorio che ha portato prima all'approvazione del **Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee 2021/2027**, successivamente all' approvazione della **Smart Specialisation Strategy regionale (S3)** e alle due nuove **programmazioni operative FESR e FSE+ 2021/2027**: l'Emilia-Romagna è stata tra le prime regioni ad approvare la nuova programmazione PR FESR e FSE+ 2021-27.

La nuova S3 2021/2027, da quanto emerge dai dati di monitoraggio del 2024, ha permesso di finanziare complessivamente più di 6 mila progetti per più di 1,9 miliardi di euro di investimenti: i soli progetti S3 finanziati dalla Regione sono 4540 per un ammontare di contributi pari a 628 milioni di euro.

Nel periodo di mandato sono stati inoltre approvati Il **Piano Triennale per le Attività produttive (PTA)** e il **Piano Triennale per la ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico (PRITT)**, due importanti strumenti programmatici che integrano gli interventi delle programmazioni regionali dedicati allo sviluppo economico, all'innovazione, alla ricerca e trasferimento tecnologico e che contribuiscono ad accompagnare la regione nei percorsi di transizione digitale e green, due importanti traguardi per questo mandato. Abbiamo sostenuto le nostre produzioni accompagnandole verso la sostenibilità, i settori green, le energie rinnovabili, l'economia circolare anche in coerenza con quanto abbiamo condiviso nell'ambito del nuovo Piano Triennale di attuazione del **Piano Energetico regionale** e in attuazione della LR 5/2022 che ha permesso peraltro la nascita di numerose comunità energetiche.

Nel periodo di mandato per il FESR 2021/2027 sono stati selezionati 2.261 progetti per un ammontare di investimenti di più di 350 milioni di euro; più di 25 i bandi emanati sulle diverse priorità del Programma tra il 2022 e il 2023 (in particolare su ricerca, innovazione e competitività, sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità), in favore di diverse tipologie di beneficiari tra i quali 2.209 imprese del territorio. Per l'FSE+ 2021/2027 sono state selezionate 1.462 operazioni per un costo di 242.961.164 euro.

Un ulteriore ambito strategico di questo mandato è stato quello riferito **all'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale**: la crescita delle imprese sui mercati internazionali è stata promossa attraverso la realizzazione di importanti missioni e attraverso l'erogazione di contributi per la partecipazione a fiere ed eventi quali EXPO Dubai 2020 e la preparazione di EXPO Osaka 2024: complessivamente sono state coinvolte nelle diverse attività realizzate oltre 2.000 imprese con investimenti pari a 65 milioni di euro.

Sul fronte della **promozione e attrattività del territorio**, attraverso l'attuazione dell'importante LR 14/2014 durante il mandato di questa legislatura si è proseguito nel sostegno di politiche tese a favorire l'attrazione di investimenti in ricerca e sviluppo, per promuovere occupazione e sostenibilità ambientale e sociale. Sono stati erogati contributi per più di 103 milioni di euro indirizzati a 79 programmi presentati da 47 imprese che hanno deciso di investire sul nostro territorio 259,8 milioni di euro, in esito ai quali si prevedono 2.371 nuove assunzioni di cui 1.172 personale laureati. In questa ottica si è lavorato anche per **l'attrazione dei Talenti**: è stata adottata la LR 2/2023 che prevede un ampio quadro di misure volto ad attrarre giovani talenti ad elevata specializzazione, sostenendo la loro formazione e permanenza nel territorio regionale.

Per l'ambito su **ricerca e innovazione**, è stata rafforzata la Rete regionale Alta tecnologia che oggi comprende Tecnopoli, centri ricerca e innovazione pubblici e privati, e che insieme ai Clust-ER, forniscono competenze, strumentazioni e risorse per lo sviluppo innovativo delle imprese, contribuendo a collocare l'Emilia-Romagna tra le regioni più innovative del Paese ed in grado di competere a livello internazionale. Per lo **sviluppo di tecnologie di frontiera**, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori nel corso della legislatura sono stati attivati più di 200 milioni di investimenti attraverso più di 165 milioni di contributi concessi sia alle imprese che ai laboratori.

La Regione durante il mandato di legislatura ha **sviluppato ulteriormente la rete dei Clust-ER**, soggetti pubblici e privati (centri di ricerca, imprese, enti di formazione) che condividono idee, competenze, per aumentare la competitività sul mercato globale e favorire la capacità dell'intero sistema territoriale di essere innovativo e attrattivo. Economia Urbana e Turismo si aggiungono dal 2023 alle altre associazioni che operano in settori chiave dell'economia regionale.

Il **sostegno alle StartUp innovative**, che ha permesso di sostenerne più di 120 nell'arco del periodo, il Forum strategico per la promozione della filiera regionale dell'aerospazio, la partecipazione della regione a programmi multiregionali e reti europee (Mirror GovSatCom, Nereus), e a numerosi progetti finanziati a livello europeo, sono la dimostrazione dei significativi investimenti effettuati

in ricerca ed innovazione e in infrastrutture strategiche di ricerca, come la rete Lepida a banda larga e ultra-larga. Tutto supportato da un sistema formativo altamente specializzato e da un tessuto imprenditoriale regionale fortemente manifatturiero con competenze trasversali e specialistiche.

Le azioni intraprese dalla Regione Emilia-Romagna, a partire dal 2015 con la nascita della **Data Valley** al fine di promuovere lo sviluppo digitale nei territori in modo democratico e inclusivo, coinvolgendo il mondo della ricerca e delle imprese, hanno reso **la regione un grande incubatore europeo in grado di ospitare infrastrutture di supercalcolo di rilevanza internazionale come il Data Centre del Centro meteo europeo (ECMWF) e il supercomputer europeo Leonardo**. Grande impatto ha anche la collocazione presso il **Tecnopolo**, hub che ha visto oltre 80 milioni di risorse regionali investite e altrettante risorse messe a disposizione dal Ministero della Ricerca e del commercio estero, della **nuova sede dell'Institute on Big Data and Artificial Intelligence for Managing Human Habitat Change dell'Università delle Nazioni Unite**.

Anche attraverso **la green economy**, che interessa diversi settori dell'economia in maniera trasversale, la Regione ha promosso opportunità di sviluppo e crescita per il sistema imprenditoriale. Per **l'efficientamento e fonti rinnovabili** dal 2020 sono stati concessi 120 milioni di contributi che hanno attivato 200 milioni di investimenti; con la LR 5/2022 e il bando da 4,6 milioni di euro la Regione ha sostenuto, come già indicato, la costituzione delle **Comunità energetiche rinnovabili**. Inoltre, è stato di recente avviato un bando che stanziava 6 milioni di euro di risorse europee Pr FESR 2021-2027 per la realizzazione di impianti di produzione e accumulo di energia da fonti rinnovabili. **Per accelerare il processo di decarbonizzazione la Regione punta anche sull'idrogeno verde**, assegnando 19,5 milioni di euro al progetto IdrogeMO per la realizzazione di una Hydrogen Valley a Modena su risorse PNRR.

A tutte queste azioni per lo sviluppo di nuove opportunità, la Regione accompagna, partendo dal Patto per il lavoro e per il clima, **misure volte alla creazione di posti di lavoro stabili e di qualità**, investendo su scuola e formazione e ponendo al centro le persone tramite politiche attive per lavoro e interventi per innalzare e aggiornare le competenze. 124 milioni investiti, 200mila beneficiari dal 2020 ad oggi, altri 230 milioni di investimenti per sostenere le attività promosse e coordinate dall'Agenzia regionale per il lavoro, grazie in particolare alle risorse della programmazione nazionale. Sul fronte degli interventi a supporto del lavoro di qualità e dell'inclusione lavorativa nel corso della legislatura è stata data piena attuazione al Programma PNRR GOL, con 77.812 soggetti coinvolti solo nel 2023, con cui la Regione ha contribuito alla riforma delle politiche attive attraverso la personalizzazione dei servizi offerti.

Per la **formazione dei giovani** si è rafforzata l'offerta di formazione tecnica con corsi ITS già attivati che dal 2020 all'a.f. 2023/24 sono passati da 27 a 49 e IFTS arrivati a oltre 70, più una trentina in apprendistato. Inoltre, è stata garantita un'offerta di percorsi di

leFP per permettere ai giovani di acquisire una qualifica o un diploma professionale: ogni anno sono attive oltre 420 classi su tutto il territorio regionale.

L'investimento complessivo sulla filiera dell'istruzione e formazione tecnica e professionale ha permesso di ridurre la dispersione scolastica (7,3%) e la percentuale dei giovani NEET oggi all'11%.

Per quanto riguarda la **diffusione di competenze green e digitali**, solo nel 2023 sono stati finanziati con un investimento di 7 milioni di euro a valere su PR FSE+ 39 progetti di formazione permanente per l'acquisizione e il rafforzamento di competenze per la transizione ecologica e digitale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Regione ha inoltre sostenuto la **qualificazione del lavoro professionale, delle filiere, delle piccole e medie imprese**, sfruttando le risorse FESR ed FSE +. Sono stati investiti oltre 3,5 milioni di euro per 35 operazioni di formazione funzionali alla transizione ecologica e digitale, che hanno permesso a lavoratori, imprenditori e ai professionisti l'acquisizione di competenze funzionali a perseguire le politiche regionali di specializzazione intelligente. Avviate poi le misure per sostenere le competenze per l'imprenditorialità e per le Academy di filiera al fine di offrire una formazione permanente al sistema produttivo regionale.

Un grande lavoro svolto dalla Regione in collaborazione con i territori e attraverso una costante concertazione con le parti sociali al fine di favorire e accrescere attrattività, competitività, qualità del lavoro del nostro territorio ed in coerenza con gli obiettivi programmatici e strategici del PNRR, dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, del Patto per il lavoro e il clima.

**Assessore allo Sviluppo economico e green economy,
Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali**

Vincenzo Colla



QUALITA' DEL LAVORO



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della conoscenza e dei saperi – Regione dei diritti e dei doveri – Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Promuovere ed attuare gli interventi per l'inclusione sociale attraverso il lavoro coinvolgendo la Rete attiva per il Lavoro*
- ✓ *Rafforzare le misure per l'offerta formativa e per il lavoro*
- ✓ *Dare piena operatività al programma Gol*
- ✓ *Accrescere le competenze del mercato del lavoro per sostenere la transizione verde e digitale*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Piena operatività del Programma Nazionale Gol: **attivati percorsi personalizzati per le persone in cerca di occupazione** e sostegno all'inserimento qualificato nel mercato del lavoro con azioni orientative, di accompagnamento all'inserimento lavorativo, per il miglioramento o l'apprendimento di nuove competenze erogate dalla Rete attiva per il lavoro. Operativo dal 2022, attraverso il Programma Gol sono stati coinvolti più di 50 mila soggetti ogni anno e utilizzate risorse per più di 103 milioni di euro a fronte dello stanziamento complessivo di oltre 125 milioni di euro a favore della Regione Emilia-Romagna sul PNRR

Grazie al Programma Gol sono state finanziate 53 nuove operazioni che rendono disponibili **percorsi formativi per il *reskilling*** (nuove competenze) e ***upskilling*** (aggiornamento) **delle competenze delle persone** per sostenerne un inserimento e reinserimento qualificato nel mercato del lavoro

Per garantire il diritto di tutti i cittadini a studiare, formarsi, realizzarsi attraverso il lavoro e avere una società equa e inclusiva, sono stati investiti più di 40 milioni di euro sulle diverse misure volte a sostenere **l'inclusione attiva** attraverso il lavoro delle persone a rischio di esclusione e marginalità che hanno coinvolto più di 24 mila persone

Attivato il **piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro**: investimenti per oltre 76 milioni di euro, ampliamento del numero dei soggetti che possono offrire interventi di politica del lavoro a persone ed imprese, miglioramento della qualità dei

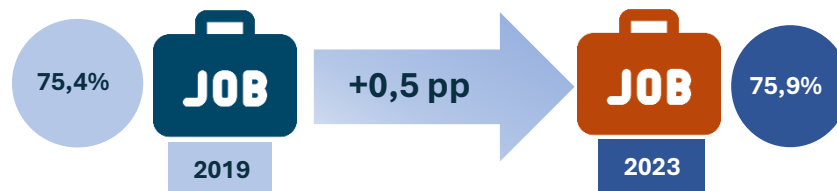
servizi offerti. La rete attiva per il lavoro, coordinata dall’Agenzia per il lavoro dell’Emilia-Romagna, è costituita da servizi pubblici e servizi offerti da soggetti privati accreditati: 38 centri per l’impiego e più di 500 sedi operative dislocate su tutto il territorio regionale

Innalzamento delle competenze green e digitali fondamentali per l’occupabilità delle persone e la competitività delle imprese: grazie agli interventi del PR FSE+ avviato a fine 2022, più di 39 progetti di formazione permanente per la formazione digitale e green realizzati dagli enti di formazione accreditati e più di 7 milioni di euro investiti, più di 8 mila persone già formate. L’offerta formativa ha riguardato diverse filiere produttive regionali fra le quali agroalimentari, meccanica, mecatronica e motoristica, moda, tessile e abbigliamento, servizi Ict, servizi alle imprese, turismo e ristorazione, edilizia e costruzioni

A metà 2024 il **bando per la formazione delle competenze** nelle diverse filiere produttive ha riproposto sia azioni di formazione continua che azioni di formazione permanente al fine di garantire la massima partecipazione delle persone le diverse azioni formative

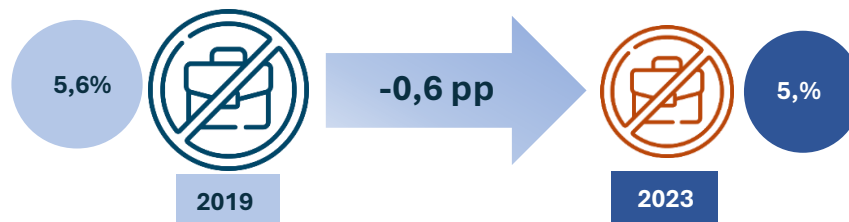
Cosa è cambiato

Tasso di occupazione (20-64 anni)



Fonte: ISTAT

Tasso di disoccupazione (15-74 anni)



Fonte: ISTAT

% persone avviate al lavoro entro 6 mesi dalla presa in carico (GOL)



Fonte: Monitoraggio Agenzia regionale per il Lavoro

% persone che hanno avuto accesso alle prestazioni GOL distinte per genere



Fonte: Monitoraggio Agenzia regionale per il Lavoro

Personae a rischio di povertà o di esclusione sociale



Fonte: EUROSTAT

Risorse finanziarie XI Legislatura



Bilancio regionale

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Formazione professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



Agenzia regionale per il Lavoro

EMILIA-ROMAGNA DATA VALLEY



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Contribuire all'aumento degli investimenti in digitalizzazione delle imprese e delle professioni di tutte le filiere regionali, dalla manifattura ai servizi*
- ✓ *Rafforzare e internazionalizzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione anche attraverso i nuovi bandi per i Soggetti Gestori Tecnopoli e le Associazioni Clust-ER*
- ✓ *Realizzare la grande infrastruttura per l'innovazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico attraverso l'insediamento di importanti agenzie ed enti di ricerca di importanza regionale nazionale ed internazionale*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Tra gli interventi più significativi per la *Data Valley* vi è l'importante **riqualificazione dell'area dell'ex Manifattura Tabacchi di Bologna** dove sono stati investiti più di 90 milioni di euro di risorse regionali e 85 milioni di euro di risorse MIUR e MAECI di cui circa la metà dal 2020. Il **Tecnopolo** è oggi dedicato ad ospitare infrastrutture di ricerca, spazi per convegni/eventi, attività di ricerca anche di natura internazionale, incubazione e accelerazione di imprese

Sono già oggi insediati presso il Tecnopolo il **Data Centre** del **Centro meteo europeo** per le previsioni meteorologiche a breve termine (**ECMWF**) e il **supercomputer europeo Leonardo** ed attività all'avanguardia nel campo della ricerca e sviluppo, nonché infrastruttura spazi per attività di ricerca nazionali e internazionali

In corso di definizione con il MAECI e l'Università delle Nazioni Unite la collocazione presso il Tecnopolo della **nuova sede dell'UNU Institute** su *Big Data and Artificial Intelligence for Human Habitat Change*; inoltre, sempre presso il Tecnopolo il **completamento della nuova sede di ARTER**, oltre alla presenza, nell'area del Tecnopolo, di altri importanti enti, tra i quali **ENEA, COMCC, Agenzia Italia Meteo**

La Regione ha operato per il **rafforzamento della Data Valley e del sistema dell'alta tecnologia** della Regione Emilia-Romagna: 11 Tecnopoli con 23 sedi, 95 enti accreditati (Laboratori di ricerca e centri per l'innovazione) 75 strutture pubbliche e private a supporto delle creazione e accelerazione delle imprese, 9 Clust-ER più le associazioni *Big Data* e MUNER

I **Tecnopoli presenti in Emilia -Romagna** sono seguenti:

- Tecnopolo di Bologna - *Data Valley Hub: Big Data*, Supercalcolo e Infrastrutture di Ricerca (1 sede)
- Tecnopolo Bologna CNR: sensoristica, automazione, packaging, additive manufacturing e stampa 3D, impresa 4.0, chimica sostenibile, elettromedicale, intelligenza artificiale, lighting, energia, agroalimentare, servizi di monitoraggio e rimedio ambientale (1 sede)
- Tecnopolo di Bologna - sede di Ozzano dell'Emilia "Rita Levi Montalcini" : Farmaco, terapie avanzate, dispositivi medici e biotecnologie (1 sede)
- Tecnopolo di Ferrara: Medicina e biotecnologie, elettromeccanica e automazione, gestione, valorizzazione e tutela dell'acqua, dell'aria, del suolo e dell'ambiente (5 sedi)
- Tecnopolo di Forlì-Cesena: Tecnologie agroalimentari, tecnologie aeronautiche e aerospaziali (4 sedi)
- Tecnopolo di Modena: Meccanica e Materiali, ICT, Scienze della Vita, Sensoristica e Biomedicale (3 sedi)
- Tecnopolo di Parma: Agroalimentare, Biotecnologie, Sostenibilità (1 sede)
- Tecnopolo di Piacenza: Macchine utensili e dei sistemi di produzione, industria 4.0, energia (2 sedi)
- Tecnopolo di Reggio- Emilia: Meccanica/Meccatronica, Ambiente ed Energia (1 sede)
- Tecnopolo di Rimini: È specializzato nei settori della Cosmetica e Nutraceutica (1 sede)
- Tecnopolo di Ravenna: Nautica, dell'Energia e Ambiente e nei settori dei Materiali Compositi e Ceramiche (3 sedi)

Una delle sfide della *Data Valley* bene comune è stato l'impegno della Regione per la **diffusione di competenze digitali avanzate** in tutte le fasce d'età ed in molteplici settori coinvolgendo cittadini, scuole, enti di formazione, associazioni imprenditoriali e altri soggetti

La Regione ha accompagnato lo **sviluppo dell'economia dei dati** attraverso una serie di iniziative che hanno permesso di attivare importanti partenariati nazionali come:

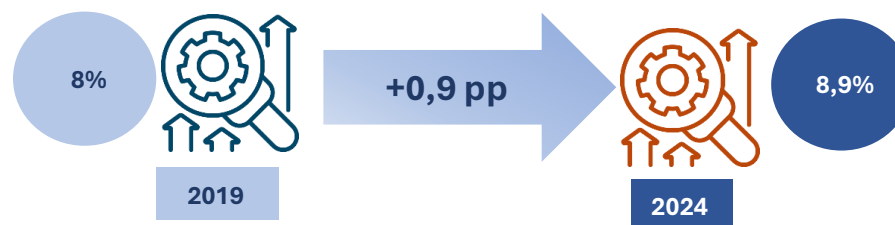
- il Protocollo di Intesa tra Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo *sviluppo delle competenze, dell'occupabilità e dei servizi per il lavoro negli ambiti regionali ad elevata specializzazione produttiva*
- il Protocollo di Intesa tra Regione, ANPAL e ANPAL Servizi Spa per la *progettazione di un modello di partenariato territoriale tra i sistemi della domanda e dell'istruzione, formazione e lavoro per lo sviluppo delle competenze: prima sperimentazione in ambito big data*. Per realizzare le finalità di questo Protocollo è stato messo a punto il progetto *Big Data and Artificial Intelligence Emilia-Romagna*, attuato attraverso un ampio confronto partecipativo di imprese del territorio (Clust-ER Innovate, Mech, Ass.Big Data, Fondazioni ITS, Enti formativi e Università, Imprese)

Il progetto **DIGITALE FACILE** in Emilia-Romagna: l'investimento 7 della Missione 1 del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio per le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini

Cresce la rete di Clust-ER regionali, il *network* ad alto tasso di innovazione da Piacenza a Rimini, per sostenere progetti in stretto raccordo tra mondo delle imprese, università e istituzioni, con due recenti *new entry*: **Economia Urbana e Turismo**. I nuovi Clust-ER si aggiungono alle associazioni che operano già in settori chiave dell'economia regionale come l'agroalimentare, l'edilizia, la meccatronica e motoristica, il *green*, l'industria della salute e del benessere, la creatività e i servizi avanzati. Oltre 950 i soggetti aderenti alla rete regionale dei Clust-ER che comprendono imprese, laboratori di ricerca e innovazione ed enti di formazione

Cosa è cambiato

Tasso di natalità delle imprese nei settori di alta intensità della conoscenza



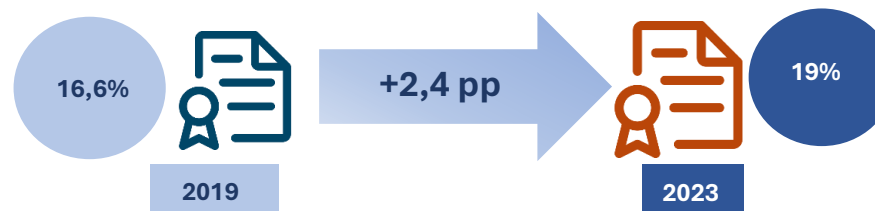
Fonte: ISTAT

Soggetti che compongono la rete Alta Tecnologia (n.)



Fonte: RER-ART-ER

Quota % di brevetti presentati da imprese regionali (RER) sul totale dei brevetti presentati da imprese italiane (ITA)



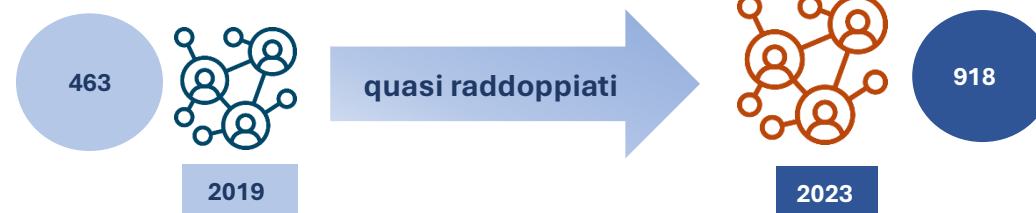
Fonte: European Patent Office

Clust-ER regionali (n.)



Fonte: RER/ART-ER

Soggetti appartenenti ai Clust-ER (n.)



Fonte: Monitoraggio S3 RER/ART-ER

StartUp sostenute (n.)



Fonte: Monitoraggio FESR RER

Imprese sostenute per progetti di digitalizzazione (n.)



Fonte: Monitoraggio FESR RER

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 302.163.348

Bilancio regionale

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Programma: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma: Ricerca e innovazione

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma: Formazione professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa

EFFICIENTAMENTO ED ENERGIE RINNOVABILI



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Garantire l'attuazione del Nuovo Piano Triennale per l'attuazione del Piano energetico regionale*
- ✓ *Concedere con continuità i contributi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici*
- ✓ *Promuovere il Fondo Energia per le imprese*
- ✓ *Sostenere la redazione dei Paesc dei Comuni e diffondere i risultati prodotti*
- ✓ *Sviluppo delle energie rinnovabili, della diffusione dei sistemi di autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche in attuazione della LR 5/2022*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Il Patto per il lavoro e per il Clima e l'Agenda 2030 hanno posto la sostenibilità e la transizione ecologica al centro delle politiche regionali. Il Programma regionale Fesr 2021-2027 con il 33% delle risorse destinate alla Priorità 2 *Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza* e Priorità 3 *Mobilità sostenibile e qualità dell'aria* prevede una molteplicità di interventi volti sia alle imprese che ai territori. Di particolare rilevanza il **Piano Energetico regionale** (PER) e il Piano triennale di attuazione 2022-2024, alla cui definizione si è arrivati anche attraverso un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento degli *stakeholders* a livello regionale, nazionale e comunitario

Sulla base delle analisi condotte, emerge che al 2024 **il livello di copertura dei consumi finali attraverso fonti rinnovabili raggiunge in Regione un valore pari a circa il 20%**, in linea pertanto con le nuove traiettorie previste per lo sviluppo delle rinnovabili. Un risultato importante che prevede inoltre un calo dei consumi complessivi, con un contributo rilevante dell'efficientamento dei consumi termici

Per sostenere l'uso delle risorse rinnovabili, la Regione ha approvato la LR 5/2022 *Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente*, per **accrescere l'energia prodotta da fonti rinnovabili e l'autonomia energetica dei territori**. Per dare piena attuazione all'integrazione con i fondi di politica di coesione e alle risorse del PR FESR 2021-2027, la Regione ha provveduto a **sostenere la costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili** con un contributo previsto pari a

4,6 milioni di euro. Inoltre, è stato avviato il bando (che si concluderà il 31 ottobre 2024) che stanziava 6 milioni di euro di risorse europee Pr FESR 2021-2027, per la **realizzazione di impianti di produzione e accumulo di energia da fonti rinnovabili**, con contributi fino a 150 mila euro e premialità per progetti realizzati nelle aree interne e montane o nei territori alluvionati

La Regione ha sostenuto gli enti pubblici e le imprese per conseguire **obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra**, con particolare riferimento allo sviluppo di **misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici**, in sinergia con **interventi di miglioramento e adeguamento sismico**. Più di 70 gli edifici pubblici sui quali sono previsti gli interventi di miglioramento ed efficientamento energetico a cui si aggiungono numerose imprese sostenute per la riqualificazione energetica, l'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni di gas serra e la messa in sicurezza degli edifici

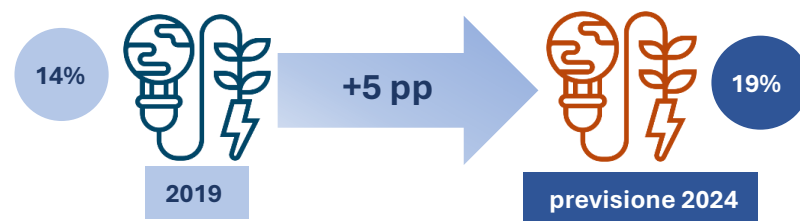
La Regione ha supportato gli Enti locali per l'adesione al **Patto dei Sindaci per Energia il Clima** e (PAESC) e **l'avvio di sportelli dedicati ai cittadini e alle imprese**

La Regione ha inoltre istituito il nuovo **Fondo Energia Green-er** del PR FESR 2021-2027, **rinnovando il Fondo Multiscopo** (composto dalla sezione Energia e dalla sezione Nuove imprese) e sostenendo l'avvio del **Fondo Basket Bond**, destinati a supportare investimenti in ambito energetico ed ambientale delle imprese maggiormente energivore

Per **accelerare il processo di decarbonizzazione**, la Regione Emilia-Romagna sta puntando sull'**idrogeno verde**: prodotto con energia rinnovabile e utilizzabile negli ambiti maggiormente energivori. Nel 2023 20 milioni di euro sono stati messi a disposizione delle aziende che intendono investire nella produzione e impiego dell'idrogeno. Nell'ambito del PNRR e delle azioni per promuovere la produzione e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette **Hydrogen Valley**, la Regione Emilia-Romagna nel 2023 ha emanato il **bando per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile**, sostenendo il progetto **IdrogeMO**. Il soggetto attuatore è il raggruppamento costituito da HERA, HERAMBIENTE e SNAM e interviene su aree industriali dismesse

Cosa è cambiato

Quota % di energia rinnovabile sul totale dei consumi



Fonte: ISTAT /EUROSTAT

Edifici pubblici sostenuti per efficientamento energetico (n.)



72

al 2023

Fonte: Monitoraggio POR FESR 2021-2027

Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate in mq

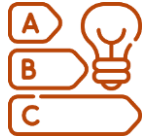


244.000

al 2023

Fonte: Monitoraggio POR FESR 2021-2027

Imprese che hanno beneficiato di contributi per efficientamento energetico (n.)



213

al 2024*

Fonte: Monitoraggio POR FESR 2021-2027
*mese di giugno

Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili (MW)



21,47

2023

Fonte: Monitoraggio POR FESR 2021-2027

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 224.859.499

Bilancio regionale

Missione: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Fonti energetiche

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



UNA NUOVA MANIFATTURA E NUOVI SERVIZI



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Garantire l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale attraverso l'organizzazione di missioni internazionali di sistema e la partecipazione ai grandi eventi internazionali e fieristici*
- ✓ *Garantire l'attuazione degli accordi di innovazione/contratti di sviluppo con il livello nazionale*
- ✓ *Sostenere e rafforzare l'attrattività, la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese e delle professioni*
- ✓ *Garantire l'operatività degli interventi e delle misure previste dalla LR 14/2014*
- ✓ *Promuovere e attuare strumenti finanziari avanzati per le imprese attraverso la programmazione dei Fondi Europei 2021-2027*
- ✓ *Garantire l'operatività dell'accordo del Programma per la Space Economy*
- ✓ *Contribuire all'aumento degli investimenti in digitalizzazione delle imprese e delle professioni di tutte le filiere regionali, dalla manifattura ai servizi*
- ✓ *Sostenere la creazione di nuova impresa attraverso la messa a disposizione di nuovi spazi, nuovi servizi avanzati e relazioni strutturate con il sistema della ricerca e dell'innovazione*
- ✓ *Rafforzare e internazionalizzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione anche attraverso l'attuazione della legge dei talenti*
- ✓ *Sostegno alle imprese che sviluppano innovazione a forte impatto sociale*

Cosa è stato fatto? Le azioni

La Regione ha sostenuto diverse azioni a favore del processo di **internazionalizzazione del sistema regionale**. In particolare, sono state **sostenute oltre 2.000 imprese e consorzi** per strategie di internazionalizzazione e partecipazione ad eventi/fiere di carattere internazionale. Sono stati poi **sostenuti i processi di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale per accrescere l'attrattività del nostro territorio**. Rilevante la partecipazione ad **EXPO Dubai 2020** e l'avvio del lavoro per la partecipazione a **EXPO Osaka 2024**. Significative anche le **missioni istituzionali** effettuate per promuovere il sistema regionale, con particolare attenzione agli ambiti di specializzazione produttive e ai contesti della **California**, di **Houston, Giappone**, alla **Corea del sud** e **Canada**

La nuova programmazione operativa **FESR e FSE+ 2021-2027** ha visto un numero significativo di misure messe in campo a partire da fine 2022. **Complessivamente nel periodo di mandato le programmazioni 2014/2020 e 2021/2027 hanno permesso di mobilitare investimenti per più di 3 miliardi di euro** a fronte di circa 2 miliardi di contributi e più di 5 mila progetti sostenuti con il FESR, mentre più di 700 milioni di contributi e 300 mila destinatari sono stati coinvolti nella attività del FSE e FSE+. Per il FESR 2021/2027 sono stati **emanati 25 bandi con l'attivazione di tutte le azioni** previste dal Programma (in particolare su **ricerca, innovazione e competitività, sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità**), in favore di diversi beneficiari tra i quali 2.900 imprese

La Regione ha implementato diverse misure per **sostenere il sistema produttivo, favorendo la transizione green e digitale delle imprese**. Le iniziative hanno riguardato tutte le imprese della manifattura e dei servizi, con focus particolare su sostenibilità ambientale, digitalizzazione, innovazione, internazionalizzazione, responsabilità sociale e pari opportunità. È stato dato **sostegno alle professioni e alle imprese femminili, migliorandone la competitività e presenza sul mercato**. Inoltre, è stata promossa la **creazione e il consolidamento di nuove imprese, incluse Startup innovative e spin-off della ricerca**, in linea con le Strategie di specializzazione intelligente. In totale, sono stati mobilitati nell'ultimo triennio investimenti per oltre 300 milioni di euro

La LR 14/2014 sull'**attrazione degli investimenti** ha visto **oltre 40 imprese finanziate negli ambiti strategici della meccanica di precisione, manutenzione predittiva, economia circolare, sviluppo digitale**. Al centro è posta l'attività di ricerca e sviluppo negli ambiti della meccanica di precisione, manutenzione predittiva, economia circolare, sviluppo digitale, nuove tecnologie *green*. Gli investimenti complessivi sono stati pari a 117 milioni di euro a fronte di contributi pari a 48 milioni di euro, accompagnati da nuove assunzioni con una attenzione particolare alle competenze negli ambiti della ricerca e innovazione

Particolare attenzione è stata posta ai **professionisti e al lavoro autonomo** sempre più strategico per supportare investimenti e processi di innovazione delle filiere produttive e delle città. E' stata approvata un'offerta di opportunità formative oggetto di ampia consultazione con il Comitato consultivo delle professioni, per l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze dei professionisti, ai fini di attivare innovazione nei processi, nei prodotti, nei servizi offerti. Sono stati inoltre **finanziati investimenti a favore dei liberi professionisti in particolare per lo sviluppo delle infrastrutture ed applicazioni digitali**, con contributi pari a 11,4 milioni di euro coinvolgendo oltre 400 beneficiari

Per il sostegno agli investimenti delle PMI sono stati concessi contributi pari a € 21.003.949,13 per 364 beneficiari attraverso l'approvazione di due bandi, uno per il **supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali** e delle **iniziative volte a promuovere identità e tipicità territorio regionale** e l'altro di approvazione per il **sostegno degli investimenti produttivi delle imprese localizzate nelle aree montane della regione**

Più di 800 milioni di investimenti attivati, 353 milioni di risorse erogate e più di 6 mila imprese coinvolte. La Regione in questi anni ha deciso di puntare in modo significativo sui **prestiti agevolati e sull'erogazione di garanzie** chiamando a raccolta tutti i principali operatori del credito da quelli locali, banche e confidi, a quelli nazionali quali il Fondo centrale di garanzia e la Cassa Depositi e Prestiti. I principali strumenti avviati e in

essere, sono: il **Fondo Multiscopo**, per lo sviluppo delle nuove imprese e degli investimenti in ambito *green*, nonché il sostegno ai **Consorzi fidi** e al **Fondo centrale di garanzia**

Per **attrarre giovani talenti ad elevata specializzazione** e favorire la loro permanenza nel territorio regionale, la Regione ha approvato la LR 2/2023. La legge prevede un ampio quadro di misure, tra cui il supporto alle città per **sviluppare servizi di residenzialità** e integrazione culturale per i giovani, e il **sostegno a Università e centri di ricerca per incrementare l'apertura internazionale**. Sono previsti **assegni, contratti, dottorati di ricerca e servizi per il riconoscimento di titoli esteri**. Inoltre, la legge sostiene **grandi progetti di creazione di imprese innovative con talenti**. Ad oggi è stato istituito il Comitato Talenti, è stata realizzata la **fiera per l'innovazione Research to Business** con edizione dedicata alle politiche per i talenti, è stato sostenuto l'ampliamento degli spazi universitari, la creazione di **Sportelli talenti** nelle città e la pubblicazione del **Manifesto Talenti** che contiene obiettivi e azioni da mettere in campo insieme ai diversi attori regionali. In avvio anche i progetti per il **placement universitario** messi in campo da Università, Conservatori e Accademie d'arte

Cosa è cambiato

Tasso di natalità delle imprese nei settori di alta intensità della conoscenza



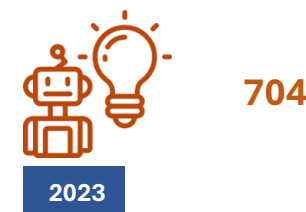
Fonte: ISTAT

Nuovi posti di lavoro creati (n.)



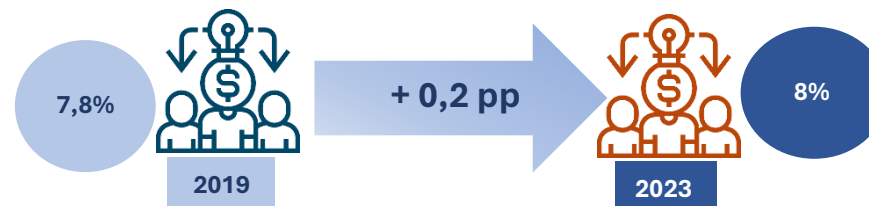
Fonte: RNA

Nuovi ricercatori assunti (n.)



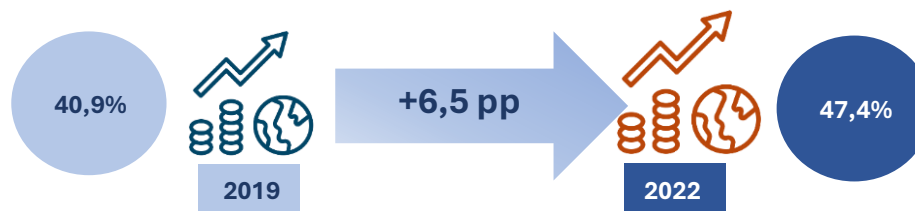
Fonte: RNA

Incidenza delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive



Fonte: ISTAT

Incidenza del valore dell'export sul PIL



Fonte: ISTAT

Imprese beneficiarie di un sostegno per progetti di innovazione e di transizione digitale (n.)



Fonte: Monitoraggio PR FESR 2021/2027

Imprese sostenute per progetti di internazionalizzazione (n.)



Fonte: Monitoraggio PR FESR 2021/2027

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 325.442.458

Bilancio regionale

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Programma: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma: Ricerca e innovazione

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma: Formazione professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa

Bologna Fiere Spa

Italian Exhibition Group

Fiere di Parma Spa

Piacenza Expo Spa

PIU' OPPORTUNITA' PER I GIOVANI



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della conoscenza e dei saperi - Regione dei diritti e dei doveri - Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Aumentare l'inserimento lavorativo dei giovani e dei NEET*

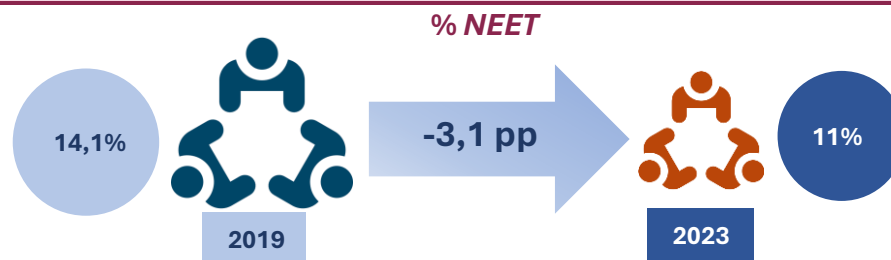
Cosa è stato fatto? Le azioni

Nell'ambito della LR 14/08 "Norme in materia di politiche giovanili", sono stati **sostenuti incontri e azioni dirette per intercettare i giovani NEET** e per rafforzare le azioni per la prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica prevedendo inoltre corsi di breve durata negli ambiti indicati dai giovani

E' stata garantita un'offerta formativa per **favorire la transizione digitale ed ecologica e l'imprenditorialità rivolta ai giovani NEET**, sostenuta dal Programma Garanzia Giovani con un impegno finanziario pari a 840.000 euro

Sono state messe in atto **azioni di sistema finalizzate a ridurre i divari nell'inserimento lavorativo dei giovani NEET**. In particolare, è proseguita l'attività di collaborazione con i Comuni per le azioni previste nei protocolli di intesa sottoscritti e finalizzati a promuovere competenze e occupabilità dei giovani per contrastare il fenomeno dei **NEET** nei rispettivi territori; inoltre, è stato fornito il supporto all'Ente di formazione accreditato IFOA per la candidatura ad un progetto europeo **We Neet Eu** finalizzato a sperimentare progetti di **mobilità internazionale per i NEET**. Nell'ambito della programmazione Garanzia Giovani sono stati realizzati interventi di politica attiva per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani e diversi corsi di istruzione e formazione professionale per indirizzarli verso nuove qualifiche professionali e accompagnare il loro percorso verso il mondo del lavoro

Cosa è cambiato



Fonte: ISTAT

NB: Persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione

Bilancio regionale

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Formazione professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



Agenzia regionale per il Lavoro

RICERCA, INNOVAZIONE, ALTE COMPETENZE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della conoscenza e dei saperi - Regione dei diritti e dei doveri - Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Smart Specialisation Strategy (S3) Regionale*
- ✓ *Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione*
- ✓ *Nuovo Piano Triennale per la Ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico*

Cosa è stato fatto? Le azioni

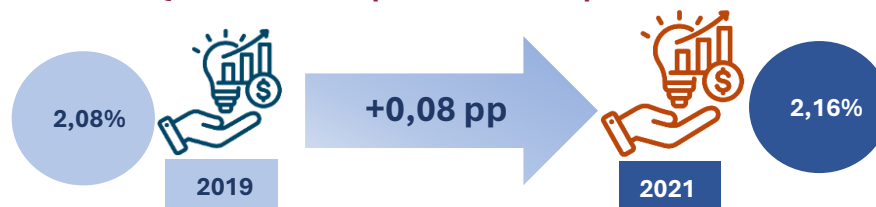
La **Regione più all'avanguardia nel Paese per ricerca e innovazione**, questo ci dice *l'Innovation scoreboard* della Commissione europea. L'ecosistema della ricerca e innovazione vede oggi **104 laboratori e centri per l'innovazione accreditati**, **11 Tecnopoli per la ricerca**, con 23 sedi territoriali, **11 Clust-ER** e l'apporto delle **Università** e dei **165 Centri di formazione accreditati impegnati per l'Alta Formazione e lo sviluppo delle competenze avanzate**. Di rilievo anche il **sostegno alle StartUp innovative** e allo **sviluppo degli incubatori e acceleratori** ed al centro l'attuazione della S3 regionale e la valorizzazione dei diversi ambiti di ricerca previsti, con grande attenzione anche alle due nuove filiere della **Space Economy** e delle **infrastrutture critiche**. L'ecosistema regionale è stato poi arricchito dalle importanti azioni finanziate con il PNRR: **Ecosistema per la ricerca e innovazione nell'ambito della transizione sostenibile** (Ecosistema), **ICSC Consorzio per lo sviluppo dell'High Performance Computing** e delle sue importanti applicazioni, infrastrutture di ricerca e innovazione in capo ai Centri di ricerca e alle Università

L'Emilia-Romagna è stata tra le prime regioni ad approvare la nuova programmazione PR FESR 2021-27. La Regione, duramente colpita dalla pandemia, attraverso il Patto per il Lavoro e per il Clima, ha condiviso un nuovo progetto di rilancio e sviluppo e in questo contesto è stato elaborato il **Documento Strategico Regionale (DSR)** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027. Il DSR ha aperto la strada **all'approvazione della Smart Specialization Strategy**. La Strategia S3 2021-2027 è frutto di un percorso partecipato che ha coinvolto gli *stakeholder* e la comunità regionale dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. Sono stati individuati 15 ambiti tematici, derivanti dall'incrocio fra i sistemi produttivi regionali e le sfide della Politica di coesione UE 21-27: dal clima alle risorse naturali alla *blue economy*, dal *manufacturing 4.0* alla mobilità sostenibile, dal benessere della persona all'inclusione e coesione sociale

La Regione ha **approvato** il Priitt **Programma triennale per la ricerca e il trasferimento tecnologico** dedicato a misure per promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione per le imprese e le filiere produttive, i laboratori, le infrastrutture e le reti per la ricerca e l'innovazione, la creazione e accelerazione di impresa. Il Priitt è molto orientato allo sviluppo di *partnership* anche di livello internazionale e prevede il sostegno allo sviluppo delle progettazioni di livello nazionale ed europeo

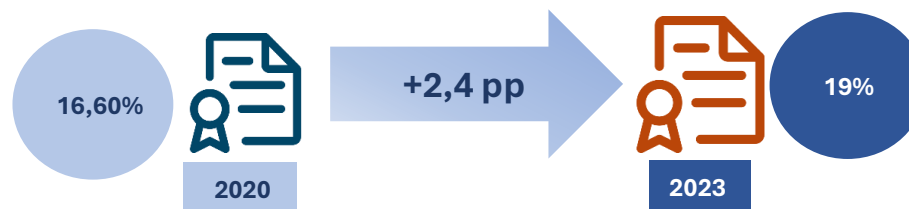
Cosa è cambiato

Quota % della spesa in R&S rispetto al PIL



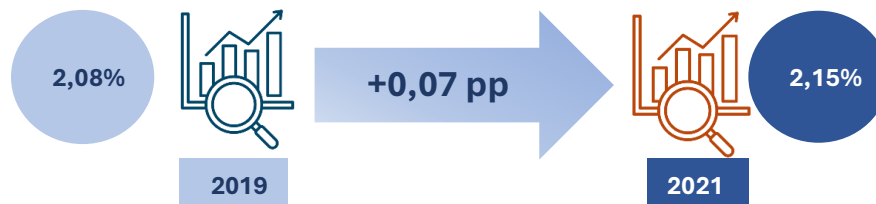
Fonte: EUROSTAT

Quota % di brevetti presentati da imprese regionali (RER) sul totale dei brevetti presentati da imprese italiane (ITA)



Fonte: European Patent Register

Incidenza della spesa in R&S sul PIL



Fonte: ISTAT -DPS

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 493.818.780

Bilancio regionale

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Programma: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma: Ricerca e innovazione

Missione: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Fonti energetiche

Programma: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa

NUOVE COMPETENZE PER TUTTI



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della conoscenza e dei saperi - Regione dei diritti e dei doveri – Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Accrescere le competenze per sostenere la transizione verde e digitale*
- ✓ *Attuare la S3 Regionale e qualificare l'offerta formativa per le persone nei diversi ambiti della S3*
- ✓ *Arricchire e rafforzare la formazione tecnica superiore (ITS-IFTS)*
- ✓ *Accompagnare la crescita e lo sviluppo dell'offerta dell'istruzione tecnica superiore*
- ✓ *Rafforzare la formazione per le industrie culturali e creative*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Le nuove programmazioni operative FESR e FSE+ 2021-2027 sono state approvate nel luglio del 2022 ed hanno visto un numero significativo di misure messe in campo: **complessivamente nell'intero periodo di mandato le programmazioni 2014/2020 e 2021/2027 hanno permesso, attraverso il FESR, di mobilitare investimenti per più di 3 miliardi di euro** a fronte di circa 2 miliardi di contributi e più di 5 mila progetti sostenuti, mentre più di 700 milioni di euro di contributi e più di 300 mila destinatari sono stati coinvolti nella attività del FSE

Per la formazione delle competenze in ambito *green* e digitale sono state messe in campo diverse azioni. Solo nel 2023 sono stati finanziati con un investimento di 7 milioni di euro a valere su PR FSE+ **39 progetti di formazione permanente** per l'acquisizione di competenze per rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone riferite ai diversi settori produttivi e alle diverse funzioni aziendali, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030

L'offerta formativa è inoltre stata **declinata con riferimento alle filiere produttive regionali** coerenti con la S3 regionale (**Agroalimentare - Meccanica, Meccatronica e Motoristica - Edilizia e costruzioni - Moda, Tessile e Abbigliamento - Servizi ICT - Servizi alle imprese energia/ambiente - Commercio e distribuzione - Turismo e ristorazione – Gestione d'impresa**) e funzionale all'inserimento, reinserimento e permanenza nelle diverse funzioni/processi aziendali, dalla progettazione alla gestione del cliente. All'offerta hanno già avuto accesso oltre 8.000 persone. La maggiore richiesta di accesso è riferita alle opportunità formative per la filiera meccanica, a seguire le opportunità per acquisire

competenze spendibili in tutti i settori/filiere. In corso il bando per la formazione permanente a favore delle filiere produttive con l'obiettivo di **creare Academy di filiera in grado di favorire percorsi di formazione continua delle imprese**

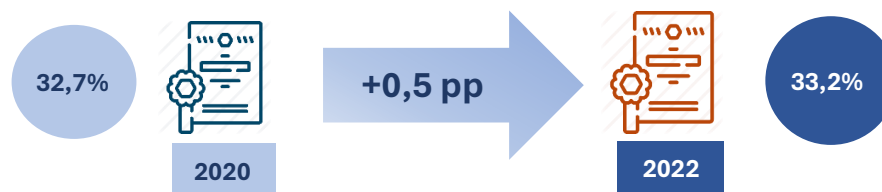
35 le operazioni di formazione continua dedicata ai professionisti, per sostenere l'aggiornamento/incremento delle competenze funzionali alla transizione ecologica e digitale anche in connessione con gli investimenti sostenuti sul FESR. Oltre 3,5 milioni di euro hanno permesso a lavoratori, imprenditori e ai professionisti l'acquisizione di competenze funzionali a perseguire le politiche regionali di specializzazione intelligente

La formazione tecnica superiore ha registrato un notevole sviluppo attraverso le risorse FSE e PNRR. Le aeree tematiche sono strettamente connesse alla nostra S3 e registriamo 47 percorsi ITS già attivati e oltre 70 percorsi IFTS

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e paesaggio, rese disponibili **opportunità formative per figure professionali nell'ambito delle industrie culturali e creative** regionali, con particolare riferimento agli ambiti dello spettacolo dal vivo, del settore musicale e del cinema e audiovisivo. Obiettivo è stato rafforzare le competenze delle persone e sostenere prospettive di un lavoro qualificato nelle imprese e nelle istituzioni del sistema culturale e creativo regionale. Per realizzare i percorsi formativi dal 2020 al 2023 sono state assegnate più di 18 milioni di risorse (FSE e FSE+), attraverso cui sono stati realizzati circa 230 formativi percorsi. Nel corso del 2024 sono stati stanziati ulteriori € 5.700.000, tramite specifici avvisi ad evidenza pubblica tuttora aperti

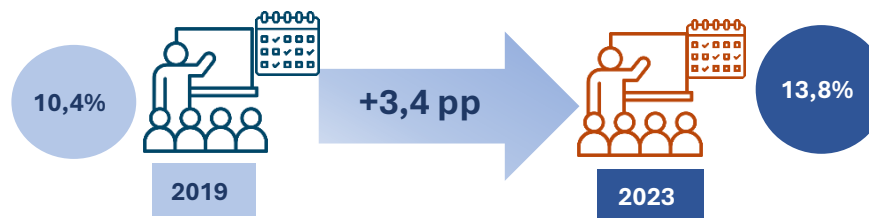
Cosa è cambiato

Popolazione tra i 30-34 anni con una formazione terziaria



Fonte: ISTAT /EUROSTAT

Formazione continua: Persone 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione nelle ultime 4 settimane



Fonte: ISTAT /BES/EUROSTAT

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 162.781.200

Bilancio regionale

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Formazione, professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



Agenzia regionale per il Lavoro

PIU' OCCUPAZIONE E IMPRESE FEMMINILI



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione dei diritti e dei doveri

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Contrastare le diseguaglianze di genere: incentivare assunzioni femminili, prevedere premialità per gli investimenti delle imprese femminili, promuovere imprenditorialità e lavoro autonomo*

Cosa è stato fatto? Le azioni

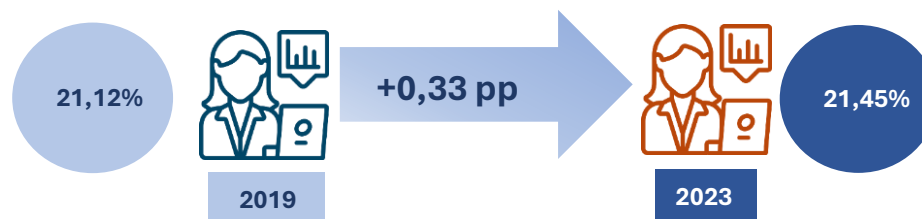
Per **favorire la nascita e il consolidamento di imprese e professioni femminili**, la Regione promuove e favorisce la loro partecipazione con **strumenti di accesso al credito**, mediante la costituzione di fondi rotativi, e la **concessione di contributi per l'avvio di nuove imprese**, ricerca e reti, in particolare riservando, **nell'ambito dei bandi e/o delle valutazioni dei progetti imprenditoriali** presentati sui fondi di finanziamento, una **priorità per tutte le imprese a prevalenza femminile**

Bando per sostenere le imprese femminili (in collaborazione con l'Assessorato alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità e Cooperazione internazionale): 239 proposte progettuali per sostenere il consolidamento di piccole e medie imprese a prevalente partecipazione femminile in Emilia-Romagna, il FESR ha concesso un contributo complessivo per quasi 7,2 milioni di euro che andranno a sostenere investimenti complessivi sul territorio emiliano romagnolo per oltre 21 milioni

Il premio per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale: premio GED. Il premio regionale per la responsabilità sociale di impresa e l'innovazione sociale, realizzato con edizioni annuali dal 2015 ad oggi, è stato istituito dall'art. 17 della [LR 14/2014](#), Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna. Esso valorizza le esperienze più significative realizzate dalle imprese emiliano-romagnole che attraverso iniziative di innovazione responsabile contribuiscono ad attuare gli obiettivi e i *target* indicati dall'ONU con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Tra le iniziative di innovazione responsabile vi è una linea dedicata al genere (PREMIO GED) che **premia le migliori esperienze e progettualità realizzate nell'ambito delle pari opportunità di genere, della conciliazione vita lavoro, e degli aspetti che all'interno delle organizzazioni hanno ricadute sul genere**

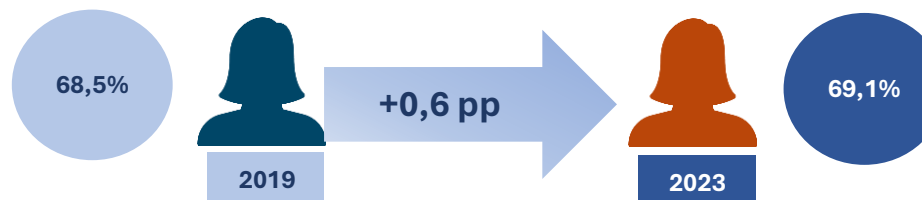
Cosa è cambiato

% imprese femminili su imprese attive nel settore extra-agricolo



Fonte: Infocamere RER

Tasso di occupazione femminile (20-64 anni)



Fonte: ISTAT Rilevazione forze lavoro

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 34.677.655

Bilancio regionale

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Missione: Turismo

Programma: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

RICOSTRUZIONE E PREVENZIONE



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della transizione ecologica - Regione dei diritti e dei doveri

Obiettivi di legislatura

✓ *Sisma - rivitalizzazione dei centri storici e ricostruzione*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Nell'ambito delle misure avviate dalla Regione, a partire dal 2019, **per far fronte alle difficoltà nella ripresa delle attività produttive nei centri storici dei 30 Comuni colpiti dal sisma del 2012, sono stati realizzati i Bandi per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici dei Comuni colpiti dal sisma.** Si registra un numero totale di **1.648 progetti presentati, 1.105 progetti finanziati** per un importo complessivo di **contributo di oltre 60,7 milioni di euro** a fronte di un **investimento complessivo di 101,3 milioni di euro**

Cosa è cambiato

Progetti sostenuti (n.)



1.105

al 2023

Fonte: Monitoraggio RER

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 60.700.000

ECONOMIA CIRCOLARE



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

✓ *Sostenere lo sviluppo di nuove filiere green e quella clima-energia in attuazione del Patto regionale per il lavoro e il clima*

Cosa è stato fatto? Le azioni

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato nel 2024 il **bando per lo sviluppo dell'economia circolare** sulle risorse FESR 2021-2027 pari a 10 milioni di euro. Il termine per la candidatura al bando è scaduto nel maggio 2024 e sono state presentate 75 domande di cui 53 per interventi di riciclo e 22 per investimenti volti alla riduzione dei rifiuti, per un valore complessivo potenziale di investimenti proposti che supera i 57 milioni di euro

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 10.000.000

Bilancio regionale

Missione: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Fonti energetiche

PIU' ORIENTAMENTO, MENO DISPERSIONE SCOLASTICA E ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della conoscenza e dei saperi

Obiettivi di legislatura

- ✓ Rafforzare le misure dell'offerta formativa e per il lavoro
- ✓ Arricchire e rafforzare la formazione tecnica superiore (ITS-IFTS)
- ✓ Accompagnare la crescita e lo sviluppo dell'offerta dell'istruzione tecnica superiore
- ✓ Promuovere e attuare gli interventi per l'inclusione sociale attraverso il lavoro coinvolgendo la rete attiva per il lavoro

Cosa è stato fatto? Le azioni

La Regione ha contrastato le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo con diverse azioni.

Ha rafforzato la collaborazione tra istituti professionali, enti di formazione professionale e sistema produttivo del territorio affinché il percorso di Istruzione e Formazione Professionale integrato possa garantire percorsi per il conseguimento della qualifica orientati ad un agevole inserimento nel mercato del lavoro, capaci di valorizzare e mettere in rete le eccellenze, contrastando la dispersione scolastica.

Ha ampliato le opportunità a favore dei giovani prosciolti dall'obbligo formativo di rientrare in formazione per conseguire una qualifica professionale o un diploma professionale anche in apprendistato di I livello.

E' stata inoltre rafforzata la filiera dell'istruzione e formazione tecnica e professionale ampliando le opportunità e sostenendo la continuità dei percorsi formativi rafforzando l'apprendistato di I livello.

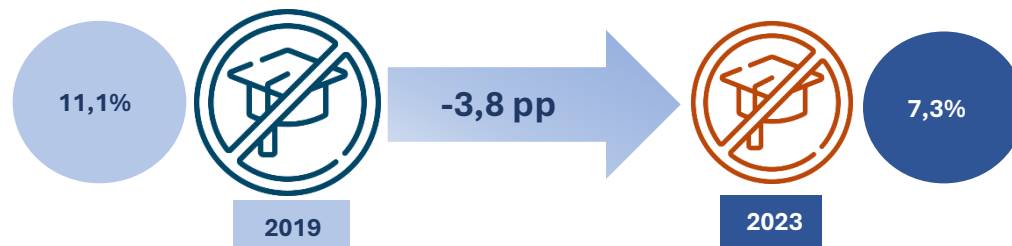
Infine, la Regione ha rafforzato e incrementato le opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita

Particolare attenzione, grazie alle nuove risorse FSE + e alle risorse PNRR, è stata dedicata allo **sviluppo degli ITS** con un'offerta potenziale per l'a.f. 2024/2025 pari a 71 corsi e 47 percorsi ITS avviati nell'a.f. 2023/2024, a cui si è affiancato anche lo sviluppo dei corsi IFTS con 74 percorsi nell'a.f. 2023/2024 e integrare con un'offerta di 79 percorsi per l'a.f. 2024-2025, a cui si aggiunge l'offerta, con riferimento all'intera legislatura, di ulteriori 33 percorsi IFTS in apprendistato di I livello attivati nel corso degli ultimi due anni attraverso la misura a sportello

Particolarmente innovativi i corsi per l'orientamento alla formazione post-diploma e universitaria negli ambiti della scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica (STEAM) con particolare attenzione alla componente femminile per superare il fenomeno del gender gap in queste aree di attività

Cosa è cambiato

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)



Fonte: ISTAT

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 303.940.913

Bilancio regionale

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Formazione professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



Agenzia regionale per il Lavoro



ER.GO

UNA STRATEGIA INTEGRATA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione dei diritti e dei doveri

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Promuovere la tutela della salute e sicurezza sul lavoro*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima è stato condiviso un Accordo per la “**Tutela della salute e sicurezza sul lavoro**”, adottato dalla Giunta con DGR 1533/2022. L'accordo, costruito in collaborazione con l'assessorato alle politiche per la salute, individua il diritto alla salute e sicurezza sul lavoro come **priorità** del sistema territoriale e, attraverso un'assunzione di **responsabilità collettiva** e la condivisione di una **strategia integrata d'azione**, intende realizzare ogni sforzo utile per ridurre drasticamente infortuni e incidenti sul lavoro, assicurando livelli più elevati di salute e sicurezza a tutte le lavoratrici e i lavoratori, a partire dai più deboli, prevedendo *focus* dedicati in particolare a **edilizia, logistica e agricoltura**, settori in cui il rischio di infortuni, in particolare di incidenti mortali, è più elevato. In attuazione dell'Accordo sono stati istituiti **9 Tavoli provinciali per la salute e sicurezza sul lavoro**

Nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima è stato condiviso un Accordo per la “**Tutela della salute e sicurezza sul lavoro**”, adottato dalla Giunta con DGR 1533 del 19 settembre 2022. L'accordo, costruito in collaborazione con l'assessorato alle politiche per la salute, individua il diritto alla salute e sicurezza sul lavoro come **priorità** del sistema territoriale e, attraverso un'assunzione di **responsabilità collettiva** e la condivisione di una **strategia integrata d'azione**, intende realizzare ogni sforzo utile per ridurre drasticamente infortuni e incidenti sul lavoro, assicurando livelli più elevati di salute e sicurezza a tutte le lavoratrici e i lavoratori, a partire dai più deboli, prevedendo *focus* dedicati in particolare a **edilizia, logistica e agricoltura**, settori in cui il rischio di infortuni, in particolare di incidenti mortali, è più elevato. In attuazione dell'Accordo sono stati istituiti **9 Tavoli provinciali per la salute e sicurezza sul lavoro**

Cosa è cambiato

Strumenti di diffusione in materia di salute e sicurezza sul lavoro



XI LEGISLATURA

**1 Accordo quadro
per supportare la cultura
della salute e sicurezza
nei luoghi di lavoro**

Fonte: RER



XI LEGISLATURA

**9 Tavoli provinciali
per ridurre il rischio di infortuni**

Fonte: RER

EMILIA-ROMAGNA PIU' SEMPLICE ED EFFICIENTE PER LE IMPRESE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Un patto per la semplificazione

Obiettivi di legislatura

✓ *Evolgere i rapporti tra amministrazione, cittadini e imprese attraverso un nuovo processo di digitalizzazione*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Sviluppo ed evoluzione della piattaforma digitale **Accesso unitario**, che la Regione mette a disposizione dei Comuni e degli operatori privati per lo **scambio dei dati e degli atti** relativi all'avvio ed alla gestione di procedimenti di loro interesse in numerosi settori, tra cui attività produttive, edilizia e ambiente

Semplificazione dei procedimenti rientranti nell'ambito di applicazione del Suap e altri procedimenti con coordinamento delle attività relative alla gestione della piattaforma Accesso unitario in raccordo con i Suap territoriali

Cosa è cambiato

Strumenti di semplificazione
Compila pratica

 **accesso unitario** L'invio finale della pratica è possibile solo previa autenticazione

AVVIA COMPILAZIONE

XI LEGISLATURA

**1 Piattaforma per attività
produttive, ambiente e edilizia**

Fonte: RER - <https://au.lepida.it/suaper-fe/#/AreaPersonale>

RILANCIARE L'EDILIZIA E SVILUPPARE LA FILIERA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Garantire innovazione e digitalizzazione per le imprese del settore*
- ✓ *Promuovere attività per accrescere le competenze per il settore*

Cosa è stato fatto? Le azioni

La Regione ha finanziato tre progetti per poco più di 2,5 milioni di euro di investimento a fronte di poco più di un milione di euro di contributi

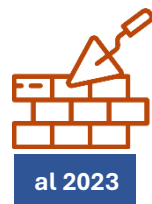
Per la formazione delle competenze in ambito dell'edilizia e delle costruzioni sono state messe in campo diverse azioni al fine di **rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone riferite ai diversi settori produttivi e alle diverse funzioni aziendali**, in linea con le esigenze della filiera produttiva regionale in materia di edilizia e costruzioni

È inoltre operativo il **Clust-ER Build**, sostenuto anche dalla regione Emilia-Romagna che opera per lo **sviluppo di tecnologie innovative nell'ambito dell'edilizia**, oltre a sostenere la ricerca di soluzioni per **un'edilizia più sostenibile**

La Regione ha poi inserito nelle nuove Programmazioni l'attenzione verso la filiera delle **Infrastrutture critiche**, prevedendo sostegno all'attività di ricerca e Alta Formazione. Nel bando 2023 rivolto a Infrastrutture critiche e *Space Economy*, sono stati finanziati diversi progetti di ricerca anche in questo ambito

Cosa è cambiato

Imprese del settore sostenute per processi di innovazione e sostenibilità



385

Fonte: Monitoraggio FESR/FSE+ 2021/2027

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 32.000.000

Bilancio regionale

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Programma: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma: Ricerca e innovazione

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma: Formazione professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



Agenzia regionale per il Lavoro

RELAZIONI EUROPEE ED INTERNAZIONALI



Patto per il Lavoro e per il Clima - Funzionale alla piena attuazione di tutti gli obiettivi strategici e processi trasversali

Obiettivi di legislatura

- ✓ Ampliata platea stakeholder coinvolti nel Piano, in particolare con riferimento al terzo e quarto Pilastro di mandato
- ✓ Ampliata partnership internazionale sui temi del Patto per il Lavoro e per il Clima, in particolare transizione energetica e digitale

Cosa è stato fatto? Le azioni

Partecipazione dell'Emilia-Romagna, nel 2021 e 2022, all'**Esposizione universale di Dubai**, dove è stata protagonista al **Regional day**. Quattro i focus: **Emilia-Romagna Data Valley europea**, il **Tecnopolo di Bologna hub** nazionale ed europeo su nuove tecnologie, **Big data**, climatologia e **Human Development**, le **iniziative per attrarre investimenti**, a partire dalle opportunità offerte dalla LR 14/2014 e quelle per l'**attrazione dei giovani talenti**

Aprile **2022 rinnovo dell'Intesa con la Regione francese Nouvelle Aquitaine** su giovani, istruzione superiore e ricerca, economia innovativa e nuove tecnologie, agroalimentare, cultura e cittadinanza, salute e politiche sociali, transizione ecologica ed energetica.

Luglio 2022 **sottoscrizione di un'ampia Intesa di collaborazione** con la **Catalogna** (Spagna) su innovazione, **Big Data** e intelligenza artificiale, trasformazione digitale della PA, economia del mare, contrasto ai cambiamenti climatici, sanità e affari sociali, cooperazione euromediterranea

Missione di sistema in Pennsylvania a giugno 2022 e firma della **prima intesa di collaborazione** tra la **Regione Emilia-Romagna e uno Stato Usa, quello della Pennsylvania**: un accordo della durata di cinque anni su collaborazione istituzionale, nell'ambito dello sviluppo economico, nel settore della salute: telemedicina, terapie cellulari e geniche, medicina rigenerativa e di precisione

2022, 2023 e 2024 missioni di sistema per la partecipazione assieme a numerosi consorzi e imprese dell'agroalimentare regionale al **Fancy Food Festival di New York**, la più importante fiera dell'agroalimentare del nord America **per promuovere il sistema agroalimentare regionale e le sue eccellenze**

Emilia-Romagna Regione d'onore 2023 NIAF (National Italian American Foundation) una potente opportunità di promozione del territorio culminata a **Washington (ottobre 2023)** con il Gala dedicato all'Emilia-Romagna e alle sue eccellenze, che ha visto la partecipazione del Presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden e della *First Lady*

2023 e 2024: sottoscrizione di tre accordi con la Repubblica di San Marino in materia sanitaria, tartuficola e aerospaziale

Missione di sistema a Houston, Texas – USA, a marzo 2023, per consolidare il rapporto e avviare nuove collaborazioni con il **polo statunitense dell'industria aerospaziale**, a partire dalla **NASA**, a beneficio della filiera aerospaziale emiliano-romagnola, in vista anche della partecipazione di quattro grandi aziende regionali alla prima **stazione orbitante privata** della **società statunitense Axiom Space** con la collaborazione scientifica della NASA

Maggio 2023: missione in **Argentina e Uruguay** per promuovere l'**ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione** e **attrarre giovani talenti** e per il rafforzamento delle relazioni con la numerosa **comunità di origine emiliano-romagnolo** presente in particolare in Argentina

Apertura e rafforzamento relazioni con alcuni paesi dell'Asia orientale, in particolare Giappone e Corea del Sud attraverso due missioni di sistema su Big data e intelligenza artificiale, robotica, aerospazio, ricerca e alta formazione, promozione agroalimentare e, in Giappone, avvio delle interlocuzioni per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo Osaka Kansai 2025

Febbraio 2024 Sottoscrizione dell'Intesa di collaborazione con la provincia canadese del **Québec** su sviluppo economico, economia circolare, Istruzione e formazione, Cultura, nuove tecnologie, *big data* e intelligenza artificiale, scienze della vita, aerospazio

Maggio 2024 **sottoscrizione di un'Intesa di collaborazione con il Governo della California** per affrontare insieme la sfida del **cambiamento climatico** e individuare azioni comuni per la **sostenibilità e la transizione ecologica**

Pubblicazione di **bandi** annuali e biennali **rivolti ai Comuni e alle Unioni di Comuni della regione**, a sostegno delle loro **attività internazionali**, in particolare quelle che coinvolgono Regioni o Stati partner dell'Emilia-Romagna

Cosa è cambiato

Azioni di sistema supportate nel mandato (n.)



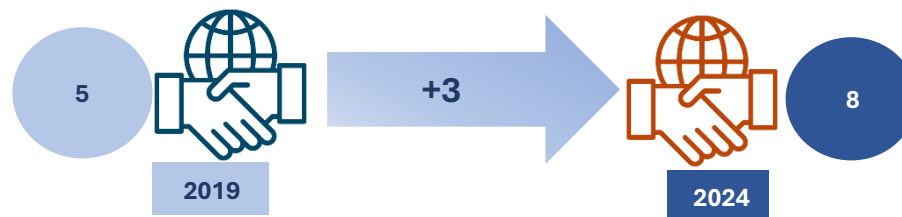
Fonte: Gabinetto del Presidente

Nuovi *stakeholder* coinvolti (Comuni, Unioni, università, centri di ricerca, Clust-ER, ecc.) (n.*)



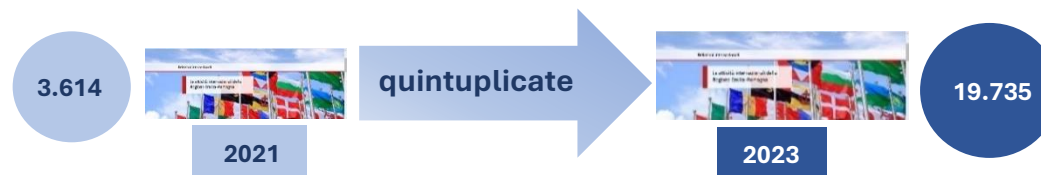
Fonte: Gabinetto del Presidente
* indicativo

Nuove Intese o Accordi sottoscritti
Nouvelle Aquitaine, Catalogna, Pennsylvania, 3 con Repubblica di San Marino, Québec, California



Fonte: Gabinetto del Presidente

Visualizzazioni del sito web relazioni-internazionali (n.)



Fonte: Agenzia Stampa e Comunicazione

Progetti di rilievo internazionale dei Comuni e Unioni cofinanziati (n.)



Fonte: Gabinetto del Presidente

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali generali e di gestione / Altri servizi generali
Programma: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica

 ART-ER
ART-ER Scpa



Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio

ANDREA CORSINI

- **Benvenuti in Emilia-Romagna**
- **Commercio, motore delle comunità**
 - **Mobilità sostenibile**

TURISMO E COMMERCIO

Negli ultimi cinque anni **il turismo in Emilia-Romagna ha proseguito la sua ascesa**, supportato dall'aumento degli investimenti della Regione. Il settore, nonostante la parentesi della pandemia e l'alluvione di maggio 2023, può così candidarsi a superare il 16% del pil regionale e a posizionare l'Emilia-Romagna come regione turistica leader in Italia entro il 2030.

Il 2023 è stato un nuovo anno record con quasi 62 milioni di presenze (+ 1,9% sul 2022) e 14,5 milioni di arrivi (+6,2 rispetto al 2022). **La Riviera** continua a essere la meta più amata ma è in grande crescita l'attrattività delle **Città d'arte e d'affari** che, trainate dalle Destinazioni turistiche incontrano sempre più l'interesse dei viaggiatori. Terzo attrattore turistico dell'Emilia-Romagna resta la **Montagna** con un aumento costante delle presenze e degli arrivi mentre il comparto delle Terme tiene con numeri positivi.

Per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile dopo gli effetti negativi dei lockdown e dell'alluvione in Romagna, **la Regione ha messo in atto vari programmi di sostegno economico**, in primo luogo l'importante intervento dei ristori per oltre 70 milioni di euro. Inoltre, nel 2020 il bando EU.RE.CA per il sostegno delle attività ricettive e turistico-ricreative ha erogato contributi per oltre 14 milioni di euro ed è stato supportato (dal 2020 al 2023) l'accesso al credito e l'abbattimento dei tassi di interesse attraverso contributi ai consorzi fidi per circa 13,5 milioni di euro. Una forte spinta all'innovazione di alberghi e campeggi, soprattutto in chiave ecologica e digitale, è avvenuta poi nel 2023 grazie agli investimenti del bando per la riqualificazione e ammodernamento delle imprese turistico-ricettive con il quale sono stati erogati 45 milioni di euro.

La cura e la diversificazione dell'offerta turistica promosse in questi anni dimostrano poi che Motor Valley, Food Valley e Sport Valley, cui si aggiungerà presto la Music Valley, sono prodotti ormai apprezzati da numeri sempre più importanti di turisti. La Sport Valley, a titolo di esempio, ha generato un indotto pari a 150 milioni di euro considerando solo 81 dei grandi eventi internazionali che si sono svolti in regione nel 2023. Il grande sport è stato elemento trainante nel 2024, con riconferme importanti come MotoGP, Formula Uno, Coppa Davis e Ironman, e novità assolute a partire dal Tour de France per la prima volta in Italia, l'Open di golf e la Formula E a Misano.

La ripresa post lockdown ha visto un incremento strategico delle campagne di promozione turistica e marketing realizzate attraverso APT Servizi (13 milioni l'anno), le Destinazioni e il Territorio turistico (8,5 milioni all'anno).

Forte è stato il sostegno alla montagna e alla qualificazione dei suoi impianti sciistici. Dal 2020-23 la Regione ha contribuito alle spese di gestione e investimenti di gestori pubblici e privati, con risorse pari a 9,5 milioni di euro; nel 2023 è stato anche messo in campo un programma triennale di interventi che servirà a realizzare o riqualificare funivie e nuove seggiovie su vecchi tracciati e cabine elettriche, oltre a potenziare gli impianti di innevamento e per la sicurezza delle strutture, con un finanziamento regionale di quasi 7,4 milioni di euro, per una spesa complessiva di 14 milioni di euro tra investimenti pubblici e privati. Sempre nel 2023 sono stati erogati oltre 4 milioni di euro di ristori alle imprese dei comprensori sciistici che hanno subito perdite di fatturato a causa della mancanza di neve.

Un altro pacchetto di interventi di promozione e sostegno alla montagna, per 13 milioni di euro di risorse statali, nell'ambito dell'Accordo straordinario della Montagna del 2018 con l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana, sarà completato entro dicembre 2024.

Il turismo lento e la valorizzazione dei cammini rappresentano una tendenza in crescita, che la Regione sta accompagnando da tempo. Attraverso il Funt 2022 sono state ammesse a finanziamento il progetto di Apt Servizi "Data Science E Digital Twins - Focus Slow Tourism" per 2 milioni di euro e progetti infrastrutturali pubblici per il potenziamento e la qualificazione dei cammini, delle ciclovie e dei percorsi naturalistici della regione, per 3,5 milioni di euro.

Nel 2021 e 2022, poi, sono stati siglati accordi con il Ministero della Cultura per il finanziamento statale del progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po: 55 milioni di euro di cui 30 destinati a interventi nel territorio della regione per piste ciclabili, percorsi naturalistici e riqualificazione di strutture museali e di accoglienza.

L'attrattività del territorio è stata rilanciata anche in un'ottica green. Infatti, in Riviera sono stati finanziati i lavori di riqualificazione e pedonalizzazione dei lungomari, con un investimento della Regione di 32,5 milioni. Con l'attuazione dei progetti di 10 Comuni del Distretto turistico della costa, la Riviera potrà pregiarsi di lungomari rinnovati, con piste ciclabili, aree verdi e zone fitness, nel segno della sostenibilità e dell'accessibilità per tutti.

Dal 2020 al 2023 **sono stati erogati finanziamenti significativi per la qualificazione della rete commerciale** a vari attori, dagli Enti locali ai Centri di assistenza tecnica alle imprese, con un totale di oltre 11,6 milioni di euro per investimenti e 4 milioni di euro per la promozione. Inoltre, sono stati destinati contributi per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi polifunzionali in aree commercialmente depresse, per oltre 1,6 milioni di euro.

La nuova legge regionale per lo sviluppo dell'economia urbana e la qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi, approvata nel 2023, adotta una visione più ampia dell'economia urbana quale motore di sviluppo per città e comunità

locali e introduce strumenti innovativi. Tra le nuove misure in fase di elaborazione, anche quella relativa agli HUB urbani di prossimità.

Sono già 600 le domande presentate per i due bandi 2024 rivolti alle attività commerciali e ai pubblici esercizi, con un finanziamento previsto di 15,8 milioni di euro, nell'ambito del PR-FESR 2021-2027.

MOBILITÀ, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

La Regione Emilia-Romagna, in perfetta sinergia con il Patto per il Lavoro e per il Clima siglato nel 2020, in questi cinque anni ha fortemente creduto nello **sviluppo di una mobilità più sostenibile**, aumentando investimenti e incentivi su treni, bus e ciclabili, promuovendo il traffico merci su ferrovia e migliorando la rete di strade e autostrade.

Il Piano Integrato delle Infrastrutture e dei Trasporti (PRIT) approvato nel 2021 prevede di realizzare le opere programmate e aggiungere un nuovo pacchetto di interventi per la mobilità sostenibile, con l'obiettivo di aumentare del 10% i passeggeri del trasporto pubblico su gomma (passato da 283 a 295 milioni all'anno) e del 20% quello di chi viaggia in treno (da 41 milioni a 48,1 milioni all'anno). A riscontro di questo impegno, il numero dei passeggeri sui treni è cresciuto del +6% rispetto al periodo pre-pandemia.

Il lavoro è partito da subito, con l'aggiudicazione della cosiddetta "gara del ferro", e l'avvio del nuovo contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale da giugno 2019 a Trenitalia Tper. A dare ulteriore forza al progetto anche il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2022-2024, siglato tra Regione, enti pubblici, società di gestione pubbliche e private, parti sociali, con a disposizione un piano di investimenti di oltre 2 miliardi di euro.

Per rendere la mobilità su treno più sostenibile, sicura ed efficiente, **è stata completata nel 2023 l'elettrificazione delle linee regionali reggiane** per un costo complessivo di circa 36 milioni di euro ed entro il 2025 verrà portata a termine quella sulle linee Parma-Suzzara (58 milioni di euro dal PNRR) e Ferrara-Codigoro (circa 42 milioni di euro da FSC).

È in fase di completamento l'installazione del sistema di Controllo Marcia Treno, già finanziata con 73 milioni di fondi statali, e si è provveduto alla soppressione di 15 passaggi livello con creazione di sottopassi stradali o sovrappassi ferroviari.

La Regione inoltre è impegnata in **due interventi di ricucitura urbana** finanziati con risorse regionali e statali: interrimento della tratta orientale del nodo di Ferrara (67 milioni di cui circa 11 milioni a carico della Regione) e della tratta urbana a Bologna della linea Bologna-Portomaggiore per un valore di quasi 76 milioni di euro di cui 18,5 di fondi regionali.

Ammontano a oltre 100 milioni di euro le risorse per **potenziare il Servizio Ferroviario Metropolitano SFM**, frutto di un Protocollo d'Intesa siglato con Città Metropolitana e Comune di Bologna.

Il trasporto pubblico locale su ferro dell'Emilia-Romagna vanta ad oggi la flotta più giovane d'Italia, con 86 nuovi treni, dopo il rinnovo totale avvenuto tra il 2019 e il 2021, e l'avvio del nuovo Contratto di servizio con 750 milioni di investimento. Quando nel 2025 verrà completata l'elettrificazione delle linee regionali, verranno sostituiti gli attuali treni diesel con 12 nuovi treni elettrici a media capacità per un investimento totale di oltre 72 milioni di euro, di cui è già avviato l'acquisto. Si otterrà così la completa offerta di servizio ferroviario a zero emissioni.

Anche per gli autobus è in corso il rinnovo radicale della flotta: il piano di investimento dal 2018 al 2033 è di 627 milioni di euro di risorse pubbliche, a cui si aggiungono 156 milioni di euro di cofinanziamento da parte delle Aziende TPL per l'acquisizione di oltre 2.200 nuovi bus ecologici che andranno a sostituire i bus più obsoleti della flotta regionale che, attualmente, ne conta 3.300. I mezzi a gasolio, che attualmente sono il 63%, al 2033 caleranno al 30% di quelli complessivi.

Dal 2019 sono stati finanziati dalla Regione circa 900 km ulteriori di **piste ciclabili** attraverso contributi ai Comuni. Di questi, 171 km appartengono alla rete delle ciclovie nazionali (Sole, Vento e Adriatica) per un contributo di 46 milioni di euro, mentre il valore complessivo di questi progetti è di circa 142 milioni di euro, suddivisi in finanziamenti europei, nazionali, regionali. Se si sommano i cofinanziamenti locali il valore complessivo dei progetti supera i 208 milioni di euro. Si aggiungono inoltre 38 km di percorsi naturalistici.

Se nel 2019 le piste ciclabili censite erano 1.663 km, con i nuovi finanziamenti nel corso della legislatura la stima è di 2.500 km complessivi, su 3.800 chilometri di rete regionale già pianificata.

L'obiettivo della Regione, che nel 2017 ha licenziato la prima legge sulla ciclabilità, è di raggiungere un tasso di mobilità ciclopedonale nelle aree urbane del 20%.

Sono 16 i nuovi percorsi ciclabili realizzati con un contributo regionale di oltre 14 milioni di euro nell'ambito delle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS, un nuovo strumento introdotto dalla Regione per raggiungere gli obiettivi del Patto per il Lavoro e il Clima e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il progetto **"Mi muovo anche in città"**, ha consentito ai possessori di un abbonamento annuale o mensile al servizio ferroviario regionale di viaggiare gratuitamente anche sugli autobus di 13 città dell'Emilia-Romagna. L'integrazione tariffaria offerta dalla Regione, in vigore dal 2018, ha interessato circa 70mila utenti con un impiego di risorse di 6,6 milioni di euro.

Si conferma poi il successo di **“Salta su”**, **l'abbonamento gratuito per gli studenti, dalle elementari alle medie, residenti in Emilia-Romagna**; l'iniziativa regionale nel 2023 ha fatto viaggiare gratuitamente 222.500 ragazze e ragazzi con un risparmio per le famiglie di oltre 47,5 milioni di euro, a fronte di un impegno della Regione di 25,5 milioni di euro.

Passante autostradale di Bologna, Autostrada regionale Cispadana e Bretella Campogalliano-Sassuolo son le tre grandi opere strategiche per il territorio regionale, con oltre 5,4 miliardi di euro di investimenti complessivi.

Tra i **tanti cantieri che** in questa legislatura **sono ripartiti** grazie anche all'impegno della Regione, il Nodo di Rastignano e i lavori per il Nodo di Casalecchio.

Sono stati inoltre avviati nel 2021 i lavori della tangenziale di Reggio Emilia (190,8 milioni), nel 2022 i lavori di ammodernamento della tangenziale di Ravenna, primo stralcio (13,5 milioni), e il primo stralcio dei lavori di riqualificazione della SS309 Romea (4,8 milioni); nel 2023 i lavori della Tangenziale Est di Forlì III lotto (quasi 173 milioni), i lavori di ammodernamento della SS67 da Classe al porto di Ravenna (43 milioni), la variante di Mirandola II lotto (9,9 milioni) e la variante di Castel Bolognese (79 milioni).

È poi in fase di avvio la progettazione del quadruplicamento della ferrovia Bologna-Castelbolognese, che costituisce il primo lotto del progetto di alta velocità lungo la dorsale adriatica (3,5 miliardi di euro).

Per quanto riguarda il primo lotto dell'autostrada Tibre (aggiudicato per 321 milioni) i lavori sono sostanzialmente ultimati. Di competenza del concessionario SALT anche i lavori della tangenziale di Noceto avviati a marzo 2022 e in corso di realizzazione (13,4 milioni).

Sono finanziati per 236 milioni di euro gli **interventi legati al Progetto Integrato Mobilità Bolognese (P.I.M.BO.) per l'attuazione del Servizio Ferroviario Metropolitano e la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico bolognese**.

Con risorse provenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – attivate complessivamente per quasi 130 milioni di euro – è stato possibile **finanziare interventi stradali di completamento di itinerari già programmati**, interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio, **interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose causa la rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali**.

Il progetto di potenziamento dell'hub portuale di Ravenna, i cui lavori sono partiti nel 2022, ha l'obiettivo di realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500 mila container, con l'accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del porto. Il costo dell'opera è di 235 milioni di euro per la fase I e attualmente l'avanzamento lavori è al 55% (termine fase I previsto a luglio 2028).

Per l'intervento di fase II è stato affidato l'appalto integrato nel corso del 2023 e i lavori sono in parte iniziati; il costo è stato stimato in 300 milioni di euro e per tale intervento sono stati assegnati dal MIMS 85 milioni.

La Regione punta anche sullo **sviluppo della navigazione interna** attraverso due importanti macro-interventi: la riqualificazione a V classe di navigazione dell'idrovia ferrarese (149 milioni di euro) e gli interventi per la regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po (15 milioni) al fine di incrementare la navigabilità.

Nuove risorse statali sono state messe a disposizione per **la riqualificazione del sistema idroviario padano veneto**: su oltre 100 milioni, 45 milioni sono stati destinati alla Regione Emilia-Romagna.

Con il concorso della Regione sono stati assegnati dal MIT 12 milioni di euro per il **prolungamento della pista dell'aeroporto Verdi di Parma; assegnati e liquidati da viale Aldo Moro all'aeroporto di Forlì 3 milioni di euro per interventi di riqualificazione e l'avvio dell'attività di manutenzione aeromobili. Per quanto riguarda l'aeroporto di Rimini, la Regione ha messo a disposizione 12 milioni di euro per l'implementazione delle infrastrutture di volo**. Finora sono stati assegnati ad AiRimum, con fondi FSC 2021-2027, 3 milioni per i primi lavori urgenti sulla pista aeroportuale, lavori già conclusi a fine del 2022, mentre i restanti 9 milioni, sempre da fondi FSC 2021-2027, saranno assegnati non appena sarà approvata la delibera CIPE.

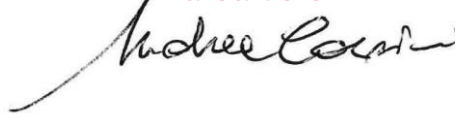
Con l'obiettivo di **incentivare il trasporto ferroviario delle merci e ridurre il numero di mezzi pesanti in circolazione**, la legge regionale 24 del 2022 ha portato 6,4 milioni di euro di dotazione in 3 anni, ottenendo il parere positivo dell'Unione europea e adottando disposizioni per contrastare il forte calo del traffico ferroviario prodotto dalla crisi economica ed evitare così che una sua ulteriore erosione potesse portare a un collasso dell'intera filiera intermodale ferro-gomma e ferro-ferro.

La Regione continua ad attendere con fiducia le decisioni del Governo – più volte sollecitato – **per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata nell'area di Ravenna**, il cui Piano di Sviluppo Strategico approvato dall'Assemblea legislativa è stato trasmesso al Ministero già nel 2022.

Il percorso per l'istituzione della ZLS Emilia-Romagna, invece, è stato avviato nel 2021, per favorire lo sviluppo del sistema produttivo-industriale e logistico regionale, in termini di semplificazioni amministrative, incentivazioni di carattere fiscale, doganale e finanziario per le imprese interessate e per attrarre l'insediamento di nuove aziende e nuovi investimenti.

**Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture,
turismo, commercio**

Andrea Corsini



BENVENUTI IN EMILIA-ROMAGNA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della transizione ecologica - Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Innovare le strategie regionali per la promo-commercializzazione turistica perseguendo l'obiettivo della valorizzazione diffusa di un turismo eco-sostenibile, inclusivo, protagonista della transizione ecologica regionale; prima attuazione delle nuove Linee guida per la promo-commercializzazione*
- ✓ *Consolidare la posizione di regione leader attraverso il potenziamento del sistema della promozione turistica sul mercato nazionale e, in particolare, sui mercati internazionali*
- ✓ *Sostenere i progetti innovativi di promo-commercializzazione turistica realizzati dalle imprese per potenziare la penetrazione sui mercati esteri;*
- ✓ *Innovare il sistema regionale di informazione e accoglienza al turista*
- ✓ *Assicurare sostegno creditizio e accesso alla liquidità alle imprese del settore attraverso il sistema dei Consorzi fidi*
- ✓ *Assicurare sostegno creditizio alle imprese turistico ricettive che attivano finanziamenti bancari con provvista BEI*
- ✓ *Attuazione misure PR-FESR 2021-2027 su Agende Trasformative Urbane e Sviluppo Sostenibile (ATUSS)*
- ✓ *Attuazione misure PR-FESR 2021-2027 per qualificazione, innovazione e digitalizzazione delle imprese turistiche per un turismo sempre più sostenibile e di qualità*
- ✓ *Proseguire nelle azioni di sostegno e sviluppo della montagna con particolare riferimento alla qualificazione del sistema sciistico regionale, attraverso gli incentivi previsti dalla LR 17/2002 e dall'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri*
- ✓ *Sostenere le azioni di sostegno al sistema portuale turistico della regione attraverso la legge regionale di settore*
- ✓ *Attuazione in accordo con Regione Veneto del Progetto di valorizzazione turismo del Parco del Delta del Po, Programma Grandi attrattori culturali-complementare al PNRR*
- ✓ *Attuazione progetti candidati al Fondo Unico Nazionale del Turismo (FUNT), in parte corrente e in parte capitale ☒ monitoraggio attuazione del progetto e gestione dei flussi finanziari*

Cosa è stato fatto? Le azioni

L'innovazione delle strategie regionali per il turismo: le Linee guida triennali regionali. In attuazione della LR 4/2016, che ha riformato l'organizzazione e la *governance* del sistema turistico regionale in ottica innovativa (*destination management*), in cui le politiche di sviluppo del turismo non sono più basate sulla sola valorizzazione e promozione del “prodotto turistico”, ma del prodotto e del territorio come un unicum integrato, le strategie di sviluppo e di promozione turistica della Regione sono state delineate nelle Linee guida triennali regionali, condivise a livello di cabina di regia regionale, con l'obiettivo di sviluppare un turismo più sostenibile, di qualità e per tutti i gusti e di potenziare i flussi turistici sia dall'Italia che dall'estero, anche con individuazione di nuovi mercati e nuovi *target* di riferimento. Nel corso della legislatura sono state approvate, con DGR 1618/2021, le Linee Guida per il triennio 2022-2024 e, con DGR 1413/2024, le nuove Linee Guida per il triennio 2025-2027.

Dette linee strategiche sono state attuate attraverso le diverse misure ed azioni sviluppate dagli attori territoriali, con un articolato sistema di valutazione della coerenza con le linee triennali delle azioni di promo-commercializzazione del sistema regionale, a tutti i livelli, sia relativamente ai programmi di azione di APT Servizi che dei Programmi di Promo-Commercializzazione Turistica (PPCT) delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena che, infine, relativamente alle attività promozionali delle imprese e degli operatori privati finanziati coi bandi regionali

La gestione dell'emergenza Covid-19, il sostegno al settore e la ripartenza. Nella legislatura le politiche e le azioni per lo sviluppo del turismo hanno dovuto necessariamente tenere in considerazione le modificazioni del contesto a causa dei due gravi eventi che hanno colpito il territorio regionale: l'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19 a partire dal 2020, che ha particolarmente colpito il settore turistico a causa delle restrizioni alla circolazione delle persone ed al conseguente calo dei flussi turistici dall'estero e gli effetti dell'alluvione del maggio del 2023. Pertanto la prima fase della legislatura è stata connotata da strategie e consistenti misure per coprire le perdite di fatturato subite da operatori e imprese del settore turistico e commerciale e consentire la riapertura delle attività, utilizzando vari programmi di sostegno economico, in primo luogo l'importante intervento dei ristori, risorse regionali e statali, per oltre 70 milioni di euro. Parallelamente si sono dovute rapidamente riorientare le strategie e le azioni di promozione turistica: nella prima fase di emergenza, focalizzandosi sul mercato nazionale ed in fase di ripartenza concentrandosi sul riposizionamento competitivo sui mercati internazionali

Il consolidamento del posizionamento del turismo regionale. Nonostante i gravi effetti prodotti dalla pandemia sul sistema economico, anche regionale, il settore turistico regionale si è dimostrato particolarmente resiliente e reattivo. I dati dell'Osservatorio regionale del turismo (in collaborazione con Unioncamere) mostrano fin dal 2021 primi segnali di ripresa rispetto ai dati pre-pandemia del 2019 (anno record in termini di presenze ed arrivi turistici). Con i 61,8 milioni di presenze registrati nel 2023 vengono bruciati due traguardi significativi: +1,9% rispetto al 2022, anno della ripresa del turismo regionale, +1,8%, rispetto 2019, l'ultimo anno d'oro prima del Covid. Il 2023 si caratterizza anche per un altro importante primato: il ritorno dei turisti stranieri, che da gennaio a dicembre si attestano su oltre 16,4 milioni di presenze (+14,9% sul 2022 e +8,2% sul 2019) e su 4 milioni di arrivi (+20,7% sul 2022 e +7,3% sul 2019). I dati disponibili del primo semestre del 2024 confermano questo *trend* al rialzo. A detti risultati hanno contribuito le politiche di rilancio del turismo che Regione ha messo in campo nel corso della legislatura con un aumento degli investimenti sempre più consistenti per la qualificazione ed innovazione dell'offerta (strutture ricettive e turistico-ricreative, riqualificazione

urbana e della costa, potenziamento e diversificazione del turismo out door nelle aree interne e montane, stazioni sciistiche, portualità turistica) e delle risorse per la promozione del territorio.

La cura e la diversificazione dell'offerta turistica promosse in questi anni dimostrano che *Motor Valley*, *Food Valley*, *Sport Valley*, cui si sono aggiunte la *Fashion Valley* e la *Music Valley*, sono *brand* ormai riconosciuti e apprezzati da numeri sempre più importanti di turisti. Solo la *Sport Valley* ha generato un indotto pari a 150 milioni di euro.

Il settore, nonostante la parentesi del Covid e l'alluvione, gode ora di buona salute e può candidarsi a superare il 16% del PIL regionale e a posizionare l'Emilia-Romagna come regione turistica *leader* in Italia entro il 2030

Il potenziamento della promozione turistica. La ripresa post-*lockdown* ha visto un incremento strategico delle iniziative di promozione turistica e *marketing* e di accoglienza ed informazione turistica, per quasi 146 milioni di euro di risorse regionali complessive, realizzate in modo sinergico e coordinato attraverso i vari attori del sistema turistico regionale secondo la nuova *governance* di cui alla LR 4/2016: APT Servizi, Destinazioni turistiche (DT) e Territorio Turistico (TT) Bologna-Modena, Enti locali, imprese turistiche. Agli investimenti regionali per la promozione turistica attraverso APT Servizi si sono aggiunte le risorse del Fondo Unico Nazionale del Turismo parte corrente per gli anni 2022 e 2023 di circa 6,2 milioni di euro (2.628.700 euro e 3.560.000 euro rispettivamente). Una particolare menzione va poi ai grandi eventi sportivi che la Regione ha contribuito a portare sul territorio regionale, che costituiscono incredibili attrattori turistici "immateriali", nonché incomparabili opportunità di promozione dell'immagine della regione nel mondo, quali il Gran premio di Formula 1 di Imola (5 milioni di contributo annui) e la *Gran Depart del Tour de France*

Le azioni di promozione dei soggetti dell'ecosistema regionale. Attraverso APT Servizi si sono sviluppati programmi e progetti di promocommercializzazione, prevalentemente rivolti ai mercati internazionali, per oltre 82 milioni di euro; attraverso i programmi e progetti delle Destinazioni turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena si sono sviluppate azioni di promocommercializzazione prevalentemente rivolte al mercato nazionale e di sostegno al sistema di informazione ed accoglienza turistica degli Enti locali, per complessivi 44,5 milioni di euro circa. A ciò si aggiungono i 2,5 milioni destinati agli Enti locali per progetti speciali di animazione locale, i circa 2,3 milioni di sostegno alla rete informativa turistica (SITUR) ed i fondi stanziati per le piccole comunità e le tradizioni locali, con contributi alle Pro Loco (200 mila euro annui) e per le rievocazioni storiche (200-300 mila euro annui)

I progetti di promocommercializzazione delle imprese. Attraverso il bando per il sostegno ai progetti di promocommercializzazione turistica realizzati dalle imprese sono stati concessi, nel quinquennio 2020-2024, un totale di oltre 14 milioni di euro di contributi a fondo perduto a 321 progetti che hanno promosso, in Italia e all'estero, i prodotti turistici della Regione, quali Costa, Appennino, Terme, Città d'arte, nonché i *brand* trasversali quali *Motor Valley*, *Food Valley* e *Wellness Valley*

L'innovazione del sistema dei servizi di informazione e accoglienza turistica. Nel corso della legislatura si è altresì completato il processo di riforma avviato con la LR 4/2016 con l'innovazione del sistema dei servizi di informazione e accoglienza turistica (DGR 2188/2022, integrata con DGR 1223/2023), con cui sono stati definiti i criteri e le modalità per la gestione di tali servizi e per il loro finanziamento, anche con l'introduzione di tipologie innovative, quali: IAT diffusi, *welcome room*, piattaforme multimediali, IAT digitali. A partire dal 2023 un gruppo di lavoro permanente ha coordinato la messa a terra sui territori del processo di sperimentazione del nuovo assetto organizzativo gestionale, in stretta collaborazione

con APT Servizi, le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico. Nel 2024 la riforma è entrata in piena operatività, con l'identificazione dei nuovi uffici e la strutturazione del sistema di monitoraggio dei servizi

Gli strumenti per l'accesso al credito. Particolarmente significativo l'impegno della Regione nel promuovere e sostenere gli investimenti per la qualificazione e l'innovazione delle imprese turistiche del territorio. A tal fine sono stati potenziati gli strumenti per l'accesso al credito. Oltre alla misura per assicurare garanzia e abbattimento dei tassi di interesse attraverso il sistema dei consorzi fidi del settore del turismo, è stato attivato un ulteriore bando, attraverso la collaborazione con la BEI, con il quale sono stati agevolati anche gli investimenti di imprese alberghiere e campeggi, con un contributo sugli interessi relativi ai prestiti loro concessi dalle banche. Complessivamente per le suddette misure sono state impegnate risorse regionali per quasi 17,6 milioni di euro dal 2020 al 2024 e 4 milioni di euro per il 2025

I bandi regionali per il sostegno agli investimenti per la qualificazione e l'innovazione delle strutture ricettive e balneari. Oltre 61 milioni di euro di risorse (regionali e PR-FESR) destinati alle misure gestite direttamente dalla Regione per il sostegno agli investimenti delle strutture ricettive e balneari. Con il bando EU.RE.CA per il sostegno delle attività ricettive e turistico-ricreative, sono stati concessi contributi per circa 14 milioni di euro, sostenendo 165 progetti di imprese del settore. Con il bando rivolto agli stabilimenti balneari (DGR 952/2020) sono stati concessi contributi per 2,4 milioni. Attraverso il bando per la riqualificazione e ammodernamento delle imprese turistico-ricettive e per il miglioramento dei servizi offerti (cd. Bando Turismo - DGR 656/2023) sono stati concessi 45 milioni di euro a 290 progetti di imprese del settore

Nuovi lungomari più attrattivi, sostenibili e vivibili. In attuazione della LR 20/2018 per la riqualificazione urbana nel distretto turistico balneare della costa emiliano-romagnola, sono stati finanziati i progetti di 10 Comuni del Distretto turistico della Costa per interventi di riqualificazione dei *waterfront* per un valore complessivo di oltre 44 ml di euro, finanziati per complessivi 32,5 ml di euro risorse regionali

Città più attrattive, sostenibili ed intelligenti: le Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo e la Sostenibilità (ATUSS). Nell'ambito della priorità 4 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" del PR-FESR 2021-2027 è stata sviluppata l'azione azione 5.1.1 relativa alle ATUSS delle città Capoluogo e delle Unioni di Comuni cd. mature: Modena, Bologna, Nuovo circondario imolese, Unione Terre d'Argine, Ravenna, Rimini, Reggio Emilia, Parma, Forlì, Unione Bassa Romagna, Piacenza, Ferrara, Unione Romagna faentina, Cesena con Mercato Saraceno, Sarsina e Montiano. In attuazione delle strategie sono stati sottoscritti con gli Enti locali beneficiari gli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) e concessi contributi per oltre 105 milioni complessivi di risorse PR-FESR e quasi 10 milioni di risorse FSE+, per una spesa complessiva di oltre 165 milioni di euro

Lo sviluppo delle aree montane ed interne: Le Strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI) (in collaborazione con Assessorato Welfare, Politiche giovanili, Montagna, Aree interne). In attuazione dell'azione 5.2.1 del PR-Fesr 2021-2027 sono state approvate le Strategie territoriali per le aree interne e montane (STAMI) che coinvolgono i seguenti territori delle aree già inserite Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI 2014-2020 (Appennino-Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense e Alta Val Marecchia) e ulteriori 4 nuove aree: Appennino Parma Est, Appennino forlivese e cesenate, Appennino Modenese, Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Bolognese. Sono stati approvati i progetti afferenti 5 Aree interne e sono in corso di valutazione e prossima approvazione le ulteriori 4. Alla realizzazione di tali progetti sono destinati circa 45 milioni di risorse PR-FESR

Il potenziamento del sistema sciistico e la destagionalizzazione dell'offerta. La Regione ha contribuito alle spese di investimento e di gestione dei gestori, pubblici e privati, delle stazioni e degli impianti sciistici, con risorse regionali (2020-2025) pari ad oltre 16,6 milioni di euro, anche nell'ottica di promuovere una destagionalizzazione dell'offerta attraverso il finanziamento di impianti a fune che consentano una fruizione turistica anche nei mesi estivi per attività outdoor. Nel 2023 è stato anche messo in campo, un programma triennale di interventi (per 15 progetti per una spesa complessiva di 14 milioni di euro, tra investimenti pubblici e privati), che servirà a realizzare e riqualificare funivie, nuove seggiovie su vecchi tracciati, cabine elettriche, a migliorare i collegamenti tra le cime, oltre a potenziare gli impianti di innevamento e per la sicurezza delle strutture, che ha consentito di aggiungere risorse statali (*Funt capitale 2023*) per 3,5 milioni di euro.

A queste risorse si aggiungono i 13 milioni di euro di risorse statali stanziati nell'ambito dell'Accordo straordinario della Montagna del 2018 con l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana, i cui interventi saranno completati entro il 31.12.2024.

Si ravvisa infine che in relazione alle difficoltà derivanti dalla scarsità di precipitazioni nevose nel periodo dal 1.11.2022 al 15.1.2023 (cd. crisi neve) sono stati assegnati ristori ai gestori degli impianti sciistici ed alle imprese turistico-ricettive dei comprensori sciistici della regione oltre 4 milioni di euro di ristori per perdite di fatturato, attraverso la collaborazione con Unioncamere a cui si aggiungono 500.000 euro di ristori per attività di noleggio attrezzature sciistiche del bando in corso nel 2024

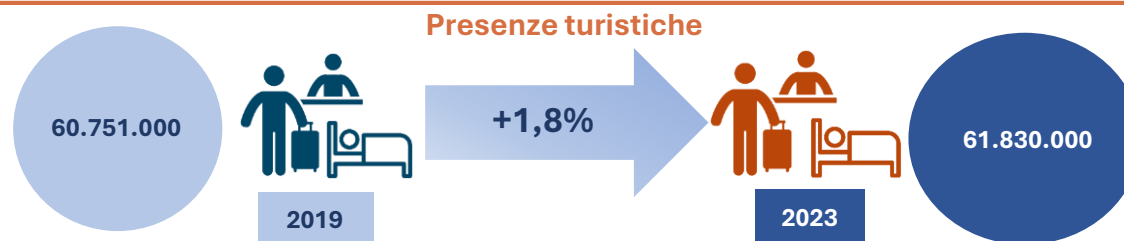
La portualità turistica. Si è contribuito con finanziamenti ai Comuni sede di porti regionali e comunali ed approdi turistici per la qualificazione, la messa in sicurezza e mantenimento in funzione dei porti, per oltre 10 milioni di risorse complessive (quasi 4,6 milioni di risorse regionali LR 19/1976 e quasi 5,6 di risorse statali L 145/2028), destinate ad opere infrastrutturali, dragaggi, manutenzione e spese di funzionamento (illuminazione, pulizia etc.)

La valorizzazione turistica delle aree del Delta del Po. Nel 2021 e 2022 sono stati sottoscritti il disciplinare e relativo Addendum con il Ministero della Cultura per il finanziamento statale del Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato congiuntamente dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Regione del Veneto in stretta collaborazione con i rispetti Parchi regionali del Delta del Po. Il progetto prevede interventi per complessivi 55 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro per interventi nel territorio della nostra regione destinati ai n. 25 progetti dei Comuni e del Parco, per piste ciclabili, percorsi naturalistici, riqualificazione di strutture museali e di accoglienza

La riscoperta dei cammini e la promozione del turismo lento. Attraverso il *Funt capitale 2022* sono stati ammessi a finanziamento il progetto di Apt Servizi "*Data Science E Digital Twins - Focus Slow Tourism*", per 2 milioni di euro (1 milione di risorse regionali e 1 milione di risorse statali) e progetti infrastrutturali pubblici degli Enti locali per il potenziamento e la qualificazione dei cammini, delle ciclovie e dei percorsi naturalistici della regione, per 3,5 milioni di euro.

Sono stati sviluppati progetti per la valorizzazione dei borghi attraverso i progetti Interregionali finanziati dal Ministero del Turismo, gestiti da APT, con azioni nel triennio 2022/2024 per un totale di 2,25 milioni di euro

Cosa è cambiato



Fonte: Osservatorio turistico regionale (convenzione con Unioncamere)



Fonte: Osservatorio turistico regionale (convenzione con Unioncamere)

Incidenza degli arrivi turistici dall'estero sul totale degli arrivi (ISTAT) (*)



Fonte: ISTAT

* Quota percentuale di arrivi dall'estero sul totale degli arrivi negli esercizi ricettivi, dove per arrivi si intende il numero di clienti arrivati che hanno effettuato il *check-in* nell'esercizio ricettivo nel periodo

**Progetti di promo-commercializzazione
imprese turistiche sostenuti (n.)**



321

2023

Fonte: RER LR 4/2016

**Progetti imprese turistico ricettive
sostenuti con contributi (n.)**



455

2023

Fonte: RER (PR-FESR)

Risorse finanziarie utilizzate nell' XI legislatura



€ 396.660.550

Bilancio regionale

Missione: Turismo

Programma: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: Trasporto per vie d'acqua

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



APT Servizi Srl

COMMERCIO, MOTORE DELLA COMUNITA'



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità - Regione dei diritti e dei doveri - Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Dare attuazione alla nuova legge sullo “Sviluppo dell’economia urbana e qualificazione ed innovazione della rete commerciale e dei servizi”*
- ✓ *Promuovere la qualificazione e innovazione delle imprese del settore commerciale e dei pubblici esercizi con misure di sostegno agli investimenti delle imprese attraverso specifici bandi (risorse PR-FESR 2021-2027)*
- ✓ *Assicurare sostegno creditizio e accesso alla liquidità alle imprese del settore attraverso il sistema dei Consorzi fidi*
- ✓ *Promuovere la cultura del consumo consapevole attraverso le misure di sostegno ai progetti delle Associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale*
- ✓ *Promuovere la cultura del consumo equo-solidale*

Cosa è stato fatto? Le azioni

La qualificazione ed innovazione della rete commerciale. In base alla LR 41/1997 e ss.mm.ii “Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva” sono stati concessi contributi per favorire la vitalità della rete del commercio e dei pubblici esercizi delle città e dei centri minori e per incentivare il turismo di prossimità per oltre 22 milioni di risorse complessive. Sono stati erogati finanziamenti significativi a vari attori, dagli Enti locali ai Centri di assistenza tecnica e alle imprese. I contributi hanno supportato progetti di investimento per la riqualificazione delle aree commerciali e mercatali per oltre 14 milioni, la promozione delle aree commerciali e l'assistenza tecnica, per un totale di oltre 6,8 milioni. Inoltre, sono stati destinati contributi alle imprese del commercio e dei servizi per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi polifunzionali in zone soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, per oltre 1,2 milioni di euro

La nuova legge sullo “Sviluppo dell’economia urbana e qualificazione ed innovazione della rete commerciale e dei servizi”. Nel 2023 Si è portato a compimento il processo di riforma delle politiche regionali rivolte alla qualificazione della rete commerciale e distributiva dei centri urbani con l’approvazione della LR n. 12 che, in una ottica più vasta, guarda allo sviluppo dell’economia urbana come motore dello sviluppo delle aree urbane e delle comunità locali. La nuova legge introduce strumenti innovativi per la qualificazione urbana e l'innovazione delle strutture e delle imprese, con azioni di *marketing* più efficaci, unite ad una *governance* innovativa che utilizza nuovi strumenti (anche digitali), per lo sviluppo, la gestione e la promozione degli interventi.

Nel 2024 sono in corso di attuazione le misure della legge, tra cui si evidenzia in particolare quella relativa agli *HUB* urbani di prossimità, strumenti innovativi per sviluppare progetti volti ad attivare processi di rilancio socio-economico delle aree urbane, attraverso opere di miglioramento del contesto fisico, azioni per l'innovazione delle imprese, iniziative di promozione, anche attraverso l'individuazione di un attrattore (materiale o immateriale) con spiccata connotazione identitaria, formazione di *partnership* pubblico-privato che perseguono finalità di sviluppo dell'economia urbana. Con DGR 1013/2024 sono stati approvati i requisiti necessari a identificare gli *hub* urbani e di prossimità e le modalità per la loro costituzione ed il loro riconoscimento e contestualmente i criteri e le modalità per l'assegnazione ai Comuni dei contributi per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione degli *hub* (1 milione di euro nel 2024). Sono stanziati (biennio 2025-2026) 14 milioni di euro per contributi allo sviluppo degli *hub* che saranno riconosciuti.

Sono altresì in corso le misure relative ai contributi agli Enti locali per la qualificazione e la promozione delle aree commerciali per il biennio 2025-2026 (DGR 1217/2024 e 1370/2024) e per i Centri di Assistenza Tecnica per anno 2025 (DGR 1260/2024) per complessivi 4,9 milioni di euro di risorse regionali

La qualificazione e innovazione delle imprese del settore commerciale e dei pubblici esercizi. La Regione, nell'ambito del PR-FESR 2021-2027 azione 1.3.4 ed in attuazione della LR 12/2023, ha promosso – anche nell'ottica di un accrescimento della attrattività turistica e commerciale del territorio e di un rilancio dell'economia urbana - la riqualificazione e l'innovazione delle imprese operanti nei settori del commercio, di vicinato e ambulante, del pubblico intrattenimento e dei pubblici esercizi, anche polifunzionali, attraverso specifico bando che incentiva la realizzazione di investimenti atti a introdurre nuovi servizi e processi di cambiamento e di innovazione digitale e tecnologica necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati nonché le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori. Le risorse impegnate ammontano a circa 13,5 milioni di euro complessivi e sono 326 i progetti di investimento sostenuti

Gli strumenti per l'accesso al credito delle imprese del settore. È proseguito il sostegno creditizio ed il supporto alla liquidità del settore commerciale e dei pubblici esercizi anche attraverso il sistema dei consorzi fidi, per oltre 8,1 milioni di euro dal 2020 al 2024 attraverso la LR 41/1997 e la LR 12/2023, di cui 4.860.000 euro per fondo garanzia e 3.250.000 euro per fondo abbattimento tassi di interessi

La promozione del consumerismo. Sono stati assegnati alle **Associazioni dei consumatori-utenti** iscritte allo specifico registro regionale risorse per la promozione e sensibilizzazione di strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie e per la realizzazione di iniziative "Sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale" e "Assistenza, info-formazione ed educazione" a vantaggio dei consumatori ed utenti, per oltre 1,3 milioni di risorse regionali (LR 4/2017) e per oltre 3 milioni di euro di risorse statali (L 388/2000)

La promozione del commercio equo e solidale. In attuazione della LR 26/2009, sono stati assegnati agli Enti riconosciuti dalla Regione, contributi per complessivi 745.000 euro per l'apertura, ristrutturazione delle sedi e acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche, oltre a risorse erogate per attività formative, divulgative e di sensibilizzazione e organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale (Comes)

Cosa è cambiato

Esercizi commercio in sede fissa (alimentari) (n.)



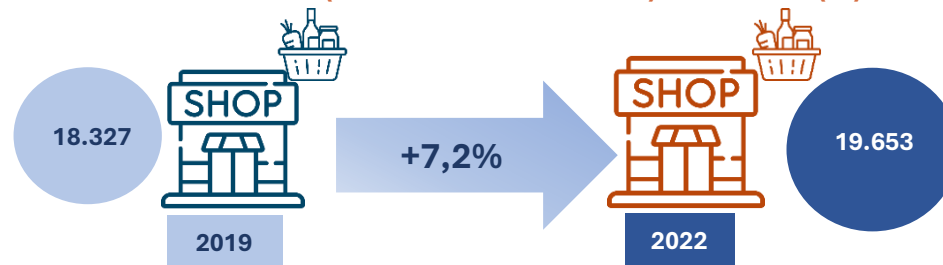
Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio (elaborazioni ARTER)

Esercizi commercio in sede fissa (non alimentari) (n.)



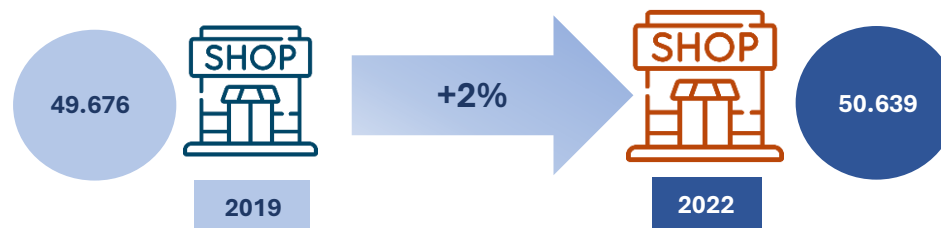
Fonte: Osservatorio turistico regionale (convenzione con Unioncamere)

Esercizi di vicinato (commercio sede fissa) alimentari (n.)



Fonte: Osservatorio turistico regionale (convenzione con Unioncamere)

Esercizi di vicinato (commercio sede fissa) non alimentari (n.)



Fonte: Osservatorio turistico regionale (convenzione con Unioncamere)

Superficie di vendita complessiva esercizi (commercio in sede fissa) alimentari in mq



Fonte: Osservatorio turistico regionale (convenzione con Unioncamere)

Superficie di vendita complessiva esercizi commercio in sede fissa (non alimentari) in mq



Fonte: Osservatorio turistico regionale (convenzione con Unioncamere)

Posteggi commercio su aree pubbliche (n.)



Fonte: Osservatorio turistico regionale (convenzione con Unioncamere)

Superficie complessiva occupata in mq posteggi commercio su aree pubbliche



Fonte: Osservatorio turistico regionale (convenzione con Unioncamere)

Progetti di qualificazione e valorizzazione aree commerciali sostenuti con contributi (n.)



239

XI LEGISLATURA

Fonte: RER, LR 41/1997

NB: progetti Enti locali investimenti; progetti Enti locali promozione; progetti CAT

Progetti imprese sostenuti con contributi (n.)



326

2024

Fonte: RER, LR 41/1997

NB: progetti di impresa sostenuti con contributi PR-FESR

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 81.757.066

Bilancio regionale

Missione: Turismo

Programma: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa

MOBILITA' SOSTENIBILE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della transizione ecologica - Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Un nuovo Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025)*
- ✓ *Una mobilità sostenibile e green*
- ✓ *Mobilità ciclabile e mobilità elettrica: lo sviluppo delle ciclovie e della rete dei punti di ricarica*
- ✓ *Garantire la sostenibilità del sistema dei trasporti durante e dopo l'emergenza Covid-19*
- ✓ *Integrazione del TPL, rinnovo della flotta bus e accesso gratuito per bambini e studenti*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Approvato il PRIT 2025 con DAL 59/2021, piano che persegue una strategia integrata per il governo della mobilità per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali e di servizi, i flussi di trasporto, i corretti livelli di accessibilità per persone e merci, in una logica volta a ridurre gli spostamenti o a indirizzarli verso modalità più sostenibili

Finanziata la **realizzazione di infrastrutture ciclopedonali, urbane ed extraurbane**: concorso alle ciclovie turistiche del sistema nazionale che attraversano il territorio regionale (ciclovia vento, ciclovia del Sole, ciclovia Adriatica) e assegnati contributi agli Enti locali, in particolare dei territori sottoposti a misure di gestione del traffico per il miglioramento della qualità dell'aria, con un investimento complessivo pari a 142 milioni di euro. Realizzati circa 900 km di ulteriori di piste ciclabili

Erogati **incentivi per favorire gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta e la diversione modale** (da automobile verso la bicicletta o verso l'uso di mezzi di trasporto pubblico, per un importo complessivo di 6 milioni €

Incentivate azioni per favorire la domanda di spostamenti in bicicletta, in particolare, il progetto *BikeToWork*, gestito in collaborazione con i *Mobility Manager* delle città, con l'erogazione di contributi chilometrici ai lavoratori che si spostano in bicicletta: coinvolte oltre 1.700 aziende e 11.700 lavoratori per un totale di 3.4 milioni di km percorsi (dato aggiornato al 2023)

Erogati incentivi per l'acquisto di veicoli a pedalata assistita: assegnati complessivamente 9 milioni di euro per un totale di 15.000 biciclette

Fornito agli Enti locali il supporto tecnico per lo sviluppo della ciclabilità attraverso la redazione di linee guida per la realizzazione di percorsi ciclabili e iniziative di formazione per i tecnici delle amministrazioni

Circa 2.200 **punti di ricarica** in più (in totale 2.841 a giugno 2024) a disposizione **per i veicoli elettrici** nelle principali città dell'Emilia-Romagna

Nell'ambito della **riqualificazione delle linee ferroviarie regionali**, completata l'elettificazione delle linee Reggio-Ciano d'Enza, Reggio - Sassuolo e Reggio - Guastalla, in corso di completamento quella sulla Parma Suzzara - Poggio Rusco e Ferrara – Codigoro

Introdotta il Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) sull'intera rete regionale (sono in corso gli ultimi interventi)

Eliminati 15 passaggi a livello sulla rete ferroviaria di proprietà della Regione; ulteriori 9 sono in corso di realizzazione, per un investimento complessivo di 192 milioni di euro

Ai fini del **potenziamento infrastrutturale dei collegamenti di costa**, sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione, RFI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la trasformazione della linea Ravenna–Rimini in un sistema metropolitano di costa, con investimenti per oltre 100 milioni di euro per eliminare le interferenze (passaggi a livello) e garantire un servizio cadenzato a 30 minuti su tutta la linea

Pervenuta alla fase conclusiva il dibattito pubblico sui lavori per la realizzazione della rete AV/AC del tratto Bologna–Castelbolognese, 1° lotto della linea AV/AC Bologna-Lecce, che consentirà di liberare l'attuale linea storica dai treni a lunga percorrenza e dai treni merci

Avviato un programma di lavori per la riqualificazione, il miglioramento e l'accessibilità delle stazioni/fermate ferroviarie sia della rete regionale, sia della rete nazionale (innalzamento marciapiedi, abbattimento barriere architettoniche, segnaletica, rinnovo pensiline, sistemi di video sorveglianza, sistemi innovativi di ottimizzazione del consumo di energia elettrica). Sottoscritto a tale fine un Protocollo di intesa con RFI

Garantito il **miglioramento dell'accessibilità alle stazioni con le biciclette**, quale misura basilare per l'attuazione delle politiche di integrazione modale treno+bici

Concluso il **rinnovo totale della flotta con materiale rotabile di nuova generazione**. 86 nuovi treni ad alta e media capacità, ad alta efficienza energetica, ridotto impatto ambientale e allestimenti ad alta accessibilità per persone a ridotta mobilità e per biciclette a seguito, con la programmazione di ulteriori 16 mezzi per potenziare le tratte a maggior domanda e completare l'offerta di servizio ferroviario regionale a zero emissioni dal 2025

Rinnovo radicale della flotta autofiloviaria: il piano di investimento dal 2018 al 2033 è di 626,8 milioni di euro di risorse di Regione e Comuni, a cui si aggiungono 156 milioni di euro di cofinanziamento da parte delle Aziende TPL per l'acquisizione di oltre 2.200 nuovi bus ecologici che andranno a sostituire i bus più obsoleti nella flotta regionale che attualmente conta 3.300 rotabili su gomma. Oltre 1700 bus arriveranno entro il 2026 e i restanti entro il 2033. I mezzi a gasolio, che attualmente sono il 63%, nel 2033 caleranno al 30% di quelli complessivi

Sviluppato e diffuso il progetto Mi Nuovo, sistema di bigliettazione elettronica integrata regionale che consente di utilizzare i treni e i bus in modo integrato, oltre che una serie di altri servizi complementari di mobilità. Le integrazioni tariffarie hanno impegnato la Regione per complessivi 7,5 milioni di euro all'anno, e permettono l'utilizzo dei bus urbani ai possessori di abbonamento ferroviario con origine e/o destinazione nelle 13 città con più di 50 mila abitanti (69.940 abbonati godono attualmente di questa agevolazione), e una serie di agevolazioni per integrare l'utilizzo dei treni AV con i treni regionali

Sviluppato e diffuso il progetto Salta SU!, che ha offerto abbonamenti gratuiti agli studenti emiliano romagnoli iscritti a scuola elementare, media e superiore anche fuori regione per il percorso casa-scuola, che nell'anno scolastico 2023-2024 si stima che ha fatto viaggiare gratuitamente almeno 215. 282 ragazze e ragazzi (l'importo a giugno 2024 è in parte stimato e potrebbe essere superiore, con un aumento di oltre il 50% dal 2020) con un risparmio per le famiglie di oltre 47,5 milioni di euro (in media circa 300 euro a figlio), a fronte di un impegno della Regione di 25,5 milioni di euro (6,3 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente)

Co-finanziata, durante l'emergenza dovuta alla pandemia di Covid-19, in considerazione della riduzione della capacità dei mezzi di trasporto pubblico, **l'istituzione di servizi aggiuntivi con oltre 3 milioni di euro**, ed erogati oltre 125 milioni di euro per fare fronte ai mancati ricavi, ai fini di garantire la continuità del servizio pubblico

Ai fini dello sviluppo e della promozione del Porto di Ravenna:

- avviata la realizzazione del progetto di potenziamento *dell'hub* portuale, articolato in più fasi (iniziati i lavori della fase I (235 milioni di euro); affidato l'appalto integrato per l'intervento di fase II (300 milioni di euro); aggiudicato l'appalto integrato per la realizzazione di un impianto di trattamento dei sedimenti (PNRR, 130 milioni di euro)
- aggiudicato l'appalto integrato per la realizzazione di una stazione di *cold ironing* (sistema di elettrificazione delle banchine) a Porto Corsini a servizio del Terminal Crociere (fondo complementare PNRR, 35 milioni di euro)
- concluso l'iter per l'avvio dei lavori (*project financing*) per la realizzazione Parco delle Dune e nuova stazione marittima a Porto Corsini (26 milioni di euro)
- realizzati o in corso di approvazione interventi di potenziamento della accessibilità ferroviaria del porto (oltre 67,7 milioni di euro), interventi sulla dorsale sinistra del canale Candiano e potenziamento dello scalo arrivi e partenze nella dorsale destra, per consentire l'utilizzo di entrambi gli scali e le dorsali per lo smistamento di tutto il traffico merci attualmente effettuato nello scalo di stazione e la velocizzazione e l'efficientamento del nodo e delle linee; prolungamento della dorsale ferroviaria del raccordo in destra Candiano, fino a collegare l'area del nuovo *terminal container* in penisola Trattaroli e la realizzazione del sottopassaggio sostitutivo di passaggio a livello di via Canale Molinetto
- proposto al governo il Piano di sviluppo strategico della Zona Logistica Semplificata del Porto di Ravenna, che favorisce lo sviluppo del Porto e del sistema produttivo-industriale e logistico regionale e la mobilità delle merci su ferro (ZLS, di imminente istituzione da parte del Governo, che comprende i territori di 28 Comuni per una superficie complessiva di 4.563 ettari)

Ai fini della promozione della navigazione interna e della riqualificazione del sistema idroviario:

-
- investiti 45 milioni di euro di cui 24,2 per la sistemazione dell'alveo di magra del Po nel tratto da Foce Mincio a Ferrara e 20,8 per l'idrovia ferrarese
 - in corso le attività di aggiudicazione della gara, dopo la conclusione della procedura di VIA nazionale, per le opere di regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po tra foce Mincio e Ferrara
 - realizzati e inaugurati 3 ponti relativamente ai lavori di adeguamento dell'Idrovia Ferrarese da Pontelagoscuro al mare a Porto Garibaldi (9,7 milioni di euro); il totale salirà a 4 ponti con l'ultimazione dei lavori avviati nel 2023 per realizzare il nuovo ponte a Final di Rero e riqualificare l'intera area
 - avviati i lavori per il dragaggio della Darsena San Paolo a Ferrara (11 milioni di euro), per un tratto di 1 chilometro e 800 metri

Relativamente alle **infrastrutture strategiche di interesse nazionale**, impulso e impegno della Regione per l'avvio o il riavvio di molti "cantieri", in particolare, relativamente ai lavori di competenza delle società di gestione delle autostrade:

- Nodo di Rastignano (primo lotto di 27 milioni di euro aperto al traffico in due fasi negli anni 2019 e 2020, secondo lotto di 30,6 milioni di euro avviato nel 2022 con previsione di ultimazione entro la fine del 2024)
- Nodo di Casalecchio (stralcio Nord di 187,55 milioni di euro in fase di realizzazione; stralcio Sud di 76,30 milioni di euro aggiudicato l'appalto integrato della progettazione e realizzazione dei lavori)
- avviati i lavori relativi a: tangenziale di Reggio Emilia (190,81 milioni di euro); ammodernamento della tangenziale di Ravenna (primo stralcio di 13,5 milioni di euro), riqualificazione della SS309 Romea (primo stralcio di 4,8 milioni di euro); Tangenziale Est di Forlì III lotto (172,85 milioni di euro), ammodernamento della SS67 da Classe al porto di Ravenna (43 milioni di euro), variante di Mirandola II lotto (9,9 milioni di euro) e variante di Castel Bolognese (79,17 milioni di euro)
- aggiudicato l'appalto integrato per i lavori della variante di Santa Giustina - RN (22,25 milioni di euro)
- sostanzialmente ultimati i lavori relativi al corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - Ti-Bre (321 milioni di euro) e i lavori della tangenziale di Noceto (13,4 milioni di euro)
- in corso i lavori propedeutici per: III corsia A13 (996 milioni di euro), Passante di Bologna (2.900 milioni di euro), IV corsia A14 (309 milioni di euro); in corso di approvazione o progettazione: lavori Complanare nord e caselli di Ponte Rizzoli (84 milioni di euro), Opere di adduzione al nodo di Bologna•(Nodo di Funo e potenziamento SP 3 -101,28 milioni di euro, Complanari Aposazza - 60 milioni di euro, Lungo Savena Lotto III - 115 milioni di euro, Collegamento via Triumvirato - via del Chiù - 45 milioni di euro, Intermedia di Pianura - 155 milioni di euro), Svincolo Lazzaretto - 20 milioni di euro)

Riavviato ad aprile 2024 il procedimento per la **localizzazione urbanistica dell'opera Autostrada regionale Cispadana** (costo complessivo di quasi 2 miliardi di euro) e per l'apposizione del vincolo espropriativo, con la convocazione della conferenza preliminare all'accordo di programma fra la Regione, il concessionario ARC e tutti gli enti territoriali interessati

Finanziati lavori di completamento di **interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne**, interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria ai fini della sicurezza e sulle opere d'arte principali, quasi tutti conclusi (Fondo Sviluppo e Coesione_2014-2020 (129,525 milioni di euro)

Finanziati interventi con immediato avvio dei lavori (Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, 10 milioni di euro) mentre a partire dall'autunno 2024 saranno pubblicati avvisi per manifestazioni di interesse per l'assegnazione di altri 137 milioni di euro sempre sul fondo FSC 2021-2027, a seguito dell'approvazione della delibera CIPESS del 23/04/2024 che ha assegnato le risorse alla Regione Emilia-Romagna per interventi su viabilità provinciali e infrastrutture di trasporto

Sostenuto lo sviluppo del trasporto ferroviario merci con un insieme di misure di promozione su più fronti attraverso il sostegno all'internazionalizzazione dei nodi della piattaforma regionale integrata dei trasporti e del suo sviluppo, con il *Clust-ER* per lo sviluppo intermodale ER.I.C, e la formazione per gli operatori del settore al sostegno al trasporto merci.

Introdotte norme di incentivazione al trasporto ferroviario delle merci per ridurre il numero di mezzi pesanti in circolazione: dopo la LR 30/2019 con dotazione economica di 3 milioni di euro, la LR 24/2022, con dotazione economica di 6,4 milioni di euro, per contrastare il forte calo del traffico ferroviario prodotto dalla crisi economica ed evitare così che una sua ulteriore erosione potesse portare a un collasso dell'intera filiera intermodale ferro-gomma e ferro-ferro

Gestita la fase emergenziale per il ripristino delle condizioni ante evento alluvionale di maggio 2023 per quanto riguarda la viabilità e la rete ferroviaria: rifunzionalizzati i principali collegamenti viari e ferroviari

Ai fini dello **sviluppo del sistema aeroportuale**, con il concorso della Regione, assegnati dal MIT (fondi FSC 2014-2020, 12 milioni di euro) per il prolungamento della pista dell'aeroporto Verdi di Parma. Assegnati e liquidati direttamente dalla Regione all'aeroporto di Forlì 3 milioni di euro per interventi di riqualificazione dell'aeroporto e l'avvio dell'attività di manutenzione aeromobili. Per quanto riguarda l'aeroporto di Rimini, messi a disposizione 12 milioni di euro per l'implementazione delle infrastrutture di volo. Finora assegnati ad AiRimum (fondi FSC 2021-2027) 3 milioni di euro per i primi lavori urgenti sulla pista aeroportuale (conclusi a fine del 2022) mentre i restanti 9 milioni saranno assegnati a breve a seguito della nuova delibera CIPESS del 23/04/2024

Realizzate cinque edizioni di campagne di educazione e azioni di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della sicurezza stradale con un finanziamento complessivo di € 1.777.000, e assegnati contributi alle scuole per un totale di € 540.000 per la realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale all'interno dei piani di offerta formativa degli Istituti scolastici

Cosa è cambiato

Km di piste ciclabili



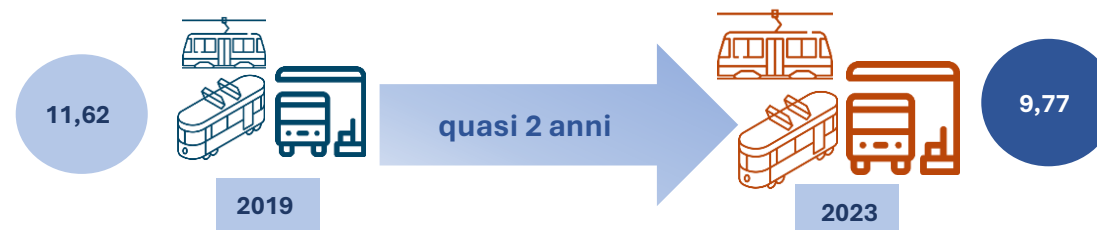
Fonte: RER

Punti di ricarica elettrica (n.)



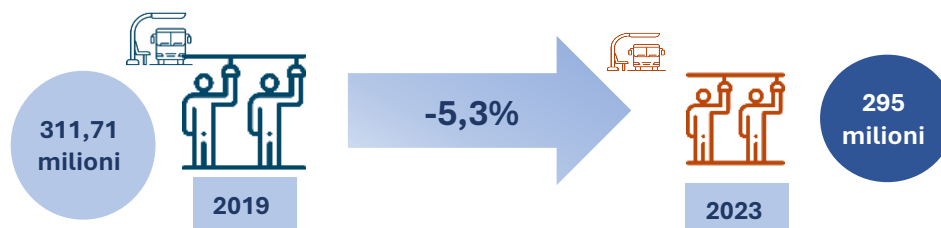
Fonte: RER e principali fornitori servizio ricarica

Età media del parco rotabile TPL autofiloviario (n. anni)



Fonte: RER

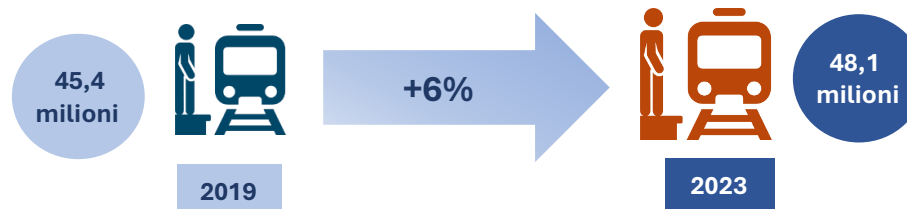
Passeggeri del TPL autofiloviario (n.)



Fonte: RER

NB: 2021: 227,40 milioni; 2022: 272,7 milioni. Il settore ha risentito di un fortissimo calo durante la pandemia ma è in ripresa, come emerge dal confronto con gli anni 2021 e 2022

Passeggeri del trasporto ferroviario (n.)



Fonte: RER

% materiale rotabile ferroviario sostituito su previsione del Contratto di servizio



Fonte: RER

Studenti che hanno usufruito della gratuità dell'abbonamento al trasporto pubblico casa-scuola "Saltasu"



Fonte: RER

* importo è stimato, potrebbe essere più elevato

Nuove linee elettrificate della rete ferroviaria regionale



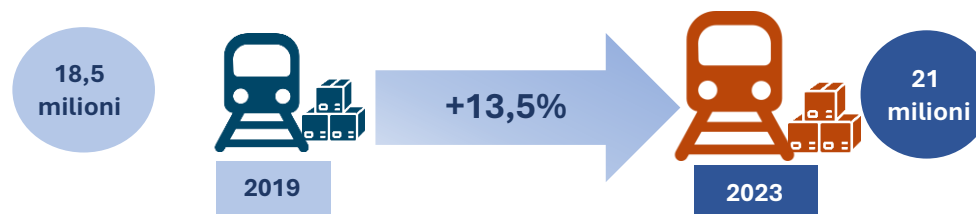
Fonte: RER

Utenti del servizio ferroviario che annualmente beneficiano dell'integrazione urbana ferro-gomma (n.)



Fonte: RER

Tonnellate di merci trasportate su ferrovia in Emilia-Romagna



Fonte: Monitoraggio dei flussi regionali del traffico merci

Tonnellate di merci movimentate nel Porto di Ravenna



Fonte: Autorità di sistema portuale del mare Adriatico

NB: 2021: 27,1 milioni; 2022: 27,39 milioni. Il risultato 2023 risente degli effetti delle crisi e dei conflitti internazionali in atto ma evidenzia una sostanziale tenuta del sistema portuale

Tonnellate di merci trasportate sul sistema idroviario Padano Veneto



Fonte: AIPO

Bilancio regionale

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: Trasporto ferroviario
Programma: Trasporto pubblico locale
Programma: Trasporto per vie d'acqua
Programma: Altre modalità di trasporto

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica





Assessore alle Politiche per la salute

RAFFAELE DONINI

- **Diritto alla salute**
- **Salute e sicurezza sul lavoro**
- **Assistenza farmaceutica**

*C'è un numero che, più di ogni altro, racconta questi cinque anni: **20.050**. Sono i decessi per **Covid** in Emilia-Romagna. Oltre ventimila concittadini che il virus ha sottratto agli affetti delle loro famiglie e della comunità. Questi cinque anni, per la sanità, sono stati innanzitutto gli anni della pandemia, che, come un'alluvione, ha in un primo momento travolto ogni cosa e, una volta ritirate le acque, ci ha lasciati con le macerie su cui ricostruire il futuro.*

*Ricordiamo tutti l'emergenza, i contagi, la necessità di riorganizzare ogni servizio rapidamente, l'aumento esponenziale di pazienti in gravi condizioni, i posti letto negli ospedali insufficienti per accogliere tutti, al punto che era stato necessario utilizzare anche le sale operatorie, convertendole in **terapie intensive** per poter ospitare i pazienti. E poi la decisione di non stare in trincea ad aspettare il virus, ma affrontarlo sul campo, andarlo a scovare sul territorio e lì abbatterlo. L'invenzione delle Usca, le unità speciali di continuità assistenziale con 600mila prestazioni territoriali, **l'arrivo del vaccino** a fine 2020 e le successive campagne con punte di 50mila somministrazioni al giorno, fino ad avere il 96% della popolazione vaccinata.*

*Per ognuno di quei 20.050 cittadini scomparsi, per le loro famiglie, le loro comunità, per tutti noi, la sanità è ripartita da lì, affrontando le sfide che ci attendevano, iniziando dal recupero delle prestazioni sanitarie, tra visite e interventi chirurgici programmati, che nel 2020 e 2021 erano state inevitabilmente sospese o rinviate, e che sono state tutte recuperate: **oltre 1 milione e 600mila prestazioni**.*

*Certo, mentre si recuperavano quelle prestazioni, il bisogno di salute non è stato fermo e quindi si sono accumulati ritardi sulle nuove visite. Ed è proprio su questo fronte che abbiamo messo in campo una delle molte riforme per questi anni complicati, quella sulla **riduzione delle liste d'attesa**, investendo **30 milioni di euro** nel 2024 per assicurare **almeno 1 milione di visite in più** rispetto all'anno precedente, con l'obiettivo di replicare nei prossimi anni.*

*Ma la sanità, nel frattempo, si è riorganizzata anche sul **territorio**, una sanità sempre più vicina ai luoghi della quotidianità delle persone, contando su **oltre mezzo miliardo di euro del PNRR** destinati a 85 Case della Comunità, 45 Centrali operative territoriali, 27 Ospedali di comunità, sostituzione di 239 apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, 20 interventi per la **transizione digitale** degli ospedali e 14 per il miglioramento e l'adeguamento sismico delle strutture ospedaliere. È infatti sul territorio che la sanità può affrontare le sfide di una società in trasformazione, con aumento della popolazione anziana e, parallelamente, delle*

patologie croniche che richiedono assistenza continua. E in tale contesto si inquadra anche l'accordo con le principali associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, per potenziarle ulteriormente e trasformarle in **farmacie dei servizi**, vero e proprio presidio per il territorio e punto di riferimento per il cittadino, luoghi in cui è possibile avere ulteriori servizi, tra cui ad esempio un **elettrocardiogramma**, vaccinazioni, gestire le terapie per le malattie croniche ecc., con un utilizzo della telemedicina sempre più importante.

Abbiamo riorganizzato anche la **rete ospedaliera**, potenziando in particolare le terapie intensive, con 189 posti aggiuntivi, oltre a ulteriori 289 di semi-intensiva e 36 interventi di ristrutturazione e ammodernamenti nei Pronto Soccorso. Ma non ci fermiamo qui, dato che all'orizzonte ci sono **tre nuovi ospedali da realizzare**, quelli di **Piacenza, Carpi e Cesena**, dei quali è in corso la progettazione. Un impegno notevole, basti pensare che ammontano **a 1.335 milioni di euro** gli interventi finanziati nel corso di questa XI Legislatura per realizzare nuove strutture o riqualificare quelle esistenti, attraverso interventi mirati di edilizia sanitaria o acquisizione di tecnologie biomediche.

Primi in Italia, abbiamo anche dato una risposta alla difficoltà in cui si trovavano i **Pronto Soccorso**, sia per la carenza del personale, costretto a turni faticosi e stress lavorativo, sia per i cittadini, costretti a tempi di attesa molto lunghi nei casi in cui si presentavano con patologie non gravi. Ecco, quindi, che sono nati i **Cau, Centri di assistenza e urgenza**, strutture del territorio con personale medico e infermieristico a cui le persone possono rivolgersi per **problemi di salute urgenti, ma non gravi**. Sono collocati in spazi e servizi ben riconoscibili e diffusi nelle comunità come, per esempio, le Case della Comunità, o vicino agli ospedali o in altre sedi chiaramente identificate. Attualmente ce ne sono 42, **a fine 2024 ce ne saranno 50**, hanno assicurato oltre 300mila prestazioni e hanno già fatto diminuire in maniera sensibile, dato che da gennaio a maggio 2024, i 42 Centri di assistenza urgenza attivi **hanno ridotto del 15,5% gli accessi in pronto soccorso per i codici bianchi e del 9% per i codici verdi**.

Una sanità sempre più moderna ed efficace è quella che risponde perfezionando di volta in volta gli strumenti a disposizione. Ed è nel solco di questa capacità di adattamento che è nata la **rete emato-oncologica**, per assistere ancora più efficacemente le persone ammalate di tumore, in un percorso che integra l'ospedale con il territorio. Non solo. Nata nel 2018, abbiamo anche potenziato **la Rete Cardiologica regionale**, introducendo molte novità anche sul piano tecnologico, tra cui il telemonitoraggio per le patologie aritmiche dei pazienti al proprio domicilio.

In questi anni abbiamo anche potenziato il nostro impegno per la **salute mentale**. È un tema che ha assunto rilevanza ancora più urgente con il Covid, dato che l'isolamento a cui siamo stati costretti ha fatto da detonatore a fragilità già sottotraccia, esplose poi in tutta la loro drammaticità in particolare nei minori, di cui il 9% nel 2023 ha usufruito dei servizi territoriali. Il nostro impegno **vale oltre mezzo miliardo di euro l'anno** per il potenziamento dei servizi, su uno dei fronti più delicati con cui ci troviamo a confrontarci e sul quale il nostro impegno sarà sempre il massimo.

*Il report che potete leggere di seguito scenderà in ulteriori dettagli. Quello che però possiamo dire, in conclusione, è che la sanità dell'Emilia-Romagna ha attraversato – come tutto il mondo – un periodo complicato, senza però perdere di vista l'obiettivo primario, cioè rinnovarsi e riorganizzarsi per continuare ad assicurare il diritto alla salute per i propri cittadini. **Le classifiche del Nuovo sistema di garanzia del Ministero della Salute**, sulla base di 22 indicatori, indica la **nostra Regione come la prima** per il livello distrettuale e ospedaliero e **seconda per la prevenzione**. Complessivamente è la regione con i valori più alti.*

*Non ci interessa la classifica per dire che siamo i primi, ci interessa solo la certificazione che il lavoro va nella direzione giusta, quella del diritto alla salute delle persone. Un diritto che non sarebbe possibile senza il nostro **straordinario personale**, a cui non saremo mai abbastanza grati per la loro dedizione e la loro professionalità. Dal 1° gennaio 2020 ad oggi abbiamo **4.500 dipendenti in più**.*

A tutto il personale va il nostro ringraziamento.

Assessore alle Politiche per la salute

Raffaele Donini



DIRITTO ALLA SALUTE



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione dei diritti e dei doveri – Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Riorganizzazione dell'emergenza-urgenza*
- ✓ *Riduzione dei tempi di attesa per i ricoveri programmati*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Nella regione, a partire dal 2010, si sono diffuse le **Case della Salute (ridenominate Case della Comunità - CdC)** nelle tipologie “bassa” e “medio/alta complessità”, per le quali è stato avviato un percorso di ridefinizione e ampliamento secondo la nuova chiave interpretativa proposta dal DM 77/2022. Attualmente in Regione Emilia-Romagna sono attive 133 CdC.

Il DM 77/2022 prevede che, entro il 2026, vengano realizzate in Emilia-Romagna 89 Case della Comunità *Hub*.

Il percorso di riorganizzazione e adeguamento delle strutture esistenti per soddisfare i criteri richiesti è stato avviato a partire dal 2022 in collaborazione con le Aziende USL. In particolare, con la DGR 2221/2022, sono state indicate le **azioni di potenziamento e ulteriore sviluppo dell'assistenza territoriale ed anche di rafforzamento del senso di affiliazione dei cittadini nei confronti della CdC di riferimento**. La CdC include sia i servizi erogati direttamente dal SSR sia quelli erogati da altri attori come Enti Locali, privati accreditati, farmacie dei servizi, reti sociali e di volontariato; pertanto, è rappresentata dall'insieme delle prestazioni e delle attività offerte da tutti gli attori che si prendono cura del benessere e della salute della comunità. Questo significa che **la CdC è costituita anche dall'insieme di relazioni che intercorrono non solo tra la rete di luoghi erogativi, ma anche tra la rete di attori e servizi presenti sul territorio di riferimento e la comunità largamente intesa come insieme di reti sociali più o meno formalmente organizzate**. Con DGR 2324/2023 è stato avviato il percorso formativo e di sperimentazione *CasaCommunity#lab* al fine di accompagnare il passaggio da Casa della Salute a Casa della Comunità per favorire l'orientamento organizzativo/professionale, il lavoro di rete, l'interprofessionalità, la multidisciplinarietà, la prossimità e la partecipazione della comunità nella definizione del progetto di salute di un territorio, valorizzando le azioni già predisposte in alcuni territori della Regione.

Si registrano 62 Case della Comunità *Hub* attivate e se ne prevede l'apertura di una ulteriore nel corso del 2024

Per la **realizzazione efficace degli obiettivi di riorganizzazione dell'emergenza-urgenza, la Regione ha individuato due canali distinti:**

-
- a) **Urgenze a bassa complessità clinico assistenziale, in capo alla rete assistenziale delle cure primarie**, attraverso il progressivo sviluppo dei **Centri di assistenza e urgenza (CAU)**, strutture territoriali destinate alla gestione delle urgenze a bassa complessità clinico assistenziale
- b) **Emergenze-urgenze sanitarie a medio-elevata complessità, in capo ai servizi di Accettazione ed Emergenza Urgenza Ospedaliera** (118, PS, Dipartimento di Emergenza Accettazione -DEA).

I CAU, afferenti alla rete assistenziale delle cure primarie, pur nella loro natura sperimentale rappresentano un modello di applicazione del DM 77/2022 per gli aspetti relativi alla Continuità Assistenziale previsti nelle Case della Comunità; sono strutture territoriali destinate alla gestione delle urgenze a bassa complessità clinico assistenziale che garantiscono, oltre alle prestazioni erogate dalla Continuità Assistenziale, prestazioni non complesse attualmente erogate nei Punti di Primo Intervento e nei Pronto Soccorso.

I CAU possono essere collocati all'interno di Case della Comunità, oppure presso le attuali sedi di Punto di Primo Intervento (PPI), presso gli Ospedali, di prossimità sprovvisti di DEA di I e II livello; è comunque opportuno, dove possibile, valutare la presenza di un CAU in prossimità di un DEA di I e II livello. Anche una forma aggregativa strutturata di medicina generale, organizzata e idonea, potrà essere sede di tali *setting* assistenziali. **I CAU hanno come riferimento un Ospedale Polispecialistico** o distrettuale (secondo traiettorie variabili a seconda della casistica considerata) **con garanzia di accessibilità e tempestività di cure e continuità dei percorsi assistenziali; dispongono di competenze clinico-assistenziali e strumentali in grado di fornire risposta ai problemi e ai bisogni di carattere acuto di modesta entità e alle situazioni di minore criticità e bassa complessità.**

Costituiscono punto di riferimento dei servizi territoriali in una ottica di prossimità e capillarità e mantengono modalità ed interfacce organizzative con le Centrali Operative Territoriali (COT), le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) e le Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT) dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta (PLS), degli specialisti ambulatoriali interni e con i DEA di I e II livello

Le liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie programmate rappresentano un tema rilevante per il governo della domanda di salute. Il rispetto degli *standard* nazionali fissati per i tempi di attesa per l'accesso ai ricoveri programmati costituisce una delle priorità di politica sanitaria dell'Emilia-Romagna, definita nell'ambito del Programma di mandato della Giunta per la X e XI legislature regionali.

L'andamento ha sofferto un sistematico peggioramento delle *performance* dell'erogato entro i tempi negli anni successivi al 2020.

Per quanto riguarda il recupero di lista d'attesa dopo la pandemia da Covid-19, il sistema di monitoraggio ha garantito un corretto scorrimento di lista ed un'adeguata risposta in termini di priorità di accesso alla prestazione a seconda della priorità clinica assegnata al paziente.

La Regione continua a lavorare per la riduzione dei tempi d'attesa per i ricoveri chirurgici programmati di maggiore gravità a partire dalle patologie tumorali, portandoli a 30 giorni nel 90% dei casi (non il 100% perché una quota di pazienti necessitano prima dell'intervento di trattamenti che allungano il tempo di attesa del ricovero vero e proprio).

Per il periodo di particolare gravità e difficoltà affrontato durante gli anni 2020-2024 si è osservato come il sistema informativo di gestione di lista d'attesa SIGLA abbia rappresentato un *unicum* nazionale e abbia consentito di monitorare in maniera tempestiva e centralizzata l'attività erogata, consentendo di mettere in atto azioni organizzative volte alla minimizzazione dei disagi per i pazienti e soprattutto per garantire migliori esiti di salute alla popolazione in attesa per i ricoveri programmati presenti in lista in Emilia-Romagna garantendo un censimento sempre aggiornato dei volumi di pazienti in attesa

Cosa è cambiato

Centri di Assistenza Urgenza (CAU)



XI LEGISLATURA

42 CAU attivi ad oggi
50 CAU previsti a fine 2024
300.000 prestazioni erogate

Fonte: Settore Assistenza Ospedaliera e Settore Assistenza Territoriale

Riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza



XI LEGISLATURA

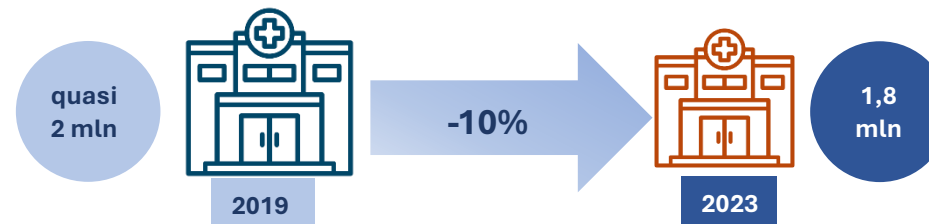
Tempo max di permanenza fissato dal Piano Regionale: 6 ore*
(8 ore lo *standard* nazionale)

Fonte: Settore Assistenza Ospedaliera e Settore Assistenza Territoriale

* con un'ora in più per i soli casi di maggiore complessità.

NB: la Regione Emilia-Romagna è stata la prima a dotarsi di standard così stringenti per i tempi di permanenza. Per raggiungere l'obiettivo è stato predisposto un piano di intervento molto articolato che mira a contrastare tutte le cause di "rallentamento" dei percorsi in emergenza-urgenza

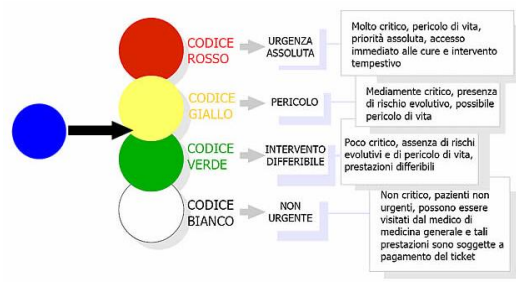
Riduzione degli accessi al Pronto Soccorso



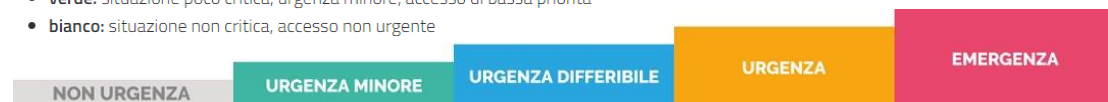
Fonte: Settore Assistenza Ospedaliera e Settore Assistenza Territoriale

NB: in Emilia-Romagna gli accessi al Pronto Soccorso avevano raggiunto quasi i 2 milioni nel 2019. L'andamento aveva subito poi una drastica riduzione nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19 raggiungendo il minimo di 1,3 milioni di accessi. A partire dal 2021 c'era stato un massiccio e graduale aumento degli accessi fino a raggiungere 1,8 milioni nel 2023

Riorganizzazione rete emergenza-urgenza: passaggio da 4 a 5 codici colore per il triage



- rosso: situazione molto critica, accesso immediato alle cure
- arancione: urgenza indifferibile, situazione critica, accesso rapido alle cure
- azzurro: urgenza differibile
- verde: situazione poco critica, urgenza minore, accesso di bassa priorità
- bianco: situazione non critica, accesso non urgente



-15,5% per i CODICI BIANCHI (sui PS)

-9% per i CODICI VERDI (sui PS)

Fonte: Settore Assistenza Ospedaliera e Settore Assistenza Territoriale

NB: la riorganizzazione della rete di emergenza urgenza ha però garantito una massiccia riduzione di questo incremento nei primi 4 mesi del 2024, diminuendo la pressione sui Pronto Soccorso degli accessi Bianchi e Verdi, che rappresentano la categoria di gran lunga maggioritaria storicamente (il 65% circa) grazie ai Centri di assistenza urgenza (CAU) di nuova istituzione, ai quali i cittadini hanno potuto rivolgersi, con una riduzione dei tempi di attesa e una migliore gestione del percorso sul territorio.

Tra le novità previste per i Pronto soccorso regionali anche il passaggio da quattro a cinque codici colore per il triage, cioè la valutazione delle condizioni cliniche del paziente in entrata. Questo per suddividere meglio i pazienti, soprattutto quelli a media e bassa complessità, e avviarli più rapidamente al percorso più idoneo

Aumento delle opportunità di accesso ai corsi di specializzazione dell'area medica (specialità Medicina d'urgenza)



XI LEGISLATURA

RER finanzia borse di specializzazione aggiuntive fino ad arrivare a saturare le potenzialità formative delle scuole regionali

Fonte: Settore Assistenza Ospedaliera e Settore Assistenza Territoriale

NB: le linee di indirizzo sono supportate anche da importanti investimenti sul personale che sarà assunto per realizzare le azioni previste dal piano. Anche i numerosi progetti in corso per la ristrutturazione o realizzazione di strutture di Pronto soccorso dovranno seguire specifiche indicazioni regionali per creare gli spazi più idonei e rendere efficiente l'organizzazione e confortevole la permanenza di pazienti e operatori

Riduzione dei tempi di attesa dei ricoveri programmati



Aprile 2024

85% ricoveri oncologici entro tempi max previsti*
(per tumore alla mammella, colon, retto, polmone, prostata tiroide, melanoma ed utero)

+5% rispetto al 2023

Fonte: Settore Assistenza Ospedaliera e Settore Assistenza Territoriale

* In particolare sono migliorate le *performance* per il tumore alla mammella (93% entro i tempi) tumore al colon (91% entro i tempi) e melanoma (88% entro i tempi)

NB: smaltite per il 90% le liste di attesa pregresse, con le rimanenti che riguardano solo casi di media-bassa criticità ma che vengono comunque monitorate

Ricovero in situazioni di emergenza



XI LEGISLATURA

garantito l'intervento immediato

Fonte: Settore Assistenza Ospedaliera e Settore Assistenza Territoriale

Ricoveri chirurgici



XI LEGISLATURA

raggiunto l'86% erogato entro i tempi:

- ricoveri chirurgici di cardiologia
 - chirurgia vascolare

raggiunto l'80% erogato entro i tempi:

- interventi di protesi d'anca

Fonte: Settore Assistenza Ospedaliera e Settore Assistenza Territoriale

Bilancio regionale

Programma: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Missione: Tutela della salute

Missione: Tutela della salute

Programma: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione dei diritti e dei doveri

Obiettivi di legislatura

✓ *Adozione di misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro*

Cosa è stato fatto? Le azioni

E' stata **garantita la promozione**, attraverso i soggetti aziendali della prevenzione, **di interventi di miglioramento del contesto lavorativo**, coniugando l'ottica tradizionale di rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Durante il periodo della pandemia sono state realizzate tutte le azioni previste dal protocollo OPRA-EBER in materia di contrasto e contenimento della diffusione al virus Covid-19 nei luoghi di lavoro artigiani, in particolare è stato predisposto un protocollo specifico per acconciatori ed estetisti e per tutte le altre aziende di piccole dimensioni; una *check-list* ad uso degli RLST a cui è stata effettuata la formazione sul tema, estesa anche ai tecnici delle Associazioni di categoria. Durante tale periodo è stata garantita, oltre alla consueta attività di informazione, l'implementazione di un corso sperimentale in FAD per operatori sanitari neo-assunti dalle Aziende Sanitarie della Regione in ragione dell'elevato numero di nuove assunzioni effettuate nel corso di questo periodo di emergenza sanitaria e un altro per esposti a radiazioni ionizzanti a seguito dell'emanazione del DLGS 101/2020.

Nel corso del 2021 è stato predisposto il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione, approvato dal Ministero della Salute, e successivamente il relativo Piano Regionale approvato con DGR 2144/2021 di particolare interesse per i programmi relativi al MO 5.4 riguardante la salute e sicurezza sul lavoro (PP3, PP6, PP7, PP8, PL 14, PP1 per la promozione della salute e sicurezza a scuola e PP9 per l'amianto).

Nel 2023 si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con la bilateralità artigiana (OPRA e EBER) con l'adozione di un protocollo d'intesa che ha portato alla **promozione di programmi di prevenzione diretti ai lavoratori e alle imprese artigiane**, su alcuni temi del PRP quali la sicurezza delle macchine e dei carrelli elevatori industriali, i rischi cancerogeni (legati soprattutto all'esposizione ai gas di scarico diesel nelle attività di autofficina) e muscolo-scheletrici.

Nell'ambito degli incontri del Comitato regionale di coordinamento (ex art. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. del 2022 e 2023) sono stati predisposti e condivisi **documenti di indirizzo per la prevenzione dei rischi legati alle alte temperature** poi ripresi negli anni successivi durante il periodo estivo. Nel 2024 è stato condiviso un documento specifico sull'edilizia

Nel 2021 è stato firmato il **Protocollo di intesa “Definizione nell'industria ceramica dei criteri per l'individuazione dei lavori comportanti esposizione a silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione”, frutto della sempre attiva collaborazione tra Regione, Confindustria Ceramica, ACIMAC e sindacati della ceramica. Nell'ambito del citato Comitato regionale di coordinamento sono stati inoltre presentati tutti i documenti tecnici redatti a seguito della firma del Protocollo concernente la silice in ceramica** tra cui “Criteri per l'individuazione nell'industria ceramica dei lavori comportanti esposizione a silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione” e “Indicazioni in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a Silice Cristallina Respirabile generata da un procedimento di lavorazione nel comparto ceramico-piastrelle”. È stato inoltre illustrato **l'aggiornamento, con dati prodotti anno per anno, del sistema di monitoraggio degli infortuni lavorativi mortali** messo a punto dalla Regione

Ancora si è proceduto all'**aggiornamento del Protocollo triennale d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione regionale INAIL Emilia-Romagna** per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. **I temi su cui si è scelto di collaborare in via prioritaria sono stati quelli del “Piano Mirato di Prevenzione”: logistica, sicurezza delle macchine e sicurezza stradale** con la partecipazione di professionisti INAIL a gruppi di lavoro tematici della Regione

In relazione poi alla **grave emergenza alluvionale** che nel maggio 2023 ha colpito la Regione Emilia-Romagna, **è stato condiviso nel Comitato regionale di coordinamento citato il documento concernente “Prime indicazioni per la realizzazione in sicurezza di interventi volti al superamento dell'emergenza alluvione in Emilia-Romagna e al ripristino delle condizioni di usabilità dei locali di vita e di lavoro”, con un approccio operativo dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle Aziende USL improntato alla prevenzione e all'assistenza**

Sempre nell'ambito del Comitato è stato presentato anche l'Accordo quadro tra INAIL nazionale e la Conferenza delle Regioni e PP.AA. sulla Formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi finanziati con le risorse del PNRR

Attività di vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Patto per il lavoro: legalità e lavoro). Dai dati raccolti è emerso che i SPSAL, all'interno del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e del Patto per il Lavoro ed il Clima, nel 2023 hanno effettuato attività di vigilanza e controllo nell'8,2% delle PAT (Posizioni Assicurate Territoriali), corrispondenti a 17.937 aziende. Sono stati oggetto di vigilanza anche 5.690 cantieri, 800 aziende agricole e più di 200 aziende di logistica. Tale attività di vigilanza, controllo e ispezione è stata rivolta in particolare ai settori dell'edilizia, agricoltura e logistica, comparti a maggior rischio di infortunio mortale.

All'attività di vigilanza e controllo è stata accostata l'attività di affiancamento e assistenza alle aziende attraverso 8 Piani Mirati di Prevenzione regionali che hanno interessato l'edilizia, l'agricoltura, la logistica, la sicurezza stradale, la sicurezza di macchine, attrezzature e impianti, lo stress lavoro-correlato nell'assistenza agli anziani, il rischio muscolo-scheletrico nell'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti e il rischio da esposizione a cancerogeni da gas di scarico diesel nelle autofficine e che hanno dato luogo a 12 buone pratiche a supporto del sistema

regionale della prevenzione, realizzati in stretta collaborazione con gli enti bilaterali, le associazioni datoriali e sindacali, le associazioni dei medici competenti, le università e l'Inail. Tutte le buone pratiche sono visionabili e scaricabili al seguente indirizzo Internet:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche>

Realizzazione di progetti diretti al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. I fondi derivanti dalle sanzioni che le Aziende USL, in qualità di organi di vigilanza, ammettono a pagare in sede amministrativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del DLGS 81/2008 e in attuazione della DGR 1350/2010, sono assegnati annualmente dalla Regione alle Aziende Sanitarie per la realizzazione di progetti diretti al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. **Nel 2023 i 4.538.936,27 euro incassati, sono stati finalizzati alla realizzazione di 25 progetti a valenza locale e 47 progetti a supporto del sistema regionale di prevenzione finalizzati a migliorare il livello di sicurezza e salute dei lavoratori nelle imprese.**

In sintesi, i due filoni di finanziamento hanno riguardato attività di:

1. vigilanza e controllo, con il rafforzamento dell'attività di vigilanza in periodi e fasce orarie non convenzionali, nei comparti più soggetti a infortuni particolarmente gravi e mortali - come l'edilizia, l'agricoltura e la logistica - o di rilevanza locale come l'area portuale di Ravenna (logistica, riparazioni, costruzioni navali, lavorazioni petrolchimico) e il settore alimentare con riferimento alla lavorazione e conservazione della carne nella *Food Valley* della provincia di Parma
2. assistenza alle imprese condotta anche a supporto dei piani mirati di prevenzione che prevedono attività di affiancamento alle aziende finalizzato al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza.

In particolare, sono stati finanziati i seguenti progetti di cui le diverse Aziende Sanitarie hanno il coordinamento a supporto del sistema regionale della prevenzione:

- **AUSL di Piacenza: prevenzione in agricoltura**, soprattutto rischio di infortunio conseguente l'utilizzo di trattori agricoli e **promozione della salute nei luoghi di lavoro, nell'ottica della Total Worker Health**, con il supporto del Servizio di Epidemiologia dell'AUSL di Modena, progetto all'interno del quale è stata avviata, con il supporto dell'AUSL di Reggio Emilia, la riattivazione della partecipazione delle Aziende Sanitarie regionali alla rete internazionale degli ospedali che promuovono salute (**Health Promoting Hospitals -HPH**).
 - **AUSL della Romagna: sicurezza in edilizia per la prevenzione del rischio di cadute dall'alto nel lavoro in quota (SPSAL Rimini), sicurezza delle macchine all'inserimento nel ciclo produttivo e quella dei carrelli elevatori (UOIA Romagna), rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto (SPSAL Forlì/Cesena)**
 - **AUSL di Bologna: sicurezza nel settore della logistica** per evitare gli infortuni da investimento e da movimentazione dei carichi. Ambito di intervento: privilegiato l'Interporto di Bologna, in linea con i principi espressi nella "Carta metropolitana per la logistica etica", promossa da Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Unioni dei Comuni della Città Metropolitana di Bologna, Prefettura, Camera di Commercio, AUSL di Bologna, Interporto, organizzazioni sindacali, Regione Emilia-Romagna, altri enti e istituzioni.
 - **AUSL di Ferrara: prevenzione del rischio cancerogeno** nella riparazione dei motori diesel nelle autofficine, **promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani, riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti**
-

-
- **AUSL di Reggio Emilia: il sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro** che prevede l'aggiornamento costante del portale www.oreil.it "contenitore" di un enorme patrimonio informativo con dati su infortuni, malattie professionali, mesoteliomi, tumori naso sinusali, tumori professionali a bassa frazione eziologica ed ex esposti ad amianto
 - **AUSL di Bologna e Reggio Emilia: promozione della salute e sicurezza nella Scuola**, quale luogo dove formare alla sensibilità e ai valori sui temi della sicurezza dei futuri lavoratori e imprenditori
 - **AUSL di Imola: finanziamento della formazione rivolta agli studenti di tutti gli istituti agrari della Regione ai quali è stato rivolto il progetto "patentino trattori"**, progetto di abilitazione all'uso del trattore
- AUSL di Modena: guida all'applicazione dei Regolamenti Europei delle Sostanze chimiche e prevenzione del rischio legato agli agenti chimici classificati secondo i regolamenti REACH e CLP**
-

Medicina del Lavoro. Tutte le AUSL della Regione stanno avviando l'**implementazione degli ambulatori di Medicina del Lavoro**, attualmente dedicati ai lavoratori ex-esposti all'amianto, rivolgendoli a tutti i lavoratori che hanno riportato esposizioni professionali di vario genere ad altri fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro.

Gestione e alimentazione dei **Registri tumori professionali**, per la realizzazione delle attività connesse al Centro Operativo Regionale (COR) del Registro nazionale mesoteliomi, per le attività connesse con la gestione del COR ReNaTuNS (Registro nazionale tumori naso-sinusali), per la futura realizzazione del Registro tumori a bassa frazione eziologica, per la **riduzione delle esposizioni ad amianto** dei cittadini e dei lavoratori, in continuità e per un ulteriore sviluppo delle azioni previste nel Piano amianto

Amianto. Nel corso del 2023 la Regione ha proseguito nel mantenimento delle istituzionali azioni di vigilanza e controllo previste dalla normativa a tutela della popolazione e dei lavoratori, dando corso anche ad attività del piano amianto regionale quale l'attivazione della rete clinico-organizzativa e del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per la presa in carico dei pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno. Si riportano alcuni dati di attività delle Aziende USL: dal 2020 al 2023 sono stati controllati 26.448 piani di bonifica amianto, di cui più del 15% ispezionati con sopralluoghi di cantiere per un numero pertanto superiore a 4.000. Nel 94% dei casi si è trattato di rimozioni principalmente di coperture e altri materiali in cemento amianto.

Attualmente la Regione sta partecipando al Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) con un progetto sullo sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale. Oltre a partecipare ad azioni trasversali, è stato identificato come SIN l'Officina Grandi Riparazioni di Bologna. Si ricorda, inoltre, l'istituzione e aggiornamento del sito web sull'amianto <https://salute.regione.emilia-romagna.it/amianto>

Promozione della salute e sicurezza nel mondo della Scuola. Ai sensi della Convenzione attualmente in vigore tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale e Direzione Regionale INAIL, è operativa una Commissione paritetica regionale composta dai rappresentanti delle parti firmatarie che progetta e monitora le azioni rivolte alla scuola, con particolare attenzione al sostegno dell'assolvimento degli obblighi sulla formazione alla salute e sicurezza. Oggetto di attenzione sono stati i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) che portano gli studenti ad effettuare stages all'interno delle aziende. Alcune attività principali: è stata effettuata la formazione dei docenti, formatori degli studenti in

materia di salute e sicurezza sul lavoro, a cui è stato fornito materiale didattico utile per i corsi, sono stati finanziati percorsi formativi di abilitazione all'utilizzo di trattori a cui hanno partecipato 13 istituti di agraria con il coinvolgimento di 1.642 studenti, è stato messo a disposizione della scuola un sito internet aggiornato: il portale "Dalla scuola al lavoro in salute e sicurezza" [Dalla scuola al lavoro in salute e sicurezza — Salute \(regione.emilia-romagna.it\)](http://Dalla scuola al lavoro in salute e sicurezza — Salute (regione.emilia-romagna.it))

Cosa è cambiato

Maggiori controlli



**edilizia, agricoltura
e logistica**

XI LEGISLATURA



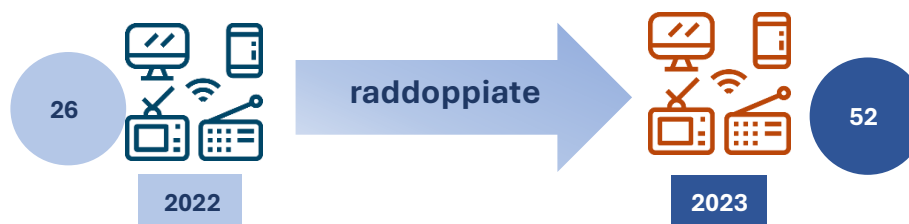
**cantieri amianto
n. sopralluoghi di cantiere > 4.000**

XI LEGISLATURA

Fonte: Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica

NB: in merito all'attività di vigilanza, l'individuazione delle aziende da assoggettarle a controllo ha tenuto in debito conto, tra le altre, dell'andamento degli infortuni gravi e mortali

Attività di assistenza



Fonte: Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica

Per quanto invece attiene alle attività di assistenza, il 2023 ha visto un notevole incremento nelle iniziative di comunicazione di massa espletate (52, a fronte del precedente picco di 26 del 2022)

Visite ai lavoratori presso i Servizi PSAL (Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro)



Fonte: Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica

Riduzione degli infortuni denunciati



Fonte: Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica

NB: nello stesso periodo si è registrata una diminuzione degli infortuni denunciati anche nei tre comparti dell'agricoltura, edilizia e logistica (magazzinaggio) individuati nell'ambito del Focus sul Patto per la sicurezza sul lavoro

Bilancio regionale

Missione: Tutela della salute
Programma: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

ASSISTENZA FARMACEUTICA



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione dei diritti e dei doveri – Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Sviluppo della Farmacia dei servizi*
- ✓ *Sostegno alle farmacie rurali e ai dispensari farmaceutici*

Cosa è stato fatto? Le azioni

- Definizione dei contenuti del nuovo Accordo con le farmacie convenzionate per la realizzazione di attività connesse alla **Farmacia dei Servizi**
- Implementazione dei contenuti del nuovo Accordo sulla Farmacia dei Servizi con le Farmacie convenzionate, con particolare riferimento alla **presa in carico complessiva dei pazienti residenti in zone disagiate**

La Regione Emilia-Romagna - a partire dall'Intesa sottoscritta il 18 marzo 2019 con le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate in riferimento alla DGR 329/2019 - ha promosso e sostenuto un innovativo approccio nella **realizzazione e** nello **sviluppo della Farmacia dei Servizi** intesa come:

- una nuova visione del ruolo del farmacista convenzionato che operi in rete con altri professionisti sanitari, orientato al miglioramento del benessere del cittadino e alla promozione dell'aumento della qualità delle cure fornite, in particolare, rivolte ai pazienti cronici inseriti in PDTA o affetti da patologie complesse
- presidio territoriale che possa apportare beneficio alla comunità in un'ottica di assistenza di prossimità dotata di professionisti adeguatamente formati nell'erogare servizi programmati orientati al paziente, con particolare riferimento a:
 - definizione del ruolo del farmacista nei percorsi assistenziali dei pazienti cronici, a partire dal *focus* sulla broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)
 - omogeneità quali-quantitativa nella distribuzione per conto dei farmaci, includendo anche l'erogazione di farmaci biosimilari; - sviluppo dei servizi di FarmaCUP
 - supporto nell'ottenimento della identità digitale dei cittadini, utile alla consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico

- adesione a uno specifico progetto di Farmacovigilanza attiva.

- valorizzazione delle farmacie rurali situate in località poco popolate, isolate dai principali flussi di comunicazione e disagiate quanto alla fruizione dei servizi sanitari.

Parte delle attività previste nell'Intesa 2019 sono confluite nel "Cronoprogramma della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei nuovi servizi nelle Farmacie di comunità negli anni 2020 e 2021", definito ai sensi dell'Accordo (Rep. Atti 167/CSR) sancito tra il Governo e le Regioni il 17 ottobre 2019.

Durante la pandemia da Coronavirus le farmacie convenzionate hanno dimostrato di poter sviluppare nuove attitudini, offrendo un contributo dinamico nel coadiuvare la gestione della crisi.

In tale contesto le farmacie:

- hanno rappresentato punti di accesso per attività di screening sulla presenza del Coronavirus, integrandosi con i professionisti delle Aziende sanitarie nella gestione delle attività e nel rapporto con i cittadini
- hanno svolto attività di somministrazione dei vaccini anti SARS CoV-2/COVID-19 (ciclo di base e dose *booster*) nella popolazione maggiorenne
- sono state coinvolte nel modello organizzativo regionale – con oneri a carico del SSR - dedicato alla somministrazione dei vaccini antinfluenzali alla popolazione avente diritto alla prestazione gratuita, contribuendo ad accelerare la realizzazione delle campagne vaccinali.

Negli anni 2020, 2021 e 2022 sono state pertanto sottoscritte tra le parti ulteriori Intese regionali attinenti a:

- attività di *screening* con esecuzione di test COVID (prima test sierologici rapidi, poi test antigenici rapidi nasali)
- somministrazione dei vaccini anti SARS CoV-2/COVID-19, partecipando alla campagna vaccinale regionale
- somministrazione dei vaccini antinfluenzali da eseguirsi sia a carico del cittadino non rientrante tra gli aventi diritto alla prestazione gratuita, sia a carico del SSR per i cittadini rientranti nelle categorie a rischio
- prenotazioni delle vaccinazioni anti SARS-CoV-2/COVID-19 da eseguirsi presso gli Hub/punti vaccinali aziendali.

Il forte aumento dei costi sanitari che la Regione Emilia-Romagna ha dovuto affrontare a partire dall'anno 2020 in risposta alla pandemia da Covid nonché le criticità connesse all'aumento dei costi energetici conseguenti alla guerra in corso in Ucraina richiedono un'attenta gestione dei costi sanitari. Sono pertanto **richiesti interventi volti ad assicurare l'appropriatezza delle cure**, individuando le risposte più adatte al bisogno di salute dei cittadini da erogare nei setting di cure più adatti, impiegando la giusta quantità di risorse. La necessità di privilegiare misure generali di carattere regionale è stata mirata alla sistematica, omogenea ed efficace realizzazione di nuove progettualità con il coinvolgimento delle farmacie convenzionate presenti sull'intero territorio regionale, finalizzate anche alla semplificazione dei percorsi per i pazienti.

L'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022 ha previsto la possibilità di ampliamento dell'ambito sperimentale delle funzioni attribuite alle farmacie.

Il **Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza** (PNCAR) 2022-2025 ha posto, tra l'altro, come obiettivo da sviluppare nel periodo, a supporto di modelli di *antimicrobial stewardship*, quello di valutare la fattibilità di interventi volti ad evitare che residuino al domicilio dei pazienti dosi di antibiotici post terapia, a tal fine erogando un numero di dosi corrispondenti alla quantità prescritta.

L'approvazione, inoltre, da parte del Tavolo nazionale LEA del "Cronoprogramma delle attività da svolgere nella regione Emilia-Romagna utilizzando le risorse di cui all'Intesa Rep. Atti 41/CSR/2022 sopra richiamata in materia di ripartizione del finanziamento a valere sul FSN 2021-2022 per la sperimentazione della remunerazione di prestazioni erogate dalle farmacie con oneri a carico del SSN", ha reso necessaria la formalizzazione di una nuova Intesa con le farmacie convenzionate, comprendente anche i contenuti del Cronoprogramma approvato e per la cui realizzazione sono state assegnate risorse per oltre € 4.0000.0000.

Con DGR 1201/2023 si è proceduto, pertanto, all' "**Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti in tema di farmacia dei servizi per gli anni 2023-2024**", che è stato sottoscritto nel successivo mese di agosto.

Le attività riferite al biennio 2023-2024 in tema di farmacia dei servizi si sono orientate sui seguenti ambiti:

✓ **Servizi cognitivi. aderenza alla terapia, ricognizione terapia farmacologica e intercettazione di sospette reazioni avverse a farmaci**

L'obiettivo specifico della Regione Emilia-Romagna, parallelamente allo sviluppo della territorialità dei servizi, è stato quello di coinvolgere sempre più le farmacie convenzionate integrandole nelle reti dei servizi sanitari su temi quali l'intercettazione precoce del bisogno di salute e la gestione corretta delle terapie di pazienti cronici inclusi in percorsi diagnostico terapeutici assistenziali multiprofessionali.

✓ **Servizi di front-office. servizio di attivazione online dell'accesso del cittadino al fascicolo sanitario elettronico**

La Regione ha sostenuto attraverso adeguata comunicazione che i cittadini potranno rivolgersi alle farmacie aderenti alla iniziativa per ottenere l'identità digitale e attivare il FSE oppure, qualora già in possesso dell'identità digitale, attivare solo il FSE.

✓ **Analisi di prima istanza. Servizi di telemedicina**

Con DGR 1227/2021, la Regione ha definito le "Indicazioni in merito all'erogazione di servizi di telemedicina nelle strutture del Servizio sanitario regionale, in applicazione all'Accordo Stato Regioni del 17 dicembre 2020. Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina". Con l'Intesa in argomento, sono stati definiti gli ambiti di intervento riguardanti il coinvolgimento delle farmacie, in particolare di quelle situate nelle zone più disagiate, nell'erogazione di prestazioni di telemonitoraggio in stretto rapporto con la medicina di base o specialistica, intervenendo in ambiti specifici individuati da analisi dei fabbisogni ed avendo come base di progettualità quanto previsto nelle LI nazionali sulla Farmacia dei servizi 2019 che citano appunto Holter pressorio, Holter cardiaco, Auto-Spirometria e ECG. L'obiettivo è quello di facilitare l'accesso ai servizi nonché la continuità dell'assistenza, garantendo al contempo qualità e sicurezza nei percorsi.

✓ **Vaccinazioni in farmacia. Vaccinazioni anti Sars-cov-2/covid-19**

A seguito della DGR 1337/2021 è stato sottoscritto in data 27 agosto 2021 apposito accordo con le Associazione delle farmacie convenzionate di livello regionale. L'Accordo regionale ha definito il percorso operativo per lo svolgimento in sicurezza dell'attività vaccinale anti SARS-CoV-2 presso le Farmacie convenzionate della nostra regione aderenti al progetto e le note operative successivamente emanate hanno declinato i requisiti, gli obblighi formativi, la tipologia dei vaccini, unitamente alla popolazione *target*, alle condizioni di pianificazione delle sedute vaccinali

al fine di evitare spreco di prodotto, al percorso di approvvigionamento, agli aspetti gestionali relativi alle modalità di intervento in urgenza e, infine, alle modalità e tempistiche di registrazione dei dati relativi alla vaccinazione eseguita sull'apposito applicativo (AVR - Anagrafe Vaccinale Regionale). L'attività in questo contesto è stata rivolta anche all'affermazione di un nuovo ruolo sostanziale delle farmacie convenzionate mirato a sostenere l'adesione alla vaccinazione contro il Coronavirus informando e sensibilizzando i cittadini.

✓ **Somministrazione vaccini antinfluenzali**

La somministrazione in farmacia dei vaccini antinfluenzali contribuisce, con approccio proattivo, al raggiungimento dell'obiettivo dell'immunizzazione di un più ampio numero di persone. I farmacisti assumono il ruolo attivo di vaccinatori e agiscono nell'informare e sensibilizzare i cittadini rispetto all'importanza della vaccinazione. Il Protocollo in argomento ha attribuito ad atti regionali la definizione del percorso operativo per lo svolgimento in sicurezza dell'attività vaccinale anti SARS-CoV-2 presso le farmacie convenzionate della nostra regione aderenti al progetto e successive note operative declinandone i requisiti, la tipologia dei vaccini, la popolazione *target*, il percorso di approvvigionamento e gli aspetti relativi alla registrazione dei dati.

✓ **Adesione a progetti di prevenzione e di *counselling* breve**

La partecipazione delle farmacie a progetti di *counselling* breve sugli stili di vita rappresenta un'opportunità nell'ottica della promozione della salute nella comunità, da realizzarsi in continuità e armonia con le attività regionali correlate al Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. Le attività previste nel protocollo riguardano il supporto alla realizzazione di campagne comunicative di contrasto all'HIV/AIDS, la partecipazione alla campagna "Pillole di Movimento" nella promozione dell'attività motoria, la partecipazione a progetti sugli stili di vita, la promozione del profetto di prevenzione del tumore del colon retto tramite gestione di consegna del *kit* e avvio della funzione di ritiro del campione, la promozione di comportamenti corretti volti a contrastare la guida in stato di ebrezza anche tramite la diffusione dell'utilizzo dell'alcol test.

✓ **FARMACUP**

In questo ambito, il protocollo prevede la prosecuzione delle attività delle farmacie di prenotazione delle prestazioni specialistiche e ambulatoriali, alle attuali tariffe aziendali, facilita l'accesso alle prestazioni sanitarie con particolare riferimento ai cittadini che hanno difficoltà a prenotare on line o a raggiungere i punti di prenotazione aziendali distanti dalla propria abitazione.

✓ **Innovazione nel percorso distributivo farmaci in DPC (distribuzione per conto)**

Nell'intesa si prevede la costituzione di apposito gruppo di lavoro regionale – denominato Gruppo B, costituito da farmacisti, Aziende sanitarie, Regione, distributori intermedi, esperti in logistica, amministrativi, ICT e Intercenter – con il compito di elaborare una proposta di aggiornamento e innovazione delle modalità gestionali tecnico-informatiche della DPC, volte a semplificare il percorso dei medicinali, riducendo il carico di lavoro dei farmacisti, attenuando le difficoltà amministrative e agevolando l'approvvigionamento dei farmaci da parte dei cittadini. Si prevede inoltre l'elaborazione di un nuovo Regolamento della gestione dei farmaci in DPC, attraverso il supporto del Gruppo B di cui sopra, prevedendo elementi di informatizzazione del processo, al fine di garantire una gestione più efficiente e funzionale alle esigenze qualitative del sistema distributivo.

✓ **Servizio di allestimento personalizzato di formulazioni farmaceutiche, con particolare riferimento agli antibiotici**

Il DLGS 153/2009 prevede la possibilità di usufruire presso le farmacie, in collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta e comunque nel rispetto delle prescrizioni mediche, di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci. Detta previsione, peraltro, è stata inserita anche nel DM 77/2022. In linea con la normativa sopra citata, nonché con il PNCAR 2022-2025 relativamente alla valutazione della fattibilità di interventi volti a evitare che residuino al domicilio dei pazienti dosi di antibiotici post terapia, si prevede un apposito di lavoro multidisciplinare regionale – denominato Gruppo C – con il compito di elaborare una proposta di procedura volta a consentire alle farmacie l'erogazione di dosi di antibiotico corrispondenti alle quantità prescritte, soffermandosi sui seguenti aspetti: modalità prescrittive, allestimento, etichettatura del medicinale allestito, eventuale materiale da consegnare al paziente e aspetti comunicativi, tracciabilità e remunerazione.

Con DGR 1109/2024 è stato assegnato a favore delle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna l'importo complessivo pari ad € 2.995.160,00, destinato alla sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie previste dall'articolo 1 del DLGS 153/2009. Tale finanziamento consentirà alle Asl, di concerto con le farmacie, di entrare in una fase operativa.

L'obiettivo è avviare entro l'autunno la telemedicina con l'elettrocardiogramma.

Le farmacie emiliano-romagnole sono già attive da anni con prestazioni in telemedicina. Tale servizio in convenzione, tuttavia, consentirà alla farmacia di diventare a tutti gli effetti un'interfaccia del sistema pubblico e contribuirà a fare in modo che anche il cittadino residente in zone lontane dalla città possa fruire di questi servizi presso le farmacie rurali

Cosa è cambiato

Farmacia dei servizi



XI LEGISLATURA

Presidio per il territorio
Punto di riferimento per il cittadino, con possibilità di fare ad es. elettrocardiogramma, vaccinazioni, gestire le terapie per le malattie croniche

Fonte: Settore Assistenza Ospedaliera

Bilancio regionale

Missione: Tutela della salute
Programma: Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA



Assessore Cultura e paesaggio

MAURO FELICORI

- **L'Emilia-Romagna cresce con la cultura**
 - **Più educazione alla musica**
 - **Digital Humanities**
- **Accendiamo le luci sui luoghi della memoria e costruiamo la pace**

*La legislatura che va concludendosi si è aperta con l'arrivo della pandemia e la Regione Emilia-Romagna è stata una delle prime aree del pianeta che, da un giorno all'altro, ha dovuto affrontare l'ondata virale di Covid, che qui ha colpito in modo significativo, mietendo numerose vittime. Di fronte a questa tragedia, in primo luogo per le ricadute umane, e ai danni che essa poteva portare al nostro sistema economico e culturale, uno dei settori certamente più colpiti dal lock down, non ci siamo persi d'animo e abbiamo ripensato alla riflessione di Albert Einstein su come sia proprio nella crisi che nascono "l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie", nonché all'invito dello scienziato a **superare le crisi senza esserne travolti**.*

*Abbiamo quindi ripensato alle nostre politiche culturali nel nuovo tempo della pandemia, ma con uno sguardo che la oltrepassasse, fiduciosi che ne saremmo usciti. Ci siamo trovati poi a dover nuovamente ri-definire i nostri obiettivi e le nostre strategie alla luce degli eventi catastrofici che hanno colpito l'area romagnola della nostra Regione, con danni significativi anche sul patrimonio culturale. Ma anche in questo caso non ci siamo scoraggiati, muovendoci sempre con la convinzione che la cultura è anche la leva per produrre sviluppo economico. Questa direi sia stata la bussola che ci ha condotto in questi anni tempestosi e nelle prossime pagine potrete ritrovare quel **filo di continuità che ha caratterizzato il nostro operato e che si è basato su due pilastri: tradizione** (nel senso di riscoperta del valore e del patrimonio culturale del nostro territorio regionale) e **innovazione** (come metodo per consegnare quel patrimonio alle generazioni future, ad esempio con le nuove opportunità offerte dal digitale e dai nuovi linguaggi culturali, con una legislazione attenta alla promozione culturale in senso lato, con la valorizzazione dei talenti ed eccellenze di cui è costellata la Regione).*

*Mi limito ad elencare per titoli le nostre iniziative che hanno puntato a valorizzare il ricco policentrismo che caratterizza l'Emilia-Romagna anche in campo culturale e che sin dall'inizio della legislatura ci hanno impegnato per riportare in capo alla Regione le funzioni svolte dell'Istituto beni culturali, con l'obiettivo di rafforzare il lavoro svolto in passato dall'Istituto e di dare un assetto più funzionale dal punto di vista istituzionale e organizzativo alle politiche sul patrimonio culturale: la nuova **legge per la promozione dell'editoria regionale e della promozione culturale, i programmi triennali per il cinema e audiovisivo, l'attenzione al settore***

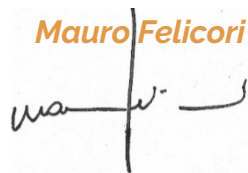
musicale e al patrimonio culturale (musei, archivi e biblioteche, anche nella dimensione digitale), *il sostegno alle imprese culturali creative e la legge sulla valorizzazione dei talenti, l'attività di educazione e formazione musicale e il sostegno ai consumi culturali, le norme a sostegno dei carnevali storici e per la riapertura delle sale cinematografiche e dei teatri storici, l'attenzione al tema della memoria del Novecento*, con la digitalizzazione dei patrimoni degli istituti storici e la creazione, in rete con comuni e fondazioni, di un sistema diffuso di siti e luoghi della memoria, *il rilancio del ruolo internazionale della Scuola di Pace di Monte Sole, del Parco Storico di Monte Sole e degli altri luoghi della memoria* come centri di incontro, soprattutto per i giovani, la *partecipazione al Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah e alla Fondazione Liberation Route* con i suoi itinerari di memoria; la *partecipazione alla Fondazione Cineteca di Bologna e al Museo Internazionale delle ceramiche di Faenza*, gli interventi di promozione della pace, dei diritti umani, del dialogo interreligioso e interculturale e di educazione alla cittadinanza globale, l'attuazione e l'apertura in nuovi campi di leggi, come quelle sulle case degli illustri e sui cimiteri monumentali, per valorizzare e fare emergere il nostro patrimonio culturale, infine, ultimo ma non minore, l'impegno per il rafforzamento e il rilancio degli enti regionali quali Fondazione Toscanini, Fondazione nazionale della Danza, Emilia Romagna Teatro.

Come si evince dai risultati che potrete vedere nei numeri nelle prossime pagine, si possono gestire i beni culturali in modo efficiente e produttivo e il sistema regionale dello spettacolo può aumentare la sua competitività e la sua fruibilità.

In conclusione, abbiamo provato a trasformare la crisi in opportunità, consapevoli che, per riprendere ancora Einstein, "la creatività nasce dall'angoscia, come il giorno nasce dalla notte oscura". Ma se questo è stato possibile, ovviamente il grande merito va a un settore, quello culturale, che vanta in questa Regione grandi professionalità, talenti e creatività.

Assessore Cultura e Paesaggio

Mauro Felicori



L'EMILIA-ROMAGNA CRESCE CON LA CULTURA



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della conoscenza e dei saperi - Regione del Lavoro, delle imprese e delle opportunità - Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Attuazione della legge per la promozione dell'editoria regionale*
- ✓ *Attuazione dei programmi triennali approvati ai sensi delle leggi regionali in materia di cinema e audiovisivo, sviluppo del settore musicale, patrimonio culturale*
- ✓ *Incremento dei prestiti digitali effettuati dalle biblioteche rispetto al 2019*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Nel 2021 la Regione si è dotata per la prima volta di una **legge per l'editoria del libro**: la LR13/2021 "*Interventi per la promozione e il sostegno dell'editoria del libro*". Le case editrici emiliano-romagnole sono 134 e rappresentano l'8,5% del numero totale degli editori italiani. Nei primi due anni della legge sono stati erogati a 55 case editrici 249.528 euro a titolo di contributo per la partecipazione a fiere nazionali e internazionali dell'editoria. **Dal 2020 al 2024 la legge ha messo a disposizione 740.000 euro**

Biblioteche, archivi e musei sono i luoghi dedicati alla trasmissione della cultura, della storia e della memoria, ma sono anche luoghi che consentono, attraverso l'interpretazione del patrimonio culturale, di progettare il futuro. **La fruizione del patrimonio è stata sostenuta**, con nuovi servizi e allestimenti, adeguamento delle sedi e delle dotazioni tecnologiche. Ammontano a 13,567 milioni di euro le risorse assegnate ad Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Province) e ad altri soggetti pubblici e privati, nel quadriennio 2020-2024 (sulla base dei piani ex leggi regionali 18/2000 e 7/2020), definiti dal Settore Patrimonio culturale, per **supportare oltre 600 interventi per biblioteche, archivi e musei**

Grazie alla **legge regionale in materia di sviluppo del settore musicale**, unica in Italia nel genere, si è inteso attuare un intervento di filiera, promuovendo la musica contemporanea di ogni genere, i *live club*, la circuitazione internazionale degli artisti, la promozione di nuovi autori e *band* emergenti attraverso iniziative di supporto nelle fasi produttive, promozionali e di circuitazione, anche all'estero. **Nel triennio 2021-2023, 90 artisti/e** (singoli e band) **emergenti** sono stati selezionati (oltre il doppio rispetto al periodo precedente), **hanno ricevuto supporto alla loro attività permettendo la realizzazione di oltre 70 produzioni musicali originali.**

In particolare, **16 gruppi musicali della regione hanno avuto modo di esibirsi per oltre 120 date in Europa, negli Stati Uniti e in Sudafrica**

Strumento di promozione e sostegno all'industria musicale e alla crescita professionale dei suoi artisti e delle formazioni emergenti, **Emilia-Romagna Music Commission**, dal 2020 ha avviato un'attività di sportello per offrire informazioni su opportunità, bandi e orientamento professionale ad artisti e professionisti, con il supporto di banche dati e guide specializzate. Sono state implementate azioni di comunicazione e, in particolare, sviluppati i canali *web*. Ha preso avvio l'attività di **Music Export**, in collaborazione con ATER Fondazione, con iniziative di presentazione all'estero di progetti di artisti e operatori regionali e con la partecipazione a fiere e piattaforme di *music business* internazionali. Inoltre, durante il periodo di emergenza pandemica Emilia-Romagna *Music Commission* ha dato vita a progetti speciali a supporto dell'attività degli operatori del settore

L'Emilia-Romagna sempre più attrattiva per le **produzioni cinematografiche nazionali ed internazionali**: nel periodo 2020-24 la Regione Emilia-Romagna **ha investito nel settore del cinema e dell'audiovisivo 28 milioni di euro** e il risultato più significativo riguarda la produzione, dove il costo complessivo delle opere sostenute ha registrato un incremento importante (+129% rispetto al triennio precedente) così come la spesa sul territorio (+94%). L'arrivo sul territorio di produzioni internazionali ha reso tangibile il concetto di ricaduta territoriale dell'industria cinematografica

Sono **oltre 200 le opere cinematografiche e audiovisive** (*film*, documentari, serie tv) realizzate in Emilia-Romagna dal 2020 grazie ai finanziamenti della Regione gestiti da Emilia-Romagna Film Commission, destinati a imprese nazionali, internazionali e con sede sul territorio regionale. Opere che hanno visto la partecipazione nei principali festival internazionali e la messa in onda nei canali televisivi e nelle piattaforme

Le ICC (Imprese Creative e Culturali) sono state confermate come **settore determinante dalla Strategia di Specializzazione Intelligente S3**: con la partecipazione al bando FESR dedicato specificatamente all'innovazione e allo sviluppo delle imprese culturali e creative sono stati finanziati 107 progetti con un budget di 10 milioni di euro.

Inoltre, nel 2023 è stato costituito **l'HUB Cultura e Creatività**, una cabina di regia operativa, tra Regione e *stakeholder*, in grado di operare come punto di convergenza, sintesi e rappresentanza tra gli attori dell'ecosistema regionale; nel 2024, è stato messo a punto anche un nuovo accordo triennale con il Comune di Bologna per lo sviluppo ulteriore del progetto Incredibol, che promuove su tutto il territorio regionale imprese e iniziative professionali nel campo delle industrie culturali e creative

Cosa è cambiato

Nuove frontiere



**15 progetti finanziati
riguardanti cimiteri
monumentali**

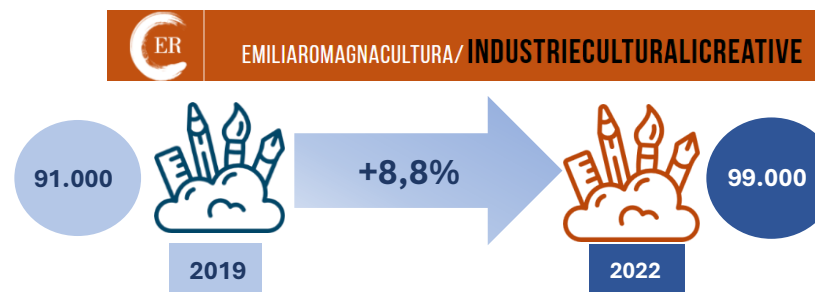


**30 progetti finanziati
riguardanti le case
e gli studi degli illustri**

Fonte: DAL 171 del 27 giugno 2024

NB: con i Piani museali sono state attivate le prime iniziative relative alle Case delle persone illustri e ai Cimiteri monumentali e storici la cui valorizzazione è stata successivamente disciplinata con due leggi *ad hoc*. È stato altresì approvato il nuovo Programma regionale degli interventi in tema di biblioteche, archivi e musei 2024-2026

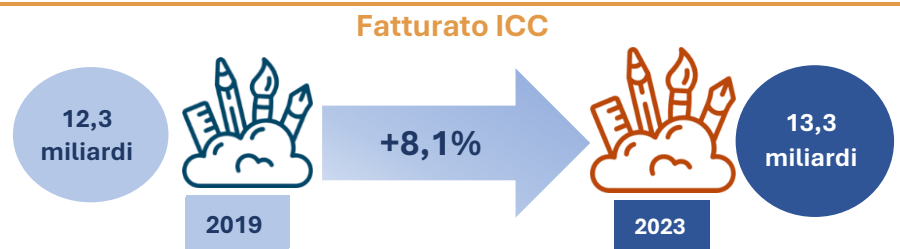
Addetti ICC



Fonte: Osservatorio Cultura e Creatività

<https://www.emiliaromagnaoosservatorioculturaecreativita.it/>

<https://www.emiliaromagnaoosservatorioculturaecreativita.it/perimetro-dei-settori-cultura-e-creativita-in-emilia-romagna-addetti/>



Fonte: Osservatorio Cultura e Creatività

<https://www.emiliaromagnaoosservatorioculturaecreativita.it/>

<https://www.emiliaromagnaoosservatorioculturaecreativita.it/perimetro-dei-settori-cultura-e-creativita-in-emilia-romagna-addetti/>

Sostegno alle case editrici per la partecipazione a fiere



33 editori sostenuti

\
Fonte: DET 16620/2023

Risorse finanziarie XI Legislatura

 **€ 44.596.028**

Bilancio regionale

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



PIU' EDUCAZIONE ALLA MUSICA



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della conoscenza e dei saperi - Regione del Lavoro, delle imprese e delle opportunità - Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Supporto all'attività di educazione e formazione musicale e ai consumi culturali, anche quale strumento di inclusione e contrasto alle disuguaglianze*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Grazie alla legge regionale in materia di sviluppo del settore musicale, **è supportata l'attività di educazione e formazione musicale delle bande, dei cori e delle scuole di musica**. Nel corso della legislatura, hanno beneficiato di contributi regionali **progetti pluriennali di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e di azioni di sistema volte a favorire l'aggiornamento e la formazione degli operatori e dei docenti**. In particolare, sono state incentivati i corsi realizzati da bande, cori e scuole di musica e sostenute iniziative di educazione all'ascolto, di promozione della musica d'insieme attraverso rassegne, festival, *meeting* e pubblicazioni periodiche e di organizzazione e partecipazione delle orchestre, degli ensemble e delle formazioni dei giovani coinvolti nelle attività di formazione musicale di base ad esperienze performative. Nel periodo 2020-2023 la Regione ha sostenuto circa 350 corsi di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale presso scuole di musica (un numero più che triplicato rispetto al precedente biennio 2018/2019 e 2019/2020), circa 50 realizzati per le formazioni corali (incremento di oltre il 60%), nonché quasi 300 delle formazioni bandistiche (aumento di circa il 50%)

Dando attuazione ad interventi volti a sostenere, diffondere e qualificare l'educazione musicale quale misura di supporto alle famiglie e di contrasto alla povertà educativa e all'esclusione sociale, la Regione Emilia-Romagna ha inteso assicurare a migliaia di ragazzi su tutto il territorio regionale la **possibilità di partecipare gratuitamente a corsi di musica d'insieme** (in moduli di canto corale, propedeutica musicale, musica strumentale d'insieme) **quale importante strumento per l'inclusione di ragazzi e ragazze con difficoltà o disabilità**. Tali progetti, sostenuti nel corso della legislatura con fondi regionali e fondi europei (FSE+), sono arrivati a coinvolgere oltre 230 istituti scolastici o enti di formazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e più di 6 mila studenti

Cosa è cambiato

Scuole di musica riconosciute



Fonte: Registro regionale

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 13.848.400

Bilancio regionale

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

DIGITAL HUMANITIES



Patto per il Lavoro e per il Clima – Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Incremento dei prestiti digitali effettuati dalle biblioteche rispetto al 2019*
- ✓ *Sostegno all'applicazione diffusa delle tecnologie digitali alle arti e alla produzione culturale, ai luoghi dello spettacolo, ai musei e alla rete delle biblioteche e degli archivi storici*
- ✓ *Azioni per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità imprenditoriali nei settori del cinema, della musica e dello spettacolo e del patrimonio culturale, con particolare riferimento alle potenzialità del digitale*
- ✓ *Rafforzamento dell'infrastruttura culturale*

Cosa è stato fatto? Le azioni

La Regione ha investito in modo significativo sulla **diffusione del libro e della lettura digitali**. Nel periodo nel periodo 2020-2024 la Regione ha integrato le risorse investite dai Comuni nelle piattaforme di servizi digitali delle biblioteche (Emilib e Biblioteche Romagna) con un finanziamento di € 655.600

La Regione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna nel 2020 ha proposto alle scuole del territorio emiliano-romagnolo primarie, secondarie di I e II grado, statali e paritarie, una **Piattaforma di biblioteca digitale - ReadER** che consente a studenti e insegnanti di accedere gratuitamente senza limiti di tempo a una importante collezione di oltre 80.000 *ebook* e audiolibri dei più importanti editori italiani e a una corposa selezione di quotidiani (oltre 7.000) da tutto il mondo. Il progetto nel periodo 2020-2024 è stato sostenuto dalla Regione con euro 579.980. Inoltre, nell'ambito della Priorità 1, l'Azione 1.2.2 del FESR 2021-2027, sono stati previsti **interventi finalizzati al potenziamento digitale della fruizione del patrimonio culturale della regione** che la sua progressiva digitalizzazione. Il bando pubblicato nell'ambito di questa azione ha previsto due linee di interventi: la prima, rivolta ai soggetti pubblici, dell'importo di euro 11 milioni di euro la seconda, rivolta ai soggetti privati, pari a euro 3 milioni, per un totale di euro 14.000.000. Con successiva deliberazione le risorse disponibili per il bando sono state elevate a euro 15,1 milioni

A seguito di un'analisi sulla digitalizzazione delle sedi teatrali operanti in regione svolta nel 2021, al fine di **incrementare la diffusione della fibra ottica nelle sedi di spettacolo**, è stato messo a punto un programma di interventi finanziati con circa 100 mila euro dell'Agenda digitale regionale e realizzati direttamente da Lepida

Tra gli interventi volti a promuovere lo spettacolo, grazie alle tecnologie digitali è stato realizzato **OperaStreaming**, un cartellone stagionale di trasmissioni video dal vivo di opere liriche realizzate nei principali enti lirici dell'Emilia-Romagna (la Fondazione Lirico Sinfonica bolognese, i Teatri di Tradizione di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Ravenna, il Teatro Amintore Galli di Rimini) in collaborazione con EDUNOVA-Università di Modena e Reggio Emilia. Il progetto è stato lanciato negli anni della pandemia e realizzato grazie a un contributo di oltre 400 mila euro della Regione

Realizzazione di un programma di appuntamenti di spettacolo disponibili online, **"#laculturanonisferma"**, tra gli interventi realizzati in risposta alle criticità vissute del settore durante l'emergenza pandemica, per favorire la continuità nella produzione ma anche nella fruizione

Cosa è cambiato

Una Regione che legge: il 40% su supporti digitali*



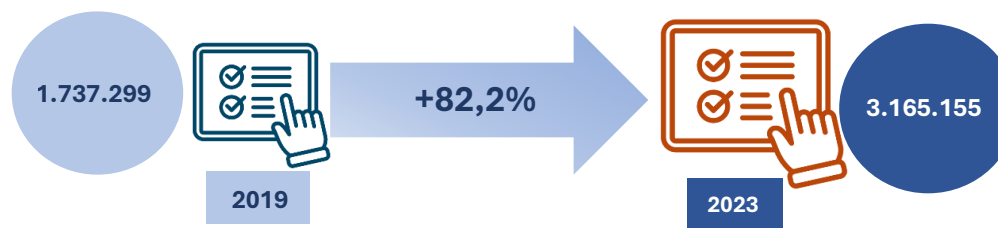
XI LEGISLATURA

**8.107.031 prestiti e consultazioni
di documenti cartacei e digitali**

Fonte: Sistema gestionale biblioteche, DGR 983/2023 e ss.mm.ii.

* il più alto a livello nazionale, a testimonianza del raggiungimento di una elevata maturità digitale

Incremento transazioni digitali (prestiti e consultazioni digitali)



Fonte: Piattaforme servizi digitali biblioteche

NB: i prestiti digitali sono passati da 188.537 del 2019 a 334.442 del 2023

Reader: prestiti di e-book



Fonte: prestiti di e-book

Reader: transazioni digitali



Fonte: prestiti di e-book

Bilancio regionale

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



lepida **Lepida ScpA**
Fondazione Teatro Comunale di Bologna

ACCENDIAMO LE LUCI SUI LUOGHI DELLA MEMORIA E COSTRUIAMO LA PACE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della conoscenza e dei saperi

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Attuazione dell'art. 4 della LR 3/2021*
- ✓ *Digitalizzazione dei patrimoni degli istituti storici*
- ✓ *Creazione, in rete con Comuni e fondazioni, di un sistema diffuso di siti della memoria*
- ✓ *Completamento, coordinamento e messa in rete dei data base sulla memoria*
- ✓ *Rilancio del ruolo internazionale della Scuola di Pace di Monte Sole, del Parco Storico di Monte Sole e degli altri luoghi della memoria come centri di incontro, soprattutto dei Giovani*

Cosa è stato fatto? Le azioni

La Regione dal 2021 partecipa alla **Fondazione del Meis, Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah**, che svolge un ruolo di straordinaria importanza a livello nazionale, con l'obiettivo di **testimoniare e documentare la Shoah** in Italia attraverso mostre temporanee e permanenti, laboratori didattici, proiezioni ed incontri. La Regione affianca così il Ministero della Cultura, il Comune di Ferrara, la Cdec (Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea) e l'Ucei (Unione delle comunità ebraiche italiane) con un sostegno economico al museo pari a 200.000 euro all'anno per un totale di 800.000 euro dal 2021 al 2024

Nel quadriennio 2021-2024 le risorse destinate alle **convenzioni triennali con gli Istituti storici** e istituti collegati ammontano a 1,758 milioni di euro. Dal 2020 al 2023 una cifra di 1,743 milioni di euro ha sostenuto la realizzazione di 176 tra progetti di studio e ricerca, iniziative didattiche e formative promossi da soggetti pubblici e privati, associazioni, fondazioni ed enti morali. Un'attenzione particolare per il triennio 2022-2024 è dedicata inoltre all'attività di descrizione e **digitalizzazione del patrimonio materiale e immateriale della storia e della memoria del Novecento in Emilia-Romagna**

La quasi totalità dei progetti del triennio 2022-2024 è realizzata utilizzando i sistemi informativi regionali gestiti dal Settore Patrimonio culturale ([Sistema informativo archivistico regionale Archivi ER](#); [Poli bibliotecari SBN](#); [Catalogo del Patrimonio culturale PatER](#)), che consentono di effettuare ricerche integrate tra i fondi conservati non solo dagli Istituti storici, ma anche dagli altri istituti culturali presenti sul territorio regionale. Ciò ha consentito una più strutturata messa in rete dei data base sulla memoria

Per tutta la legislatura è proseguito l'impegno concreto della Regione nel sostenere **interventi di promozione della pace, dei diritti umani, del dialogo interreligioso e interculturale e di educazione alla cittadinanza globale** rivolti alle cittadine ed ai cittadini della nostra regione, con particolare attenzione alle giovani generazioni. È stato stanziato 1 milione di euro, dal 2020 al 2023 per finanziare 60 progetti di Enti locali e associazionismo territoriale, mentre i progetti presentati sul bando 2024 sono attualmente in fase di valutazione. L'impegno regionale sull'educazione alla pace è proseguito anche grazie all'attività della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, di cui la Regione è ente fondatore, attraverso il contributo alla realizzazione del programma annuale delle attività della scuola per cui nel corso della legislatura sono stati stanziati 500mila euro. Solo nelle annualità 2022 e 2023 la Scuola di Pace ha coinvolto nei suoi laboratori dedicati alla memoria ed alla pace quasi 11mila studentesse e studenti di scuole regionali, nazionali ed internazionali

Erogati € 1.003.900 per l'attuazione di **85 progetti su pace, intercultura, diritti umani, dialogo interreligioso e educazione alla cittadinanza globale** promossi da Enti locali, Università, Terzo Settore e altri soggetti senza scopo di lucro (bandi annuali periodo 2020/2024)

Approvato il Documento di indirizzo programmatico triennale 2021-2023, in materia di **cooperazione internazionale e promozione di una cultura di pace** ai sensi della LR 12/2002

Sostenuta la realizzazione del programma annuale della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole per il periodo 2020/2024 con complessivi € 500.000 per le seguenti attività: 1. Laboratori di educazione alla pace per bambini e giovani a Monte Sole e nelle scuole; 2. Laboratori per gruppi società civile, insegnanti e formatori; 3. Attività di rete internazionale con associazioni e istituzioni partner in paesi europei ed extraeuropei; 4. Rete di associazioni per la promozione di una cultura di pace e luoghi di memoria; 5. Progetti di ricerca, di tutoraggio e di formazione educativa e storica nazionale e internazionale; 6. Progettazione culturale e di eventi; 7. Promozione della propria attività e diffusione dei risultati ottenuti

Cosa è cambiato

La memoria come patrimonio, come luogo e come evento

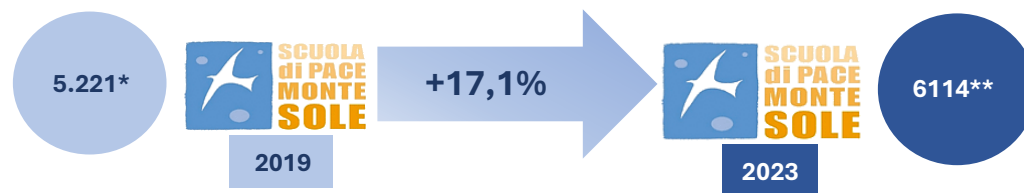


**digitalizzazione
del patrimonio culturale**

XI LEGISLATURA

Fonte: DAL 167/2024

Bambini e giovani coinvolti nelle attività laboratoriali della Scuola di Pace di Monte Sole



Fonte: Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole – Relazioni sui programmi di attività (anno 2019 e anno 2023)

* di cui 3.562 ER; 1.404 territorio nazionale; 165 internazionale

** di cui 5.018 ER; 909 territorio nazionale; 187 internazionale

Adesione Fondazione MEIS



€ 200.000

Fonte: LR 3/2021 di modifica LR 3/2016

Bilancio regionale

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione: Relazioni internazionali
Programma: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



MEIS Fondazione MEIS
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole



Assessora Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo

BARBARA LORI

- Quattro milioni e mezzo di alberi in più e valorizzazione della multifunzionalità delle foreste
 - Stop al consumo di suolo e rigenerazione urbana
 - Un nuovo piano per la casa
 - Una regione di pari passo, amica delle donne e rispettosa delle differenze
 - Cooperazione internazionale

Il filo conduttore dell'azione di questa Legislatura va ricercato nel concetto di *sostenibilità*: sostenibilità degli insediamenti urbani, con le politiche di rigenerazione urbana e abbattimento del consumo di suolo; sostenibilità economica e sociale dell'accesso all'abitazione; sostenibilità ambientale nell'utilizzo delle foreste e nella valorizzazione del grande patrimonio di aree protette e biodiversità che caratterizza il nostro territorio; sostenibilità socio-economica nello sviluppo dei popoli e dei Paesi destinatari delle nostre politiche di cooperazione internazionale; sostenibilità economica, sociale e culturale quale presupposto per una società veramente paritaria e non discriminatoria.

Quanto al primo aspetto, l'attuazione delle disposizioni della legge urbanistica approvata nel 2017 (LR 24/2017) hanno consentito, attraverso un percorso graduale di superamento delle precedenti modalità programmatiche, di **tagliare dell'80% le previsioni insediative** contenuti nei vecchi Piani Regolatori Generali e nei Piani Strutturali Comunali, **con un risparmio di suolo pari a 21.100 ettari e con un obiettivo di totale azzeramento di consumo di nuovo suolo al 2050.**

Aspetto, questo, a cui è strettamente connesso il grande sforzo economico e programmatico rivolto alla **rigenerazione urbana**, che è recupero dei vecchi edifici, ma è anche rifunzionalizzazione degli stessi a servizio dei cittadini e rivitalizzazione degli spazi comuni.

La realizzazione del bando 2018 e l'approvazione di un nuovo bando nel 2021 hanno cofinanziato ad oggi 149 interventi di recupero in 116 Comuni, con contributi per complessivi 90,2 milioni di euro tra risorse regionali, fondi ministeriali di sviluppo e coesione ed una movimentazione complessiva pari a 180 milioni di euro.

L'ultimo bando, approvato nel luglio 2024, fa salire le risorse complessivamente stanziare a 125,2 milioni di euro e consente di lasciare in eredità alla prossima Legislatura un patrimonio di esperienze e di risorse che permetteranno di proseguire senza soluzione di continuità.

L'accesso all'abitazione è stato l'altro grande tema che ha caratterizzato l'azione pubblica nei confronti di una società che mostra i segni di una difficoltà economica e sociale sempre crescente.

Dal 2020 a oggi superano i 129 milioni di euro le risorse regionali destinate al sostegno delle politiche abitative e per il diritto alla casa. Le principali misure hanno riguardato:

- lo straordinario investimento sul fronte dell'Edilizia residenziale pubblica, con 30 milioni di euro di risorse regionali che dal 2020 al 2023 hanno permesso di riqualificare e riassegnare quasi 1.400 alloggi pubblici. Cifra che sale a 40 milioni considerando anche l'ultimo stanziamento di aprile 2024 per interventi di manutenzione straordinaria e che, si stima, permetteranno di intervenire su altri 600 alloggi
- il recupero energetico e sismico di 58 edifici ERP in 53 Comuni (per 946 alloggi) avvenuto grazie ai 124 milioni di euro del programma PNRR 'Sicuro, verde e sociale'
- il sostegno al *Social Housing*, per realizzare alloggi da affittare a canone calmierato per almeno 10 anni alla cosiddetta 'fascia grigia', cioè a quei nuclei che non hanno i requisiti economici per accedere all'edilizia pubblica, ma neanche la forza sufficiente ad affrontare il libero mercato
- l'iniziativa, a favore del ripopolamento delle aree montane, con cui la Regione ha favorito con 25 milioni di euro l'acquisto e/o ristrutturazione di una abitazione in uno dei 121 Comuni montani per 860 giovani nuclei che intendono farne la principale abitazione
- l'aumento dell'offerta di alloggi in affitto a canone calmierato finanziato attraverso 4,7 milioni di euro del Patto per la Casa
- l'aiuto alle famiglie in difficoltà, attraverso il Fondo per l'affitto, con cui la RER ha stanziato 52,36 milioni di euro dal 2020 ad oggi (l'ultimo riparto, pari a 10 milioni di euro, risale al maggio 2024), a cui si aggiungono 64,39 milioni di euro di risorse nazionali negli anni 2021 e 2022
- l'eliminazione delle barriere architettoniche, che ha visto stanziare nella Legislatura 37,61 milioni di euro per le abitazioni e circa 1 milione per gli spazi pubblici.

Dal punto di vista normativo, infine, si è introdotto un meccanismo di trasferimento temporaneo da ERP ad ERS per consentire alle ACER di trovare ulteriori risorse destinate alla ristrutturazione degli alloggi attualmente sfitti perché bisognosi di importanti interventi di recupero.

La **rivitalizzazione economica dei boschi** ha fatto il paio con le **politiche di conservazione e valorizzazione delle aree protette e della biodiversità**. Da un lato, quindi, l'impegno nel riconoscimento del valore economico dei servizi ecosistemici,

che ha prodotto un Protocollo di gestione forestale applicabile a tutto il patrimonio boschivo italiano - con lo scopo di promuovere il prelievo di legno dai boschi favorendone un utilizzo a "cascata" per un assorbimento duraturo di CO₂ - la messa a punto uno strumento finalizzato al calcolo dello *stock* netto di carbonio nel legno segato e di strumenti di quantificazione dei "Pagamenti per i Servizi Ecosistemici"; ma anche il potenziamento dei vivai pubblici dopo decenni di dismissione e l'insediamento di un Tavolo tecnico a cui siedono Università, Enti di ricerca e gli attori della filiera del legno.

Dall'altro, il sostegno alle Aree Protette della Regione, che ha visto assommarsi allo stanziamento annuale per la gestione ordinaria quello del Programma Triennale degli investimenti 2021/2023, per un totale nella Legislatura di quasi 38 milioni di euro.

Ancora, la Regione ha sostenuto ed ottenuto nel settembre 2023 il riconoscimento del Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco. Coronamento di un percorso durato sette anni e che ha coinvolto i 19 Comuni interessati, i 4 Enti di gestione dei Parchi, le Università di Modena e Reggio Emilia e di Bologna, la Soprintendenza, la Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna, con il coordinamento e la collaborazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Non l'unica azione di implementazione del valore del nostro territorio, se si considera l'istituzione del primo SIC marino regionale e l'attività di supporto ai tre MAB Unesco presenti in Regione (Appennino Tosco-Emiliano, Po Grande e Delta Po) per una azione più coordinata ed incisiva su alcune tematiche condivise.

O, ancora i 10,5 milioni di euro di risorse FESR messe a bando nel 2024 per il rafforzamento della Rete ecologica regionale (Recore); i quasi 10 milioni di euro che fino allo scorso aprile hanno consentito di portare avanti la realizzazione del progetto "4,5 milioni di alberi", a cui vanno aggiunte le risorse (23.875.115 €) per la realizzazione delle infrastrutture verdi e blu previsti dal bando FESR 2024.

La **cooperazione internazionale** ha visto proseguire l'impegno nei confronti dei Paesi identificati dal Documento Programmatico 2021-23, ma anche nei confronti delle emergenze di volta in volta verificatesi sullo scenario internazionale, a partire dall'Ucraina, a cui sono state ad oggi erogate risorse pari a 1.840.526 euro. A queste si aggiungono i 7.200.000 euro che, nel corso della Legislatura, sono andati per la massima parte ai Paesi africani (l'ultimo bando 2024 destina risorse pari a 1.6000.000€ ad Africa e territori dell'Autonomia palestinese). Se si considera il quinquennio 2018-2023 sono 307 i progetti di cooperazione internazionale messi in campo e quasi 1,5 milioni le persone raggiunte da quelli già terminati.

Le **Pari Opportunità** hanno visto un impegno costante e crescente sia nel contrasto alla violenza di genere e nel supporto alle vittime, sia in ambito di lotta alle discriminazioni basate sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale.

Nel 2021 è stato approvato il nuovo Piano triennale contro la violenza di genere e a seguire le relative schede attuative; si è proseguito, con 9,5 milioni di euro di risorse nazionali, nel sostegno alla rete territoriale che conta 23 centri antiviolenza e 55 case rifugio; 1 milione di euro regionali hanno cofinanziato, invece, i 14 Centri per uomini autori di violenza.

Attraverso il reddito di libertà, rivolto alle donne in uscita dai percorsi di violenza (finanziato con 2,6 milioni di euro) ed il Fondo per l'autonomia abitativa (2,2 milioni di euro), si sono raggiunte e supportate centinaia di donne impegnate a ricostruire una ritrovata autonomia e sicurezza, mentre con 1 milione di euro siamo andati ad aumentare i posti letto nelle Case rifugio.

Centrale è risultato anche l'aspetto formativo, specialmente rivolto ad insegnanti (grazie anche al Protocollo di Intesa sottoscritto con l'Ufficio scolastico regionale), mediatrici e mediatori culturali, operatrici e operatori sanitari (per i quali sono state predisposte nel 2022 anche specifiche Linee guida per la presa in carico) e le campagne di comunicazione annualmente proposte dalla Regione.

Si sono rafforzate su tutto il territorio regionale le azioni per la promozione delle pari opportunità e il contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere e le azioni per sostenere l'accesso delle donne al lavoro e l'imprenditoria femminile. Con risorse regionali pari a 8.500.000 euro si sono infatti finanziati, attraverso specifici bandi, 339 progetti promossi da Enti locali e soggetti del terzo settore, in partnership pubblico-privata, sia per la promozione delle pari opportunità ed il contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere, con particolare attenzione alle giovani generazioni in ambito scolastico ed extrascolastico, sia a sostenere le donne nell'accesso al lavoro, nei percorsi di carriera e a promuovere progetti di welfare aziendale favorendo la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. A luglio 2024 sono stati approvati due nuove bandi, con risorse pari a tre milioni di euro, per sostenere progetti che si realizzeranno nel 2025-2026.

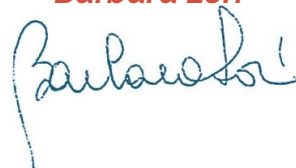
Per quanto riguarda **l'imprenditoria femminile**, in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico, nel 2021 è stato istituito il "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal*", con uno stanziamento di 1.700.000,00 euro, grazie al quale sono stati sostenuti 107 progetti imprenditoriali. Nel 2023 il Fondo imprenditoria femminile, con fondi FESR, ha finanziato 239 progetti con un contributo complessivo di quasi 7,2 milioni di euro.

La **lotta alle discriminazioni per identità di genere e orientamento sessuale** è passata, invece, attraverso l'attuazione della LR 15/2019, approvato sullo scorcio della passata Legislatura. In particolare, l'istituzione del Tavolo tecnico con funzioni di

osservatorio regionale ha permesso una prima fase di raccolta dei dati e monitoraggio dei fenomeni presenti sul territorio, con l'obiettivo di metterli a sistema, individuare strategie efficaci e buone pratiche, promuovere un sistema di monitoraggio regionale dell'ostilità anti-LGBT e rafforzare le strategie di prevenzione e contrasto basate sulla collaborazione tra diversi soggetti del territorio. I risultati della "Ricerca sulle discriminazioni e sulle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere in Emilia-Romagna" hanno consentito di avviare azioni formative rivolte ai/le professionisti/e per il benessere delle persone LGBTQ+ nel sistema dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari.

***Assessora alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative,
Parchi e forestazione, Pari opportunità,
Cooperazione internazionale allo sviluppo***

Barbara Lori



QUATTRO MILIONI E MEZZO DI ALBERI IN PIÙ E VALORIZZAZIONE DELLA MULTIFUNZIONALITA' DELLE FORESTE



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Quattro milioni e mezzo di alberi in più: un grande “polmone verde” per l’Italia, dalla foresta urbana al bosco fluviale*
- ✓ *Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale regionale*

Cosa è stato fatto? Le azioni

In attuazione del progetto **Mettiamo Radici per il futuro**, dal 1° ottobre 2020 al 15 aprile 2024, **sono state distribuite gratuitamente a cittadini, scuole, associazioni ed enti pubblici che ne hanno fatto richiesta, 2.389.942 piante** tramite aziende vivaistiche accreditate in tutta la regione. A questi nuovi alberi ne vanno aggiunti altri 95.279 dei quattro bandi di forestazione urbana conclusi, 252.261 piante relative ad interventi di mitigazione infrastrutture e riqualificazione paesaggistica e 190.762 distribuite da vivai pubblici, **per un totale di 2.928.244** piante messe a dimora

Pubblicati nel 2024 due nuovi bandi per la **realizzazione di interventi di forestazione** rivolti sia agli enti pubblici di pianura, sia alle imprese, che permetteranno la piantagione di nuovi alberi che andranno ad incrementare i numeri del progetto *Mettiamo Radici per il futuro*

Rafforzata la tutela degli alberi monumentali grazie ad una legge su proposta della Giunta approvata dall’Assemblea Legislativa nel 2023; sono 528 gli alberi monumentali finora riconosciuti in tutto il territorio, da Piacenza a Rimini, ai quali vanno aggiunti i 125 esemplari tutelati ai sensi della L10/2013. La nuova legge regionale prevede 935.000 euro di risorse regionali per gli interventi ordinari nel triennio 2023-2025, che serviranno per finanziare, attraverso la pubblicazione di bandi, i progetti di cura e di tutela sia da parte degli enti pubblici che dei privati e che si aggiungono i 650.000 euro stanziati per il triennio 2020-2022

Poste le basi per il **rilancio dell’attività vivaistica forestale**, attraverso il recupero delle attività di coltivazione di materiale di propagazione forestale delle strutture pubbliche. Si tratta dei vivai forestali considerati strategici per la Regione: quello di Castellaro di Galeata (FC), quello di Zerina nel territorio di Imola (BO) e di quello di Ponte Scodogna a Collecchio (PR), ai quali si aggiunge il Giardino delle Erbe di Casola Valsenio

(RA), di proprietà della Regione, le cui attività sono state rilanciate a partire dal 2023. A tale fine, investite risorse per Zerina e Ponte Scodogna, anche per manutenzione

Pubblicati e attuati nel 2020 e 2022 i bandi relativi al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il **miglioramento dell'efficienza ecologica** dei boschi, la **conservazione di habitat comunitari** e la **manutenzione straordinaria di sentieri, aree attrezzate, punti osservazione e segnaletica**, per risorse complessive pari a 11.625.758,55 €, che hanno consentito di finanziare 60 progetti presentati da Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco e Consorzi forestali

Concluso il progetto europeo LIFE CO2PES&PEF, con l'obiettivo di coniugare la conservazione della foresta, dei suoi processi e dei suoi servizi ecosistemici, aumentando gli assorbimenti di CO2 e massimizzando la crescita forestale con la garanzia di poter continuare a fornire input (prodotti, legname, etc.) al sistema industriale. Da questo progetto è derivato il **Protocollo di gestione forestale** applicabile a tutto il patrimonio boschivo italiano, **con lo scopo di promuovere il prelievo di legno dai boschi favorendone un utilizzo a “cascata” per un assorbimento duraturo di CO2**

Messo a punto uno strumento finalizzato al calcolo dello stock netto di carbonio nel legno segato e sperimentati gli strumenti di quantificazione dei “Pagamenti per i Servizi Ecosistemici”, che ne facilitano il riconoscimento economico.

Inoltre, nell'ambito della valorizzazione dei servizi ecosistemi connessi alla gestione sostenibile delle foreste, introdotto il “Registro regionale dei servizi ecosistemici forestali”

Aderito al progetto Arcadia, nell'ambito del Programma Horizon, finanziato dall'Unione Europea con oltre € 18.000.000, di cui 4,5 destinati alla Regione per realizzare, fino al 2028, **azioni finalizzate a rafforzare la resilienza delle foreste di fronte ai cambiamenti climatici**

Istituito il **Tavolo di settore forestale** in attuazione dell'art. 14, co. 3, del DLGS 34 /2018 “Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali”, quale sede di consultazione a cui sono partecipano i portatori di interesse collegati alla filiera al fine di costruire un confronto costante fra la Regione e il territorio per ridare slancio al settore

Istituito il **Tavolo Castanicolo** quale sede di confronto per la redazione del Piano Castanicolo Regionale, finalizzato al rilancio del settore, al recupero della coltivazione secondo modelli “sostenibili”, all'incremento delle superfici coltivate, coerentemente con le eventuali linee operative e di indirizzo di programmi nazionali

Garantito il contributo al Piano Speciale di **interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico** – Settore Foreste, approvato dal Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023, perseguendo le finalità indicate dal Rapporto della Commissione tecnico-scientifica istituita con DGR 984/2023 al fine di **analizzare gli eventi meteorologici estremi** avvenuti, programmando azioni di studio prototipale sulla gestione dei versanti forestali e avvalendosi delle ricerche in atto con i progetti in corso

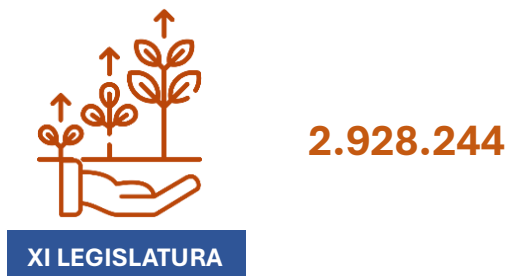
Garantito altresì il contributo alla stesura del Piano Speciale Preliminare - Relazione di Piano - allegato 7 - Indirizzi per la **gestione della vegetazione ripariale** e per la gestione forestale dei versanti e della “Pianificazione forestale di area vasta per la mitigazione del dissesto idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione

Significativamente aumentate le risorse regionali destinate alla gestione ordinaria e a investimenti straordinari nelle aree protette della Regione, che nella legislatura ammontano a € 38.864.189,98. Si è potuto lavorare sulla valorizzazione del patrimonio naturale, sulla fruizione da parte dei cittadini e sulla tutela della biodiversità

Concluso positivamente l’iter che ha riconosciuto il sito seriale “**Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell’Appennino settentrionale**” quale **Patrimonio Mondiale dell’UNESCO**

Cosa è cambiato

Piante distribuite gratuitamente o finanziate dalla Regione (n.)



Fonte: RER

NB: Vi rientrano le piante: distribuite gratuitamente a cittadini, enti e associazioni attraverso vivai accreditati (2.389.942), finanziate a Comuni e a imprese attraverso bandi regionali (95.279), finanziate attraverso il bando per infrastrutture verdi e blu (50.630), distribuite attraverso i vivai pubblici (190.762), derivanti da interventi compensativi (57.113) e di mitigazione (38.518) e da altri interventi di forestazione (106.000) (dati aggiornati a giugno 2024)

Incremento della superficie forestale (ha)



Fonte: RER

Bilancio regionale

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

STOP AL CONSUMO DI SUOLO E RIGENERAZIONE URBANA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Stop al consumo di suolo e rigenerazione urbana*
- ✓ *La rigenerazione urbana per l'ambiente*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Oltre 21 mila ettari di suolo sottratti al consumo di suolo in attuazione della LR 24/2017 “Disciplina sulla tutela e l’uso del territorio”, sui 26.666 previsti nei Piani Regolatori Generali (PRG) e nei Piani Strutturali Comunali (PSC) previgenti la stessa legge, in seguito al termine del periodo transitorio che ha visto decadere tutte le previsioni insediative contenute nei piani che non sono state convenzionate entro la fine del 2023: quindi circa l’80% in meno. Degli oltre 21 mila ettari di suolo non consumati, più del 60% è stato stralciato in aree a rischio idraulico e di dissesto idrogeologico

Garantita l’operatività del sistema di monitoraggio del contenimento del consumo di suolo, per il rispetto della quota massima del 3% di aumento del consumo di suolo fino al 2050, rispetto al territorio urbanizzato al 1/1/2018, come previsto dalla LR 24/2017

Supportati i Comuni nel processo di elaborazione dei nuovi Piani urbanistici generali in attuazione della LR 24/2017: assegnati complessivamente 2 milioni e 800 mila € a beneficio di 199 Comuni a fronte dei costi per la realizzazione dei nuovi Piani, dalle spese tecniche di progettazione, alla formazione del personale, ai processi di partecipazione della cittadinanza. Una misura anche a beneficio delle Province e della Città Metropolitana per l’elaborazione dei Piani Territoriali di Area Vasta e del Piano Territoriale Metropolitan, con un’assegnazione di 600.000 euro

Promossi e gestiti tre bandi per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana in attuazione della LR 24/2017, in particolare:

- attuato il bando 2018 (RU18) per la **realizzazione di strategie di rigenerazione complesse**, attraverso risorse provenienti da varie fonti finanziarie sempre integrate da risorse locali, per poter sostenere un maggior numero di progetti. Finanziati 72 interventi ricadenti su 51 Comuni, ricompresi in un totale di 46 contratti di rigenerazione urbana (CRU) sottoscritti. Il *plafond* complessivo di questo bando, di circa

43,2 milioni di euro, ha generato investimenti per 98 milioni di euro per gli interventi finanziati e ulteriori 137 milioni di euro connessi al completamento delle intere strategie proposte; risultano conclusi i lavori nel 54% dei casi (il target entro fine 2024 era 50%)

- pubblicato e attuato il bando di rigenerazione urbana 2021 (RU21), focalizzato sul **riuso e sulla rifunzionalizzazione del patrimonio esistente**, rivolto ai Comuni con meno di 60.000 abitanti. Finanziati 77 interventi in altrettanti comuni per complessivi 47 milioni di euro di risorse regionali e movimentando investimenti complessivi per 82 milioni di euro. Dei 77 interventi finanziati; risultano conclusi i lavori nel 7,8% dei casi (il *target* entro fine 2024 era 10%). Recentemente assegnati a politiche di rigenerazione urbana ulteriori 35 milioni di euro, di cui 10,5 assegnati per lo scorrimento della graduatoria del Bando RU21, per ulteriori 18 interventi (ed ulteriori 6 milioni di euro circa di cofinanziamento locale)
- pubblicato a luglio 2024 il Bando RU24, con un *plafond* di 24,5 milioni di euro, che consentirà ulteriori interventi in tutto il territorio regionale per la **rigenerazione di spazi legati alla socialità e alla fruibilità dello spazio pubblico e il miglioramento delle prestazioni ambientali in un'ottica di contrasto e adattamento al cambiamento climatico**

Promossi interventi normativi per la semplificazione dei processi urbanistico-edilizi in attuazione delle concertazioni nei Tavoli nazionali: LR 7/2023 (articoli 4 e 5 che modificano l'art. 7 e l'Allegato della LR 15/2013 per recepire innovazioni legislative statali sulla definizione di ristrutturazione edilizia e sulla semplificazione delle chiusure in vetri di balconi e logge) e LR 17/2023 (art. 6, che modifica l'art. 7 LR 15/2013 sulle vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo)

Proseguito il complesso percorso per l'**adeguamento al Codice dei Beni Culturali del Piano Territoriale Paesistico Regionale** in collaborazione con il Ministero competente: il Comitato Tecnico ha completato la ricognizione dei vincoli paesaggistici nel 2023

Cosa è cambiato

Ettari sottratti al consumo di suolo in attuazione della LR 24/2017 alla fine del relativo periodo transitorio (31/12/2023)

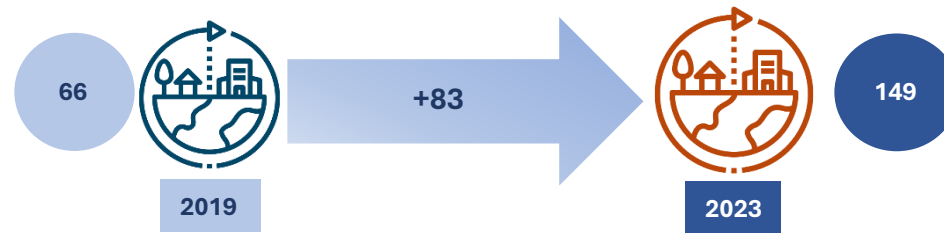


21.000 ha

XI LEGISLATURA

Fonte: RER, in collaborazione con l'Istituto sui trasporti e la logistica, l'Università di Bologna e l'Università di Parma

Interventi di rigenerazione urbana attivati con il contributo della Regione (n.)



Fonte: RER

Bilancio regionale

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: Urbanistica e assetto del territorio

UN NUOVO PIANO PER LA CASA



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione dei diritti e dei doveri

Obiettivi di legislatura

✓ *Diritto alla casa*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Garantito il **sostegno all'affitto** con modalità innovative, compresi gli **incentivi per le rinegoziazioni dei canoni**: dall'avvio del Programma Regionale delle rinegoziazioni dei contratti di locazione (ottobre 2021) fino a novembre 2023, sottoscritti 407 contratti di rinegoziazione

Promosso e attuato il **bando Social Housing**, rivolto a cooperative di abitazione e imprese di costruzioni: € 7.000.000 di risorse regionali per realizzare alloggi da affittare, con assegnazione permanente o per un periodo minimo di 10 anni, da realizzarsi senza consumo di suolo, e **con caratteristiche innovative per quanto riguarda le forme di gestione, in grado di favorire pratiche di condivisione e socialità**. Previsti **alloggi a canone calmierato per la cosiddetta 'fascia grigia'**: le famiglie con un indicatore Isee fino a 35 mila euro che non possono accedere all'edilizia pubblica. Selezionati 8 progetti per complessivi 140 alloggi ERS in locazione.

Avviato e attuato il **programma regionale Patto Casa**, a cui dal 2023 al 2024 hanno aderito 14 Comuni ed Unioni di Comuni. Nell'ambito di tale programma, stanziati 4,7 milioni € **per aumentare l'offerta di alloggi in affitto a canone calmierato**, con benefici sia per i proprietari, che per gli inquilini (per questi il risparmio sul canone può arrivare fino a 2mila euro l'anno) attraverso la regia (e le garanzie) delle Agenzie per la casa comunali

Assegnati 20,8 milioni di euro nell'ambito del programma PIERS a 4 Comuni per **incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale in locazione permanente o a termine attraverso processi di rigenerazione urbana e sociale**

Assegnati 3 milioni di euro di risorse regionali a 3 Comuni ad integrazione delle risorse nazionali del programma PINQUA (nell'ambito del PNRR), finalizzate a **ridurre il disagio abitativo** aumentando il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, **rigenerare il tessuto socioeconomico dei centri urbani, migliorare l'accessibilità e la sicurezza di spazi degradati**

Attraverso il **Fondo per l'affitto**, nel 2023 stanziati € 9.000.000 per **dare un contributo alle famiglie in difficoltà** nel far fronte alle spese del canone di locazione e scorrere una graduatoria che contava oltre 66 mila domande arrivate, oltre 10mila in più rispetto all'anno precedente. Stanziati nel 2024 ulteriori 10 milioni € per dare avvio ad un nuovo bando. Dal 2020 a oggi le risorse regionali a sostegno del Fondo per l'affitto ammontano a 52,36 milioni di euro, cui si aggiungono 64,39 milioni di euro di risorse nazionali per le annualità 2021 e 2022

Sul fronte dell'Edilizia residenziale pubblica, 30 milioni di euro di risorse regionali dal 2020 al 2023 hanno permesso di **riqualificare e riassegnare quasi 1.800 alloggi pubblici**. Cifra che sale a 40 milioni considerando anche l'ultimo stanziamento di aprile 2024 di ulteriori 10 milioni di euro per interventi di manutenzione straordinaria e che, si stima, permetteranno di intervenire su altri 600 alloggi

Per migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza sismica del patrimonio ERP, finanziati 58 interventi di ristrutturazione in altrettanti edifici in 53 Comuni, per un totale di **946 alloggi**, con fine lavori e collaudo previsti entro marzo 2026, nell'ambito del Programma **'Sicuro, verde e sociale'** sostenuto dal Fondo complementare del PNRR, con **124 milioni di euro**

Approvata dalla Giunta la proposta per l'introduzione di regole uniformi per assicurare il **diritto alla casa** e superare alcune diseguaglianze che a livello locale caratterizzavano l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, a partire dal **requisito della residenza o dell'attività lavorativa** da almeno tre anni in Emilia-Romagna, che rimane un requisito di accesso, ma non dovrebbe essere utilizzato dai Comuni per attribuire punteggi aggiuntivi in graduatoria. Inoltre, introdotto un meccanismo per consentire la **ristrutturazione degli alloggi non occupati per problemi di manutenzione**, con l'obiettivo di arrivare in tempi brevi a zero alloggi sfitti: attraverso il temporaneo passaggio degli alloggi ERP ad ERS, in locazione a canone concordato, la Regione ha introdotto la possibilità di intervenire nei recuperi sostenendo le ACER nella ristrutturazione della quota

Favorito, con uno stanziamento di risorse regionali di 25 milioni di euro, l'acquisto di una **'Casa per le giovani coppie in montagna'**, opportunità di cui hanno beneficiato oltre 860 tra giovani coppie e giovani famiglie che hanno scelto di trasferirsi in uno dei 121 Comuni dell'Appennino emiliano-romagnolo. Nel 2024, con 700 mila euro, estesa la misura anche ai Comuni dell'Area interna del Basso ferrarese

Promosse e attuate misure per rendere le case - e le città - più sicure, accessibili ed inclusive. Complessivamente **assegnate durante la legislatura risorse pari a 37,61 milioni di euro per eliminare le barriere architettoniche**. Assegnate da ultimo a giugno 2024 risorse tramite riparto ai Comuni di 5,8 milioni €.

E inoltre le **risorse per eliminare le barriere architettoniche da spazi e luoghi pubblici: piazze, strade, parcheggi, ma anche giardini, scuole, musei**. Sono 28 i Comuni che hanno ricevuto un contributo regionale per sostenere le spese di progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) con un finanziamento totale di quasi 1 milione di euro (991.841,24) di risorse assegnate alla Regione dal Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità

Garantite misure straordinarie per i **Comuni colpiti dall'alluvione di maggio 2023**. Per quanto riguarda la rinegoziazione degli affitti, innalzato al 100% del mancato introito il contributo regionale a favore dei proprietari. Con 1 milione di euro, intervenuti subito rispetto a **132 alloggi ERP** che sono stati rapidamente riassegnati a nuclei familiari alluvionati

Cosa è cambiato

Alloggi ERP ripristinati per nuove assegnazioni (n.)



Fonte: RER

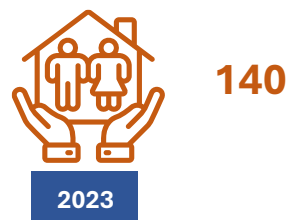
NB: Si tratta di alloggi recuperati con i Programmi 2020-2023 e alloggi recuperati a seguito dell'alluvione. Relativamente al programma 2023 alcuni interventi terminati entro il 31/12/2023 saranno rendicontati nel corso del 2024, quindi a giugno 2024 il numero complessivo è stimato e potrebbe essere superiore

Edifici e alloggi ERP ripristinati per il miglioramento sismico ed energetico (n.)



Fonte: RER

Nuovi alloggi ERS destinati alla locazione permanente o a termine con servizi agli abitanti



Fonte: RER

NB: Bando *Social Housing* 2023

Bilancio regionale

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per il diritto alla casa

UNA REGIONE DI PARI PASSO, AMICA DELLE DONNE E RISPETTOSA DELLE DIFFERENZE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione dei diritti e dei doveri

Obiettivi di legislatura

- ✓ Consolidamento di azioni regionali sui temi delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere
- ✓ Consolidamento delle azioni a sostegno del lavoro delle donne (ad esempio accesso delle donne alle carriere e ai percorsi formativi, eliminazione del divario salariale e pensionistico, informazione sull'uso consapevole degli strumenti di conciliazione, promozione della formazione e del lavoro femminile, dell'imprenditoria femminile, della condivisione del lavoro di cura e degli strumenti di conciliazione), anche in collaborazione con gli altri Assessorati coinvolti
- ✓ Prosecuzione dell'attività di raccolta e analisi dati sulla violenza di genere e estensione dell'analisi anche ai dati su discriminazioni e violenze derivanti dall'orientamento sessuale e di genere
- ✓ Ripartizione e assegnazione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per il proseguimento e la qualificazione dei servizi di contrasto alla violenza di genere (quali Centri antiviolenza, case rifugio, Centri per il trattamento degli uomini maltrattanti, servizi degli Enti locali preposti a tale finalità) e prosecuzione dell'attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere

Cosa è stato fatto? Le azioni

Dal 2020 la Regione ha stanziato oltre 5,5 milioni di euro per sostenere, attraverso bandi biennali, 255 progetti presentati da Enti locali e soggetti del Terzo Settore, in *partnership* pubblico-privata, **per la promozione delle pari opportunità e il contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere**. I progetti finanziati da tali bandi, oltre a quelli diretti a favorire la presenza paritaria delle donne, il lavoro femminile e la promozione di progetti di *welfare* aziendale finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro (vedi sotto), hanno complessivamente coinvolto circa 70.000 persone, e confluiranno in una "banca dati" delle pari opportunità, *on line* dal 2024, realizzata al fine di metterli a disposizione dell'intera comunità regionale e generare buone pratiche. A luglio 2024 è stato pubblicato un nuovo bando, finanziato con 2 milioni di euro, per sostenere progetti che si realizzeranno nel 2025-2026.

Nel 2022 è stato approvato un **Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per avviare una collaborazione diretta a promuovere e consolidare nelle istituzioni scolastiche la cultura delle pari opportunità e contrastare gli stereotipi di genere**; in

attuazione del Protocollo, sono state realizzate per la prima volta due edizioni di un percorso formativo rivolto alle/agli insegnanti del secondo ciclo di istruzione sulla cultura delle pari opportunità, sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'educazione al rispetto delle differenze anche al fine di prevenire la violenza contro le donne, in cui sono stati coinvolti oltre 400 insegnanti di tutto il territorio regionale. È in fase di progettazione la prosecuzione di questo percorso con la realizzazione di nuove edizioni.

Si è rafforzato il percorso di *mainstreaming* di genere per integrare l'attenzione al genere in tutte le politiche regionali e in ogni fase delle politiche con la **realizzazione annuale del Bilancio di genere regionale** (nel 2024 è stata pubblicata la sesta edizione) grazie alla collaborazione con l'Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali.

Si sono inoltre rafforzati gli strumenti di *mainstreaming* di genere grazie **all'introduzione della valutazione ex ante dell'impatto di genere sui progetti di legge regionale** e all'approvazione del Regolamento 1/2024, in attuazione dell'art. 42 bis della LR 6/2014, contribuendo in questo modo a migliorare la qualità della legislazione, per una maggiore efficacia nel contrasto alle disuguaglianze di genere

Al fine di consolidare le azioni a sostegno del lavoro delle donne, **si sono realizzati specifici bandi diretti a sostenere la presenza paritaria delle donne**, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di *welfare* aziendale finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro; con uno stanziamento pari a quasi tre milioni di euro si sono finanziati 84 progetti su tutto il territorio regionale, promossi da Enti locali e soggetti del Terzo Settore.

A luglio 2024 è stato pubblicato un nuovo bando, finanziato con 1 milione di euro, per sostenere progetti che si realizzeranno nel 2025-2026.

Attraverso il **Tavolo permanente per le politiche di genere** è stato realizzato un percorso di approfondimento, confronto e condivisione di azioni e progettualità dirette sia a supportare azioni e soluzioni all'emergenza Covid-19, sia a **progettare interventi strutturali per contribuire al miglioramento quali-quantitativo della presenza femminile nel mondo del lavoro**, che ha coinvolto sindacati, associazioni di categoria, rappresentanti delle professioniste, associazioni del Terzo Settore, Università, Agenzia regionale per il Lavoro, organi di Garanzia, Corecom ed Enti locali. Tale percorso è sfociato in un documento condiviso di analisi e proposte, che ha rappresentato il contributo del Tavolo alla stesura del nuovo Patto per il lavoro e per il clima.

Nel 2021 è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e sindacati, associazioni di categoria, rappresentanti delle professioniste il "Protocollo di intesa per valorizzare e rafforzare il ruolo e il protagonismo delle donne nell'economia e nella società regionali".

Tra le iniziative più innovative, quelle per favorire **l'imprenditoria e il lavoro autonomo femminile in collaborazione con l'Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali**, attuate attraverso il **Fondo Women New Deal e il Bando per sostenere le imprese femminili**: 7,2 milioni di euro i finanziamenti erogati dalla Regione nel 2023, con cui sono stati finanziati 239 progetti, per sostenere la nascita e il consolidamento di piccole e medie imprese femminili movimentando investimenti complessivi per 21 milioni di euro. Inoltre, attraverso il Fondo *Women New Deal*, nel 2021, erano stati stanziati 1,7 milioni di euro (con 107 progetti imprenditoriali finanziati)

Per rendere più efficaci le politiche contro la violenza è proseguita l'attività di raccolta e analisi dei dati sulla violenza di genere grazie al lavoro **dell'Osservatorio regionale contro la violenza di genere**, il cui ruolo è stato rafforzato nel nuovo Piano regionale contro la violenza

di genere, e che **ogni anno pubblica un Report in cui sono presentati i dati delle donne accolte nei Centri Antiviolenza ed ospitate nelle Case rifugio, i dati relativi ai CUAV, i dati di accesso delle donne ai servizi della rete di Emergenza Urgenza**, ecc.

Un *focus* particolare è stato fatto nel periodo del *lockdown* imposto dall'emergenza Covid-19, che ha da subito messo in evidenza la situazione di accentuato rischio per le donne vittime di violenza nei contesti domestici. In tale periodo sono quindi state stanziare specifiche risorse per fronteggiare le spese straordinarie e gli interventi urgenti dovute all'emergenza sanitaria per le donne vittime.

È inoltre stato avviato il **percorso di attuazione della LR 15/2019 Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere** in ottica trasversale e integrata nell'ambito delle diverse politiche regionali. Al fine di orientare le politiche regionali su questi temi, nel 2021 è stato costituito il Tavolo che svolge funzioni di Osservatorio regionale in tale ambito, che ha collaborato attivamente alla "ricerca sulle discriminazioni e sulle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere" realizzata nel 2021-2022 in collaborazione con l'Università di Padova (Dipartimento FISPPA), e i cui dati e risultati, fondamentale base conoscitiva per il lavoro del Tavolo, sono stati pubblicati nel 2023.

Nel 2023 è stato inoltre avviato, **in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche per la salute**, un **percorso di ricerca formazione con i/le professionist* per il benessere delle persone LGBTQ+ nel sistema dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari**

Nel corso di questa legislatura è stato approvato il secondo Piano regionale contro la violenza di genere (DAL 54/2021) e le relative schede attuative (DGR 1785/2022), a cui si è data attuazione con numerose azioni dirette a prevenire e contrastare la violenza di genere, a dare supporto alle donne vittime di violenza e loro figli/e a rafforzare la rete dei soggetti impegnati nel contrasto alla violenza.

E' proseguito il percorso di **qualificazione e rafforzamento della rete presente sul territorio, che ad oggi è costituita da 23 centri antiviolenza e 55 case rifugio**, a cui si è dato sostegno attraverso il riparto e l'assegnazione dei fondi nazionali dedicati, pari circa a 9,5 milioni di euro. A tale rete si aggiunge quella dei **14 Centri per uomini autori di violenza (CUAV)**, sia pubblici che privati, finanziata attraverso specifiche risorse pari a circa 1 milione di euro; nel 2023 è stato istituito il primo Elenco regionale dei CUAV.

Nel 2024 è inoltre stato per la prima volta pubblicato **un bando per aumentare i posti letto nelle Case rifugio**, finanziato con 1 milione di euro di risorse regionali, destinato a Comuni, Unioni di Comuni e Asp: i contributi regionali sono finalizzati ad acquistare o costruire nuovi alloggi, o ristrutturare quelli esistenti.

Al fine di dare **sostegno alle donne vittime di violenza nel loro percorso di autonomia e di reinserimento lavorativo**, sono stati distribuiti ai Comuni circa 2.200.000 euro di risorse da erogare alle donne inserite in progetti di uscita dalla violenza, per coprire spese quali quelle per l'affitto, bollette, ecc.

A partire dal 2022 si è inoltre deciso di **sostenere la misura nazionale del reddito di libertà**, incrementandola con specifiche risorse regionali pari a oltre 3 milioni di euro. Si tratta di un assegno mensile fino a 400 euro per massimo un anno diretta alle donne che stanno affrontando un percorso di uscita dalla violenza. Grazie a tali risorse, a fine 2023, sono state 739 le donne che hanno potuto beneficiare di tale sostegno (208 tramite le risorse statali, e 531 grazie ai fondi messi a disposizione dall'Amministrazione regionale).

Oltre a queste misure, nel 2024 sono state stanziato specifiche risorse regionali pari a 550.000 euro per sostenere **percorsi di supporto psicologico destinati alle donne vittime di violenza assistite dai centri antiviolenza e ai/alle loro figli/e**.

Sul piano della prevenzione, oltre ai progetti finanziati attraverso i bandi biennali, è proseguita la **formazione regionale di base e continua in e-learning di operatori e operatrici sociali e sanitari** per migliorare la loro capacità di accoglienza di donne vittime di violenza e loro figli/e.

Si sono inoltre realizzate alcune nuove azioni come il **primo corso di formazione sulla prevenzione e contrasto alla violenza di genere rivolto a mediatrici e mediatori interculturali**, realizzato in collaborazione con ANCI, che ha coinvolto nel 2023 circa 120 mediatrici interculturali di tutto il territorio regionale, al fine di intercettare e orientare le vittime di potenziali situazioni di emarginazione e discriminazione in contesti complessi. Nel 2024 è stata avviata la seconda edizione del percorso con un nuovo corso base e un corso avanzato per chi ha già partecipato (a cui sono iscritte complessivamente 90 persone).

Nel 2024 si è inoltre avviato il **primo corso di formazione sul tema della violenza di genere nei confronti di volontari, operatori e operatrici del soccorso sanitario regionale di emergenza urgenza e del trasporto sanitario ordinario**, al fine di migliorare la loro capacità di riconoscere i segnali e gli effetti della violenza sulle donne nonché di fornire risposte adeguate alle vittime.

Al fine di **sensibilizzare** sul tema l'intera **opinione pubblica** sono state **realizzate diverse campagne di comunicazione** sul tema del contrasto alla violenza contro le donne e della promozione delle pari opportunità quali: *La violenza psicologica è anche come non la immagini, Dalla tua parte, Senza rispetto non c'è gara, Liberiamoci dalla violenza. Chiedo per un amico, Si scrive donna. Si legge comunità, Il nostro silenzio non ci proteggerà, Se lo dici è violenza*

Cosa è cambiato

Risorse stanziato per i bandi
pari opportunità donne e lavoro e n. progetti



€ 8.500.000
con cui finanziati **339 progetti**

XI LEGISLATURA

Domande per il reddito di libertà finanziate



739 domande di donne
vittime di violenza accolte*

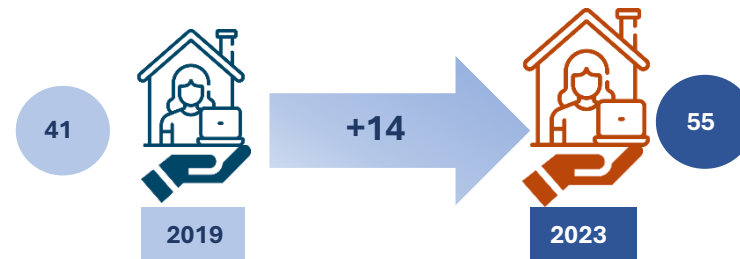
XI LEGISLATURA

Fonte: INPS / RER

* di cui 531 accolte grazie alle risorse regionali aggiuntive stanziato ad integrazione di quelle nazionali

Fonte: RER

Case rifugio presenti sul territorio regionale (n.)



Fonte: Rapporto Osservatorio regionale violenza di genere

Bilancio regionale

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Partecipazione

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Concorrere a ridurre le diseguaglianze globali e gli evidenti squilibri tra Paesi, che la situazione di emergenza Covid-19 ha aumentato, amplificando il divario con i Paesi in via di Sviluppo*
- ✓ *Gestione delle emergenze umanitarie*
- ✓ *Approvazione del documento di programmazione triennale per la Cooperazione Internazionale*
- ✓ *Raccordo con le politiche nazionali del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale e dell'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per la realizzazione di progetti interregionali strategici*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Approvazione **Documento di indirizzo programmatico triennale** 2021-2023, in materia di cooperazione internazionale e promozione di una cultura di pace ai sensi della LR 12/2002 - DAL 63/2022 che individua le priorità geografiche, settoriali e gli strumenti di intervento

LR 4/2022 - **Misure urgenti di solidarietà con la popolazione dell'Ucraina** colpita dalla guerra. Sono 32 i progetti di aiuto umanitario approvati in Ucraina nel 2022-23-24, 42 quelli di Comuni e Unioni di Comuni per favorire l'accoglienza delle famiglie e dei minori ucraini nel nostro territorio e 38 quelli nei distretti sanitari per favorire la presenza nei centri estivi ai bambini

Realizzazione di 183 progetti di cooperazione internazionale, promossi da associazioni e ong con sede in Emilia-Romagna, con un investimento totale di **€ 8.657.690**, focalizzati sull'Agenda 2030 e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile con un focus particolare sugli assi tematici prioritari: empowerment di genere, cambiamento climatico, migrazioni e sviluppo. I principali paesi oggetto degli interventi sono stati quelli definiti dal documento di programmazione **Burundi, Burkina Faso, Camerun, Campi Profughi Saharawi, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Libano, Marocco, Tunisia, Mozambico, Senegal, Territori Autonomia Palestinese**

Realizzazione del progetto interregionale “R-Educ- le Regioni per l’Educazione alla Cittadinanza Globale” finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e implementato con altre sei regioni italiane: Piemonte, Lazio, Marche, Sardegna, Lazio e Calabria. Il progetto mira a definire Piani di Azioni Territoriale **sull’Educazione alla Cittadinanza Globale** per promuovere politiche inclusive e educative rivolte ai giovani e ai cittadini

Nel corso della Legislatura si è rafforzato il ruolo della Regione rispetto alla Cooperazione internazionale. L’impegno costantemente profuso ha portato a un progressivo e crescente riconoscimento a livello nazionale ed internazionale ed un **aumento progressivo dei partner internazionali che sono stati coinvolti nelle progettazioni sostenute dalla regione**. Il sostegno continuativo a progetti di cooperazione, in particolare nei paesi africani, ha permesso di consolidare e rafforzare le relazioni con gli enti e le istituzioni dei paesi coinvolti. A livello tematico le priorità inserite nel documento di programmazione (genere, migrazioni, cambiamento climatico) hanno permesso di aumentare le progettazioni con un *focus* sull’obiettivo di sviluppo sostenibile 5 “Parità di Genere” e l’obiettivo 13 “Lotta al cambiamento climatico”.

La **gestione della crisi Ucraina**, infine, ha permesso di mettere a sistema diverse competenze regionali per fornire aiuti immediati alle famiglie ucraine e sostenere altresì i profughi ucraini arrivati nel nostro territorio. La redazione di una legge regionale ad hoc, la gestione dei fondi provenienti dalle donazioni, la strutturazione di un cruscotto regionale ha permesso di gestire i fondi raccolti con trasparenza ed efficacia attraverso un confronto continuo con i *partner* ucraini e con i soggetti (Comuni ed Associazioni) del territorio regionale. **Per approfondimenti:**

Software della cooperazione internazionale - <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionaleGestione/>

Sito cooperazione internazionale - <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale>

Sito Ucraina - <https://www.regione.emilia-romagna.it/raccolta-fondi-ucraina>

Sito Reduc - <https://progeu.regione.emilia-romagna.it/it/r-educ>

Cosa è cambiato

Progetti Ucraina (in loco ed ER) (n.)

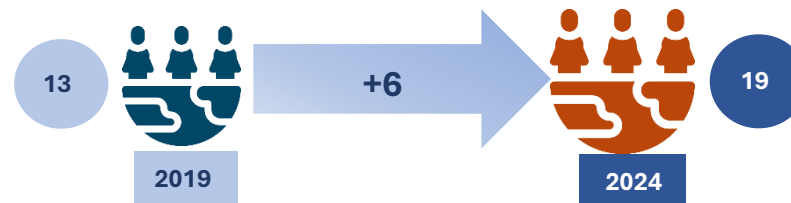


112

XI LEGISLATURA

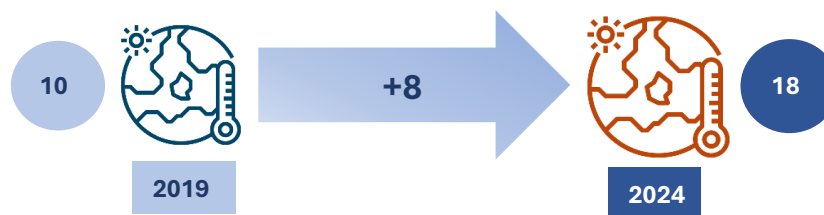
Fonte: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionaleGestione/>

Progetti di genere (n.)
Obiettivo di sviluppo sostenibile Parità di genere



Fonte: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionaleGestione/>

Progetti Clima (n.)
Obiettivo di sviluppo sostenibile Lotta al cambiamento climatico



Fonte: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionaleGestione/>

Partner internazionali coinvolti nei progetti (n.)



Fonte: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionaleGestione/>

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 12.286.245

Fonte: RER

Bilancio regionale

Missione: Relazioni internazionali

Programma: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa



Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e pesca

ALESSIO MAMMI

- **Un sistema agroalimentare sostenibile, innovativo ed internazionalizzato**
 - **Agricoltura e filiere agroalimentari sostenibili**
 - **Resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici**
 - **Sviluppo del territorio rurale**
 - **Conoscenza e innovazione**
- **Emilia-Romagna più semplice ed efficiente per le imprese agricole**

Senza un adeguato reddito alle imprese agricole, non può esserci agricoltura. Abbiamo lavorato per garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole, aumentandone la competitività e l'efficienza produttiva e migliorandone la posizione sul mercato. In questi anni abbiamo supportato le imprese attraverso investimenti per **l'ammodernamento aziendale, la ricerca, per la difesa delle produzioni in campo e la biosicurezza**. Continuiamo a supportare e promuovere l'aggregazione dell'offerta e l'integrazione di filiera per assicurare una più equa ripartizione del valore aggiunto dal campo allo scaffale.

Abbiamo inoltre fatto della **qualità** una delle principali leve per lo sviluppo e la tenuta del sistema agricolo e agroalimentare regionale, vista la **posizione di leader a livello europeo dell'Emilia-Romagna per le produzioni agroalimentari di qualità (DOP, IGP, biologico)**, che abbiamo concorso a promuovere in tutto il mondo, in particolare negli Stati Uniti e in Asia e sul mercato europeo.

Nonostante le avversità climatiche e il contesto mondiale, la produzione agricola e agroalimentare in Emilia-Romagna continua a crescere. Oggi vale alla **produzione circa 24 miliardi di euro**, e **l'export si attesta a 9,7 miliardi di euro** che corrisponde al **15,7% di quanto venduto nel nostro Paese fuori dai confini nazionali**, soprattutto in Germania, Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna.

Le nostre DOP e IGP continuano ad essere un biglietto da visita globale, che portiamo e promuoviamo in tutto il mondo: **il valore alla produzione a indicazione geografica in Emilia-Romagna è di quasi 4 miliardi di euro, pari al 40% circa del totale nazionale.**

Siamo il cuore agroalimentare del Paese; i nostri prodotti sono un'esperienza qualitativa straordinaria che raccontano la nostra cultura identitaria e garantiscono la presenza di migliaia di imprese e di centinaia di migliaia di posti di lavoro, anche in zone profondamente rurali che diversamente rischierebbero lo spopolamento e l'abbandono.

In Emilia-Romagna **l'agricoltura impiega 70/80 mila occupati, l'agroalimentare ne ha centinaia di migliaia**; sono tanti posti di lavoro che garantiscono occupabilità e distribuzione di ricchezza per il territorio. L'agroalimentare è la seconda voce di export dell'Emilia-Romagna dopo la meccanica e la meccatronica.

I dati riportati mettono in evidenza un settore produttivo che tiene nonostante abbia attraversato una pandemia mondiale, sia stato colpito dai rincari delle materie prime soprattutto a causa dei conflitti mondiali e sia soggetto agli effetti del surriscaldamento globale e dei cambiamenti climatici. In questi cinque anni intensi di lavoro abbiamo lavorato a fianco delle imprese e dei loro rappresentanti, con il supporto degli uffici tecnici della direzione agricoltura, degli uffici territoriali, di Agrea che è l'organismo pagatore per conto della Regione **verso le imprese agricole, agroalimentari, della pesca e degli altri soggetti beneficiari**. Dai dati **si evidenziano 2,9 miliardi di euro di pagamenti avvenuti** per quanto riguarda la domanda unica/PAC, per il Programma di Sviluppo Rurale e a seguire il Complemento di Sviluppo Rurale nella nuova programmazione, gli aiuti di stato, l'organizzazione comune di mercato, oltre alle risorse derivanti dal bilancio regionale. Una cifra importante a supporto e a sostegno del mondo agricolo e agroalimentare, che ha previsto in primis la distribuzione dei fondi europei attraverso i bandi emanati dalla Regione che hanno visto come **beneficiarie più di 50mila domande da parte delle imprese**.

In questi 5 anni, oltre alle risorse stanziare in via ordinaria, **sono stati 36 i nuovi interventi di legge che si sono resi necessari sul territorio** e che sono stati proposti dall'assessorato, condivisi e discussi con la Consulta Agricola Regionale e votati dall'assemblea legislativa, **per un valore aggiuntivo di 57,6 milioni di euro**, e hanno riguardato il sostegno della liquidità delle imprese agricole dedite ad attività agrituristiche e multifunzionali danneggiate dall'emergenza sanitaria covid-19, investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca, il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, gli interventi per il potenziamento degli istituti scolastici a indirizzo agrario, la prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana negli allevamenti suinicoli, la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale, contributi straordinari agli enti locali colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nel luglio 2023, interventi straordinari per far fronte all'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu" e per compensare il fermo pesca collegato all'aumento del prezzo del gasolio e per l'acquacoltura, interventi per la coltivazione del riso, della patata, della barbabietola da zucchero, promozione dell'agricoltura sociale e dei distretti del biologico, promozione dei "mercati contadini" riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli e dei distretti del cibo, interventi a favore delle produzioni frutticole e delle organizzazioni di produttori.

La sostenibilità ambientale è insita nella produzione agricola. Più di altri settori economici, l'attività agricola dipende dalla conservazione e dalla qualità delle risorse naturali, quali l'acqua, il suolo e l'aria, e dai servizi ecosistemici che possono essere garantiti solo da un ambiente sano in cui la fertilità del terreno e la biodiversità siano preservati. Abbiamo dunque messo in atto **azioni per ottimizzare l'utilizzo dei nutrienti, ridurre gli apporti chimici, minimizzare dispersioni ed emissioni, e conservare**

elementi del paesaggio agrario. Gli agricoltori sono i primi a comprendere l'importanza della sostenibilità e del sostegno alla biodiversità nell'ambiente in cui producono e dove vivono.

Altra sfida a cui l'agricoltura prova ogni giorno a fare fronte è quella dei cambiamenti climatici e del surriscaldamento globale, per il loro impatto diretto sulle produzioni agricole, **e per l'impatto indiretto legato alla diffusione di fitopatologie e di specie nocive**, favorito anche dalla globalizzazione degli scambi commerciali.

Negli ultimi anni il territorio regionale è infatti stato colpito da numerose avversità atmosferiche, quali gelate tardive ed eventi alluvionali e franosi diffusi, ma anche biotiche come la diffusione della cimice asiatica per il settore vegetale e del virus della peste suina africana per quello animale, con impatti devastanti sulle produzioni agricole e zootecniche.

Il nostro impegno è quindi stato quello di **supportare le aziende per incrementare la loro resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti climatici**, tramite il sostegno ad investimenti per la prevenzione dei danni, compresi l'aumento della biosicurezza negli allevamenti e la lotta al dissesto idrogeologico, e per il ripristino in corso post- alluvione, che ha devastato buona parte del territorio regionale nel maggio 2023.

Inoltre, per garantire la compatibilità della fauna selvatica con le attività antropiche, oltre a dare attuazione al Piano faunistico venatorio ci siamo impegnati per assicurare un controllo diffuso degli ungulati sul territorio regionale anche per un più efficace contrasto alla diffusione della peste suina.

Sempre nell'ottica di accompagnare le imprese verso una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici, in particolare all'aumento delle temperature e ai sempre più frequenti periodi siccitosi, **rilevante attenzione è posta all'uso efficiente della risorsa idrica**, supportando sia i Consorzi di bonifica sia le aziende agricole nel potenziamento e nella riqualificazione delle infrastrutture irrigue, per incrementare la capacità di stoccaggio dell'acqua e l'efficienza delle reti di distribuzione, e nell'ottimizzazione dell'uso dell'acqua.

In questi anni **sono stati messi in campo, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica regionali, oltre 700 milioni di euro di interventi su tutta la Regione** per realizzare nuove infrastrutture irrigue, sistemare la manutenzione delle reti e ridurre le dispersioni, aumentare la capacità di invaso e di stoccaggio di acqua da utilizzare nei lunghi periodi di siccità, realizzare piccoli invasi per le aziende agricole.

Un altro ruolo dell'agricoltura è quello **di presidio delle aree rurali**, in particolare di quelle montane e interne caratterizzate da scarsa diversificazione dei settori economici, da fenomeni potenziali di spopolamento e di dissesto del territorio.

Per contrastare tali fenomeni caratteristici dei territori rurali stiamo promuovendo **il ricambio generazionale** come fattore cruciale per garantire un futuro all'agricoltura dell'Emilia-Romagna, tramite il sostegno al primo insediamento, ma anche azioni volte a

garantire **adeguati servizi e infrastrutture per le aree rurali**, compresi servizi socioassistenziali, ricreativi, culturali e la connessione a banda larga, e alla creazione di nuove imprese nelle aree rurali, e il sostegno a quelle produzioni che spesso con il loro impatto economico e sociale sono in grado di potenziare il tessuto di comunità di un intero territorio.

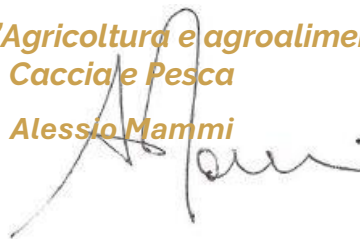
Un altro importante fattore di tenuta e sviluppo per il territorio rurale è **la multifunzionalità dell'agricoltura**, che può assicurare servizi importanti per la collettività oltre che rappresentare una significativa fonte di integrazione del reddito e di **promozione turistica ed enogastronomica**, per cittadini sempre più interessati – nel tempo libero - a “fare esperienza” di un territorio. Per questo abbiamo sostenuto e continuiamo a sostenere investimenti per la diversificazione dell'attività agricola (agriturismi, fattorie didattiche, agricoltura sociale).

Abbiamo lavorato per favorire **una pesca sostenibile lungo l'area costiera**, supportando l'innovazione delle attrezzature di pesca, la riqualificazione di porti e banchine e la competitività delle imprese. La Regione Emilia-Romagna ha messo in campo un'azione strategica significativa assieme alle associazioni che rappresentano le imprese della pesca e dell'acquacoltura per **il contrasto alla diffusione del granchio blu**, che ha messo in ginocchio l'ecosistema ambientale e il comparto economico delle marinerie di Goro e Comacchio.

Nessun obiettivo di sostenibilità e di competitività è raggiungibile senza **la ricerca applicata ed il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo**. Per questo continuiamo a puntare sulla messa a punto e la diffusione dell'innovazione, tramite il sostegno a progetti dei gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI), e sulla formazione e consulenza degli addetti del settore, per un'agricoltura sempre più competitiva, sostenibile e innovativa.

Per garantire che il sostegno ai beneficiari sia effettivamente fruibile abbiamo operato un importante lavoro **di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e di semplificazione** e armonizzazione delle procedure finalizzata a ridurre gli adempimenti e i tempi di erogazione dei contributi, in collaborazione con la Consulta Agricola regionale, dal quale è scaturito vademecum di azioni già applicate nella fase di iter dei bandi.

**Assessore all'Agricoltura e agroalimentare,
Caccia e Pesca
Alessio Mammi**



UN SISTEMA AGROALIMENTARE SOSTENIBILE, INNOVATIVO ED INTERNAZIONALIZZATO



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della conoscenza e dei saperi - Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità - Un Patto per la semplificazione – Partecipazione - Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Incrementare la redditività, la competitività e l'efficienza produttiva delle imprese e il loro rinnovamento strutturale, tramite l'introduzione di innovazioni di prodotto, varietale e di processo, al fine di realizzare un miglioramento qualitativo delle produzioni e un aumento della sicurezza nelle condizioni di lavoro*
- ✓ *Promuovere le innovazioni organizzative e l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agricole e forestali, tramite la contrattazione e la commercializzazione in forma aggregata, attraverso accordi di filiera e sostenendo Organizzazioni di Produttori, Organizzazioni interprofessionali e altre forme aggregative, per assicurare una più equa ripartizione del valore aggiunto dal campo allo scaffale*
- ✓ *Favorire una maggiore penetrazione sui mercati dei prodotti di qualità e a denominazione di origine, caratterizzanti il comparto alimentare emiliano-romagnolo, tramite azioni promozionali mirate sia al mercato interno sia a quello internazionale*
- ✓ *Sviluppare la filiera corta e i mercati locali*
- ✓ *Assicurare un adeguato livello di reddito a tutti gli agricoltori, in particolare nelle aree soggette a svantaggi naturali o derivanti da misure obbligatorie e volontarie*
- ✓ *Sostenere il Ricambio generazionale in agricoltura, rafforzando la capacità del settore primario di attrarre giovani professionalizzati e promuovere l'ingresso di nuovi imprenditori nel mondo agricolo*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Investimenti: impegnati 187 milioni di contributi del Programma di sviluppo rurale (PSR) per investimenti volti **all'ammodernamento e all'innovazione tecnologica e organizzativa delle aziende agricole**, sia in approccio individuale che di filiera, che hanno generato investimenti per 491 milioni.

I contributi hanno interessato:

- 1.380 aziende agricole per un importo complessivo di aiuto pubblico di circa 137 milioni di euro suddivisi in progetti di filiera (90 aziende per 11 M€), investimenti aziendali con approccio individuale (823 aziende per oltre 82M€), investimenti per giovani agricoltori al primo insediamento (511 giovani per 44 M€)
- 83 aziende agroindustriali che hanno beneficiato di 50 milioni di contributi

Ricambio generazionale: 928 giovani agricoltori neo insediati grazie ai contributi del PSR, concorrendo a tenere pressoché stabile negli ultimi anni **l'incidenza media del 13% dei giovani conduttori agricoli in E-R**, con un impegno di risorse pubbliche di 35 milioni come contributo di primo insediamento a cui vanno sommate le risorse per il sostegno agli investimenti.

Sono inoltre stati emanati bandi, attualmente in istruttoria, per il **primo insediamento dei giovani agricoltori ed investimenti correlati per un totale di 30 milioni messi a bando**

Regimi di qualità: 2,3 milioni di contributi impegnati per finanziare progetti di promozione dei prodotti di qualità e del territorio (DOP, IGP, STG, bio e altri regimi riconosciuti a livello nazionale)

Oltre 300mila ettari oggetto di **indennità compensative per le zone svantaggiate montane o soggette ad altri vincoli naturali significativi**, per garantire un adeguato reddito a chi svolge attività agricola e zootecnica nei territori svantaggiati, con oltre 77 milioni di risorse impegnate

Ortofrutta: 343 milioni di € di risorse comunitarie destinati, nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) dei prodotti ortofrutticoli, al sostegno dei programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli

Vino: 31,9 milioni di euro per l'ammodernamento di 379 cantine nell'ambito della misura "Investimenti" della Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del settore vitivinicolo; 22,4 milioni di euro, pari al 50% del costo complessivo dei progetti, per iniziative di "Promozione del vino nei paesi extracomunitari" sempre nell'ambito dell'OCM vino

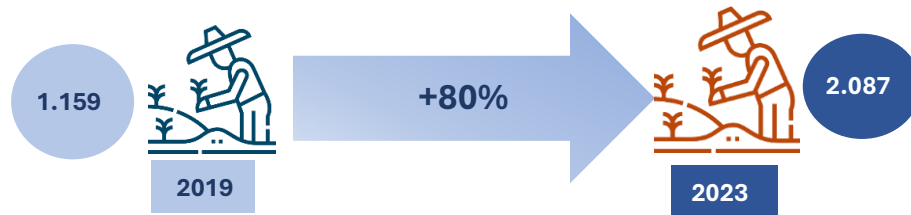
Pesca: 13,9 milioni di euro per il settore della pesca per il rinnovamento di porti, impianti e strutture di lavorazione e trasformazione del pescato, per il sostegno dell'acquacoltura e per l'installazione di elementi a protezione e potenziamento di fauna e flora acquatica

8,9 milioni di euro per **misure sanitarie di sostegno relativamente all'emergenza Covid e ristoro per la crisi Ucraina**

Altri interventi: oltre 20 milioni stanziati dal bilancio regionale di cui 10 milioni per il sostegno alla coltivazione di barbabietola, riso, pera e patata

Cosa è cambiato

Giovani agricoltori neo-insediati grazie al sostegno al primo insediamento (n.)



Fonte: RER

Export agroalimentare



Fonte: ISTAT

NB: valori espressi in milioni di euro

Credito agrario in sofferenza alle aziende agricole (in milioni di €)



Fonte: Banca d'Italia

Valore Produzione Commercializzata (VPC)



Fonte: RER

(*) Il dato comprende sia VPC ortofrutta sia VPC settore patate

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 731.000.000

Bilancio regionale

Missione: Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca
Programma: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

AGRICOLTURA E FILIERE AGROALIMENTARI SOSTENIBILI



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Incrementare la sostenibilità economica ed ambientale dell'agricoltura, tramite la conservazione e il miglioramento della qualità delle risorse naturali, quali l'acqua e il suolo, contribuendo a garantire un ambiente in cui siano preservati la fertilità del terreno e la biodiversità*
- ✓ *Promuovere la sostenibilità delle attività zootecniche, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni nei processi produttivi, grazie ad una corretta gestione degli effluenti, al miglioramento del benessere animale e ad un adeguato utilizzo degli antibiotici*
- ✓ *Incrementare le popolazioni delle razze animali e delle varietà vegetali indigene di interesse agricolo, a rischio di erosione genetica, nei luoghi di origine*
- ✓ *Valorizzare le funzioni ecologiche degli agroecosistemi attraverso la gestione sostenibile e il ripristino di aree agricole, in particolare di prati e pascoli in collina e montagna*
- ✓ *Promuovere l'adozione di sistemi di prevenzione e di controllo degli impatti sulla biodiversità causati da specie aliene, dalla fauna selvatica in sovrannumero e dalle attività agricole non sostenibili*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Garantito il sostegno, tramite il PSR e altre linee di finanziamento quali le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), **a oltre 300.000 ettari di superficie agricola complessivamente sotto impegno per adozione di pratiche agricole a basso input per la conservazione e il miglioramento della qualità delle risorse naturali e della biodiversità**, di cui:

- circa 200mila ettari sotto impegno per adozione di metodi e pratiche di agricoltura biologica, corrispondenti a più di 7.000 aziende agricole certificate, di cui circa 169mila ettari sostenuti con il contributo del PSR (129 milioni di risorse impegnate nel corso della legislatura)
- circa 96mila ettari sotto impegno per adozione di metodi di produzione integrata, di cui oltre 70mila ettari sostenuti con il contributo del PSR (60 milioni di risorse impegnate nel corso della legislatura)
- oltre 16.700 ettari oggetto di contratti di gestione per il mantenimento e la conservazione di ecosistemi agricoli e forestali a tutela della biodiversità e del paesaggio (circa 28 milioni di risorse impegnate nel corso della legislatura)

- oltre 119mila ettari oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca

Emissioni di ammoniaca ridotte di circa 1.600 tonnellate/anno **grazie al** sostegno ai 295 progetti di investimento conclusi nell'ambito del PSR per **il contenimento delle emissioni di gas serra e ammoniaca nelle fasi produttive, con l'interessamento di 128.337 UBA**

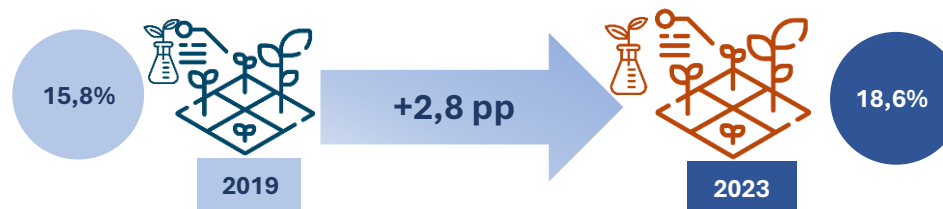
Emissioni di ammoniaca ridotte di circa 861 tonnellate/anno **grazie al sostegno a pratiche di agricoltura sostenibile**, compresa la gestione degli effluenti

Impegnati ulteriori 24 milioni di contributi a sostegno di **investimenti volti a ridurre le emissioni di ammoniaca e GHG**

Sostanza organica nei suoli incrementata di 30.838 tonnellate/anno **grazie al sostegno a pratiche di gestione sostenibile del suolo**

Cosa è cambiato

Incidenza della SAU ad agricoltura biologica sulla SAU della Regione Emilia-Romagna



Fonte: Agribio, Censimento 2020 ISTAT

UBA interessate da investimenti per la riduzione delle emissioni di ammoniaca



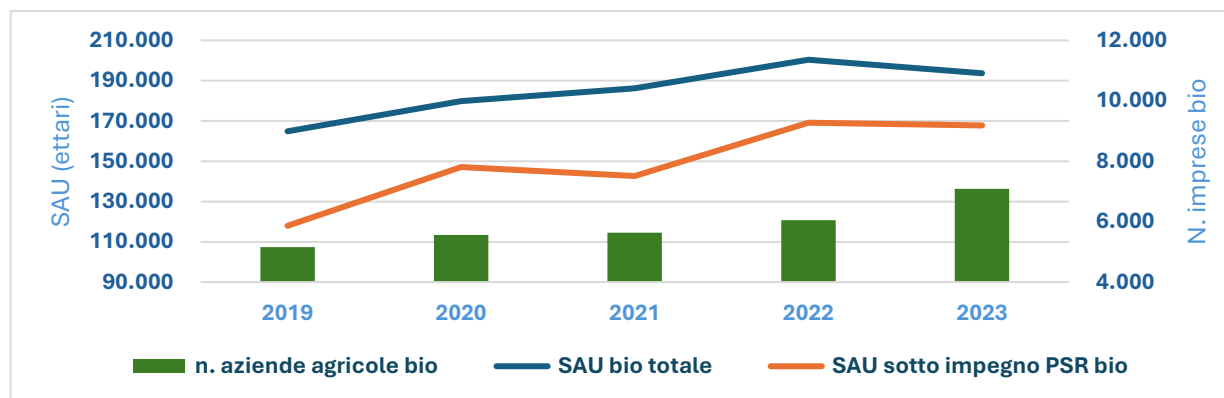
Fonte: Rapporto di valutazione intermedia del PSR 2014-2022 RER

Riduzione delle emissioni di ammoniaca in agricoltura grazie ad investimenti mirati



Fonte: Rapporto di valutazione intermedia del PSR 2014-2022 RER

SAU e aziende bio (n.)



Fonte: Rapporto di valutazione intermedia del PSR 2014-2022 RER

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 274.000.000

Bilancio regionale

Missione: Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca
 Programma: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

RESILIENZA E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Incrementare la capacità di adattamento e la resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici che comportano l'aumento dell'intensità e della frequenza di avversità atmosferiche e periodi siccitosi, oltre al diffondersi di fitopatologie e di specie nocive, assicurando il supporto alle imprese in termini di prevenzione e ripristino del potenziale produttivo*
- ✓ *Aumentare la diffusione di sistemi irrigui aziendali ad alta efficienza, sostenere, potenziare e riqualificare le infrastrutture irrigue, incrementando la capacità di stoccaggio della risorsa idrica e l'efficienza della rete di distribuzione*
- ✓ *Salvaguardare il patrimonio forestale e aumentare lo stock di carbonio organico, partecipando attivamente al contrasto ai cambiamenti climatici e alla conservazione della fertilità dei suoli agricoli*
- ✓ *Accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, in termini di adattamento ai cambiamenti climatici e di offerta di servizi eco-sistemici e valorizzazione delle foreste e delle aree boschive per pubblica utilità*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Impegnati 4,4 milioni per il finanziamento di 25 progetti di investimento per il **ripristino del potenziale produttivo danneggiato dagli eventi alluvionali e franosi di maggio 2023**.

L'81% del sostegno è volto a interventi di ripristino, concentrati prevalentemente su sistemi di drenaggio, viabilità podereale, macchinari e impianti frutticoli e il 19% a interventi di sostituzione di attrezzature e macchinari

6.603 ettari (16% della SAU frutticola regionale) di **culture frutticole protette grazie al sostegno a investimenti per la prevenzione dei danni da gelate** primaverili tramite 3 bandi pubblicati dal PSR. Gli investimenti si sono concentrati per il 65,7% su ventilatori fissi, seguiti da bruciatori mobili, impianti ad aspersione antibrina e ventilatori mobili e hanno riguardato 370 aziende agricole con un contributo pubblico impegnato di 22,8 milioni

Emanato un ulteriore bando da 6 milioni, attualmente aperto, a sostegno di investimenti per la prevenzione dei danni da gelate

10 progetti di invasi realizzati in collina da Consorzi di scopo che hanno coinvolto 316 aziende agricole con un risparmio idrico potenziale medio del 25% per una superficie irrigata di oltre 3.000 ha. Gli impegni sul PSR ammontano a oltre 7 milioni, di cui 0,4 milioni impegnati nel corso della legislatura

5 interventi sulle infrastrutture irrigue realizzati in pianura dai Consorzi di Bonifica con asservimento di 481 imprese agricole per complessivi 9.591 ettari, per un più razionale utilizzo della risorsa acqua. Gli impegni sul PSR nella legislatura ammontano a circa 7 milioni

Interventi sulle strutture irrigue dei consorzi di bonifica. 42 progetti finanziati già conclusi o in corso di realizzazione per circa 252 milioni di euro. Gli interventi prevedono la realizzazione di nuovi invasi o aumento capacità di stoccaggio opere esistenti; efficientamento delle derivazioni prioritarie; miglioramento efficienza delle reti di adduzione e distribuzione irrigua; riuso delle acque reflue dei depuratori; implementazione di sistemi gestionali e telecontrollo. A questi si aggiungono circa 4 milioni di euro per il finanziamento della progettazione di 13 opere di bonifica strategiche per la regione (compreso invaso per risolvere il problema del deficit idrico della Val d'Enza)

Interventi sul sistema delle bonifiche con investimenti complessivi di circa 560 milioni di euro. Si tratta di investimenti per infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la difesa dalle alluvioni, nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche e per la bonifica montana (prevenzione dissesto nei versanti; riqualificazione reticolo idrografico minore; interventi su viabilità secondaria e acquedotti rurali)

Emanato bando da 5 milioni per il **sostegno agli investimenti di imboscamento/forestazione in superfici non agricole per contribuire allo stock di carbonio**

Incremento del carbonio sequestrato annualmente nella biomassa forestale: +26.902 Mg CO₂e/anno

787 ettari oggetto di investimenti conclusi per **accrescere la resilienza e il pregio degli ecosistemi forestali**

Emanato bando per 1,08 milioni per il sostegno al **mantenimento dei castagneti da frutto di interesse paesaggistico**, con richieste per 2,7 milioni e 920 ettari da impegnare

Cosa è cambiato

Superficie a frutteto protetta dai danni da gelate grazie al sostegno PSR (ha)



6.603

al 2023

Fonte: RER

Superficie interessata da investimenti nell'irrigazione grazie al sostegno del PSR (ha)



Fonte: RER

Aumento capacità invaso a seguito investimenti nel sistema delle bonifiche e infrastrutture irrigue (mc)



13.700.000 mc

al 2023

Fonte: RER

Risparmio idrico a seguito investimenti nel sistema delle bonifiche e infrastrutture irrigue (mc/anno)



52.700.000 mc/anno

al 2023

Fonte: RER

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 846.000.000

Bilancio regionale

Missione: Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca
Programma: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione dei diritti e dei doveri – Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Sostenere la diversificazione delle attività delle imprese agricole e la multifunzionalità come fattore di tenuta e sviluppo per il territorio rurale, per contribuire ad assicurare servizi importanti rivolti alla collettività, quali agriturismi, fattorie didattiche, agricoltura sociale, cura del territorio e del paesaggio*
- ✓ *Contrastare l'abbandono dei territori rurali e lo spopolamento nelle aree montane e interne, caratterizzate da indicatori insediativi e demografici sfavorevoli rispetto al resto del territorio, da scarsa diversificazione dei settori economici e debolezza imprenditoriale, incrementando le infrastrutture e i servizi pubblici a favore della popolazione rurale, compresi servizi socioassistenziali, ricreativi e culturali*
- ✓ *Promuovere progetti di sviluppo locale attraverso partenariati pubblico-privati per favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale*
- ✓ *Aumentare l'attrattività delle zone rurali supportando la creazione di piccole attività economiche nei comuni svantaggiati*
- ✓ *Ridurre il digital divide territoriale e completare le infrastrutture di rete per la copertura totale a banda larga per garantire l'accesso alla rete a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Sostegno a **investimenti pubblici nelle aree rurali**, sono stati serviti 157.376 abitanti con i 42 progetti ultimati di cui:

- 14 strutture per servizi pubblici
- 10 strutture polifunzionali socioassistenziali per la popolazione
- 18 impianti di energia da fonti rinnovabili

Le risorse impegnate sul PSR per tali investimenti pubblici ammontano a oltre 17 milioni, di cui circa 2 milioni impegnati nel corso della legislatura. Emanato un ulteriore bando da 12 milioni, attualmente in istruttoria, per investimenti non produttivi nelle aree rurali finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale

Approccio *LEADER*:

- **6 gruppi di azione locale (GAL)**, hanno operato tramite strategie di sviluppo locale con l'interessamento di 174 comuni per 714mila abitanti: 1.207 progetti GAL conclusi
- popolazione interessata da progetti alla collettività realizzati in ambito LEADER: 136.036 abitanti

Le risorse impegnate per l'approccio LEADER nell'arco della programmazione ammontano a circa 56 milioni

Impegnati 16,7 milioni, da inizio programmazione PSR 2014-2022, per finanziare 136 progetti di **creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche** per investimenti complessivi pari a circa 43 milioni

Finanziati 19 progetti di **agricoltura sociale** in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici

Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica nelle zone in cui sono presenti chiare condizioni di carenza infrastrutturale e di assenza di connessione: 39 milioni di risorse programmate per progetti in corso di realizzazione che interessano 133 comuni in aree marginali, di cui circa 3 milioni impegnati nel corso della legislatura

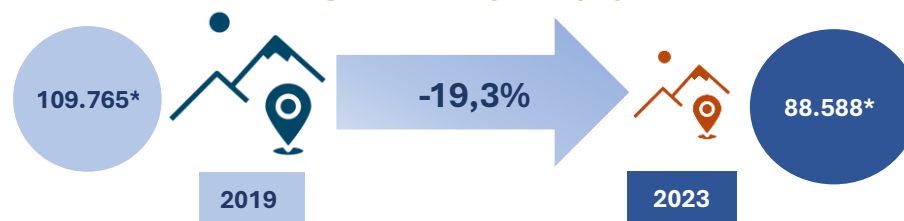
Cosa è cambiato

Popolazione servita da nuovi servizi pubblici nelle aree rurali grazie al sostegno del PSR



Fonte: RER

Riduzione del *Digital Divide* per la popolazione montana*



Fonte: RER

*Popolazione in *Digital Divide*

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 67.000.000

Bilancio regionale

Missione: Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca
Programma: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

CONOSCENZE E INNOVAZIONE



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della conoscenza e dei saperi – Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità – Un Patto per la semplificazione – Partecipazione – Regione della transizione ecologica

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Promuovere il trasferimento delle innovazioni e del miglioramento delle competenze professionali in agricoltura*
- ✓ *Promuovere la partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali nelle varie fasi del sistema della conoscenza e dell'innovazione agricole al fine di valorizzare le competenze esistenti e sostenere forme di collaborazione fra imprese, enti di ricerca e di formazione, istituzioni, consulenti, organizzazioni produttive e interprofessionali*
- ✓ *Migliorare le performance delle imprese agricole sia in termini di competitività sia di sostenibilità attraverso il sostegno alla consulenza*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Impegnati da inizio programmazione PSR 2014-2022 59,8 milioni per il finanziamento di 314 progetti per la messa a punto e la **diffusione dell'innovazione**, di cui 234 progetti di gruppi operativi del PEI Agri e 83 progetti pilota, prevalentemente orientati verso l'area della **competitività** (54%) le cui tematiche maggiormente affrontate riguardano lo **sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto e l'innovazione organizzativa e di processo**.

Il 46% dei progetti concerne **tematiche ambientali e climatiche**, tra le quali le più affrontate sono il controllo delle avversità con metodi a basso impatto e la riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo.

In istruttoria un bando da 12 milioni per il sostegno ai Gruppo operativi del PEI Agri

Impegnati 1,5 milioni per il finanziamento di 19 progetti di **informazione e dimostrazione per il trasferimento dell'innovazione**

18,9 milioni di euro impegnati da inizio programmazione PSR 2014-2022 per il finanziamento di oltre **4.500 corsi di formazione** che hanno coinvolto più di 32.000 partecipanti in oltre 10.400 aziende agricole. Le tematiche più affrontate hanno riguardato: **tecniche per il controllo delle avversità con basso impatto, tecniche di controllo contro l'antibiotico-resistenza, tecniche di riduzione emissioni GHG e ammoniaca negli allevamenti, pratiche sanitarie per l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti**

Quasi due milioni impegnati sul CoPSR 2023-2027 per il finanziamento di oltre 189 corsi di formazione

Oltre 5 milioni di contributi impegnati da inizio programmazione PSR 2014-2022 per il sostegno ad **azioni di consulenza** che hanno raggiunto più di 5.000 agricoltori su 27 tematiche. Le consulenze maggiormente richieste sono state nell'ambito della **modernizzazione della gestione d'impresa e la difesa a basso impatto per il controllo delle avversità in agricoltura, oltre ad approfondimenti per i metodi di riduzione dei nitrati nelle falde acquifere e per l'agricoltura biologica.**

Circa un milione impegnato sul CoPSR 2023-2027 per il finanziamento di oltre 900 progetti di consulenza

Cosa è cambiato

Partecipanti raggiunti da corsi di formazione, scambi e visite grazie al sostegno del PSR (n.)



Fonte: RER

Destinatari di consulenza in ambito agricolo grazie al sostegno del PSR (n.)



Fonte: RER

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 44.000.000

Bilancio regionale

Missione: Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca
Programma: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

EMILIA-ROMAGNA PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE PER LE IMPRESE AGRICOLE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Un Patto per la semplificazione

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Semplificare e digitalizzare i procedimenti amministrativi al fine di innescare processi virtuosi per migliorare la competitività e l'efficienza del sistema*
- ✓ *Ottimizzare le procedure on-line esistenti, implementarne di nuove, rafforzando in tal modo processi già avviati e capitalizzando le semplificazioni adottate in precedenza*
- ✓ *Semplificare l'attuazione dei bandi e reingegnerizzare i procedimenti per ridurre gli adempimenti e i tempi di erogazione dei contributi*
- ✓ *Incrementare l'interoperabilità delle banche dati esistenti*
- ✓ *Garantire alle aziende e ai beneficiari pagamenti in tempi congrui con gli impegni assunti, anche assicurando il superamento dei livelli di disimpegno annuali per i programmi cofinanziati dall'Unione europea*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Emanate le disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento (DGR 354/2023) atte a definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessaria per la presentazione delle **domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027**

Rafforzamento dei processi di digitalizzazione già avviati e implementazione di 15 nuove procedure *on-line*

Semplificazioni in materia di DURC: acquisizione massiva per via informatica degli esiti delle verifiche in materia di regolarità contributiva spettanti all'INPS, per accelerare la concessione dei contributi alle imprese agricole

Interoperabilità fra i sistemi gestionali dell'Agricoltura e la Banca Dati nazionale Aiuti di Stato per l'acquisizione massiva dei dati necessari al perfezionamento dei procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi

Semplificazione, tramite grafiche geo-spaziali, per ridurre gli adempimenti richiesti ai produttori agricoli e agevolare le attività di verifica e controllo, riducendone al minimo l'impatto sull'attività dei destinatari

Dematerializzazione dell'abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari

Erogati pagamenti per 2,9 miliardi di euro nei diversi macrosettori relativi alla PAC e a risorse stanziare da bilancio regionale

Cosa è cambiato

Implementazione di nuove procedure *online*



15 procedure implementate

al 2023

Fonte: RER

Importi erogati da AGREA e imprese beneficiarie (n.)

Macro Settore	Importo erogato	Aziende
DOMANDA UNICA	1.342.785.211	46.580
PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2022	774.285.413	23.422
PROGRAMMI OPERATIVI ORTOFRUTTA/PATATE	421.881.419	17
CALAMITA' NATURALI	172.698.180	5.173
VITIVINICOLO	88.678.785	3.157
COMPLEMENTO SVILUPPO RURALE 2023-2027	55.349.786	15.744
ZOOTECNIA (*)	25.087.529	3.036
DEMINIMIS-AIUTI NAZIONALI	21.532.430	3.132
MIELE	2.507.166	170
	2.904.805.919	50.980

XI LEGISLATURA

Fonte: AGREA

(*) comprende contributi eccezionali di crisi (aiuto adattamento produzioni zootecniche, ammassi privati bovini/suini, contrasto peste suina o influenza aviaria)

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica





Assessora alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale

PAOLA SALOMONI

- **Azzeriamo la dispersione scolastica**
 - **Diritto allo studio al 100%**
- **Alta formazione, ricerca di base e applicata**
- **Emilia-Romagna iperconnessa al mondo**
 - **Nuove competenze per tutti**
- **Infrastrutture abilitanti, dati e sicurezza**
- **Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e servizi digitali**

Questo rendiconto rappresenta non solo un riassunto delle iniziative intraprese, ma anche una **testimonianza dell'impegno volto al miglioramento del sistema educativo, universitario, di ricerca e delle infrastrutture digitali della nostra regione.**

Nel mandato ci siamo impegnati non solo per continuare a garantire il **diritto allo studio al 100%** e la continuità di servizi fondamentali come i **contributi per i libri di testo, le borse di studio scolastiche, il finanziamento ai comuni per il trasporto scolastico o l'ammodernamento del patrimonio di edilizia scolastica** ma anche per **innovare e arricchire**, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e gli Enti locali, **l'offerta formativa** delle nostre studentesse e dei nostri studenti. Infatti, nonostante una situazione finanziaria complessa ed una povertà delle famiglie in aumento, siamo sempre riusciti a mantenere il principio del 100% degli idonei investendo in totale, tra borse di studio scolastiche e buoni libro, di 16,8 milioni di euro che hanno coinvolto quasi 288 mila studentesse e studenti durante il mandato.

Il principio base che ci ha sempre guidato è stato infatti la **costruzione di una scuola aperta, inclusiva, legata al territorio** e per questo abbiamo investito in progetti innovativi, anche sul piano nazionale, come le **pluriclassi di montagna** che hanno riguardato negli anni più di 100 Comuni montani con oltre 220 pluriclassi interessate o **Scuola Attiva Kids** per portare Tutor sportivi nelle scuole. Fondamentale è stato anche il contrasto alle povertà educative come il **sostegno all'integrazione e inclusione dei giovani stranieri** nella comunità scolastica e territoriale o i **Summer Camp ICC e Green** con cui studentesse e studenti delle scuole superiori di Il grado lavoreranno sui temi della Transizione Ecologica e delle Industrie Culturali e Creative.

Tra le politiche sulla scuola su cui andiamo più orgogliosi c'è poi **l'assistenza scolastica agli alunni con disabilità**. In questo contesto abbiamo più che raddoppiato il finanziamento nazionale per qualificare e rafforzare le azioni a supporto degli studenti e delle studentesse con disabilità delle scuole superiori che viene attribuito ai nostri Comuni. Attraverso il 'Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità' abbiamo voluto aggiungere al finanziamento nazionale un contributo regionale di oltre 9 milioni per l'anno scolastico 2023/2024 e 12 milioni per il 2024/2025.

Sia negli anni del Covid-19 che dopo l'alluvione, la priorità è stata riaprire la scuola in sicurezza e nella piena normalità per gli oltre 500 mila studenti dell'Emilia-Romagna. In entrambi i casi questo obiettivo è stato raggiunto grazie alla collaborazione degli Enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, delle Autonomie Scolastiche e in generale grazie a tutto il territorio regionale. In particolare, durante la pandemia è stato fondamentale il **'Progetto per il contrasto del divario digitale'** che ha fornito tecnologie e connettività a oltre 17.000 studenti con 6 milioni di euro, di cui 1 donato da Zanichelli Editore. Mentre per quanto riguarda l'emergenza alluvionale che ha riguardato 44 comuni romagnoli è stato di fondamentale importanza il coordinamento delle operazioni di stima dei danni al patrimonio di edilizia scolastica che abbiamo calcolato in oltre 12 milioni di euro di danni.

Nell'ambito dell'Università, si è confermata come misura principale quella del **Diritto allo Studio**. Siamo passati da un investimento in borse di studio universitarie nel 2020 di 97 milioni di euro a oltre 163 milioni stimati nell'Anno Accademico 2024/2025 confermando l'impegno dell'Emilia-Romagna a garantire il beneficio della borsa al 100% degli aventi diritto. Costante è anche l'impegno ad **aumentare l'offerta di edilizia residenziale universitaria pubblica**, che ha consentito di passare da 3.525 posti letto nell'Anno Accademico 2019/2020 a 3.811 nel 2023, posti che supereranno i 5.000 entro il 2027. Il Diritto allo Studio Universitario si conferma la prima leva di attrattività di talenti del sistema emiliano-romagnolo.

In questi anni abbiamo cercato anche di **far fronte alle criticità degli studenti generate dai principali conflitti internazionali** che sono esplosi: la guerra in Afghanistan nel 2021 e la guerra in Ucraina nel 2022. Abbiamo cercato, insieme ad ER.GO, di adottare misure straordinarie per supportare studenti e ricercatori provenienti da questi paesi che hanno consentito di stanziare nel 2021 oltre 300 mila euro per accogliere e integrare 45 studenti e ricercatori afgani, e nel 2022 più di 40 mila euro per offrire borse di studio e contributi a 18 studenti ucraini in difficoltà.

Rispetto **all'ambito dell'Alta formazione** sono state assegnate 130 borse di dottorato, finanziate con 11 milioni di euro, per studiare temi strategici che vanno dall'HPC (High Performance Computing) alla sostenibilità, all'innovazione della PA e alla resilienza delle comunità. Inoltre, per la prima volta, si è partecipato con un cofinanziamento a un progetto nel programma "Horizon-MSCA-2021-Cofund-01" (Marie Skłodowska-Curie Cofunding), capitanato dall'Università di Bologna che coinvolge tutte le università del sistema regionale, e che porterà nei nostri Atenei 53 giovani talenti, reclutati a livello globale, su temi legati ai Big Data. Questi investimenti hanno permesso di attrarre talenti e promuovere la ricerca su temi di grande rilevanza per il futuro della regione e del paese. Inoltre, il programma di Alta Formazione ha investito oltre 9 milioni di euro in percorsi post-universitari orientati all'innovazione tecnologica e sociale. Questi percorsi hanno fornito agli studenti le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro e contribuire attivamente allo sviluppo socioeconomico del territorio.

Grande attenzione è stata rivolta al **rafforzamento della formazione universitaria a orientamento professionale**, nata a partire dall'A.A. 2020/2021, a cui è stato dedicato un investimento totale di oltre 3,5 milioni di euro, sia a favore di azioni di sistema, sia finanziando direttamente 15 posti da ricercatore a tempo determinato RTD-A nelle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma e Ferrara, uno per ciascuna delle 15 sedi dei corsi di laurea a orientamento professionale.

Sempre riguardo alla ricerca in ambito internazionale la Regione è stata attiva anche in questo mandato per intercettare nuove opportunità. Tra le più importanti vi è il **progetto di insediamento del 14° Istituto dell'Università delle Nazioni Unite, "United Nations University Institute for Artificial Intelligence (UNU-AI)"**, in collaborazione con gli Atenei regionali e ART-ER, che studierà i cambiamenti dell'habitat umano indotti dal cambiamento climatico, con un'attenzione specifica ai complessi problemi del Global South e alle trasformazioni sociali, economiche e culturali che si stanno verificando. In secondo luogo, vi è il finanziamento di 2 milioni di euro per la creazione di un **"Centro di coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici"** presso l'Università di Bologna che cercherà di analizzare e comprendere gli effetti sull'ecosistema marino e sviluppare soluzioni per uno sviluppo sostenibile delle attività costiere.

Passando agli aspetti che riguardano la delega **all'Agenda Digitale**, nell'ultimo quinquennio sono stati fatti grandi passi avanti sull'innovazione digitale, sulle infrastrutture abilitanti, la gestione dei dati e la sicurezza informatica. In particolare, quattro sono stati i pilastri fondamentali che ci hanno guidato: un Emilia-Romagna come regione iperconnessa al mondo, nuove competenze per tutti gli emiliano-romagnoli, le infrastrutture abilitanti, i dati e la sicurezza informatica e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e i servizi digitali al cittadino.

La Regione ha da sempre investito attraverso Lepida sulle **reti di comunicazione**, nell'individuare, affrontare e risolvere i divari digitali che frammentano i nostri territori, cercando anche di raccontare con trasparenza lo stato della **connettività in Regione**. In particolare, su questo dal 2022 disponiamo di un **Osservatorio della Connettività** che mappa fino al livello dei singoli civici informazioni dettagliate sulla tecnologia e velocità di connessione disponibili supportando così cittadini e amministratori locali. Sempre coinvolgendo Lepida, insieme a Comuni e imprese, in una collaborazione pubblico privata basata sul modello della LR 14/2014 sono state **connesse in fibra ottica** con fondi FESR e FEASR dal 2020 al 2024 ulteriori 60 aree produttive e 70 imprese raggiungendo complessivamente **283 aree produttive e 535 aziende** collegate alla banda ultra-larga. Fondamentale è stata anche la connessione delle scuole su cui abbiamo lavorato per connettere **oltre 1.200 scuole** tramite la rete Lepida includendo anche infanzia comunali, ITS e leFP. Le scuole connesse da Lepida si aggiungono ai piani nazionali per un totale di 2.414 sedi scolastiche connesse su 3.401, cioè il 71%. Nell'ambito della connettività wireless, è stata pianificata ed è in realizzazione una **espansione della rete pubblica regionale EmiliaRomagnaWiFi**, che entro il 2025 avrà raggiunto i 12.200 punti di accesso, disponibili 24 su 24, includendo i 938 punti dispiegati sulla riviera con il progetto WiFi Costa e i 448 che saranno installati in 12

palazzetti dello sport dal progetto WiFi Sport. L'impegno a ridurre il divario digitale dei territori montani e nelle aree interne, con il **progetto CellMon**, in collaborazione con l'Assessore Taruffi, abbiamo realizzato **26 nuovi tralicci nelle aree montane**, investendo, tra risorse regionali e finanziamento statale, 5,3 milioni di euro. L'avanzamento delle nostre pianificazioni in ambito connettività e di quelle nazionali, come il Piano Banda Ultra Larga Aree Bianche e il Piano Italia1Giga, è monitorato attraverso l'Osservatorio della Connettività. Inoltre, relativamente alle pianificazioni nazionali, attraverso Lepida ScpA, abbiamo facilitato e intermediato i rapporti con Enti locali e attuatori e monitorato il procedere del dispiegamento dell'infrastruttura.

Riguardo alle altre infrastrutture abilitanti, **i dati e la sicurezza informatica** tra i progetti di punta dell'Emilia-Romagna spicca il **Digital Innovation Hub (DIHER)**, creato nel 2022, che coordina progetti di innovazione digitale come la Gemella Digitale per la qualità dell'aria 'VERA' finanziata con 3 milioni di FESR. Il progetto ER2Digit, finanziato con 4,5 milioni di euro, supporta invece l'adozione di tecnologie digitali avanzate in pubbliche amministrazioni e PMI locali, ed è stato finanziato attraverso un bando competitivo a livello europeo. Tra le infrastrutture su cui abbiamo investito vi è il supercomputer MarghERita, finanziato con 3,5 milioni di euro e dotato di 75 nodi computazionali, che supporta diversi progetti regionali e di Enti locali di calcolo intensivo. Per quanto riguarda la sicurezza informatica è stato creato nel 2022 il **Computer Security Incident Response Team (CSIRT)** regionale che ha il compito di prevenire gli attacchi informatici, formando oltre 6.000 utenti e collaborando con tutte le strutture locali. Ad oggi hanno aderito oltre 160 enti. Rispetto ai dati invece la piattaforma **Data Catalog**, con oltre 2.000 dataset, faciliterà la condivisione delle informazioni regionali mentre il **sistema di conservazione ParER** ha visto un incremento dei documenti conservati, passando da 1,99 miliardi nel 2021 a 2,82 miliardi nel 2024. Inoltre, come Regione abbiamo completato la digitalizzazione dei fascicoli processuali della banda della Uno Bianca, con un investimento complessivo di circa 400mila euro.

L'infrastruttura immateriale che è alla base della trasformazione digitale, le competenze, intendendo sia competenze di base che garantiscono equità nell'accesso ai servizi, sia competenze avanzate, linfa vitale del sistema economico. Partendo da un finanziamento PNRR di 8,7 milioni, a partire dal 2023, abbiamo avviato sul territorio regionale il **progetto 'Digitale Facile'** che mira a ridurre il divario digitale in Emilia-Romagna attraverso la creazione di una rete di almeno 208 punti di facilitazione digitale, che coinvolgeranno 750 facilitatori e serviranno circa 159.000 persone entro il 2025. Il progetto sostiene la crescita della cultura digitale, l'integrazione e partecipazione, con riferimento in particolare ai cittadini che partono da condizioni di svantaggio e con l'obiettivo chiaro di ridurre tutti i gap digitali. Parallelamente, il **festival 'AftER'** insieme a 'Women In Tech ER' hanno promosso eventi itineranti per portare nei territori la cultura digitale e contestualmente promuovere la riduzione del divario di genere nell'IT. Proprio per ridurre il gap di genere nelle materie STEM abbiamo ampliato in tutto il territorio regionale il progetto **'Ragazze Digitali ER'** che ha offerto campus estivi, in collaborazione con università e enti di formazione, per avvicinare le studentesse al digitale ed affermare così che questo 'è un gioco da ragazze'. **L'intelligenza Artificiale, i Big data e la trasformazione digitale sono stati oggetto di azioni formative specifiche**, come il progetto Big Data Lab, in collaborazione con l'assessore Colla, e sono state incluse in tutte

le pianificazioni di sostegno ai dottorati, all'alta formazione e alle lauree professionalizzanti, in modo da fornire un'ampia offerta di attività per formare specialisti nell'ambito tecnologico o arricchire specialisti in altri ambiti di competenze essenziali ad affrontare la trasformazione in atto.

La trasformazione digitale di Regione è avanzata in questi anni in modo spedito, utilizzando laddove possibile le opportunità di finanziamento del PNRR, come per esempio **nell'integrazione di PagoPA e AppIO**, laddove necessario con forti investimenti regionali. La qualità dei servizi digitali e la loro accessibilità è stata al centro dello sviluppo e della manutenzione dei servizi, che oltre alle funzioni di gestione e conservazione tradizionali, citiamo ad esempio gli oltre 13mila accessi alla **piattaforma bandi SibER**, ha spaziato anche in ambiti innovativi e multimodali come, per esempio, **L'App Easy Hospital** per orientarsi nei grandi ospedali, messa a disposizione per il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna.

Sul fronte del supporto agli enti del territorio in ambito digitale, è stato sviluppato **l'indice DESIER**, un valore che misura il livello di digitalizzazione dei comuni dell'Emilia-Romagna, monitora l'evoluzione degli indicatori della digitalizzazione, e stimola i territori a migliorarsi. Questo indice ha guidato nella stesura delle Agende Digitali locali che sono state definite, insieme agli enti di riferimento, in alcuni territori che hanno ricevuto supporto per la realizzazione di alcuni progetti scelti proprio sulla base dei parametri DESIER. Attraverso Lepida è stata supportata la partecipazione degli Enti locali ai bandi del PNRR, con un Tavolo Tecnico settimanale. Sono inoltre state rinnovate le convenzioni e i gruppi di lavoro di amministrazioni pubbliche denominate Comunità Tematiche (COMTem) che coinvolgono Enti pubblici del territorio per co-progettare e sperimentare le azioni attuative della nostra strategia digitale.

Citiamo infine due azioni di sistema, abilitanti rispetto a un rapporto efficace e consapevole tra cittadini e amministrazione digitale. La prima è rappresentata dal progetto **CitizER Science**, nato dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna in collaborazione con ART-ER, che vuole diffondere la Citizen Science in ambito regionale come modalità per coinvolgere il cittadino nella raccolta e analisi dei dati per risolvere problematiche comuni. La seconda è la **diffusione dell'identità digitale LepidaID** che ha superato 1,7 milioni di identità rilasciate, che è stata affiancata da iniziative per rendere SPID più accessibile alla popolazione anziane.

In conclusione, questa relazione cerca di offrire una panoramica dettagliata delle attività e dei risultati più importanti ottenuti nel mandato 2020-2025, che vanno quindi oltre l'amministrazione ordinaria. I progetti descritti evidenziano il nostro impegno nel promuovere un sistema educativo inclusivo, infrastrutture moderne e una forte spinta verso l'innovazione e la sostenibilità. Questi sforzi sono essenziali per affrontare le sfide future e garantire uno sviluppo regionale, sostenibile e resiliente.

Con i risultati raggiunti vogliamo fornire una base solida su cui costruire ulteriori obiettivi per il domani e progressi per la prossima Giunta. Ci auguriamo che il lavoro svolto possa continuare a ispirare e guidare future iniziative, contribuendo a un **sistema sempre più equo e di qualità**.

Assessore alla Scuola, Università, Ricerca e Agenda Digitale

prof.ssa Paola Salomoni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paola Salomoni', written in a cursive style.

AZZERIAMO LA DISPERSIONE SCOLASTICA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della conoscenza e dei saperi

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Sostenere i giovani e le loro famiglie attraverso azioni di orientamento*
- ✓ *Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo*
- ✓ *Valorizzazione dell'autonomia scolastica per favorire nuove sinergie con il territorio: supportare reti territoriali capaci di intercettare le migliori opportunità offerte dal territorio e dai finanziamenti nazionali ed europei, valorizzando l'autonomia scolastica attivando nuove progettualità per arricchire l'offerta educativa e fare delle scuole un luogo di riferimento per la comunità, motore di uguaglianza e di pari opportunità*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Sostegno agli studenti delle Pluriclassi delle piccole scuole di Montagna. Inclusa la sperimentazione del 2022, è stato investito quasi un milione e mezzo di euro in tre anni per potenziare l'offerta formativa nelle piccole scuole di montagna. In totale sono interessati oltre 100 Comuni con oltre 220 pluriclassi. Il progetto ha visto il primo investimento di 69mila euro per i Comuni di Ventasso (l'I.C. "Busana – Ariosto" di Reggio Emilia) e Portico San Benedetto (I.C. "Valle del Montone" di Castrocaro Terme a Forlì-Cesena) dove sono stati finanziati gli Enti per la co-progettazione, insieme le istituzioni scolastiche, di iniziative e progetti finalizzati all'arricchimento e all'innovazione dell'offerta didattica con azioni di ampliamento del tempo-scuola e attività extra curricolari. Il progetto è stato poi a tutto il territorio regionale sia per il 2023, con investimento di 705.000 euro per 43 pluriclassi, sia per il 2024, con l'investimento di 788.000 euro per 61 pluriclassi. Agli EELL arriveranno fondi divisi per: Città Metropolitana di Bologna 117.000 euro, Provincia di Modena 222.000, quella di Piacenza 174.000. Seguono Parma con oltre 300.000 euro, Reggio Emilia con oltre 400.000 e Ravenna con 8.500. Infine, Forlì-Cesena con oltre 200.000 euro e Rimini con 117.000. Nel 2024 sono stati previsti ulteriori 788.000 euro per dare continuità all'impegno a sostenere tali progettualità nei territori montani

Contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri (in collaborazione con l'Assessorato Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne). Attraverso la LR 12/2003 e il 'Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri – Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva' verrà stanziato un milione di euro a supporto dei Comuni di dimensione

compresa tra i 10mila e 25mila abitanti con una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% (media regionale del 16,11%). Questa prima sperimentazione sarà finalizzata al contrasto delle disparità, alla promozione della piena inclusione di tutti i giovani nella comunità scolastica e nella comunità territoriale agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva. In particolare, si intende attivare e sostenere progettualità di territorio e responsabilità degli EELL che consentano di sostenere le politiche di arricchimento delle opportunità educative e formative. Sono stati individuati con le caratteristiche sopra descritte 19 Comuni che potranno partecipare al bando

Summer Camp ICC e Green. Partendo dall'esperienza di 'Ragazze Digitali ER', che si rivolge alle studentesse delle scuole superiori di II grado (classi 3° e 4°), abbiamo voluto ampliare l'offerta di *Summer Camp* lavorando sui temi della Transizione Ecologica e delle Industrie Culturali e Creative. Attraverso un investimento di 195.000 euro partiranno 20 campi estivi rivolti a 365 partecipanti. L'obiettivo è quello di dare ai giovani e alle loro famiglie strumenti per scegliere con maggiore consapevolezza il proprio futuro puntando su temi di attualità come lo sviluppo sostenibile e la riduzione dell'impatto ambientale o la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. Sono stati stanziati 128.871 euro per 14 *Summer Camp* rivolti a 240 tra ragazze e ragazzi e 66.810 euro per 6 esperienze aperte a 125 partecipanti

Rete delle 'Scuole che promuovono salute'. Con LR 19/2018 si è costituito il 'Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo' per dare attuazione al Piano Nazionale della Prevenzione. Il Tavolo, luogo di collaborazione interistituzionale, ha funzioni consultive e di coinvolgimento per promuovere l'educazione alla salute e la cultura della prevenzione nelle scuole e negli enti di formazione professionale. È stata attivata la Rete di Scuole che promuovono la salute (Rete SPS) che agisce con interventi orientati alla promozione del benessere psicofisico, al superamento della frammentazione degli interventi, al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, fornendo risposte integrate ai bisogni degli allievi e delle famiglie. Nel 2021/2025 è stato predisposto un "Documento regionale di Pratiche raccomandate" aggiornato periodicamente. La Rete è stata avviata nell'A.S. 2022/2023, coinvolgendo 115 istituti e 104.496 studenti, affrontando principalmente temi quali alimentazione, attività fisica, educazione all'affettività, bullismo e cyberbullismo. Per l'A.S. 2023/2024, oltre 90 istituti hanno avviato il percorso di adesione; arrivando così a oltre 200 Istituzioni scolastiche coinvolte. L'obiettivo futuro è la sostenibilità e trasferibilità dei progetti, con attenzione al contrasto delle disuguaglianze

Ski College. Dall'A.S. 2020/2021 la Regione Emilia-Romagna, con LR 25/2018, ha sostenuto, in collaborazione con la FIS (Federazione Italiana Sport Invernali), l'avvio e il funzionamento del "Liceo scientifico per gli sport invernali" denominato 'Ski College' dell'Istituto Cavazzi di Pavullo nel Frignano sede distaccata di Pievepelago. Il progetto ha visto un contributo, per il quinquennio di mandato, di 930.000 euro che ha riguardato l'area dei Comuni di Pievepelago, Fiumalbo e Riolunato. Il contributo regionale è finalizzato a sostenere gli studenti nel coniugare lo studio e la pratica sportiva permanendo nei territori montani, contrastandone lo spopolamento in coerenza alle politiche di arricchimento dell'offerta di istruzione e alle strategie di sviluppo economico e turistico del territorio

Scuola Attiva Kids (in collaborazione con il Settore Sport - delega del Presidente). Dal 2022, per la prima volta, è stato attivato il progetto rivolto alle scuole primarie, statali e paritarie, 'Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva', che ha integrato e ampliato il progetto nazionale di Sport e Salute e del Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'iniziativa ha garantito, con l'investimento di oltre 2 milioni di euro, Tutor sportivi scolastici per le classi dalla 1° alla 4° (per le classi 5^a esiste già il docente di educazione motoria) e dal 2023 ha ampliato la platea anche all'ultimo

anno della scuola dell'infanzia statale. 'Scuola Attiva Kids' è un progetto promosso in collaborazione e condivisione con l'Ufficio Scolastico Regionale, insieme alle Federazioni Sportive Nazionali e al Comitato Italiano Paralimpico, per incentivare l'attività fisica tra i bambini e le bambine e promuovere l'attività motoria e i corretti stili di vita. L'iniziativa ha visto, per gli A.S. 2022/2023 e 2023/2024, un totale di quasi 120 mila alunni coinvolti dalla 1^ alla 5^ classe della scuola primaria; 693 i plessi scolastici in 305 Comuni, quasi 6mila le classi e 482 i tutor con 55 Federazioni sportive. Dall'A.S. 2022/2023 al 2023/2024 si è visto un aumento della partecipazione di circa il 23%

Cosa è cambiato

Giovani che abbandonano prematuramente gli studi



Fonte: ISTAT

NB: Nel sistema di istruzione/formazione italiano, l'indicatore equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media (il titolo di scuola secondaria di primo grado), non è in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi scolastici né attività formative

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 4.705.711

Bilancio regionale

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: Istruzione tecnica superiore

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ER.GO

ART-ER Scpa

DIRITTO ALLO STUDIO AL 100%



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della conoscenza e dei saperi

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Garantire il diritto allo studio scolastico con particolare attenzione agli alunni meritevoli e con disabilità*
- ✓ *Garantire ogni anno l'erogazione di benefici e servizi a tutti gli aventi diritto per contrastare la dispersione scolastica, rendendo effettivo il diritto allo studio*
- ✓ *Edifici più sicuri, moderni ed efficienti: interventi di messa in sicurezza e di efficientamento degli edifici per migliorare la qualità degli spazi educativi*
- ✓ *Garantire il diritto dei giovani di accedere ai più alti gradi dell'istruzione*
- ✓ *Continuare a garantire ogni anno borse di studio universitarie e servizi adeguati al 100% di coloro che ne hanno diritto, nell'ambito di una stretta collaborazione con gli atenei e attraverso il rafforzamento del sistema integrato dei benefici e politiche per la residenzialità*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Borse di Studio Scolastiche. A fronte di un crescente numero di beneficiari, a conferma delle politiche di sostegno al diritto allo studio e di contrasto all'abbandono scolastico, sono stati investiti 11,5 milioni durante il mandato (dall'a.s. 2019/2020 all'a.s. 2023/2024) per garantire 56 mila borse di studio a studentesse e studenti del biennio delle secondarie di secondo grado e dei percorsi di Istruzione e formazione professionale in difficili condizioni economiche, supportando sempre il 100% degli studenti idonei. Agli Enti locali sono stati erogati fondi così suddivisi: Città Metropolitana di Bologna oltre 4,5 milioni di euro (di cui quasi 2,4 milioni regionali), Provincia di Forlì-Cesena 2,4 milioni di euro (di cui quasi 1,3 milioni regionali), quella di Ferrara oltre 1.170 (di cui oltre 580 mila regionali). Seguono Modena con oltre 4.4 milioni (di cui oltre 2 mln regionali), Piacenza con oltre 1.2 milioni (di cui oltre 350mila regionali). Infine, Parma riceve 2.35 milioni (di cui quasi 2 milioni regionali), Reggio Emilia con oltre 2.95 milioni (di cui quasi 1.5 milioni regionali), Ravenna 1.8 milioni di euro (941 mila regionali) e Rimini 1.9 milioni (933 mila regionali). Per quanto riguarda le borse di studio finanziate con risorse nazionali, destinate agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, queste sono erogate direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sulla base degli elenchi inviati dalla Regione, e sono state concesse 48.5 mila borse a studentesse e studenti per un importo di circa 11 milioni di euro

Contributi per i Libri di Testo. A sostegno del diritto allo studio sono stati previsti i contributi per i libri di testo a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado in difficili condizioni economiche. Nonostante si sia visto un aumento di beneficiari dall'A.S. 2019/2020 al 2023/2024 di quasi il 50%, la Regione ha deciso di mantenere invariato l'importo del beneficio e di compensare con risorse proprie per garantire al 100% degli studenti idonei (studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado con ISEE fino a 15.748 euro). L'investimento è stato in totale di circa 34 milioni di euro di cui 5.298.521,70 regionali con 231.985 contributi a studentesse e studenti. Nello specifico agli Enti locali sono stati distribuiti: C.M. di Bologna oltre 6.9 milioni di euro, la Provincia di Forlì-Cesena oltre 3 milioni, quella di Ferrara oltre 2 milioni. Seguono Modena con oltre 6 milioni e Piacenza oltre 2.1 milioni. Infine, Parma con quasi 3.8 milioni, Ravenna con quasi 3 mln, Reggio Emilia con 4.4 e Rimini con quasi 2.7 milioni

Trasporto Scolastico. Con la LR 26/2001 sul diritto allo studio la Regione finanzia con proprie risorse, attraverso C.M. di Bologna e Province, il sostegno ai servizi di trasporto scolastico che sono di competenza dei Comuni. Le risorse sono assegnate sulla base di criteri stabiliti negli organismi di concertazione territoriale, che tengono conto delle peculiarità del territorio e del numero degli studenti trasportati. Nel quinquennio di mandato si è visto un investimento di quasi 11.5 milioni di euro ripartiti per: C.M. di Bologna oltre 2.7 milioni di euro, la Provincia di Forlì-Cesena con 950 mila euro, quella di Ferrara con 650 mila euro. Seguono Modena con quasi 2 milioni, Piacenza con oltre 870 mila euro. Infine, Parma e Reggio Emilia con oltre 1.2 milioni, Ravenna 750 mila euro e Rimini con 944 mila

Servizi di assistenza scolastica agli alunni con disabilità. Attraverso il 'Fondo nazionale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità' e il 'Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità' la Regione ha finanziato per il quinquennio un totale di 67.472.407,86 euro per qualificare e rafforzare le azioni degli EE.LL. a supporto degli studenti e delle studentesse con disabilità delle scuole superiori, sostenendoli nel percorso verso l'autonomia e l'inserimento lavorativo, per ridurre gli ostacoli, contrastare le disparità e favorire l'inclusione. In particolare, al contributo nazionale di circa 9 milioni all'anno, la Regione ha aggiunto oltre 9 milioni per l'AS 23/24 e 12 per il 24/25 più che raddoppiando i fondi a disposizione dei Comuni della Regione I finanziamenti sono così suddivisi: C.M. di Bologna oltre 14 milioni di euro, la Provincia di Forlì-Cesena circa 4.5 milioni, quella di Ferrara oltre € 6.3 milioni. Seguono Modena con 12 milioni e Piacenza 4 mln. Infine, Parma con circa 6.5 milioni, Ravenna con 5.7 milioni, Reggio Emilia con 9.6 e Rimini con oltre 4.4 milioni

Edilizia Scolastica. In materia di edilizia scolastica la Regione Emilia-Romagna è da sempre coinvolta con il Governo e gli Enti locali, titolari della programmazione e responsabili degli interventi, nell'ammmodernamento del patrimonio scolastico. L'impegno di mandato ha visto 565 interventi di riqualificazione in corso di realizzazione e sostenuti attraverso le risorse statali e del PNRR e degli Enti locali. In totale, tra finanziamento e cofinanziamento, si è visto un investimento di 572.431.785,70 euro in cinque anni. Gli interventi proposti e ammessi a finanziamento coprono l'intero territorio regionale: la Città Metropolitana di Bologna ne ha candidati 94 (investimento complessivo di quasi 142 milioni tra finanziamento e cofinanziamento), la Provincia di Forlì-Cesena 45 (circa 62 milioni) e Ferrara (oltre 41 milioni) con 57 progetti. Seguono Modena con 87 (oltre 90 milioni), Piacenza con 55 (oltre 41 milioni) e Parma con 62 (oltre 51 milioni). Infine, Ravenna 64 interventi (44 milioni), Reggio Emilia 62 (oltre 63 milioni) e Rimini con 39 (oltre 37 milioni)

Diritto allo Studio Universitario. Studiare, lavorare e vivere in Emilia-Romagna. Questa è la scelta che moltissime ragazze e ragazzi - grazie al supporto della Regione, di ER.GO e delle Università - hanno scelto di fare nel corso di questi anni. Infatti, secondo il resoconto 2023 dell'ANVUR, l'Emilia-Romagna è prima in Italia per rapporto tra ingressi/uscite di immatricolazioni universitarie, con un indice di 4,3. Ciò significa che per ogni studente immatricolato residente che va a studiare fuori regione, vi sono 4,3 studenti che da fuori si immatricolano nei nostri Atenei, il cui prestigio e la cui qualità sono riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Ecco perché il Diritto allo Studio Universitario, oltre a rappresentare un diritto fondamentale, è la prima leva di attrattività dei talenti della nostra Regione

Borse di Studio Universitarie. L'impegno della Regione è da sempre quello di garantire a tutti gli aventi diritto che studiano in Emilia-Romagna il beneficio della borsa di studio. Assicurare la borsa di studio al 100% degli aventi diritto ha comportato, durante il mandato, un aumento molto significativo dell'impegno finanziario, dovuto all'aumento dell'importo delle borse (derivante dalle disposizioni attuative del PNRR) e all'aumento della soglia ISEE per usufruire dei benefici, passata da 24.335,11 a 25 mila euro, con una crescita complessiva degli studenti beneficiari. La spesa per le borse (in denaro e servizi) è dunque passata dai 97 milioni di euro per l'A.A. 2020/2021 ai 163 milioni, previsti per l'A.A. 2024/2025. La copertura di questo impegno è stata assicurata, nel tempo da fondi nazionali, tra cui anche il PNRR, fondi regionali, tra cui anche FSE+ e dalle tasse universitarie riscosse in regione. I risultati conseguiti sono anche il frutto dell'apporto di di un milione annuo, con cui anche gli Atenei con sede amministrativa in Emilia-Romagna hanno contribuito alle borse di studio, a testimonianza di come il diritto allo studio sia un valore condiviso tra le istituzioni del territorio

Edilizia universitaria. Nel quadro attuale in cui gli affitti e la residenzialità temporanea rappresentano un problema generale, in termini di territorio e fasce di popolazione, si è operato per cogliere, attraverso ER.GO, tutte le opportunità disponibili nell'ambito del diritto allo studio e della residenzialità studentesca. In particolare, sono in corso di realizzazione i lavori per la realizzazione di 6 nuove residenze universitarie sul territorio regionale grazie ai finanziamenti del IV bando Legge 338 del Ministero, per un totale di 785 nuovi posti letto che saranno gradualmente aperti nei prossimi anni a partire dal 2024. A Bologna studentati Battiferro (131), Baricentro (59) e Lazzaretto (382); Osservanza (51 posti) a Imola; Parma (S. Francesco, 87 posti), Reggio Emilia (Villa Marchi, 75 posti). Infine, a Forlì nella residenza ex Enav sono stati realizzati 64 posti. Successivamente con il V bando Legge 338 del 2023 sono stati finanziati ulteriori 4 nuovi studentati: uno a Bologna (San Giuseppe Sposo in via Bellinzona per 89 posti), due a Modena per l'Università di Modena e Reggio Emilia, che fanno parte di un unico progetto (residenze Bonacorsa e San Barnaba per 106 posti), uno a Parma (ex convento dei Frati Cappuccini - borgo Santa Caterina con 61 alloggi) e uno a Ferrara, che sorgerà dalla ristrutturazione del complesso edilizio dell'Ippodromo comunale con 119 posti. Il tutto, grazie al finanziamento statale di 38,5 milioni di euro e al cofinanziamento di 816 mila euro della Regione attraverso ER.GO. Grazie agli investimenti messi in campo, la disponibilità di alloggi sul territorio regionale è passata da 3.525 posti letto nell'A.A. 2019/2020 a 3.811 nel 2023. A questi si aggiungono i posti già completamente finanziati che diverranno disponibili nei prossimi anni, fino a un totale di 5.010 previsti nel 2027. Infine, ER.GO sta assicurando massimo sostegno agli Atenei, agli Enti e ai privati che intendano partecipare ai bandi attualmente aperti, in modo da aumentare gli spazi di residenzialità universitaria disponibili sul territorio regionale, in particolare quelli legati al diritto allo studio.

Stiamo inoltre investendo anche su interventi infrastrutturali in materia di edilizia universitaria, non necessariamente residenziale, per un ammontare complessivo di 20 milioni di euro, di cui 14 milioni a valere su fondi FSC 2021-2027 e 6 milioni di risorse regionali. I fondi saranno destinati a qualificare l'attività didattica e di ricerca (spazi per la didattica anche laboratoriale e per la ricerca) e ampliare e qualificare i servizi agli studenti (sia abitativi che altri servizi ricreativi, culturali, di aggregazione) funzionali all'attrattività dell'offerta e al benessere degli studenti. Questi saranno distribuiti attraverso una manifestazione di interesse e si sommano a quelli per le infrastrutture di ricerca previsti nell'ambito del FESR, per i quali siamo in fase di chiusura degli accordi, che sono stati rendicontati dall'Assessorato allo Sviluppo Economico e che ammontano a 28.7 milioni di euro

Emergenze e Diritto allo Studio Scolastico. L'anno 2020, coincidente con l'inizio del mandato, è stato caratterizzato dalle difficoltà a cui ha dovuto far fronte la Giunta regionale rispetto all'emergenza da Covid-19. Nel corso della pandemia abbiamo accompagnato studentesse, studenti e famiglie nella prosecuzione delle attività didattiche e formative nonostante il momento particolarmente complesso. L'emergenza pandemica ha accelerato in maniera sostanziale la spinta verso lo sviluppo digitale del territorio anche se tuttavia è stato fondamentale gestire le attività di ritorno in presenza e alla normalità. Tra le attività principali:

- 'Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative': in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i Comuni, le Province/Città Metropolitana, le Istituzioni scolastiche e gli Enti di Formazione, sono stati resi disponibili a oltre 17.000 studenti dotazioni tecnologiche e strumenti di connettività con l'obiettivo di garantire la continuità della relazione educativa con insegnanti e compagni. Il progetto è stato finanziato con 5 milioni di euro più un milione donato da Zanichelli Editore S.p.A destinato agli studenti delle scuole primarie;
- interventi per la riapertura delle scuole: è stato svolto un puntuale presidio per garantire tutte le condizioni per la riapertura delle scuole in presenza e in sicurezza, con il coordinamento di Province/Città Metropolitana e Comuni (in raccordo con gli Assessorati Trasporti, Sanità, Sociale), con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Conferenza delle Regioni;
- 'Le comunità per fare scuola: tERritori in rete': partendo dal Piano nazionale 'Scuola d'Estate', la Regione ha integrato e ampliato con un finanziamento di 2 milioni di euro la progettazione del Ministero dell'Istruzione con azioni e interventi a sostegno delle Autonomie scolastiche per l'arricchimento dell'offerta aggiuntiva di opportunità educative, formative e culturali. Hanno aderito al Progetto più di 170 Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, oltre a tutti gli enti di formazione. Questi hanno realizzato attività extra-curricolari riconducibili a due ambiti: cultura e territorio ed educazione fisica.

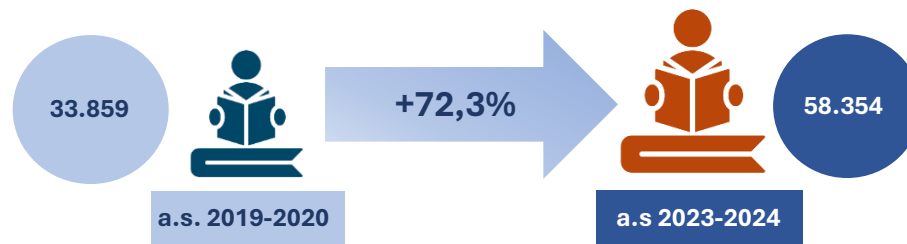
Dopo un'emergenza come il Covid-19, che ha segnato per tre anni consecutivi tutto il mondo, a maggio 2023 in Emilia-Romagna accade un evento alluvionale senza precedenti; che ha toccato 44 comuni romagnoli, tra cui principalmente la provincia di Ravenna. Come Regione ci siamo attivati immediatamente per coordinare, insieme agli Enti locali, la ricognizione dei danni agli edifici scolastici colpiti e quantificando il fabbisogno finanziario in oltre 12 milioni di euro. Questi necessari all'esecuzione degli interventi d'urgenza per consentire la riapertura dell'Anno Scolastico in completa sicurezza e normalità. Proprio grazie al lavoro di squadra, a settembre 2023, oltre 500mila studenti e studentesse sono tornati puntualmente in classe

Emergenze e Diritto allo Studio Universitario. Il mandato, come sappiamo, è stato scandito da diverse emergenze: dalla pandemia del 2020, alle guerre in Afghanistan e Ucraina del 2021 e del 2022 fino ad arrivare all'alluvione del 2023. In tutte queste occasioni Regione, insieme ad ER.GO, ci siamo attivati per dare immediato supporto a studentesse e studenti colpiti. In particolare:

- **pandemia da Covid-19 (2020):** sono state approvate disposizioni straordinarie per l'accesso e la fruizione dei servizi per l'anno accademico 2020/2021 e per confermare i benefici dell'anno precedente. Queste misure, integrate da risorse statali (40 milioni di euro dal Decreto Rilancio), includono dispositivi per la connettività, strumenti didattici, certificazione dei crediti, servizi abitativi e ristorativi, un nuovo bando per borse di studio e il "Bonus straordinario Covid-19" per studenti che non hanno raggiunto i crediti necessari per la borsa
- **guerra in Afghanistan (2021):** in ottobre 2021, a causa della crisi in Afghanistan, sono state attivate misure straordinarie per supportare studenti e ricercatori afgani. La Regione e gli Atenei hanno concordato politiche di accoglienza per garantire la continuità formativa e professionale di quanti in difficoltà, attraverso un Protocollo d'intesa e un progetto regionale di integrazione gestito da ER.GO. Complessivamente, sono stati assistiti 45 studenti, con una spesa di oltre 300 mila euro
- **guerra in Ucraina (2022):** da marzo 2022, il conflitto in Ucraina ha portato molti cittadini verso l'Europa, compresa l'Italia, causando difficoltà per gli studenti universitari ucraini. In risposta, sono state adottate misure straordinarie in collaborazione con gli Atenei regionali per supportare questi studenti, offrendo borse di studio di 3.000 euro, contributi di 2.000 euro e servizi forniti da ER.GO. Complessivamente, 18 studenti hanno beneficiato di questi interventi, per una spesa totale di oltre 40 mila euro
- **alluvione di maggio (2023):** conseguentemente all'emergenza alluvionale che ha colpito l'Emilia-Romagna, in particolare la Romagna, sono state previste misure straordinarie per gli studenti residenti nei territori colpiti dall'emergenza alluvionale, iscritti agli Atenei regionali. Nello specifico è stato disposto di non restituire la borsa di studio per l'A.A. 2022/2023 nei casi di mancato raggiungimento del merito previsto (debito massimo di 3 o 6 crediti), a seconda delle condizioni di residenza e iscrizione, e inoltre è stato previsto un contributo per i servizi ristorativi (da 200 a 500 euro) per l'anno accademico 2023/2024, ad integrazione dell'eventuale esonero dal pagamento delle tasse universitarie riconosciuto dagli Atenei o Istituti di grado universitario, a favore degli studenti con abitazione di residenza dichiarata inagibile e non idonei alla borsa di studio per l'A.A. 2023/2024

Cosa è cambiato

Contributi concessi per l'acquisto di libri di testo (n.)

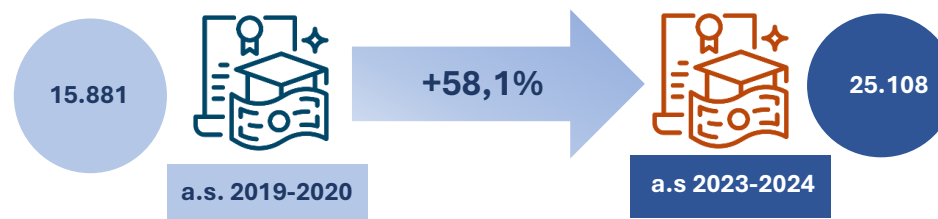


Fonte: RER

a.s. 2019/2020 = 33.859 (100% degli studenti idonei)

a.s. 2023/2024 = 58.354 (100% degli studenti idonei)

Borse di studio scolastiche concesse (n.)



Fonte: RER

a.s. 2019/2020 = 8.874 borse di studio a valere su risorse regionali + 7.007 borse di studio a valere su risorse nazionali = 15.881 borse di studio (100% degli studenti idonei)

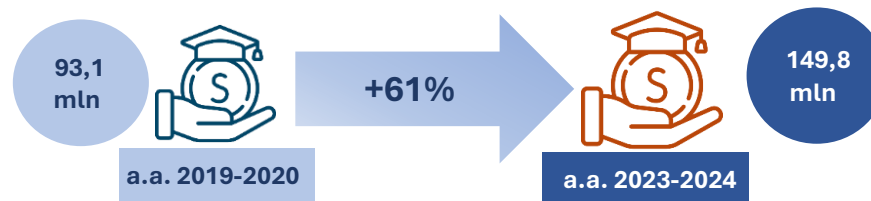
a.s. 2023/2024 = 13.443 borse di studio a valere su risorse regionali + 11.665 borse di studio a valere su risorse nazionali = 25.108 borse di studio (100% degli studenti idonei)

Borse di studio universitarie concesse (n.)



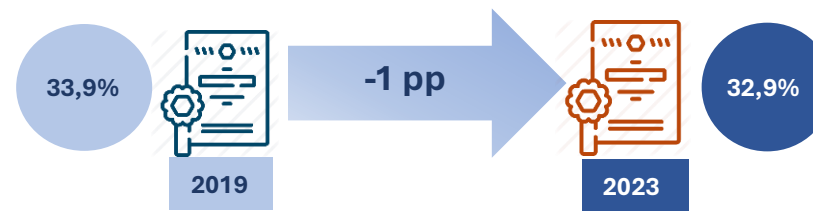
Fonte: RER Regione-Azienda regionale diritto agli studi superiori ER.GO
a.a. 2019/2020 = 23.983 (100% degli studenti idonei)
a.a. 2023/2024 = 27.876 (100% degli studenti idonei)

Borse di studio universitarie (spesa in denaro e servizi)



Fonte: RER Regione-Azienda regionale diritto agli studi superiori ER.GO
2024/2025 stimato: 163,5 milioni

Tasso di istruzione terziaria



Fonte: ISTAT

NB: l'indicatore è definito come la percentuale della popolazione tra i 25 e i 34 anni che ha conseguito un titolo di studio terziario (nella Classificazione internazionale sui livelli di istruzione corrisponde fino al 2013 ai livelli 5-6 della ISCED 1997 e dal 2014 ai livelli 5-8 della ISCED 2011). In Italia, la classificazione include i titoli Universitari, Accademici (AFAM), i Diplomi di tecnico superiore ITS e altri titoli terziari non universitari. 25-64enni al più con istruzione secondaria inferiore. Nel confronto europeo, l'indicatore corrisponde alla quota di popolazione adulta tra i 25 e i 64 anni che ha conseguito al più un titolo secondario inferiore (nella Classificazione internazionale sui livelli di istruzione corrisponde fino al 2013 ai livelli 0-3C short della ISCED 1997 e dal 2014 ai livelli 0-2 della ISCED 2011). Poiché nella classificazione ISCED si tiene conto anche di alcuni titoli della formazione professione regionale emergono lievi differenze tra il dato italiano e quello fornito da Eurostat

Laureati negli atenei con sede in Regione (n.)



Fonte: MIUR

NB: sono stati considerati solo gli Atenei con sede amministrativa in Regione cioè UniBo, UniPr, UniMoRe e UniFe)

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 394.041.570

Bilancio regionale

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

Programma: Istruzione universitaria

Programma: Diritto allo studio

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per la disabilità

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ER.GO

ALTA FORMAZIONE, RICERCA DI BASE E APPLICATA



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della conoscenza e dei saperi

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Promuovere l'internazionalizzazione e l'attrattività del sistema universitario regionale*
- ✓ *Favorire l'accesso dei giovani all'alta formazione e al sistema della ricerca regionale*
- ✓ *Progetti di alta formazione e ricerca d'eccellenza: incentivare la collaborazione tra Atenei e l'integrazione della didattica e della ricerca per realizzare, anche attraverso accordi diretti con Università di altri Paesi, nuovi progetti di alta formazione e ricerca d'eccellenza e attrattivi*
- ✓ *Accompagnare il dialogo tra università e Fondazioni ITS ed enti di formazione per una sinergia tra lauree professionalizzanti e formazione terziaria non universitaria, con l'obiettivo di garantire la continuità dei percorsi, formare professionalità tecniche ai diversi livelli richiesti dal sistema produttivo per la ripresa e l'innovazione e concorrere ad aumentare il numero di laureati a livello regionale*
- ✓ *Azioni finalizzate alla costituzione della United Nations University – UNU con sede in Emilia-Romagna*
- ✓ *Azioni finalizzate all'attuazione della LR 2/2023 'Attrazione, Permanenza e Valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione In Emilia-Romagna'*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Alta Formazione post-universitaria. Il programma di sostegno alle attività di Alta formazione ha impegnato negli oltre 9 milioni di euro che hanno finanziato e stanno finanziando percorsi post-universitari volti a trasferire conoscenze e competenze orientate all'innovazione tecnologica, sociale, culturale, organizzativa ed economica. Lo scopo è quello di sostenere e incrementare la capacità del territorio regionale di attrarre capitale umano e progetti innovativi e ad alto valore aggiunto rafforzando le sinergie tra investimenti pubblici e privati e tra strategie europee, nazionali, regionali e territoriali. In particolare, durante il mandato sono state finanziate tre azioni:

- a cavallo tra i mandati 2014/2019 e 2020/2024 sono stati investiti 4,419 milioni per 10 Progetti triennali di Alta Formazione in ambito culturale, economico e tecnologico
- nel 2021 sono stati approvati ulteriori 10 progetti dal valore di € 2.154.306 per corsi di Alta Formazione in mobilità autonoma, economia circolare, sostenibilità del cibo e uso del digitale per la cultura che permetteranno di realizzare in totale 34 edizioni rivolti a un massimo di 1.200 partecipanti per oltre 4.300 ore di formazione

-
- nel maggio 2024 è stata deliberata una nuova modalità di attivazione dell'Alta Formazione, ed è in corso di svolgimento il bando, che vede un totale di 2,5 milioni di euro per gli anni 2024 e 2025 in particolare su due filoni: in ambito musicale con 300 mila euro e in ambito Transizione digitale, Transizione ecologica e Territorio e comunità con 2,2 milioni di euro
-

Sostegno e qualificazione alle Lauree Professionalizzanti. Un'importante attenzione è stata rivolta a sostenere e rafforzare l'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale attraverso il finanziamento di azioni di sistema. In particolare, sono stati messi in atto quattro azioni, per un investimento totale di Oltre 3,5 milioni:

- sostegno alla realizzazione di “passerelle” tra ITS e Lauree Professionalizzanti: dall'aprile 2021 in Emilia-Romagna sono state attivate, grazie al lavoro di coordinamento della Regione e alle sinergie innescate tra Atenei e ITS, vari accordi tra Università e ITS con l'obiettivo di garantire il passaggio degli studenti e il riconoscimento del loro percorso formativo. Infatti, ragazze e ragazzi diplomati agli ITS potranno iscriversi alle lauree convalidando circa un anno e mezzo di percorso e viceversa le attività dei corsi di laurea saranno convalidate reciprocamente dagli ITS coinvolti
 - sostegno e qualificazione offerta di formazione terziaria universitaria ad indirizzo professionalizzante: finanziato con euro 270 mila il progetto realizzato dalla Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento Professionale (ora Scuola Universitaria per le Professioni Tecniche Emilia-Romagna - SUPER), con l'obiettivo di individuare azioni condivise da attivare nel triennio 2021/2023 al fine di sostenere l'implementazione di un'offerta formativa in grado di valorizzare e rispondere alle diverse aspettative e attitudini dei giovani
 - azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante tra cui l'offerta dei percorsi triennali di laurea a orientamento professionalizzante realizzati dalle Università con un investimento di € 499.900 (destinati alla Scuola Universitaria per le Professioni Tecniche Emilia-Romagna - SUPER)
 - azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale con un investimento complessivo di € 2.781.000; sono stati finanziati 15 posti da ricercatore a tempo determinato triennali RTD-A, uno per ciascuna delle 15 sedi dei corsi di laurea a orientamento professionale attivati da Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma e Università di Ferrara
-

Competizioni internazionali. È stato aperto in giugno, con un impegno di 400mila euro, il bando con cui saranno finanziati progetti di studenti e di dottorandi degli Atenei e delle AFAM della Regione volti a sviluppare, tramite il lavoro di squadra, prototipi e soluzioni per la sostenibilità funzionali alla partecipazione a competizioni nazionali e internazionali. Con questo bando, che dà ulteriore impulso alla Legge Talenti del 2023, vogliamo sostenere con forza il lavoro di squadra e il *Learning by Doing*, valorizzando ed incentivando il talento delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, promuovendo per loro opportunità concrete di crescita, apprendimento e scambio di esperienze in contesti aperti

Attivazione di nuovi corsi di Laurea Magistrale (in collaborazione l'Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali). Nell'ambito della Legge per l'Attrattività dei Talenti, è stato messo a bando un contributo di supporto all'attivazione di nuovi percorsi di laurea magistrale per incrementare l'attrattività dell'offerta formativa e rispondere meglio ai fabbisogni occupazionali e professionali delle filiere produttive regionali. Sono stati approvati i contributi a due nuovi corsi, attivati a partire dal prossimo

A.A. 2024/2025, per un totale di 3 milioni di euro: entrambi in grado di rispondere alle esigenze di competenze espresse dalle filiere produttive regionali secondo la Strategia di Specializzazione Intelligente e dotati di un cofinanziamento da parte di soggetti pubblici e/o privati pari al finanziamento regionale richiesto. Sono stati finanziati: Ingegneria Nautica (Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Nautica LM-34) presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede a Forlì, e Ingegneria per l'Innovazione in Medicina (Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Biomedica LM-21) presso l'Università di Modena e Reggio Emilia con sede a Modena

Dottorati di Ricerca. Dal 2020 al 2024 abbiamo assegnato un totale di 130 borse di dottorato per un finanziamento di 11 milioni di euro consolidando così l'impegno degli Atenei emiliano-romagnoli verso l'innovazione e la sostenibilità attraverso l'istruzione universitaria. In particolare, 28 per il 37° e 8° ciclo, 18 del 39°/40° ciclo e 56 per il 40°/41° ciclo. Tra gli atenei, l'Università di Bologna guida con 51 borse, distribuite tra i cicli di *Big Data*, Territorio, UNU-UNESCO, e Territorio sostenibile 2.0. Seguono l'Università di Ferrara con 24 borse, l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Parma entrambe con 23 borse ciascuna. Il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore contribuiscono rispettivamente con 5 e 4 borse di dottorato. Queste hanno l'obiettivo di formare alte competenze per la ricerca, essenziali per lo sviluppo sostenibile dei sistemi di produzione di beni e servizi regionali, in linea con la Strategia di Specializzazione Intelligente dell'Emilia-Romagna, mirando anche a sviluppare competenze avanzate per la ricerca necessarie alla transizione tecnologica, culturale, economica e sociale, nonché a promuovere la sostenibilità e la resilienza delle comunità e dei territori. Tra gli obiettivi vi è anche lo sviluppo di competenze nell'ambito dell'HPC (*High Performance Computing*) o coerentemente con le aree tematiche delineate per la nuova sede dell'Università delle Nazioni Unite a Bologna.

Inoltre, con un finanziamento di 200 mila euro sono stati concessi contributi per cofinanziare 13 borse di dottorato su bandi PNRR aventi ad oggetto gli ambiti tematici strategici della Strategia di Specializzazione Intelligente su attività di ricerca da svolgersi presso la Regione Emilia-Romagna e per le proprie Agenzie regionali. Da un lato quindi incentivando la valorizzazione dei talenti sul nostro territorio, dall'altro favorendo la connessione e la collaborazione sulle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile, alla transizione digitale e a tutte quelle tematiche individuate come prioritarie nei documenti di programmazione strategica regionale (Patto per il Lavoro e per il Clima, Agenda 2030 regionale, Agenda Digitale ecc.)

MSCA COFUND 2022: FutureData4EU - Training Future Big Data Experts for Europe. Come Regione, con un investimento di 505 mila euro, abbiamo aderito al progetto 'FutureData4EU' nell'ambito del programma "Horizon-MSCA-2021-Cofund-01" Marie Skłodowska-Curie *Cofunding*. Questo programma, guidato dall'Università di Bologna e in partenariato con le Università di Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Parma, il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica di Milano (sedi di Piacenza), mira a finanziare borse di dottorato triennali. Finanziato dalla Commissione Europea con più di 5,3 milioni di euro, su un totale di oltre 8,9 milioni, darà vita a una "scuola regionale di dottorato" per formare esperti qualificati sui molteplici temi della *Data Science*. In questo momento, con un bando internazionale, gli Atenei stanno reclutando 53 candidati e applicazioni possibili spaziano da simulazioni climatiche a medicina personalizzata, trasformazione digitale delle imprese e produzione di nuovi materiali, fino alla mobilità sostenibile e alla conservazione di beni culturali

Centro di Coordinamento per la resilienza delle Coste ai Cambiamenti Climatici. Abbiamo finanziato con 2 milioni di euro, distribuiti in 400mila euro l'anno dal 2022 per 5 anni, la creazione di un *Decade Collaborative Centre* presso l'Università di Bologna, denominato “Centro di coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici”. Questo Centro, parte del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030) dell'ONU, si focalizza sulla resilienza costiera ai cambiamenti climatici, comprendendo e analizzando gli effetti sull'ecosistema marino e sviluppando soluzioni per uno sviluppo sostenibile delle attività costiere. Il progetto mira anche a studiare come possano essere migliorati i servizi di allerta precoce per i rischi costieri. Le attività del centro includono circa trenta azioni selezionate tra oltre 300 proposte, nate dall'idea delle Nazioni Unite di dedicare un decennio allo studio dello sviluppo sostenibile degli oceani

14° sede dell'Università delle Nazioni Unite presso il Tecnopolo Manifattura. Sin da inizio mandato, in particolare da giugno 2020, è stato portato avanti il progetto di costituzione e insediamento del 14° Istituto dell'Università delle Nazioni Unite denominato “*United Nations University Institute for Artificial Intelligence (UNU-AI)*”. La costituzione dell'Istituto *United Nations University – UNU*, in collaborazione con tutti gli Atenei regionali e con ART-ER, ha visto la candidatura inviata al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la costituzione successiva di un *team* di esperti per la redazione dello *Scoping Study* che è stato approvato da parte del *Council UNU* a dicembre 2022. Nel 2023 è stato organizzato presso la *Bologna Business School* il *workshop* internazionale per la finalizzazione del progetto; successivamente il Presidente Bonaccini ha fatto visita a ottobre dello stesso anno nella sede principale a Tokyo. Infine, è stato avviato da parte di UNU, a metà giugno 2024, l'avviso per il Direttore di quello che sarà il nuovo istituto presso il Tecnopolo Manifattura di Bologna e verrà firmato l'accordo internazionale di ospitalità della sede durante il G7 che si terrà a Bologna a inizio luglio

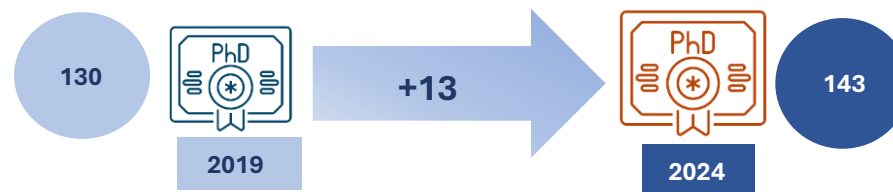
Emilia-Romagna Senseable Lab: collaborazione con il Senseable City Lab del MIT di Boston. A seguito della visita del Presidente Bonaccini negli Stati Uniti, in giugno 2022, sono stati avviati i contatti con il *Senseable City Lab* del *Massachusetts Institute of Technology* di Boston per esplorare la possibilità di realizzare una sede del laboratorio a Bologna, presso il Tecnopolo Manifattura. Questo laboratorio, ideato e diretto dall'Arch. Ratti, si dedica alla ricerca interdisciplinare sull'interazione tra città, persone e tecnologie, analizzando l'impatto dei dispositivi digitali e delle reti di telecomunicazione sull'ambiente urbano. La Regione Emilia-Romagna ha quindi sottoscritto un accordo con il SCL-MIT per entrare nel Consorzio del *Senseable City Lab (Consortium Agreement)*: anche a seguito della visita a Boston di novembre 2023, è stata avviata una fase di esplorazione da parte di SCL-MIT dell'ecosistema regionale dell'innovazione e è stato elaborato uno studio di fattibilità volto a verificare le condizioni per stabilire un *Senseable City Lab* in Emilia-Romagna, integrandolo così nella rete globale di laboratori di ricerca satellite, affiliati al laboratorio di Boston

Ecosister - Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna. Il Progetto “Ecosister - *Ecosystem for Sustainable Transition* in Emilia-Romagna”, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR, avviato nel 2023, mira a rafforzare l'ecosistema di innovazione regionale per mantenere la *leadership* internazionale attraverso la transizione ecologica. Con un focus sulla sostenibilità, il progetto coinvolge vari settori, tecnologie e competenze, combinando transizione digitale, sostenibilità, lavoro, benessere e difesa dell'ambiente, in linea con il Patto per il Lavoro e per il Clima. Ha una durata triennale e un investimento di 110 milioni di euro, con un partenariato ampio che include università, enti di ricerca, imprese e altri attori regionali. Regione, attraverso ART-ER ha sostenuto la candidatura del progetto ed ora l'in-house

regionale coordina il programma di Trasferimento Tecnologico e Innovazione, che valorizza i risultati della ricerca tramite trasferimento tecnologico, incubazione, alta formazione e *public engagement*

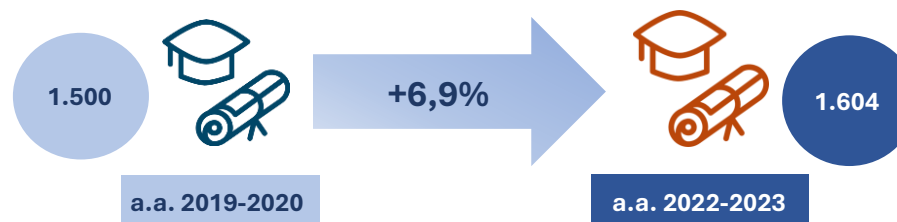
Cosa è cambiato

Borse di dottorato di ricerca finanziate (n.)



Fonte: RER

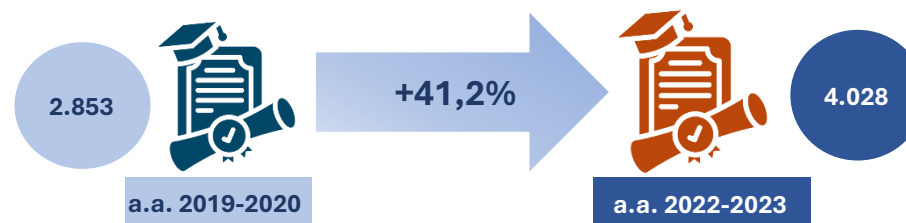
Numero accessi studenti dottorati



Fonte: MIUR

NB: numero di studenti che iniziano un corso di dottorato afferente ad un determinato ciclo e ad un a.a. di riferimento (proxi di 'immatricolati')

Numero iscritti studenti dottorati



Fonte: MIUR

NB. numero di studenti che risultano iscritti ad un corso di dottorato afferente a qualunque ciclo per un determinato anno accademico

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 29.052.379

Bilancio regionale

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: Istruzione universitaria

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: Istruzione tecnica superiore

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Ricerca e innovazione

Missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Sostegno all'occupazione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ER.GO

ART-ER Scpa

EMILIA-ROMAGNA IPERCONNESSA AL MONDO



Patto per il Lavoro e per il Clima – Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ Fornire ai cittadini e agli Enti locali informazioni aggiornate e dettagliate sullo stato della connettività attraverso strumenti georeferenziati
- ✓ Collegare tutte le scuole, comprese quelle nelle aree più remote, con fibra ottica per assicurare pari opportunità di accesso alla tecnologia
- ✓ Connettere in fibra ottica le aree produttive e le aziende per ridurre il divario digitale e migliorare la competitività economica
- ✓ Ampliare la rete EmiliaRomagnaWiFi libera, gratuita e veloce in tutta la regione per promuovere l'inclusione digitale e facilitare l'accesso a internet
- ✓ Installare punti di accesso a EmiliaRomagnaWiFi lungo la riviera per migliorare i servizi turistici e supportare l'economia locale
- ✓ Fornire connettività gratuita e di alta qualità nei Palazzetti dello sport per migliorare l'esperienza degli spettatori e supportare gli eventi sportivi ad elevata densità di partecipanti
- ✓ Utilizzare dati territoriali e statistici aggiornati per supportare la pianificazione, la sicurezza e la protezione civile
- ✓ Sostenere la sperimentazione e l'implementazione di tecnologie IoT per migliorare i servizi pubblici esistenti e raccogliere dati utili a ideare nuovi servizi pubblici efficientando l'uso delle risorse
- ✓ Incrementare la copertura di banda ultra-larga tramite interventi pubblici e privati, supportando gli Enti del territorio nei rapporti con i realizzatori, specialmente nelle aree a fallimento di mercato
- ✓ Ridurre il digital divide migliorando la copertura mobile e la qualità del servizio nelle aree montane tramite l'installazione di nuovi tralicci messi a disposizione degli operatori di mercato

Cosa è stato fatto? Le azioni

Osservatorio della Connettività. L'Osservatorio della Connettività è un sistema georeferenziato che, sotto forma di mappa, raccoglie e rappresenta le informazioni aggiornate sullo stato della connettività dell'Emilia-Romagna, a livello di singolo numero civico. L'Osservatorio vuole da un lato fornire informazioni semplici e trasparenti al cittadino che desidera scoprire la tecnologia e la velocità di connessione che arriva alla sua abitazione, e dall'altro si rivolge a Sindaci, Assessori e tecnici degli Enti locali che vogliono conoscere lo stato della connettività del loro

territorio, per misurare e valutare l'impatto delle politiche e degli interventi di infrastrutturazione della rete. Inoltre, l'Osservatorio è utile per fornire informazioni a tecnici, operatori e imprese che operano nel territorio regionale. L'Osservatorio riporta informazioni per circa 4 milioni di civici raccolte da fonti dati istituzionali (Infratel, AGCOM, Lepida ScpA) e da 4 operatori di telecomunicazioni

Banda Ultra-Larga nelle scuole. Fin dalle precedenti programmazioni dell'Agenda Digitale, la Regione Emilia-Romagna ha puntato a connettere in banda ultra-larga (BUL) tutte le scuole del territorio, prioritariamente con fibra ottica tramite la rete Lepida. Dal 2011, il progetto "Una scuola grande come la regione" ha collaborato con Province, Comuni e Unioni dei Comuni per raggiungere questo obiettivo arrivando a connettere oltre 1.200 scuole. Nel maggio 2020, il governo italiano ha deciso, su proposta delle Regioni e Province Autonome, di finanziare il collegamento delle scuole statali in fibra ottica a 1 Gbps, a partire da nuclei pari a circa l'80% di quelle meno isolate (quindi più facili da collegare). Nel caso dell'Emilia-Romagna la Regione ha proposto di intervenire direttamente per il tramite di Lepida ScpA e di darsi come obiettivo tutte le scuole, anche quelle più complesse da raggiungere. Il piano regionale "Scuole Connesse - [Fase 1]" ha interessato quindi circa 1.900 scuole statali, includendo le secondarie di primo e secondo grado, nonché le scuole primarie e dell'infanzia statale. La Regione Emilia-Romagna ha utilizzato i fondi disponibili per collegare anche agli ITS e leFP. Al fine di garantire parità di trattamento, la Regione ha deciso di investire risorse anche per le scuole paritarie pubbliche, specialmente quelle dell'infanzia comunali. Il bando PNRR "Scuole Connesse - [Fase 2]", aggiudicato a Fastweb S.p.A., ha offerto l'opportunità di intervenire sulle circa 175 scuole paritarie comunali. Attualmente, sono connesse 2.414 sedi scolastiche su 3.401 presenti in regione, pari al 71% (75% in pianura e 52% in montagna). In dettaglio, il 93% delle scuole secondarie di secondo grado e il 75% delle scuole secondarie di primo grado sono collegate in fibra ottica. Il valore finanziario degli interventi è di 23.500.000 euro, più i fondi PNRR per la fase 2. Entro il 2025 saranno collegate le scuole facenti parte della 'Fase 1' di cui l'accordo tra Regione Emilia-Romagna, Lepida ScpA, Infratel e Ministero delle Imprese e del Made in Italy mentre le scuole della 'Fase 2' che sono finanziate con fondi PNRR saranno collegate entro il 2026

Banda Ultra Larga nelle aree produttive. L'iniziativa mira a connettere in Banda Ultra Larga le aree produttive delle regioni con divario digitale attraverso una collaborazione pubblico-privata basata sul modello della LR 14/2014 sull'attrattività del territorio. Coinvolgendo Comuni, Imprese e Lepida ScpA, si realizzano infrastrutture e si offre connettività. Finanziati con Fondi FESR e FEASR nel contesto del Piano BUL nazionale per le aree bianche, sono state connesse dal 2020 al 2024 in fibra ottica ulteriori 60 aree produttive e 70 imprese raggiungendo complessivamente 283 aree produttive e 535 aziende collegate alla banda ultra-larga

EmiliaRomagnaWiFi: libera, gratuita e veloce. Il progetto EmiliaRomagnaWiFi mira a creare una rete WiFi pubblica regionale che offra accesso libero, gratuito e senza restrizioni a Internet, disponibile 24/7, con un unico nome di rete per tutta la regione. I punti di accesso sono collegati alla rete in fibra ottica Lepida, con estensioni via radio nei comuni montani, e il progetto è coordinato con le iniziative Piazza WiFi Italia e WiFi4EU. A maggio 2024, i punti WiFi totali erano quasi 12.200, con una distribuzione di 1.200 circa in montagna e quasi 11.000 in pianura, raggiungendo una densità di 2,72 punti WiFi per 1.000 abitanti, con 2,57 punti per 1.000 abitanti in montagna e 2,73 in pianura. Il finanziamento totale del progetto ammonta a € 9.514.982,22 per il periodo 2021-2024. Tra i luoghi più interessati dal servizio ci sono ospedali e Aziende sanitarie, con 5.431 punti di accesso, gli uffici pubblici (1.741), le biblioteche (701), le piazze e le vie cittadine (695), gli impianti sportivi (585), le università (547), i musei e i luoghi della cultura (495), le scuole (345) e le coste (308)

WiFi Costa. Nell'ambito del progetto EmiliaRomagnaWiFi sono stati investiti € 3.900.000 euro per il collegamento della riviera. In particolare, i punti di accesso già attivati tra il 2022 e la primavera del 2024 grazie al progetto "Costa Wi-Fi" sono 308, così distribuiti: Cervia 50; Milano Marittima 36; Rimini nord 90; Misano Adriatico 30; Bellaria - Igea Marina 48; Gatteo Mare 10; Ravenna centro (Lido Adriano) 16; Ravenna nord (Casalborsetti - secondo intervento) 8; Ravenna sud (Lido di Dante) 4; San Mauro Pascoli 8; Ravenna nord (Marina di Ravenna e Punta Marina) 8. Nel corso del 2024 saranno allestiti ulteriori 386 punti: Ravenna nord (Marina di Ravenna e Punta Marina) 54; Bellaria (si tratta di un'estensione di quelli già presenti) 16; Cesenatico 34; Riccione 44; Lidi ferraresi 142 (Estensi nord e Porto Garibaldi 42, Scacchi e Pomposa 52, Nazioni 48); Misano Adriatico (Porto Verde primo e secondo intervento) 18; Cesenatico (estensione di punti già presenti) 8; Cattolica 28; Rimini sud 40; Riccione (estensione nord sul Lungomare Goethe) 2. Per il 2025 sono pianificate le attivazioni di: Ravenna sud (Lido di Classe, Lido di Savio ed estensione di Milano Marittima) 44; Ravenna nord (Porto Corsini, Marina Romea, Casalborsetti primo intervento e prima parte di Punta Marina) 50; Ferrara (Lido degli Estensi sud e Lido di Spina) 40; Ferrara (Lido di Volano) 20; Rimini sud e San Giuliano a Mare 90. Alla fine dei lavori i punti di accesso *Wi-Fi* in riviera saranno 938

WiFi Sport (in collaborazione con Settore Sport - delega del Presidente). Sempre nell'ambito di EmiliaRomagnaWiFi, il progetto ER Palazzetti ha attivato 132 *access point* su 468 previsti. Il finanziamento per i palazzetti ammonta a 1.300.000 euro. Entro il 2025, sarà possibile navigare gratuitamente su Internet con dispositivi mobili in 12 palazzetti dello sport, tra cui Pala De André a Ravenna con 44 punti di accesso, PalaDozza a Bologna con 53, e PalaBigi a Reggio Emilia con 35, già dotati di impianti collaudati e funzionanti. Ulteriori palazzetti che verranno coperti includono: Pala Banca Sport a Piacenza con 36 punti di accesso, Pala Bruno Raschi a Parma con 29, il Palazzetto dello sport di Salsomaggiore Terme (Parma) con 34, PalaPanini a Modena con 50, Giuseppe Bondi Arena a Ferrara con 34, PalaCattani a Faenza con 34, Unieuro Arena a Forlì con 54, CariSport Arena a Cesena con 35 e Palasport Flaminio a Rimini con 30. Complessivamente, si tratta di 468 nuovi punti di accesso alla rete unica "EmiliaRomagnaWiFi"

Servizi geografici e statistici. I dati territoriali supportano le decisioni di gestione del territorio, sicurezza, protezione civile, pianificazione, trasporti e ambiente, anche dopo l'alluvione, grazie all'aggiornamento di diverse basi dati. Risorse: circa 2.000.000€ annui. È stata progettata una rete GNSS per alta precisione nel posizionamento geografico, utile in vari ambiti, con realizzazione prevista entro il 2025. Risorse: circa € 500.000. L'Ufficio di statistica regionale ha elaborato dati su temi come la violenza di genere e aggiornato i dati demografici, creando previsioni a 10, 20 e 30 anni. Risorse: circa € 300.000 annui

Sensornet - Internet of Things in Emilia-Romagna. Il progetto prevede il supporto agli enti del territorio nella realizzazione di iniziative di sperimentazione di applicazioni della tecnologia IoT, anche allo scopo di individuare casi d'uso da replicare sul territorio. Sono 53 i comuni in cui è installata almeno una stazione radio base; sono 2.259 i sensori che trasmettono su RetePALot e sono 103 gli enti che utilizzano sensornet per un investimento complessivo di 600.000 euro nel periodo 2020-2024. Il progetto si propone di fornire alla Pubblica Amministrazione tutti i dati dei sensori sul territorio per il monitoraggio istituzionale e per sviluppare l'IoT razionalizzando l'uso delle frequenze tramite una rete unica gestita dalla PA. Questo mira a mappare tutti i sensori esistenti mediante un catasto con caratteristiche descrittive e identificazione del proprietario.

Inoltre, intende integrare sensori di privati, cittadini e aziende nella rete IoT della PA, ampliando il bacino di rilevazione. I dati rilevati dai sensori privati saranno restituiti ai proprietari tramite interfacce applicative o un portale sicuro

ConneSSIONE in Banda Ultra-Larga. La disponibilità di connettività in banda ultra-larga sul territorio regionale è aumentata dal 2020 ad oggi in ragione di interventi di natura privata, attraverso gli investimenti degli operatori di telecomunicazione nelle aree di mercato, e pubblica, attraverso realizzazioni, concessioni ed incentivi finanziati con fondi pubblici, nelle aree a totale o parziale fallimento di mercato. L'effetto combinato di queste azioni evidenzia nell'aprile 2024 una copertura di civici che è pari al 27% in FTTH (fibra all'abitazione), 55% FTTC (fibra alle centraline), 9% FWA (accesso fisso senza fili). Permane una percentuale del 9% di civici in cui il servizio è ancora su rame o in cui esistono problematiche tecniche. La Regione Emilia-Romagna in questi anni ha operato, per il tramite di Lepida ScpA, con una funzione di controllo, facilitazione, semplificazione e intermediazione nei rapporti con gli EE.LL. e i soggetti attuatori dei piani nazionali finanziati su fondi pubblici (Open Fiber). Nello specifico nel periodo 2020-2024 hanno insistito sul territorio:

- A. Piano Banda Ultra Larga Aree Bianche, valore complessivo di oltre 100 milioni di euro, cofinanziato con fondi regionali (FEASR e FESR/FSC regionali). L'intervento interessa le aree a fallimento di mercato della quasi totalità dei comuni della regione. Il Piano che identificava un concessionario realizzatore della rete nel tempo ha accumulato ritardi rilevanti connessi alla limitata capacità realizzativa di Open Fiber. Allo stato dell'arte sono oltre 620.000 i civici in vendibilità (465.000 FTTH e 155.000 FWA) pari al 75% del target totale e quindi abilitati ad erogare servizi di connettività a banda ultra-larga
- B. Piano Italia1Giga, valore complessivo di oltre 220 milioni, su fondi PNRR e quindi con termine degli interventi 2026, il numero dei civici oggetto dell'intervento è nell'ordine delle 250.000 unità seppure la stima iniziale a bando era di 450.000. I primi interventi sono in avvio nel corso del 2024. L'intervento interessa quelle aree che non hanno una piena condizione di mercato e quindi in cui è presente un solo operatore. Il modello di intervento è ad incentivo e il bando ha selezionato quale operatore di telecomunicazione che ha il compito di fare gli interventi Open Fiber.

In entrambi i casi Lepida ScpA opera a supporto delle amministrazioni e degli enti pubblici del territorio nel ruolo di interlocutore qualificato di Open Fiber al fine di garantire interventi adeguati sia sotto il punto di vista qualitativo che formale

CellMon - Cellulari di Montagna (*in collaborazione con l'Assessorato Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne*). Obiettivo del progetto, gestito dall'Assessorato alla Montagna e attuato da Lepida ScpA, è contrastare il *digital divide*, rafforzare e migliorare l'offerta di connettività mobile da parte degli operatori telefonici nelle aree di montagna della regione. Regione individua, tramite ricognizioni o su segnalazioni dei Comuni, le aree dove il servizio telefonico e di connettività dati mobile a banda ultra-larga è carente, successivamente viene quindi realizzato un nuovo traliccio su un terreno fornito dal Comune. Connessi alla rete Lepida, i tralicci vengono messi a disposizione degli operatori di telefonia, a patto che prevedano l'attivazione del servizio alla cittadinanza entro sei mesi, con un impegno a mantenerlo attivo per almeno cinque anni. La progettazione di fattibilità tecnica ed economica, la progettazione esecutiva, la realizzazione, il collaudo e la successiva gestione dei tralicci, tenendo conto della natura pubblica dei siti, è affidata a Lepida ScpA. La Regione ha attivato le ricognizioni in collaborazione con UNCEM per individuare le aree scoperte. Ad oggi sono stati realizzati 26 tralicci per un valore finanziario di 5,3 milioni di euro nel periodo 2019-2024

Cosa è cambiato

Scuole collegate in fibra ottica > 1 Giga



Fonte: RER

Aree produttive collegate in fibra ottica



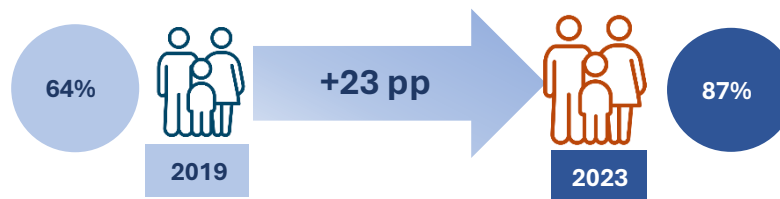
Fonte: Lepida Scpa

Punti Emilia-Romagna Wi-Fi



Fonte: RER

**Famiglie per le quali è disponibile un collegamento uguale o superiore a 100Mega con tecnologie di rete cablata (n.)
(connessione via cavo)**



Fonte: AGCOM

**Numero di civici di cui si fornisce una informazione puntuale
sullo stato della connettività attuale e degli interventi futuri
finanziati con risorse pubbliche**



2.279.173

Fonte: Osservatorio connettività Emilia-Romagna

**Numero utenti unici che annualmente utilizzano il servizio
EmiliaRomagnaWiFi**



4.500.000

Fonte: Lepida Scpa

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica

lepida Lepida ScpA

NUOVE COMPETENZE DIGITALI PER TUTTE E TUTTI



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione della conoscenza e dei saperi

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Creare una rete di Punti di Facilitazione Digitale, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore, per supportare l'accesso ai servizi digitali, con particolare attenzione ai cittadini più digitalmente esclusi e alle aree periferiche*
- ✓ *Organizzare iniziative e festival dedicati a promuovere la cultura digitale e l'adozione di nuove tecnologie nella società regionale*
- ✓ *Finanziare progetti per promuovere l'uso responsabile dei social media e dell'IA tra i giovani attraverso sportelli ed eventi formativi*
- ✓ *Facilitare lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria e in tutti i cicli scolastici con corsi di coding erogati su piattaforme aperte*
- ✓ *Realizzare iniziative per ridurre il divario di genere nel settore digitale attraverso eventi, seminari e campagne di sensibilizzazione*
- ✓ *Creazione di uno standard di certificazione delle competenze basato su Open Badges, anche mettendo a sistema iniziative pregresse, dedicato alle competenze digitali dei cittadini, studenti, lavoratori. Lo standard sarà coerente al framework europeo DigComp*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Digitale Facile. Da sempre la Regione Emilia-Romagna opera attraverso la formazione per supportare i cittadini nell'accesso ai servizi digitali e ridurre il *digital divide*. Il progetto 'Digitale Facile' si iscrive pienamente in questo contesto attraverso la creazione di una rete di punti di facilitazione digitale allo scopo di rendere più facile il rapporto tra cittadino e digitale per aumentare le opportunità di crescita, integrazione, partecipazione, in particolare con riferimento ai cittadini che partono da condizioni svantaggiate o residenti in aree montane o periferiche. Cogliendo l'opportunità di 8,7 milioni di investimento del PNRR abbiamo attivato un bando per l'assegnazione di contributi rivolto agli Enti locali per la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da almeno 199 punti di facilitazione digitale che forniranno servizi ad almeno 159.000 persone nell'arco del triennio 2023-2025. Il progetto vedrà la creazione di almeno 208 Punti (più di quelli richiesti) che corrispondono a 356 luoghi fisici e con il coinvolgimento di 750 facilitatori attivi sul territorio. Il progetto si coordina in termini di strumenti e opportunità con **alcune iniziative coordinate dall'Assessorato al Bilancio tra cui 'Pane e Internet'** azione storica di formazione che, attraverso attività *online* vuole promuovere lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale in Emilia-Romagna affrontando temi rilevanti dell'educazione digitale, dall'uso dei servizi *online*, alla cittadinanza digitale

AftER Festival. AftER Festival è la manifestazione che la Regione Emilia-Romagna dedica alla diffusione della cultura digitale, per portare in scena le trasformazioni della società contemporanea, per raccontare e far sperimentare ai cittadini l’impatto delle nuove tecnologie su ambiti diversi quali la cultura, la manifattura, la tutela e la promozione dell’ambiente, le competenze digitali e altro ancora. Il Festival si sviluppa con declinazioni monografiche differenti, che corrispondono meglio allo spirito digitale delle diverse città ospitanti, mantenendo il focus sulle persone, che sono il *target* della manifestazione. Sospeso nel periodo del Covid, dal 2022 AftER si è svolto in forma itinerante, ha toccato 10 città per un totale di 61 eventi e ha coinvolto 10.000 persone. Siamo stati a Fidenza, Modena, Formigine, Bologna, Castenaso, Ravenna, Massa Lombarda, Faenza e Cesena

Bando Comunità Digitali (in collaborazione con l’Assessorato Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne). Con un finanziamento di € 1.100.000 verranno finanziati progetti con lo scopo di coinvolgere i giovani nell’uso consapevole dei *social media* e dell’intelligenza artificiale, creando comunità digitali che sappiano accompagnarli in un progetto di crescita e sviluppo professionale e personale. Con questo bando la Regione Emilia-Romagna ha inteso stimolare la definizione e la realizzazione sul territorio di progetti/sportelli che si propongono di contribuire alla costruzione di una comunità digitale regionale, attivando singole comunità locali attraverso incontri, eventi, iniziative, contest e laboratori che trattino i temi dell’intelligenza artificiale e dei *social media* in una chiave di opportunità positive per la crescita personale, professionale e culturale. I destinatari sono soggetti pubblici, Comuni e Unioni di Comuni, riconosciuti come Punti Digitale Facile o che abbiano spazi di aggregazione giovanile in coerenza a quanto indicato dalla LR 14/2008 ‘Norme in materia di politiche per le giovani generazioni’

Ragazze Digitali ER. L’iniziativa nasce dall’esperienza elaborata a partire dal 2014 su base locale dall’Università di Modena e Reggio Emilia, con il supporto della Fondazione Cassa di risparmio di Modena, insieme a EWMD, e poi ampliato coinvolgendo il Campus di Cesena dell’Università di Bologna. Si tratta di una azione di contrasto agli stereotipi e agli ostacoli che ancora oggi limitano la partecipazione delle ragazze ai percorsi di studio universitario in ambito digitale e di conseguenza alle opportunità professionali negli ambiti a maggiore vocazione tecnico-scientifica. Per affermare concretamente che il digitale è anche una cosa da ragazze, rivolgendoci alle studentesse del terzo e quarto anno delle scuole superiori di secondo grado, è stato realizzato il progetto “Ragazze Digitali ER” che ha tra le attività laboratori formativi e orientativi (realizzati privilegiando il ricorso a modelli formativi che valorizzino la proattività, la partecipazione attiva e la sperimentazione), visite guidate ai luoghi di eccellenza dell’innovazione tecnologica dell’Emilia-Romagna, azioni seminariali, divulgative e di sensibilizzazione. A partire dal 2022, nell’alveo della progettualità regionale, sono e saranno organizzati (nell’estate 2024) un totale di quasi 50 Campus estivi su tutto il territorio regionale con 1.000 ragazze potenzialmente coinvolte con un investimento regionale di circa 600.000 euro. I *Camp* sono organizzati in collaborazione con le Università del territorio - Università di Bologna, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Politecnico di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza) - e con Enti di formazione. È in progettazione anche l’edizione 2025, che vedrà un investimento di € 1.500.000, unendosi in una unica esperienza di *Summer Camp* con i *Camp Green* e sulle Industrie Culturali e Creative. I campus sono organizzati in collaborazione con le Università del territorio e gli Enti di formazione

Women In Tech ER. L’iniziativa si è concretizzata in una serie di incontri ed eventi, organizzati dal 2021 al 2023, su donne e digitale per affrontare i temi collegati al divario di genere. Sono stati organizzati di una serie di seminari dedicati all’assenza delle donne dalla cultura digitale. Durante

gli incontri si è trattato di dati di genere e di come la loro assenza riproduce negli algoritmi le diseguaglianze presenti, così come della strategia per inserire le donne nella mappa del digitale in quanto artefici, soggetti e utenti e di come trovare un linguaggio più consono alla vita delle donne. Per avviare una riflessione e una ricognizione su idee, esperienze, pratiche e metodi per ridurre il divario di genere sono stati realizzati 13 eventi tematici che hanno visto la partecipazione di circa 650 persone e un podcast di 6 puntate, affinché le parole “futuro” e “digitale” restino al maschile solo nel vocabolario

Open Badge. In relazione all’esigenza maturata nell’ambito del percorso regionale YOUZ (forum giovani della Regione Emilia-Romagna) è stato predisposto un servizio di emissione di ‘*badge*’ digitali, utilizzabili per certificare competenze acquisite tramite esperienze e/o percorsi formativi. La piattaforma permette di configurare vari tipi di certificati Open Badge, che possono essere emessi dagli enti autorizzati verso i partecipanti. Ogni cittadino che riceve un *badge* può visualizzarlo nella propria area personale, scaricarlo, condividerlo sui social, nelle firme delle e-mail, sui CV, e integrarlo con altri certificati ottenuti da diverse piattaforme. La fase iniziale di sperimentazione, “*training on the job*”, riguarda l’emissione di *badge* che attestano la partecipazione ai percorsi di ragazze digitali e che attestano l’acquisizione di *soft skills* nell’ambito dei laboratori organizzati dall’iniziativa *youngER card* regionale. Entro l’anno, si estenderà il servizio all’attestazione delle competenze acquisite nell’ambito dei corsi di formazione professionale relativamente alle competenze digitali secondo lo *standard* europeo DIGCOMP 2.0

Cosa è cambiato

Punti di Facilitazione Digitale finanziati per supportare l'accesso ai servizi digitali, con particolare attenzione ai cittadini più digitalmente esclusi e alle aree periferiche



Fonte: RER

Coinvolgimento di giovani donne in iniziative di orientamento per ridurre il divario digitale di genere attraverso *summer camp* dedicati alle ragazze



Fonte: RER

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



Lepida ScpA
ART-ER Scpa

INFRASTRUTTURE ABILITANTI, DATI E SICUREZZA



Patto per il Lavoro e per il Clima – Trasformazione digitale - Cultura, consapevolezza e competenze digitali

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Coordinare e incentivare progetti di innovazione digitale in vari settori, compresa la salute, le imprese, la pubblica amministrazione e l'agricoltura*
- ✓ *Proporre percorsi di alta formazione e corsi sulle competenze digitali specializzate per sviluppare le competenze necessarie nella forza lavoro*
- ✓ *Condurre analisi dei fabbisogni digitali e progettare, sviluppare e implementare soluzioni digitali innovative per rispondere alle esigenze socioeconomiche*
- ✓ *Progettare e realizzare nuovi strumenti di simulazione e previsione per migliorare la qualità dell'aria, supportare la decarbonizzazione e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici*
- ✓ *Favorire un approccio data driven alle decisioni che preveda un censimento puntuale e un utilizzo condiviso del patrimonio informativo dell'Ente, nonché l'utilizzo di infrastrutture in grado di elaborare grandi quantità di dati*
- ✓ *Migliorare la resilienza e la sicurezza dei sistemi informatici regionali e favorire l'innalzamento dei livelli di sicurezza degli EELL del territorio attraverso la formazione, l'implementazione di modelli di gestione degli incidenti e la collaborazione tra enti*
- ✓ *Promuovere la collaborazione tra università, enti pubblici e privati per finanziare e sviluppare progetti di ricerca e innovazione tecnologica, utilizzando infrastrutture avanzate come supercomputer*
- ✓ *Completare la digitalizzazione e conservazione dei documenti storici e amministrativi per garantirne l'accessibilità e la sicurezza, favorendo la consultazione e la ricerca*

Cosa è stato fatto? Le azioni

DIHER: Digital Innovation Hub dell'Emilia-Romagna: è stato istituito il *Digital Innovation Hub* Emilia-Romagna (DIHER), come strumento di coordinamento di Regione per il supporto ai progetti d'innovazione digitale. Il progetto fornisce supporto all'indirizzo, programmazione e promozione dell'innovazione digitale; azione consultiva e propositiva rispetto alla Giunta regionale sulla innovazione digitale; analisi dei fabbisogni e dei modelli innovativi abilitanti tecnologie digitali; progettazione, sviluppo, sperimentazione, validazione e messa in servizio di applicazioni e soluzioni digitali; promozione e sviluppo di progetti di innovazione digitale anche con capacità di *fundraising*; trasferimento di risultati e soluzioni; proposta di percorsi di alta formazione legati al digitale; analisi del contesto socio economico per conoscere e anticipare

bisogni digitali. Quattro sono le verticalizzazioni su cui si pone attenzione: Salute, Imprese e sistema territoriale, Pubblica Amministrazione e Agricoltura. DIHER ha individuato come primi progetti di interesse su cui avviare approfondimenti e fattibilità Gemella Digitale della qualità dell'aria e della mobilità e trasporti su scala regionale VERA, e analisi dei flussi turistici. Nell'ambito del DIHER si sviluppano anche le attività legate al progetto finanziato ER2DIGIT in integrazione con DIHER

Progetto ER2Digit. ER2Digit è l'*European Digital Innovation Hub (EDIH)* della Regione Emilia-Romagna: si tratta di un centro specializzato nei processi di innovazione digitale. Coordinato da ART-ER e partecipato da Lepida e Cineca, nasce grazie a un finanziamento competitivo da 4,5 milioni di euro da parte della Commissione Europea e del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*. L'obiettivo è quello di favorire il miglioramento dell'offerta di servizi pubblici e l'adozione di tecnologie digitali avanzate da parte di pubbliche amministrazioni e piccole e medie imprese del territorio attraverso tecnologie che vanno dall'intelligenza artificiale al calcolo ad alte prestazioni e che fanno dell'elaborazione dei dati una leva per lo sviluppo della società. ER2Digit fa parte della rete degli EDIH, costituita da 151 partenariati finanziati dalla Commissione nell'ambito del programma *Digital Europe*. Il catalogo di servizi messi a disposizione dal centro riguarda diversi ambiti quali sanità, costruzioni, cultura, turismo, monitoraggio del territorio e sostenibilità. Quattro i principali gruppi di soluzioni offerte: prima di tutto ci sono corsi sulle competenze digitali avanzate e specializzate, oltre a percorsi di formazione. Poi è previsto il supporto alla ricerca di investimenti o il finanziamento di *Test Before Invest* e servizi di *networking*, messi a disposizione dall'*Enterprise Europe Network*, la più importante rete europea per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI, che offre supporto all'accesso a reti locali e internazionali, esplorazioni in ambito tecnologico, ricerca di *partner* e servizi adatti per risolvere sfide specifiche. Il progetto mira a raggiungere 475 enti pubblici e 430 PMI attraverso servizi ed eventi, con l'obiettivo specifico di fornire servizi esclusivamente a 100 enti pubblici e 120 PMI

VERA (*Virtualizing Emilia-Romagna Air Quality*). VERA è un progetto di Gemella Digitale coordinato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo è creare uno strumento di simulazione e previsione per migliorare la qualità dell'aria, la decarbonizzazione e mitigare i cambiamenti climatici, supportando così le decisioni politiche regionali. Il progetto integra modelli meteorologici, climatici, di qualità dell'aria, della mobilità e dati territoriali, ampliandoli con informazioni dai sistemi di osservazione della terra, cielo e spazio, dalla piattaforma *big data* regionale e altre basi dati disponibili. Nato dall'indirizzo del *Digital Innovation Hub* dell'Emilia-Romagna (DIHER), VERA fa parte del percorso di trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale. Il progetto si sviluppa con una collaborazione operativa con le città di Bologna e Parma, selezionate dalla *EU Mission Climate-Neutral and Smart Cities 2030*. Il valore finanziario del progetto è di 3 milioni di euro. Avviato nel 2023 con una fase di pre-progettazione, nel 2024 ha ottenuto i fondi necessari e ha avviato i primi lavori. Sono state individuate oltre 50 basi dati utili e identificati 3 *use case* che saranno operativi entro il 2024

Data Catalog regionale. Non è possibile realizzare una vera trasformazione digitale senza un uso appropriato del patrimonio informativo dell'Ente. Per questo sono stati censiti e riuniti in un'unica piattaforma oltre 2000 *dataset* di tutte le strutture regionali (Agenzie comprese) costituendo il *Data Catalog* regionale. Sono stati formati sull'utilizzo della piattaforma 89 collaboratori (*data steward*) e 10 specialisti dei dati (*data scientist*) che sono impegnati a progettare flussi di lavoro trasversali e sperimentazioni per specifici casi d'uso. La disponibilità di informazioni condivise sui dati gestiti nell'Ente ha consentito di sviluppare più agevolmente anche cruscotti complessi che prevedono

l'integrazione di dati provenienti da fonti diverse; ne sono stati realizzati una decina, tra questi il cruscotto per il monitoraggio dello *smartworking* finalizzato alla corretta gestione degli spazi di lavoro e alla riduzione dei costi di *maintenance*. Tutto questo con un importo dedicato di circa € 1.000.000 annui

MarghERita: il supercomputer dell'Emilia-Romagna. La Regione ha acquisito e messo in opera, grazie a € 3.500.000 di fondi FSC, una macchina di supercalcolo dotata di 75 nodi fisici computazionali composti ognuno da 2 processori (con schede dedicate per il calcolo parallelo), 512 GB di RAM con scheda grafica che consente la realizzazione di progetti che necessitano dell'elaborazione di grandi quantità di dati. La macchina è stata nominata MarghERita, in onore della scienziata Margherita Hack e attualmente ospita diversi progetti avviati dall'Amministrazione regionale, in autonomia o in collaborazione con Università o altri Enti Pubblici. In seguito alla pubblicazione di uno specifico avviso sono stati anche presentati 3 progetti da Amministrazioni del territorio sui quali è in corso l'analisi di fattibilità

CSIRT regionale e azioni per la cybersecurity. Il *Computer Security Incident Response Team* (CSIRT) regionale è stato istituito nel 2022 per aumentare la resilienza dei sistemi degli Enti del territorio agli attacchi informatici, gestire le minacce informatiche, individuare sistemi di controllo e modelli di gestione degli incidenti, favorire la collaborazione tra le parti interessate e garantire la consapevolezza situazionale in materia di *cybersecurity*, partendo da un *assessment* della postura di sicurezza di ciascun Ente aderente che potrà poi usufruire dei servizi a catalogo erogati da Lepida ScpA. Oltre 160 enti hanno aderito e avviato la valutazione della sicurezza. Il progetto complessivo ha utilizzato € 400.000 di risorse regionali e € 2.200.000 finanziati attraverso progetti competitivi con il PNRR. Sono stati formati oltre 6.000 utenti regionali con corsi di *Security Awareness* e campagne di *phishing*. La sicurezza dei sistemi regionali è stata potenziata. Inoltre, a ulteriore rafforzamento del sistema di *cybersecurity* regionale, è stato firmato nel luglio 2023 un Protocollo d'intesa tra Regione, Lepida ScpA e Polizia di Stato per gestire incidenti e sensibilizzare sulle minacce informatiche

Servizio di conservazione ParER. Il sistema di conservazione Parer ha aumentato i documenti conservati da circa 1,99 miliardi nel 2021 a 2,82 miliardi nel 2024. Attualmente, 1.577 enti hanno sottoscritto accordi di collaborazione: 760 in regione (oltre 300 comuni e quasi 300 istituti scolastici) e 817 fuori regione. Tra questi, molti enti della Provincia Autonoma di Bolzano (345) e Trento (298), oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Cultura, la Corte costituzionale, AGID, ENAC e altri. È stata progettata la migrazione dei sistemi *storage* verso il Polo Strategico Nazionale per migliorare affidabilità e *performance*, con un *budget* di circa € 2 milioni annui

Digitalizzazione documenti sui processi delle stragi. Si è concluso il complesso lavoro di riordino, restauro e digitalizzazione dei fascicoli processuali relativi ai delitti commessi dalla banda della Uno Bianca che tra il 1987 e il 1994 ha provocato 24 morti e oltre 100 feriti nei territori della regione Emilia-Romagna e Marche. Una mole di documenti in 277 faldoni e 11 allegati per 46 metri lineari relativi alle prime fasi dell'indagine fino alla sentenza di Cassazione (anni 1990-2000) che ora sono a disposizione di studiosi, magistrati e avvocati per una consultazione rapida e sicura. Il progetto è frutto della collaborazione tra Archivio di Stato, Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna e Regione che ha visto altresì la dematerializzazione degli atti della strage della Stazione di Bologna del 2 agosto 1980 e dell'attentato al treno Italicus. A conclusione di questo percorso i documenti dematerializzati sono aumentati ad oltre 1 milione. Il finanziamento di queste attività ammonta a circa

200mila euro per il restauro conservativo e la digitalizzazione dei fascicoli processuali e circa 200mila annui per il mantenimento e l'evoluzione del sistema di accesso Sestra

Cosa è cambiato

Enti aderenti al CSIRT



160

2023

Fonte: RER

NB: Unioni di Comuni, Comuni, ASL, Province

Computer Security Incident Response Team <https://www.regione.emilia-romagna.it/csirt>

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica

lepida Lepida ScpA

TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI DIGITALI



Patto per il Lavoro e per il Clima – Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Coinvolgere i cittadini nella raccolta e analisi dei dati per affrontare problematiche locali, organizzando seminari, laboratori e costruendo un framework concettuale regionale*
- ✓ *Semplificare ai cittadini l'accesso ai servizi regionali rendendo effettivo il principio del "once only" mediante integrazione tra banche dati e su piattaforme nazionali*
- ✓ *Aumentare la partecipazione degli enti pubblici nelle Comunità Tematiche per co-progettare e sperimentare azioni attuative della strategia digitale regionale*
- ✓ *Migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici, formando i dipendenti, aggiornando le tecnologie assistive e sviluppando linee guida per servizi user-centered come l'app Easy Hospital*
- ✓ *Aumentare le identità digitali SPID, facilitando l'accesso ai servizi digitali, con un focus sulla popolazione anziana tramite sportelli di prossimità e operatori formati*
- ✓ *Usare l'indice DESIER (Digital Economy and Society Index in Emilia-Romagna) per monitorare la digitalizzazione dei comuni, incentivare il miglioramento con il Premio Agenda Digitale e supportare l'adozione di buone pratiche*
- ✓ *Fornire supporto continuo agli Enti locali per i bandi del PNRR tramite tavoli tecnici settimanali e approfondimenti specifici*
- ✓ *Supportare gli Enti locali nella creazione e attuazione di Agende Digitali Locali, fornendo un percorso strutturato e assistenza basata sui dati del cruscotto DESIER*
- ✓ *Implementare azioni informative e strumenti digitali per supportare la popolazione durante emergenze, garantendo continuità dei servizi e assistenza tramite tecnologie avanzate e infrastrutture di telecomunicazione*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Progetto CitizER Science. La possibilità di coinvolgere i cittadini nella raccolta dei dati utili ad una azione specifica e l'occasione di lavorare con loro sui dati e condividere tale esperienza rendono la Citizen Science (o Scienza dei Cittadini) un'importante opportunità di partenariato tra istituzioni e cittadini, al fine di prospettare e sviluppare soluzioni condivise in merito a problematiche e criticità trattate nelle diverse esperienze.

Considerato il potenziale dei progetti di *Citizen Science* non solo per la comunità, ma anche ai fini del policy making, l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna ha avviato l'iniziativa di *Citizen Science* in collaborazione con ART-ER con lo scopo di favorire la diffusione e la crescita del numero di pratiche di Scienza dei Cittadini anche nel territorio regionale. Il progetto, attraverso la costruzione e la pubblicazione di un framework concettuale di riferimento per i soggetti interessati ad avviare percorsi di *Citizen Science* in Regione, e altre iniziative, si propone non solo di offrire indicazioni ed esempi pratici, ma anche di sostenere la creazione di una comunità regionale nel campo della Citizen Science. A partire dal giugno 2022, anno di avvio dell'iniziativa, sono stati realizzati due seminari divulgativi dei risultati di ricerca e dei contenuti del framework, che raccoglie 21 progetti e realtà attive nel campo della Citizen Science sul nostro territorio. Sono stati realizzati 15 laboratori di *Citizen Science*, nell'ambito del programma di AftER a cui hanno aderito circa 600 studenti e studentesse

Integrazione con piattaforme nazionali - AppIO, PagoPA e PDND e SibER. Abbiamo avviato iniziative finanziate con fondi PNRR pari a € 2.663.766 per integrare 12 servizi nella AppIO e migrare 3 servizi su PagoPA. Attivata l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, utilizzando servizi di ANPR e ANAC per la gestione degli appalti pubblici. Sono in corso le attività per esporre 30 servizi regionali sul catalogo nazionale. Mentre, la piattaforma regionale SibER, attiva da novembre 2022, gestisce tutte le fasi dei bandi per contributi ed è integrata con vari sistemi regionali. Dal 2022 a giugno 2024, sono stati gestiti 15 bandi con circa 13.000 domande ricevute. Nel secondo semestre 2024, si prevedono almeno 8 nuovi bandi. Risorse dedicate sono circa 600 mila euro

Comunità Tematiche. Le Comunità Tematiche della CN-ER, o COMTem, sono lo strumento con cui Regione Emilia-Romagna co-progetta e sperimenta le azioni attuative della propria strategia "digitale" che impattano sugli enti pubblici del territorio. Servono a moltiplicare e diffondere la conoscenza delle politiche dell'Agenda Digitale e promuovono e stimolano la sua applicazione. Possono partecipare al sistema delle ComTem tutti gli Enti pubblici del territorio aderenti alla Community Network dell'Emilia-Romagna. Le COMTem hanno operato nel corso del triennio 2021-2023 e a inizio 2024, a valle di un percorso condiviso di riprogettazione, ha preso vita un nuovo modello di funzionamento che vede, ad oggi, 10 Comunità Tematiche attivate, che coinvolgono 92 enti (42 Comuni, 8 Province, 27 Unioni, ecc...) per un totale di 1.214 singole adesioni con un investimento di 250 mila euro

Accessibilità e usabilità: realizzazione di servizi *user centered* e *App Easy Hospital*. Con l'utilizzo di fondi PNRR abbiamo migliorato l'accessibilità dei servizi pubblici, aderendo al progetto AGID e aggiornando i servizi digitali "Lavoro per te" e "SATER". Sono stati coinvolti circa 400 enti e formati i loro dipendenti sull'accessibilità. Inoltre, sono state aggiornate le tecnologie assistive per i dipendenti disabili, con un finanziamento di € 470.000. Sono state elaborate linee guida per creare servizi centrati sull'utente, disponibili per tutti gli Enti locali e applicate, ad esempio, nel servizio di wayfinding "Easy Hospital" e nel sistema di lettura facilitata sui siti web regionali. Risorse dedicate: circa 500.000€. L'App Easy Hospital serve a orientarsi in grandi ospedali come il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna con cui è stata sperimentata e che ha trenta padiglioni e ventimila pazienti giornalieri. Per questo è stata creata un'App che offre una mappa per localizzare pronto soccorso, reparti e parcheggi. La funzione più avanzata dell'app è la guida alla navigazione: i cittadini che prenotano una prestazione tramite CUP ricevono un SMS con promemoria e un link. Aprendo il *link*, l'app mostra la posizione dell'ambulatorio e il percorso più rapido per raggiungerlo a piedi

SPID – LepidaID. L'Emilia-Romagna è storicamente una regione che offre ai cittadini un'ampia gamma di servizi on line, sono complessivamente 358 i servizi interattivi disponibili sul territorio regionale, di cui 201 servizi di competenza comunale e 157 servizi di competenza non comunale. Tutti gli utenti emiliano-romagnoli possono contare su almeno 133 servizi interattivi (37% dei 358 servizi unici complessivamente rilevati). In questo contesto rivestono particolare importanza due piattaforme abilitanti come quella per l'autenticazione SPID e quella per i pagamenti PAGOPA. L'identità digitale è diventata qualcosa di molto diffuso ed utilizzato nella nostra regione con oltre 1.3 milioni identità LepidaID SPID rilasciate attraverso quasi 1.700 sportelli (farmacie, AUSL, CAFF, Comuni, ecc...). Nel dicembre 2023 è stata rinnovata un'intesa tra Regione, Lepida e Organizzazione Sindacali dei pensionati (già sottoscritta nell'estate 2022) per rendere più accessibile Spid per la popolazione anziana. In particolare sono stati individuati 159 sportelli di prossimità in 90 Comuni (dato in costante aumento), a cui ha fatto seguito la formazione di 431 operatori sindacali e la distribuzione di oltre 7mila brochure cartacee informative sull'identità digitale. Le piattaforme regionali per identità digitale e pagamenti digitali, fedERa e LepidaID, hanno un investimento complessivo di 1,31 milioni di euro per fedERa e 1,6 milioni di euro per LepidaID nel periodo 2020-2024. Attualmente, fedERa è utilizzata da 277 enti, con un previsto aumento a 285 enti entro il 2025. Nel 2023, il numero totale di accessi tramite piattaforme che richiedono SPID è stato di 23,9 milioni, di cui 13 milioni attraverso LepidaID, con un obiettivo di raggiungere 28 milioni di accessi nel 2025. Ci sono 1.684 sportelli LepidaID, di cui quasi 1.250 in farmacie, sedi ASL e CAF. Complessivamente, sono stati rilasciati **1.748.064** SPID da Lepida. Per quanto riguarda payER e PagoPA, l'investimento nel periodo 2020-2024 è stato di 2,2 milioni di euro. PayER è utilizzato da 287 enti, con l'obiettivo di raggiungere 300 enti entro il 2025. Alla fine del 2023, sono stati processati 2.800.000 pagamenti annuali tramite PayER su PagoPA, con l'obiettivo di aumentare a 3.600.000 pagamenti entro il 2025

DesiER. Nel corso del 2021 è stato progettato e definito il DESIER (*digital economy and society index* dell'Emilia-Romagna) un indice sintetico che tramite l'utilizzo di 60 indicatori misura la digitalizzazione dei 330 comuni della regione Emilia-Romagna. Nasce con l'idea di portare a livello locale e comunale l'indice DESI prodotto annualmente dalla Commissione Europea stimolando i territori a migliorarsi anche attraverso il Premio Agenda Digitale che viene assegnato proprio sulla base delle evidenze prodotte dal DESIER. E' così uno strumento a disposizione degli amministratori locali e degli enti del territorio per individuare buone pratiche da diffondere e disseminare, divari da colmare, ambiti prioritari su cui intervenire e per monitorare l'evoluzione degli indicatori della digitalizzazione nel tempo e tra i territori. L'obiettivo è quello di realizzare comunità digitali al 100%, ovvero comunità dove i cittadini, le imprese, la pubblica amministrazione sono in grado di utilizzare la tecnologia per trasformare qualitativamente la realtà locale rendendo più piacevole, facile, economico o redditizio viverci, comunità punto di incontro tra digitale e sviluppo sostenibile, terre di realizzazione del Patto per il Lavoro e per il Clima

Supporto agli Enti locali per PNRR - Missione 1. Lepida ScpA ha istituito un sistema di supporto per gli Enti locali nella partecipazione ai bandi della prima Missione del PNRR. Questo supporto si concretizza attraverso un Tavolo Tecnico PNRR settimanale, con la partecipazione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Sono previsti "sotto-tavoli" per approfondimenti specifici e un ambiente di condivisione delle informazioni. Finora, si sono svolti circa 100 incontri, con una media di 84 partecipanti per incontro

Agende Digitali Locali – ADL. Gli Enti locali della regione Emilia-Romagna delineano le loro strategie e progetti operativi attraverso le Agende Digitali Locali (ADL) per promuovere l'innovazione digitale e tecnologica. Le iniziative mirano a superare sfide legate alla digitalizzazione, come la

manca di competenze digitali, problemi infrastrutturali e difficoltà nell'accesso a dati e servizi. Le ADL seguono le linee guida dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. La Regione propone agli Enti un percorso strutturato in diverse fasi per dotarsi di una ADL e li supporta in ogni fase del processo. Inoltre, gli enti ricevono supporto per la realizzazione di alcuni progetti scelti sulla base delle analisi e dei dati del cruscotto DESIER. Finora, 11 comuni singoli e 40 Unioni hanno adottato una ADL. Attualmente, 3 comuni singoli e 11 Unioni hanno una ADL attiva, coinvolgendo un totale di 47 comuni

Emergenze. Durante i mesi di lockdown e la diffusione dell'epidemia, la Regione ha implementato azioni informative per promuovere l'uso consapevole della tecnologia a favore dell'interazione sociale, attività didattiche e lavorative.

- LepidaTV: durante l'emergenza Covid, LepidaTV ha lanciato cinque format: #laculturanonsiferma, #InsiemeConnessi, #Eppurmimiuovo, "Intervallo 182" e "Educazione filosofica", per combattere l'isolamento e continuare l'apprendimento e la condivisione. È stato creato anche un format per anziani, "Informalmente Insieme". Nel 2020 sono stati aggiunti 1.502 nuovi video, con un totale di 2.440.531 visualizzazioni, e 244 dirette, specialmente di contenuti culturali. Fino ad agosto 2021, le visualizzazioni annuali sono state oltre 1.200.000, con 479 nuovi video da terzi e 45 video prodotti internamente
- Videocomunicazione: il servizio di videocomunicazione di LepidaScpA, utile per videoconferenze e riunioni virtuali, ha visto un aumento durante l'emergenza Covid. Ad agosto 2021, sono state erogate oltre 190.000 ore di videoconferenze quadrimestralmente, coinvolgendo 312 Enti
- Servizi sanitari: la digitalizzazione dei servizi sanitari ha migliorato la qualità dell'assistenza durante la pandemia. I dati sul Covid-19 sono stati inseriti nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), incluso il Green Pass. L'APP ER Salute ha raggiunto 1.000.000 di download. Nei sei mesi fino a ottobre 2021, ci sono stati 2.700.000 accessi per prenotazioni online e 96.000 operazioni di cambio medico. Il FSE è stato usato per 350.000 prenotazioni vaccinali anti-Covid-19
- LepidaID SPID: le identità SPID rilasciate in Emilia-Romagna fino a dicembre 2020 erano 187.967, con un aumento del 324% in un anno. L'incremento maggiore è stato registrato nelle aree più colpite dal Covid nel 2020.

Dopo gli eventi alluvionali di maggio 2023, la Regione con uno stanziamento di 600 mila euro, tramite Lepida ScpA, ha supportato il territorio con un numero verde per emergenze (6.413 chiamate, tasso di risposta dell'83,8%), aggiornamenti sulle infrastrutture di telecomunicazione, coordinamento per il ripristino delle infrastrutture danneggiate, e utilizzo della rete radiomobile regionale. Sono stati distribuiti 143 apparati satellitari a imprese e Pubbliche Amministrazioni isolate, coordinato il *Data Center* di Ravenna e supportato l'Agenzia di Protezione Civile con accesso ai servizi informativi, moduli di raccolta dei fabbisogni, dotazioni hardware e software, e servizi cartografici avanzati. È stato anche gestito un sistema di presidio condiviso per droni, con attenzione agli aspetti amministrativi, tecnologici e organizzativi

Cosa è cambiato

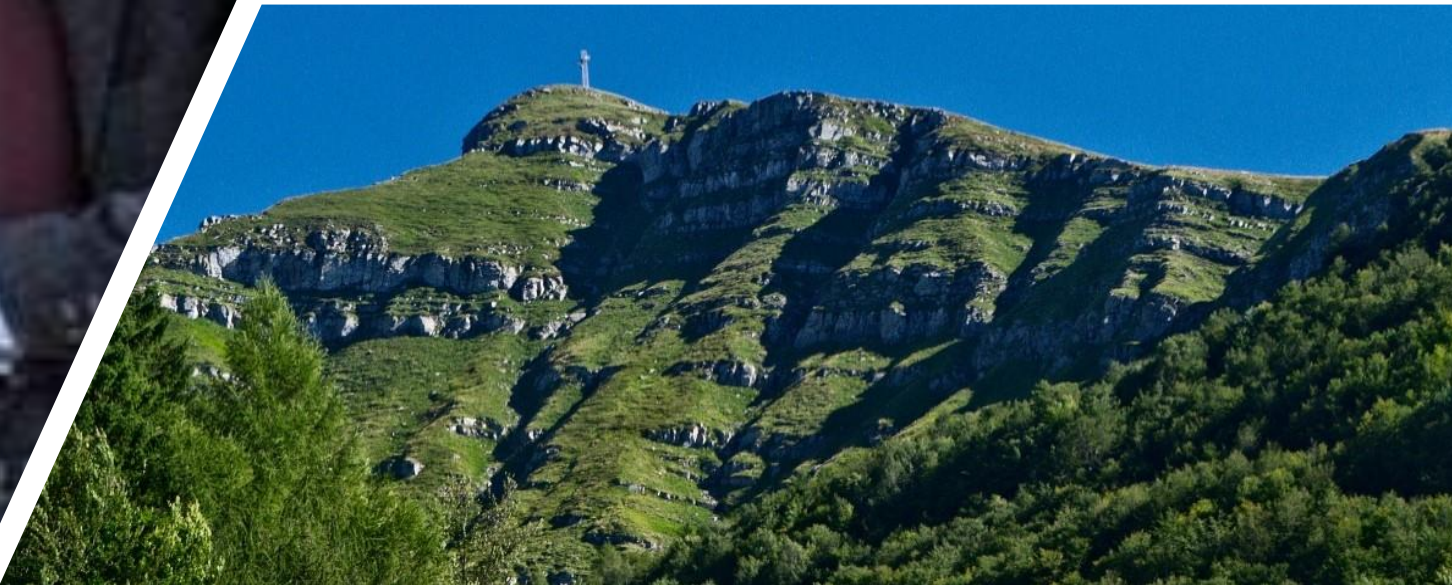
Identità digitali Lepida ID SPID attive



Fonte: RER

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica

lepida [Lepida ScpA](#)



Assessore al *Welfare*, Politiche giovanili, Montagna e aree interne

IGOR TARUFFI

- **Prendersi cura**
 - **Nido gratuito senza più liste d'attesa**
 - **Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone**
 - **Riduciamo le distanze tra centri e periferie**
 - **Giovani protagonisti**
 - **Appennino più vicino, valorizzare le identità e le potenzialità della montagna**

L'inizio di questa legislatura è coinciso con la grave emergenza sanitaria, dovuta al Covid-19 che ha avuto ingentissimi costi economici e sociali. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze presenti nel nostro sistema sociale che hanno generato nuove povertà e discriminazioni. Tra i più colpiti sicuramente le donne, le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa e tutti coloro che già vivevano in situazioni di precarietà. Si è reso necessario intervenire in modo tempestivo per poter risollevarne una comunità molto provata dalla pandemia.

Dopo la pandemia, la Regione Emilia-Romagna ha riorientato una parte della programmazione proprio per contrastare le disuguaglianze emergenti, sia sociali che territoriali. Un primo adeguamento degli strumenti di programmazione regionali e locali ha portato ad aumentare la dotazione del Fondo sociale regionale, che è passato dai 42.972.132 euro del 2019 agli attuali 65.335.648 euro per il 2024. E il "**Piano regionale per il contrasto alle povertà 2022-2024**" è stato centrale per costituire gli strumenti di contrasto all'impoverimento e alle varie forme di povertà.

Ma anche prima della pandemia, **l'Emilia-Romagna è stata tra le prime Regioni in Italia ad approvare una misura di contrasto alla povertà. Il Reddito di solidarietà**, pensato come strumento per aiutare persone e nuclei familiari in situazione di grave difficoltà economica sia attraverso un sostegno economico mensile, sia favorendo il loro reinserimento nel mercato del lavoro o nella cittadinanza attiva attraverso un percorso concordato e personalizzato: è stato attivo dal 2017 fino all'entrata in vigore a livello nazionale del Reddito di cittadinanza.

Da diversi anni **la Regione sostiene le iniziative realizzate dai soggetti del Terzo Settore per il recupero e la redistribuzione di beni alimentari e di prima necessità a favore delle persone indigenti, nell'ottica di contribuire al contrasto della povertà materiale coniugando vari temi: diritto al cibo, promozione di iniziative di comunità, sensibilizzazione delle giovani generazioni, lotta allo spreco, riduzione dei rifiuti** (3 bandi per un totale di 2.414.500,00 euro).

Si è lavorato per **prevenire fenomeni di sovraindebitamento** attraverso un programma di lavoro per il biennio 2024/2025 e un bando, per il medesimo periodo di attività, del valore di 360.000,00 euro rivolto, tra gli altri, a Enti locali, Enti del terzo settore, Ordini professionali e Organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Pur non avendo una competenza diretta in materia, da anni viene fortemente sostenuta **l'attività di reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria**. Sono stati realizzati diversi programmi finalizzati e progetti per interventi all'interno degli Istituti (sportelli informativi e progetti di promozione e sostegno ad attività di miglioramento delle condizioni di vita in carcere) e per l'inserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale esterna. E per rendere coerenti le attività, si è insediata una Cabina di regia regionale composta da tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Le nuove migrazioni, tra emergenze umanitarie conseguenti a conflitti e pandemia da Covid-19, hanno caratteristiche inedite: con il Programma Triennale, redatto a seguito di un percorso partecipativo, si persegue l'obiettivo strategico di una **inclusione per tutte le persone**, lavorando con l'insieme della comunità per promuovere il consolidamento e la qualificazione delle politiche pubbliche universalistiche. Lo stesso obiettivo è stato perseguito nell'accoglienza e integrazione dei Richiedenti e Titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati (MSNA) e persone sfollate provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina. Il "Fondo Asilo Migrazione e Integrazione" ha distribuito circa 8 milioni di euro per realizzare attività di apprendimento della lingua italiana e della cultura civica, azioni di contrasto alla dispersione scolastica, interventi per facilitare l'accesso ai servizi e la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini di paesi Terzi.

Si è incrementato il FRNA fondo regionale per la non autosufficienza sia per la dotazione di risorse stanziata che per l'ampiezza dei servizi alle persone. L'FRNA ha visto una crescita del suo ammontare nel corso degli anni dai 450,22 milioni di euro del 2020 ai 482 milioni di euro del 2024. Insieme ai Fondi nazionali si è quindi passati da un'assegnazione al territorio di 505,72 milioni di euro del 2020 ai 562 milioni di euro del 2024, che sommati a quanto assegnato a fine 2023 e messo a disposizione dei territori per l'annualità 2024, portano le disponibilità complessive del 2024 a un totale di 580 milioni.

È aumentato il panorama di opportunità e servizi rivolti ai caregiver e sono state definite le linee di programmazione per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale caregiver, per un totale di 11 milioni, destinati a sviluppare e promuovere gli interventi di sostegno e sollievo per alleviare il carico psicofisico dell'assistenza continuativa dei *caregiver* familiari.

Per ottimizzare i servizi pubblici alla persona si sono sviluppati i PUA (punto unico di accesso). Si sono definiti i principi e le funzioni che vengono assegnate a questo nuovo punto di connessione tra le persone e i professionisti dell'assistenza sanitaria

e sociale finalizzato a garantire l'accesso unitario alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie e di continuità assistenziale in una chiave di piena integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari.

Dopo un approfondito lavoro di elaborazione condotto con una pluralità di interlocutori, tra i quali rappresentanze degli enti locali, della AUSL, dei gestori pubblici e privati, delle associazioni di assistiti e caregiver, e le organizzazioni sindacali si è approvato il **nuovo sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari**, con aggiornamento sia della disciplina e delle procedure per l'accreditamento e la contrattualizzazione, sia dei requisiti, centrati su specifici criteri di qualità.

Per **l'integrazione delle persone con disabilità** è stata approvata la "Programmazione degli interventi finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità che ha una dotazione di circa € 4,4 milioni, per la realizzazione di attività ludico sportive (parchi inclusivi), la riqualificazione di strutture semiresidenziali e servizi in ambito sportivo. Sono stati programmati e ripartiti 7.500.000 di euro destinati ad interventi per le persone con disturbi dello spettro autistico. Almeno il 20% delle risorse complessive è stato programmato per l'allargamento del numero di persone, in età adulta e minore, che beneficiano dell'assegno di cura.

Nel corso della legislatura sono stati realizzati progetti a favore delle persone sorde e con disabilità uditiva.

È stata data attuazione alla Legge per l'assistenza alle persone con disabilità prive dell'assistenza familiare, il cosiddetto Dopo di Noi: ogni anno sono circa 5,7 i milioni a disposizione di Comuni e AUSL che, oltre a sostenere servizi più consolidati, promuovono appartamenti, *week end* e soggiorni brevi per l'autonomia e la vita al di fuori della famiglia di origine, da realizzare in stretta collaborazione con le Fondazioni per il Dopo di Noi e le associazioni delle persone con disabilità. Le associazioni delle persone con disabilità partecipano con un protocollo alle scelte regionali per garantire attenzione ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nei diversi ambiti di intervento regionale.

Servizi educativi di qualità sono un'opportunità fondamentale per la crescita e il benessere dei bambini e quindi dell'intera società. Per questo, **le politiche regionali hanno puntato al duplice obiettivo di aumentare i posti di Nido e abbassare le rette a carico delle famiglie**. La frequenza ai Servizi educativi 0-3 anni nella nostra regione è aumentata dal 34,7% del 2019/20, a quasi il 42% nell'a.e. 2023/2024, rispetto ai bambini in età residenti in Regione. I Comuni che dispongono di un servizio educativo 0-3 anni pubblico o convenzionato sono passati 263 a 275, di questi, i Comuni montani o delle zone interne del basso ferrarese da 79 a 88, con una copertura regionale che passa complessivamente dal 79,7% al 83,3%. È stata avviata una specifica misura, che nel biennio 22/24 ha consentito l'attivazione di oltre 2.350 nuovi posti.

Sul versante delle politiche per il contenimento dei costi a carico delle famiglie, grazie alla misura "**Al Nido con la regione**", i bambini che hanno beneficiato della riduzione della retta, complessivamente, sono stati 18.476 nel 2019/2020 per arrivare a 21.326 nel 2022/23.

I Comuni hanno potuto operare un abbassamento considerevole delle tariffe rispetto a tutte le soglie ISEE, con il completo azzeramento nei Comuni di montagna e delle aree interne.

Per sette anni consecutivi, la Regione Emilia-Romagna ha confermato il **contributo alle famiglie per la frequenza ai Centri estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni**, per favorire la conciliazione vita-lavoro e ampliare l'accesso alle opportunità ricreative, ludico, sportive estive.

L'attuazione del Piano regionale pluriennale per l'adolescenza, volto a sostenere le politiche di promozione del benessere e prevenzione del disagio, si è realizzato con un finanziamento complessivo 2020/24 di 3.500.000 €. In risposta alle ricadute della pandemia si è sostenuto un Programma finalizzato nel contrasto alla povertà minorile educativa, relazionale e al ritiro sociale, integrato dalla definizione di Linee di indirizzo sul ritiro sociale, frutto di un lavoro condiviso tra servizi sociali, sanitari, educativi e scuola. Il documento traccia un ulteriore tassello nel rispondere adeguatamente ai segnali di sofferenza che la pandemia ha acuito, individua e mette a disposizione dei territori dispositivi di prevenzione in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità e di "ritiro sociale".

Risulta fondamentale mantenere alta l'attenzione sui bisogni emergenti che prevedono una risposta interistituzionale e, pertanto è stato avviato un "**Percorso di qualità della tutela dei minorenni**" a regia regionale, per prevenire l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia ove possibile; potenziare il sistema di valutazione e gestione delle situazioni di potenziale pregiudizio per il minore; migliorare ed integrare il sistema di raccolta dei dati e delle informazioni; potenziare un approccio integrato per la tutela dei minori sia sotto il profilo socio-sanitario, che multidisciplinare/istituzionale, che nella relazione con il sistema di accoglienza.

Sono state progettate azioni volte alla promozione della natalità e a sostegno delle competenze genitoriali, ponendo un'attenzione particolare alle situazioni di maggiore vulnerabilità. In particolare, è stata rafforzata la rete dei Centri per le famiglie quale servizio di informazione e sostegno alla genitorialità che accompagna le famiglie nelle sue varie fasi e nei momenti di criticità: i Centri possono oggi raggiungere il 98,51% della popolazione residente (dati al 01/01/2023). Sono state inoltre aperte diverse sedi decentrate e destinate risorse per attività specifiche rivolte al sostegno della genitorialità nelle aree montane e nelle aree interne.

Le politiche per i giovani sono state indirizzate ad azioni strutturali, con risorse per progetti di aggregazione giovanile, servizi di informazione e orientamento al lavoro, promozione della creatività e del protagonismo. Dal 2020 i finanziamenti sono stati di oltre 5,4 milioni di euro. Con risorse di 2,7 milioni di euro la Regione sostiene 71 interventi di Comuni capoluogo di provincia e Unioni di Comuni che prevedono nuove aperture di spazi (centri di aggregazione, ambienti di *coworking* e polifunzionali, fab-lab, sale prove, Informagiovani e web radio giovanili) o la loro riqualificazione e dotazioni tecnologiche e strumentali. Il protagonismo giovanile ha avuto in **YOUZ**, il forum giovani della Regione Emilia-Romagna, un luogo di dialogo e confronto tra le giovani generazioni e le istituzioni regionali, per raccogliere proposte e partecipare a definire le future politiche regionali. Un bando finalizzato ha avuto l'obiettivo di far rinascere gli spazi culturali e di aggregazione giovanili colpiti dall'alluvione della primavera scorsa.

La Regione ha adottato numerosi provvedimenti e approvato strumenti finanziari a sostegno degli Enti del Terzo settore, sia per sostenere progettualità a favore del *welfare* di comunità sia in risposta alle istanze provenienti da questo mondo e alle difficoltà emerse durante il periodo pandemico e all'aumento dell'inflazione e dei costi energetici. È stata approvata la LR 3/2023 che detta "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" che, tra l'altro, istituisce organismi partecipativi e di rappresentanza quali il Consiglio regionale Terzo Settore e gli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale.

L'obiettivo di ridurre gli squilibri territoriali, aggravati dalla pandemia, **è stato perseguito continuando la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**, iniziata nel ciclo 2014-20 in 4 aree pilota regionali: Appennino Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense e Alta Valmarecchia. Con Accordi di Programma Quadro (APQ), questi interventi hanno programmato investimenti per oltre 67 milioni di euro. Per il ciclo 2021-27, sono stati assegnati ulteriori 1,2 milioni di euro.

Le Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI), lanciate nel ciclo 2021-27, sono attuate in 9 aree dell'Appennino e del Basso Ferrarese (Appennino Piacentino-Parmense, Alta Valtrebbia e Tidone, Appennino Parma est, Appennino Reggiano, Appennino Modenese, Appennino Bolognese, Appennino Forlivese e Cesenate, Basso Ferrarese e Valmarecchia). Queste aree, selezionate per contrastare lo spopolamento, coinvolgono 109 Comuni e 18 Unioni, con una popolazione totale di circa 380 mila abitanti (8,5% della popolazione regionale). Le risorse programmate per le STAMI ammontano a 97 milioni di euro, di cui 64,5 milioni da FESR/FSE+, 20,5 milioni da FSC e 12 milioni da risorse nazionali SNAI. La Regione ha fatto un fronte comune con i cittadini delle aree interne e montane per contribuire allo sviluppo sostenibile, all'arricchimento culturale, alla coesione e alla solidarietà sociale delle comunità locali e per arginare spopolamento, grazie alla nuova legge regionale sulle cooperative di comunità, approvata nel 2022. Dall'approvazione del provvedimento la Regione ha stanziato risorse per oltre 277 mila euro, che hanno permesso di sostenere 29 cooperative di comunità.

Con il bando "Per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna" si sono distribuite risorse per circa 6,7 milioni di euro. Contrastare il *digital divide*, rafforzare e migliorare l'offerta di connettività mobile da parte degli operatori telefonici nelle aree di montagna della regione, è l'obiettivo del progetto CellMon, attuato da Lepida ScpA. Nei luoghi in cui la connettività è carente, vengono realizzati nuovi tralicci, su terreni forniti dai Comuni, che vengono connessi alla rete Lepida. Ad oggi sono stati approvati circa 60 nuovi tralicci e ne sono stati realizzati 26, per un valore finanziario (tra risorse regionali e finanziamento statale) di 5,3 milioni di euro nel periodo 2019-2024.

Il Fondo regionale per la montagna conferma l'impegno per le aree appenniniche. Nel triennio 2018-2020 sono state stanziare risorse per 15 milioni di euro, confermate nei trienni 2021/23 e 2024/26, per complessivi 45 milioni di euro, per interventi di viabilità, infrastrutture e assetto idrogeologico.

Per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, nel 2021/22, sono stati assegnati ai Comuni montani 1,5 milioni di euro. Nel 2023 le risorse hanno avuto un notevole incremento e raggiunto un importo di circa 6,2 milioni di euro, ulteriormente potenziato nel corso del 2024 fino a raggiungere la quota di circa 9 milioni di euro.

Per contrastare lo spopolamento della montagna e delle aree interne, la Regione Emilia-Romagna ha introdotto il bando Montagna. Nella prima edizione tra il 2020/21, la Regione ha stanziato 20 milioni di euro per erogare dei contributi a fondo perduto per acquisto e ristrutturazione da parte di nuclei familiari di case in montagna. Nella seconda edizione sono stati assegnati 5 milioni di euro. I 25 milioni di euro dei due bandi hanno permesso di finanziare complessivamente 862 domande. Nel 2024 è stato emanato un nuovo bando che stanziava 700mila euro per l'acquisto di un alloggio nei comuni ricompresi nell'Area Interna Basso Ferrarese

**Assessore al Welfare, Politiche giovanili,
Montagna e aree interne**

Igor Taruffi



PRENDERSI CURA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione dei diritti e dei doveri

Obiettivi di legislatura

- ✓ Programmazione unitaria delle risorse per la non autosufficienza
- ✓ Analisi del sistema e definizione di linee di sviluppo del sistema per la non autosufficienza
- ✓ Definizione e gestione programmazione FNA 2022-2024
- ✓ Gestione e sviluppo progetti su Vita Indipendente, Dopo di Noi, Caregiver
- ✓ Definizione e implementazione di nuove regole nell'ambito del sistema di accreditamento
- ✓ Qualificazione degli interventi a sostegno della domiciliarità nell'ambito di una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, che incentivi soluzioni innovative di domiciliarità, a partire dalle esperienze di cohousing, social housing e senior housing

Cosa è stato fatto? Le azioni

Nel corso del mandato sono state **annualmente assegnate le risorse ai 38 ambiti territoriali della regione**. Sono state date indicazioni alle AUSL e ai Comuni per la programmazione unitaria dell'insieme delle risorse destinate alla non autosufficienza che provengono ogni anno principalmente dalle risorse regionali del FRNA, cui si aggiungono i fondi nazionali FNA, Dopo di Noi e *CareGiver*. A tali indicazioni è seguita la programmazione territoriale a cadenza annuale

Nell'ambito dei gruppi di lavoro con Enti locali, AUSL, Enti gestori, Organizzazioni sindacali e Associazioni delle persone con disabilità, avviati per la revisione del sistema di accreditamento, sono state **condivise anche linee di sviluppo del sistema per la non autosufficienza** che riguardano il sistema nel complesso, non solo i servizi accreditati ma anche servizi complementari e innovativi che potranno essere sviluppati nel corso dei prossimi anni, sulla base delle risorse disponibili

Con DGR 905/2023 avente ad oggetto "Programmazione regionale per il triennio 2022-2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze" è stata approvata la programmazione triennale 2022-2024 e sono stati definiti i **riparti e le assegnazioni a favore delle Aziende sanitarie** per ciascuna delle tre annualità 2022, 2023 e 2024. **Tali risorse finanziano in particolare interventi a sostegno della domiciliarità che sono programmati e realizzati in ogni ambito territoriale dai Comuni e dalla AUSL**

Dall'avvio della misura nazionale "Dopo di noi" le risorse sono state ripartite tra i 38 ambiti distrettuali dove le Aziende USL ed i Comuni sono responsabili dell'attuazione degli interventi nel rispetto delle linee guida nazionali e regionali. Le linee guida degli interventi e lo stato di attuazione del programma sono state discusse con le Associazioni regionali delle persone con disabilità aderenti alle Federazioni FISH e FAND.

Gli **interventi per la Vita Indipendente** sono stati assicurati nell'ambito della programmazione del fondo FNA di cui alla DGR 905/2023.

A dieci anni dalla entrata in vigore della prima norma nazionale sul *caregiver*, il panorama di opportunità e servizi rivolti ai *caregiver* ha potuto contare su un primo stanziamento regionale per finanziare le misure a sostegno dei *caregiver* familiari delle quali hanno beneficiato più di 6.000 *caregiver*. Dal 2021 sono state definite le linee di programmazione per l'utilizzo delle risorse del fondo nazionale *caregiver* per le annualità dal 2021 ad oggi per un totale di 11 milioni destinati a sviluppare e promuovere gli interventi di sostegno e sollievo per alleviare il carico psicofisico dell'assistenza continuativa dei *caregiver* familiari

Approvato **nuovo sistema di accreditamento**, con aggiornamento sia della disciplina e delle procedure per l'accREDITamento e la contrattualizzazione, sia dei requisiti, centrati su specifici criteri di qualità

Nel corso del mandato una quota consistente delle risorse per la non autosufficienza sono state destinate al **sostegno della domiciliarità**. In particolare, nel corso degli ultimi anni è stato il FNA il principale canale di finanziamento per i servizi a sostegno della **permanenza al domicilio delle persone anziane e disabili**. Specifici progetti di **cohousing** a favore delle persone anziane e con disabilità sono in corso di realizzazione sostenuti dai finanziamenti del PNRR missione 5

Cosa è cambiato

Risorse stanziare per la non autosufficienza (FRNA e altri fondi)



Fonte: RER

Bilancio regionale

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per la disabilità

Programma: Interventi per gli anziani

Missione: Tutela della salute

Programma: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea

Programma: Servizio sanitario regionale finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai Lea

NIDO GRATUITO SENZA PIÙ LISTE D'ATTESA



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione della conoscenza e dei saperi

Obiettivi di legislatura

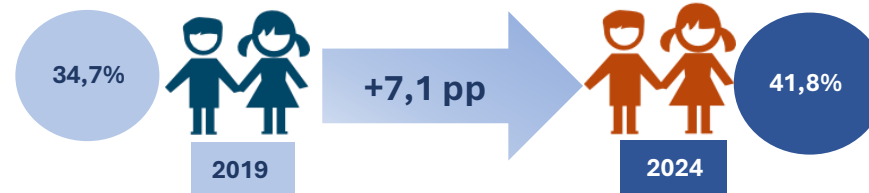
- ✓ *Riduzione delle rette per accedere ai servizi educativi per l'infanzia, in particolare nelle aree montane*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Le **misure** adottate durante il mandato a **sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3** nonché la **misura volta all'abbattimento delle rette, Al nido con la Regione**, hanno ampliato la platea delle famiglie beneficiarie. In particolare, dal 2023 si è inteso dare attuazione all'impegno della Giunta di garantire un abbattimento rette, fino alla totale gratuità, anche in complementarietà con la misura *Bonus* asilo nido erogata dall'INPS, per le famiglie fino a 40.000 euro di ISEE che risiedono nei Comuni montani e nei Comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara. La misura ha finanziato una platea potenziale di 2.591 bambini beneficiari per l'anno educativo 2023-24, fermo restando che l'applicazione dell'agevolazione tariffaria è in capo ai singoli Comuni. Hanno partecipato alla misura tutti gli 88 Comuni montani o di aree interne in cui sono presenti servizi educativi per la prima infanzia (il 100% dei Comuni potenzialmente interessati), grazie a un puntuale lavoro di sensibilizzazione e supporto nell'iter (trattandosi in maggioranza di piccoli Comuni). **Con questa misura si intende contribuire a ridurre le disparità territoriali e ad incentivare la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia.** Nel complesso tali scelte hanno determinato un ulteriore incremento del 7% di bambini e bambine iscritti rispetto all'anno precedente, portando a quasi il 42% l'indice di presa in carico rispetto alla popolazione 0/2 anni residente in Emilia-Romagna

Cosa è cambiato

Indice di presa in carico dei bambini nei servizi educativi 0-3 anni (bambini iscritti/pop 0-3*100)



Fonte: Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo Settore (SPIER)

Bilancio regionale

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: Istruzione prescolastica

RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE E REALIZZARE NUOVI SERVIZI DI PROSSIMITÀ PER LE PERSONE



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione dei diritti e dei doveri

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Attuazione della nuova programmazione pluriennale in materia di integrazione e conseguenti azioni di monitoraggio e valutazione, anche con riguardo a richiedenti e titolari di protezione internazionale*
- ✓ *Coordinamento e progettazione di progetti FAMI su insegnamento della lingua italiana e educazione civica, accesso e risposte efficaci dei servizi, integrazione e partecipazione civica dei cittadini stranieri, anche nell'ambito della nuova programmazione strutturale europea (2021-2027)*
- ✓ *Consolidamento e qualificazione del sistema regionale di emersione e assistenza alle vittime di tratta*
- ✓ *Prosecuzione delle azioni di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni nell'ambito del Centro Regionale contro le discriminazioni*
- ✓ *Sviluppo della rete dei servizi a contrasto della marginalità estrema in attuazione del piano nazionale povertà 2021–2023 e raccordo con gli interventi finanziati a valere sul Programma React EU e PNRR M5C2 investimenti 1.3.1. e 1.3.2*
- ✓ *Potenziamento degli interventi per il recupero e la distribuzione di beni alimentari a favore delle persone in povertà (LR 12/2007), sviluppo delle interconnessioni con i temi ambientali la lotta allo spreco, la sana alimentazione*
- ✓ *Elaborazione, presentazione a Cassa Ammende e avvio di un progetto regionale triennale per l'attuazione di interventi volti all'integrazione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria*
- ✓ *Monitoraggio istituzione e funzionamento equipe di secondo livello (DGR 1627/2021) realizzate nell'ambito del percorso regionale per la qualificazione del sistema di tutela dei minorenni (DGR 1444/2020)*
- ✓ *Azioni di prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori*
- ✓ *Sostegno alla genitorialità, anche attraverso l'attività della rete dei Centri per le famiglie*
- ✓ *Qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni con particolare riferimento ai ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità*
- ✓ *Gestione del registro unico nazionale del Terzo Settore*
- ✓ *Costituzione Consiglio Regionale Terzo Settore (art. 10 comma 6 LR 3/2023)*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Con DAL 104/2022, l'Assemblea Regionale ha approvato il **nuovo Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva** quale strumento di indirizzo pluriennale "trasversale" per l'inclusione sociale dei cittadini di paesi terzi. Il programma adotta esplicitamente un approccio intersezionale e propone interventi su 5 aree trasversali e 17 tematiche. Per la sua redazione è stato realizzato un ampio percorso tecnico partecipativo e dialogico promosso dal Gruppo tecnico regionale interassessorile, istituito con DET 22103/2020, coordinato dal Settore Politiche Sociali, con il supporto metodologico della Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale. Un percorso che ha visto la partecipazione di oltre 500 persone in rappresentanza di un vasto mondo di soggetti pubblici e del Terzo Settore. La fase di monitoraggio è assicurata da un gruppo tecnico interassessorile appositamente costituito. A latere, si è consolidata una collaborazione pluriennale tra Regione Emilia-Romagna ed ANCI Emilia-Romagna sui temi dell'asilo e MSNA (DGR 1146/2021) che ha l'obiettivo di qualificare il sistema regionale di accoglienza e di integrazione. Diverse le azioni previste: formazione, gruppi di lavoro, un *Report* annuale statistico, *newsletter* specialistica, sensibilizzazione e promozione eventi insieme ai progetti SAI

In relazione alle azioni di Coordinamento e progettazione FAMI, sono stati presentati e realizzati due progetti pluriennali nella programmazione 2014-2020 e precisamente il **progetto Futuro in corso 2** (piano regionale di formazione civico-linguistica) e **Casper II** (piano regionale multiazione di inclusione sociale-lavorativo e scolastico) che complessivamente hanno avuto risorse per poco meno di 8 milioni di euro. A questi si aggiunge il **progetto europeo EUBelong**, finanziato dalla commissione Europea e capofilato dall'Assemblea Europea delle Regioni e che, con altre 9 regioni *partner* di tutta Europa, si propone di rafforzare una rete europea di interventi interculturali per l'inclusione.

Nell'attuale programmazione 2021-2027, la Regione ha presentato due nuovi progetti pluriennali, uno già approvato e avviato, **progetto regionale di formazione civico-linguistica Futuro in corso 3**, avente un *budget* di poco meno di 3 milioni di euro. Il secondo, denominato **PLEIADI** di durata quinquennale e con un *budget* richiesto di circa 5,5 milioni di euro, è stato presentato ed è in fase di approvazione a valere sulla linea dei piani regionali multiazione per l'inclusione socio-lavorativa

Sono proseguite in continuità le azioni del **progetto regionale Oltre la Strada** attraverso la partecipazione in qualità di capofila, ai bandi nazionali che consentono di finanziare, attraverso il Fondo nazionale lotta alla tratta, le azioni dei Comuni *partner* di progetto per la protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento. E' stata data continuità anche alle attività di riduzione del danno svolte dalle unità mobili di strada dei Comuni e alle azioni del **progetto Invisibile** focalizzato sul fenomeno, in continua crescita, della prostituzione al chiuso

E' stata data continuità al sostegno alle iniziative territoriali realizzate nell'ambito delle rete regionale contro le discriminazioni per la sensibilizzazione e la **prevenzione di fenomeni di razzismo e discriminatori**

La Regione ha realizzato in qualità di capofila il **progetto INSIDE**, finanziato con fondi PON e FEAD per il supporto e l'integrazione sociale delle persone senza dimora. Ha inoltre promosso azioni di supporto per facilitare la complementarietà tra fonti di finanziamento (PNRR, programma

ReactEu e fondo nazionale povertà) e il raggiungimento dei nuovi LEPS e **obiettivi connessi alla grave emarginazione adulta** introdotti con il Piano Nazionale Povertà 2021-2023

E' stato approvato il Piano regionale 2022-2024 (DAL 110/2022) di attuazione dell'analogo piano nazionale e ne è stata accompagnata l'attuazione da parte degli Ambiti distrettuali attraverso attività di informazione e aggiornamento, creazione di strumenti (canale teams dedicato e mail per la raccolta dei quesiti su Fondo nazionale povertà, Assegno di Inclusione e piattagìforma GePI) accompagnamento e supporto, percorsi formativi e di aggiornamento, tra cui il **progetto Rebuilding**, finanziato con fondi PON Inclusione, realizzato in collaborazione con ANCI E-R in cui hanno partecipato 219 tra operatori e operatrici.

Sono state avviate le azioni per lo **sviluppo di azioni regionali per la prevenzione e la ricomposizione delle crisi da sovraindebitamento**. Nello specifico con DGR 1198 e 1199 del 24.06.2024 sono stati approvati il programma biennale 2024-25 e il bando a valere sulle medesime annualità per la presentazione di progetti finalizzati al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento

Tra il 2020 e il 2024 sono stati approvati 3 bandi del valore complessivo di 2.414.500 euro con cui sono stati finanziati 48 progetti territoriali o regionali presentati da Enti del Terzo Settore, di **recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà**

La Regione in qualità di capofila ha partecipato agli avvisi dei Cassa delle Ammende attraverso le cui risorse ha realizzato diversi interventi in collaborazione con i Comuni sede di IIPP (Territori per il reinserimento-Covid, Territori per il reinserimento-azione 2 e 4, Territori per il reinserimento-Giustizia riparativa). Il progetto triennale TPR ER finanziato da Cassa delle Ammende nel luglio 2023, del valore complessivo di 6.150.000 euro, attua le previsioni nazionali dell'Accordo del 28 aprile 2022 tra Governo, Regioni ed Autonomie locali e mette a sistema i numerosi interventi attuati in questi anni. Il progetto triennale prevede infatti percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo per le persone in esecuzione penale esterna, interventi all'interno degli II.PP, sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alla giustizia riparativa e mediazione penale, progetti sperimentali a favore dei giovani adulti e delle persone sottoposte a misure di sicurezza detentive e non detentive

E' stata approvata la DGR 1627/2021 "*Approvazione delle indicazioni regionali per la strutturazione e raccordo delle équipes territoriali e di secondo livello (artt. 17 e 18 della LR 14/2008)*" e con successiva DET 18040/2022 è stato istituito il *board* di monitoraggio regionale allo scopo di definire strumenti operativi per l'attività *dell'équipe* di secondo livello (ESL) e per il raccordo con le *equipe* di primo. È stata, inoltre, adottata la DGR 1782/2023 relativa al trattamento dei dati personali e particolari dei minori e delle loro famiglie nell'ambito delle *equipe* territoriali di primo e di secondo livello. Sono costituite e operative le *equipe* di secondo livello in tutto il territorio regionale (9).

È stato stipulato un accordo ai sensi dell'art. 15 della L 241/1990 con l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, per la **realizzazione del Corso di specializzazione professionale L'esperto giuridico in materia di infanzia e adolescenza a supporto dei servizi sociali e sanitari territoriali** per l'anno accademico 2022/2023 (DGR 990/2022), al fine di formare esperti giuridici che potranno operare nel sistema della tutela. L'esperto giuridico, ai sensi dell'art. 17 della LR 14/2008, e della DGR 1627/2021, riveste

un ruolo fondamentale nella organizzazione dei servizi deputati alla tutela dei minori, fornendo un supporto giuridico continuativo sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza. Hanno conseguito l'attestazione 37 nuovi esperti giuridici

E' proseguita l'**implementazione delle Linee di indirizzo nazionali relative all'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità** (P.I.P.P.I). Attraverso il coordinamento regionale si accompagnano e coordinano tutti gli ambiti territoriali della regione nell'implementazione, nei momenti formativi, di tutoraggio e di monitoraggio del modello Pippi. Tale modello è stato definito quale Livello Essenziale delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) nel nuovo Piano sociale nazionale. Tutti i 38 ambiti distrettuali della regione sono coinvolti nell'implementazione del Programma

La Regione Emilia-Romagna ha negli anni promosso e sostenuto il **consolidamento e la qualificazione dei Centri per le famiglie** già operativi ed esteso al contempo la rete dei nuovi Centri, fino a raggiungere la copertura quasi totale del territorio regionale. Nell'arco del mandato si è arrivati al 100% della copertura distrettuale, al 100% degli ambiti ottimali ed al 96,97% dei comuni regionali coperti dal servizio. **Sono state sostenute e potenziate le iniziative in prossimità dei luoghi di vita delle famiglie, con un'attenzione particolare ai comuni montani o parzialmente montani**, ai sensi della LR 2/2004 "Legge per la Montagna" e ai Comuni dell'area ferrarese, classificati come "aree eleggibili" per l'elaborazione delle STAMI ai sensi della DGR 512/2022, **promuovendo la capillarità della diffusione delle attività. Il numero di accessi**, fatta eccezione per l'anno 2020 di inizio pandemia, **è stato in costante crescita** con dati che hanno registrato nel 2023 un numero di accessi ai Centri per le famiglie pari a 107.370 richieste informazioni, orientamento ed iscrizione ad attività e servizi (per un totale di 390.000 accessi tra gennaio 2020 e dicembre 2023) . Tra il 2020 ed il 2023 sono stati quasi 32.000 i **colloqui di counseling genitoriale forniti**, per un totale di **12.900 famiglie** che ne hanno usufruito, **5.861 i colloqui di counseling di coppia** per 1.721 famiglie, e **3.095 le mediazioni famigliari** svolte a supporto delle coppie in fase separativa. È stato inoltre **finanziato un Programma straordinario famiglie 2023-24** quale possibile risposta alle contingenti difficoltà socioeconomiche delle famiglie dell'Emilia-Romagna. Attraverso questo strumento, i Centri per le famiglie hanno sviluppato e potenziato ulteriori progettualità legate alla promozione della lettura, laboratori musicali, sportivi, teatrali e artistici che sostengono il **piacere del "fare insieme" tra genitori e figli** e azioni volte ad accompagnare e orientare i genitori durante il percorso di crescita dei figli attraverso consulenze ed altre forme di ascolto e supporto in rete anche con gli altri servizi socioeducativi e sanitari. All'interno del Programma straordinario famiglie 2023-24 è stato possibile inoltre prevedere anche l'attivazione di **progettazioni specifiche dedicate all'adolescenza**, volte a supportare attività a sostegno del ruolo educativo dei genitori finalizzato al miglioramento del rapporto genitori-figli ed agli altri adulti di riferimento , nel loro ruolo educativo, attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti ed attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi/e.

Negli ultimi quattro anni la Regione Emilia-Romagna ha sostenuto con costanza la **crescita delle attività legate al supporto nei primi mille giorni di vita, dedicando risorse specifiche ai Centri per le famiglie, in rete con l'attività dei Consultori, Punti nascita, Pediatrie di comunità e pediatri di libera scelta, per incrementare le azioni di sostegno alla genitorialità e l'accompagnamento in una fase tanto importante per lo sviluppo del benessere di bambini e famiglie**. Sono state introdotte molte nuove attività e sostenute ulteriormente proposte già attive, **dall'home visiting** dedicato alle neo-famiglie, ai gruppi genitori, laboratori, colloqui individuali e di supporto, incontri specifici sui piccoli e grandi

temi rilevanti nei primi mille giorni di vita: dall'allattamento allo svezzamento, sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici, sonno, promozione della lettura e laboratori di avvicinamento alla musica, ed in generale promozione di tante attività generative di benessere per le famiglie. Nel 2023 le consulenze genitoriali legate ai primi 1000 giorni di vita sono state 3.416, le visite di home visiting, attività molto gradita dalle neo mamme, realizzate dai Centri per le famiglie, sono state 2.591, gli incontri tematici su nascita e neo genitorialità realizzati dai 42 Centri per le famiglie sono stati 3.114, per un totale di 34.405 presenze

Sono attivi **percorsi e Tavoli di confronto** con i servizi sociali del territorio, Enti autorizzati per l'adozione internazionale, associazionismo familiare, comunità che si occupano di minori su varie **tematiche quali adozione, affido, sistema di accoglienza dei minori**, nell'ottica di rafforzare e valorizzare il lavoro di rete, garantendo maggiore omogeneità, ed altresì con i Servizi sociali e l'Autorità Giudiziaria Minorile per facilitare e sostenere il confronto costante sui temi emergenti relativi alla tutela dei minori e sull'adeguamento del sistema alle nuove previsioni normative.

Sono state implementate le azioni di semplificazione e miglioramento del sistema di raccolta dati regionale SISAM-ER, il sistema informativo regionale che annualmente rileva l'attività svolta dai Servizi Sociali Territoriali sui minori in carico nelle funzioni di assistenza e tutela ed è stato predisposto un nuovo sistema di rilevazione dei dati delle presenze di minori accolti in strutture residenziali. In base a Protocollo d'Intesa, Regione, la Procura, il Tribunale per i Minorenni, il Centro di Giustizia Minorile, l'Ufficio del Garante per l'Infanzia, i Servizi e le Comunità di accoglienza (Protocollo sottoscritto nel dicembre 2020).

Nel mandato è proseguita l'adesione alla Sperimentazione Nazionale MLPS a favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento giudiziario (sperimentazione **Care leavers**). Attraverso il rinnovo del Tavolo di Coordinamento regionale è proseguito il lavoro, in sinergia con i Servizi territoriali degli ambiti aderenti alla sperimentazione, di supporto e/o implementazione del protagonismo dei Neomaggiorenni rispetto ai legittimi bisogni lavorativi, abitativi, di studio e psicologici, per favorire percorsi di autonomia e di svincolo dai servizi socioassistenziali. La sperimentazione ha visto la partecipazione di 6 ambiti territoriali, con il coinvolgimento di 62 ragazzi e ragazze che hanno avviato e sviluppato il loro progetto per l'autonomia attraverso la metodologia proposta

Nel novembre del 2021, in attuazione del DLGS 117/17 c.d "Riforma del Terzo Settore", è divenuto **operativo il RUNTS** - Registro unico nazionale enti del Terzo Settore – che sostituisce i preesistenti registri regionali e nazionali. La Regione ha istituito l'Ufficio regionale del Runts, dotandolo delle necessarie risorse professionali e strumentali, e ha gestito la complessa fase di migrazione dai preesistenti registri e implementazione del nuovo regime, in stretta collaborazione con le principali reti di associazioni e con i centri di servizio per il volontariato.

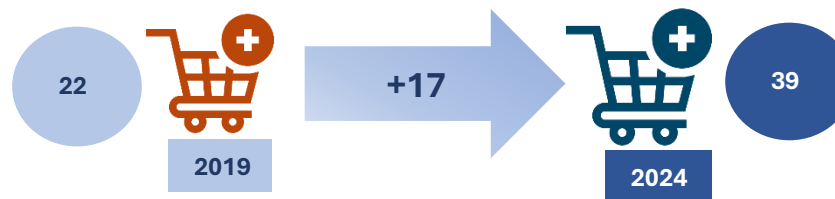
Gli enti che risultano iscritti in Emilia-Romagna all' 1/7/24 sono 10.867 e l'ufficio ha gestito, dall'avvio della propria attività, oltre 44 mila procedimenti, garantendo il rispetto dei termini previsti dalla normativa per la conclusione della fase transitoria e per tutti i relativi procedimenti. Nel corso del mandato è stata approvata la LR 3/2023 che detta "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" che, tra l'altro, istituisce organismi partecipativi e di rappresentanza quali il Consiglio regionale Terzo Settore e gli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale.

Nel corso del 2024 sono stati riconosciuti e finanziati i 9 organismi provinciali

In data 05.02.2024 si è provveduto all'approvazione della delibera (DGR 179/2024) di costituzione del Consiglio regionale del Terzo Settore previsto dall'art. 10 della Legge regionale

Cosa è cambiato

Aumento del numero degli Empori Solidali attivi



Fonte: RER

Ampliamento della rete dei Centri per le Famiglie (CpF) sul territorio regionale



Fonte: RER

NB: si è arrivati al 100% della copertura distrettuale, al 100% degli ambiti ottimali

Bilancio regionale

- Missione:** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Programma:** Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- Programma:** Interventi per le famiglie
- Programma:** Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- Programma:** Cooperazione e associazionismo
- Missione:** Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Programma:** Giovani

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



RIDUCIAMO LE DISTANZE TRA CENTRI E PERIFERIE



Patto per il Lavoro e per il Clima - Regione dei diritti e dei doveri

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Strategie Territoriali per le aree montane e interne: attuazione Accordi di Programma Quadro Snai 2014-20 e Strategie territoriali aree Montane e Interne (STAMI) 2021-27*
- ✓ *Rafforzamento amministrativo degli Enti locali con azione di capacity building*
- ✓ *Promuovere e sostenere le cooperative di comunità, in quanto strumento di sviluppo locale, di innovazione economica e sociale, in particolare delle aree interne e montane, per contrastare fenomeni di spopolamento, di impoverimento e di disgregazione sociale*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Supportati gli Enti locali delle 4 aree pilota per l'attuazione degli APQ SNAI: 68 mil€ programmati per sviluppo locale e servizi di comunità

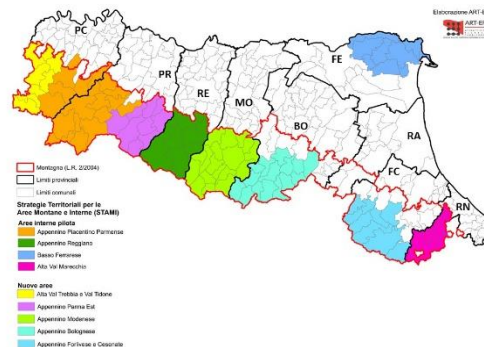
Approvate 9 strategie territoriali integrate STAMI nelle aree montane e interne 2021-27, per un investimento totale di 100 milioni di euro (da FESR/FSE+, FSC, risorse nazionali SNAI e cofinanziamento locale)

Avviato il "Laboratorio a supporto delle Strategie Territoriali Integrate" (LaSTI): 1,5 milioni per azioni di *capacity building* (DGR 668/2024)

Approvata la LR 12/2022 "Disposizioni in materia di Cooperative di Comunità", il correlato elenco regionale ed erogati € 298.511,03 per 32 domande di sostegno a progetti d'investimento e 18 domande di sostegno al consolidamento dei progetti di impresa

Cosa è cambiato

Strategie territoriali integrate e popolazione beneficiaria



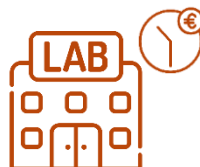
al 2024

9 STAMI approvate

**379.264 abitanti coinvolti
(8,5% popolazione regionale)**

Fonte: DGR perimetrazione Aree interne e Istat per popolazione

Laboratorio LASTI e risorse programmate



al 2024

**azioni di *capacity building*
per gli EELL
1,5 milioni di risorse allocate**

Fonte: DGR 668/2024 approvazione LASTI

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 168.000.000

Bilancio regionale

Missione: Servizi istituzionali generali e di gestione

Programma: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Enti e società partecipate dalla RER che hanno contribuito a questa politica



ART-ER Scpa

GIOVANI PROTAGONISTI



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità

Obiettivi di legislatura

- ✓ *Rafforzare gli spazi che offrono servizi ai giovani, garantendone una presenza omogenea nel territorio regionale, promuovere azioni per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro tramite attività di orientamento, consulenza, valorizzazione delle competenze trasversali e professionali*
- ✓ *Attivare azioni di ascolto e confronto tra i/le giovani, tramite uno strumento di relazione, di dialogo e di confronto, con lo scopo di raccogliere le loro proposte per la definizione partecipata delle future politiche regionali*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Interventi finanziati tramite LR14/2008 “Norme in materia di politiche giovanili” a favore degli Enti locali tramite programmi triennali di spesa corrente e biennali di spesa investimento con **azioni specifiche svolte nei luoghi dell’aggregazione, informagiovani, coworking e fab lab**, propedeutiche alla sensibilizzazione e orientamento dei giovani nel mercato del lavoro, finalizzati alla costruzione di opportunità - formative, educative, professionali

FORUM GIOVANI YOUZ - Generazione di idee: luogo d’incontro tra giovani e istituzione regionale, sede di confronto, partecipazione e individuazione di proposte, annualità 2021-2022-2023-2024 e Avviso **YOUZ OFFICINA** (DGR 1287/2022). Il *Forum* ha rappresentato un’occasione unica per confrontarsi con i giovani del territorio regionale le politiche giovanili regionali del futuro, uno strumento affidato ai ragazzi e alle ragazze per portare le loro proposte all’attenzione delle istituzioni

Carovana YOUZ: cosa è stato fatto



XI LEGISLATURA

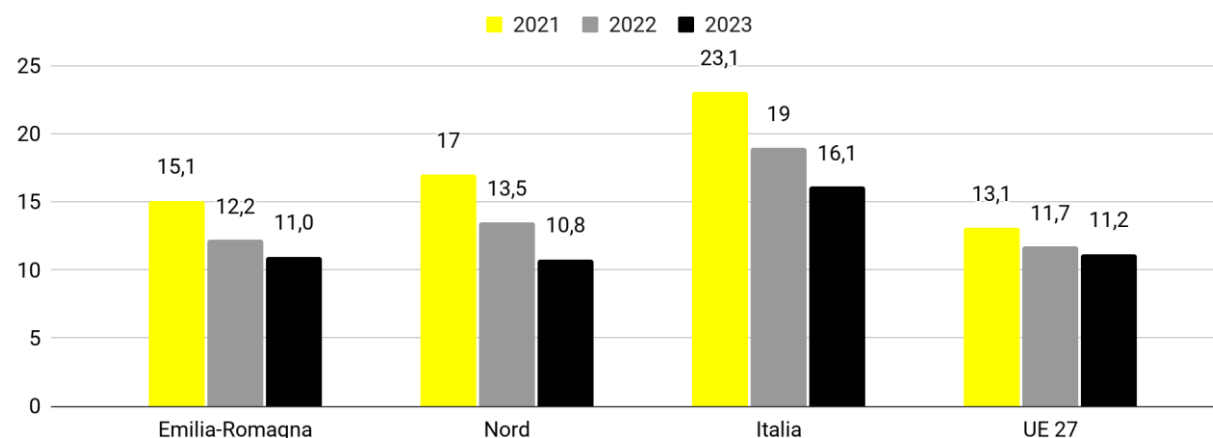
Progetti di spesa corrente per interventi a favore delle giovani generazioni:
progetti attivati da Comuni capoluogo e Unioni di Comuni



149.830 NEET
coinvolti in 16 progetti

Fonte: DGR 1392/2019, DGR 1308/2021, DGR1246/2022, DGR 1952/2023

I giovani *NEET* di 15-29 anni in Emilia-Romagna - Quota % sulla popolazione di pari età



Fonte: elaborazione su dati ISTAT- Rilevazione sulle forze di lavoro e EUROSTAT

NB: dati dell'Osservatorio Giovani della Regione Emilia-Romagna nel Report "I giovani in Emilia-Romagna - Ed. 2024" andando ad osservare l'incidenza percentuale di giovani *NEET* di 15-29 anni sul totale della popolazione residente di pari età (figura che segue) vediamo come nel 2023 **continui il trend in calo che vede l'indicatore scendere quest'anno all'11,0% per quello che riguarda il territorio dell'Emilia-Romagna**. L'emergenza pandemica, infatti, aveva determinato un aumento della quota dal 14,1% nel 2019 fino al picco del 16,0% nel 2020, per poi cominciare a diminuire (e quindi migliorare) a partire dal biennio 2021-22. Dal punto di vista territoriale la percentuale di *NEET* in Emilia-Romagna risulta di poco superiore a quella del Nord (10,8%), di poco inferiore a quella della UE 27 (11,2%), e soprattutto inferiore alla media nazionale (16,1%)

Risorse finanziarie XI Legislatura



€ 1.010.878

Bilancio regionale

Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: Giovani

APPENNINO PIÙ VICINO. VALORIZZARE LE IDENTITÀ E LE POTENZIALITÀ DELLA MONTAGNA



Patto per il Lavoro e per il Clima – Regione dei diritti e dei doveri - Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità - Trasformazione digitale

Obiettivi di legislatura

✓ *Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna*

Cosa è stato fatto? Le azioni

Aggiornata la LR 2/2004 per la montagna (in attesa dell'approvazione della relativa nuova Legge statale) al fine di **sostenere e promuovere il territorio montano, introducendo forme di sostegno alle imprese montane e alle infrastrutture di collegamento dei territori montani**, elementi fondamentali di inclusione fra le comunità e i centri principali, nonché il consolidamento della programmazione triennale degli investimenti per consentire una pianificazione più efficace e a lungo termine

Garantito il supporto tecnico-amministrativo agli Enti di governo del territorio attraverso le strutture della Regione, e attuati strumenti di razionalizzazione dei procedimenti finalizzati alla semplificazione e all'informatizzazione degli stessi

Assegnati contributi per l'acquisto o il recupero di alloggi da destinare ad abitazioni principali nei Comuni montani, con destinatari nuclei familiari già residenti o impegnati a trasferire la loro residenza nei Comuni montani individuati dal Bando regionale, per un totale di almeno 862 beneficiari, il cui numero definitivo si conoscerà dopo la scadenza del termine per le rendicontazioni, a fine 2024

Erogati finanziamenti per interventi di mantenimento, potenziamento, manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali e contrasto al dissesto. Assegnati alle Unioni o ai Comuni montani 15 milioni di euro nell'ambito del Fondo Sviluppo Montagne (FOSMIT) e 1,5 milioni di euro ai Comuni montani nell'ambito del Fondo Nazionale Montagna

Erogati finanziamenti, nell'ambito del Fondo Regionale Montagna, per interventi relativi alla viabilità, alle infrastrutture e all'assetto idrogeologico dei territori. Assegnati dal 2020 alle Unioni montane 35 milioni di euro

Erogati finanziamenti per il sostegno alle imprese produttive. Assegnati dal 2021 6,5 milioni di euro

Cosa è cambiato

**Beneficiari finanziati per acquisto/recupero alloggio
in un Comune montano (n.)**



2023

862 di cui
687 bando 2020
175 bando 2022

Fonte: RER

**Bando per il sostegno alle imprese produttive in aree montane
(n. imprese finanziate)**



2023

59

Fonte: RER

**Interventi relativi a viabilità, infrastrutture
e assetto idrogeologico (n. progetti finanziati)**



2023

461

Fonte: RER

NB: Fondi regionali montagna

**Interventi per la manutenzione straordinaria
delle strade comunali (n. progetti finanziati)**



2023

119

Fonte: RER

NB: Fondo nazionale montagna

Interventi per il mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali e il contrasto al dissesto (n. progetti finanziati)



121

2023

Fonte: RER

NB: Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane - FOSMIT

Rallentamento spopolamento nelle aree montane (n. abitanti)



Fonte: ART-ER - Elaborazione dati ISTAT

Bilancio regionale

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni



**Il Piano straordinario
degli Investimenti 2020-2024**

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo la pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato un Piano straordinario degli investimenti, annunciato con il Programma di mandato del Presidente Bonaccini. Negli anni, il Piano degli investimenti si è incrementato notevolmente, passando dai 13,43 miliardi del 2020 ai 24,26 miliardi del 2024.

In concreto, si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e *big data*. Gli interventi sono molti e differiscono per normativa di riferimento, discipline attuative e procedurali. Parte degli interventi sono finanziati o co-finanziati da soggetti diversi dalla Regione. Il Piano comprende quindi un volume straordinario di investimenti che genera, come vedremo nelle pagine seguenti, rilevanti e positivi impatti sul territorio in termini di incremento della produzione, valore aggiunto e occupazione.

Tab. 1

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024

AMBITO DI INTERVENTO	VALORE INIZIALE DEFR 2021	MONITORAGGIO DEFR 2024	di cui RISORSE A BILANCIO RER	di cui EXTRA BILANCIO RER
SANITÀ	926,40	2.339,78	1.219,29	1.120,49
AGENDA DIGITALE	18,90	35,46	35,46	0,00
SISMA	2.200,00	2.272,20	2.272,20	0,00
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	28,26	747,49
CULTURA	34,01	75,83	46,59	29,24
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	115,85	43,55	72,30
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	192,86	30,98	161,88
TURISMO	132,15	157,04	77,91	79,13
DATA VALLEY	162,00	185,75	144,61	41,14
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	1.054,53	316,82	737,71
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.354,29	159,62	1.194,67
AMBIENTE	561,79	1.394,44	289,08	1.105,36
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)	166,53	379,95	214,04	165,91
AGRICOLTURA	392,80	1.693,09	40,85	1.652,24
INFRASTRUTTURE	5.348,80	9.803,13	493,89	9.309,23
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.892,55	602,39	1.290,16
CASA	130,00	540,87	239,64	301,23
Totale	13.427,92	24.263,36	6.255,18	18.008,18

Valori espressi in milioni di euro

Il Piano, sostenuto dalla Giunta anche attraverso la Programmazione strategica, il cui importo complessivo supera i 24 miliardi di euro, è in parte finanziato direttamente dalla Regione e in parte da soggetti diversi (comuni, province, città metropolitane, unioni, aziende sanitarie, ecc.). In particolare, ammontano ad oltre 6 miliardi di euro le risorse direttamente gestite dalla Regione (incluse le risorse gestite dal Commissario delegato per la ricostruzione) che finanziano interventi di sviluppo, mentre ammontano a 18 miliardi le risorse che non transitano nel bilancio regionale e riguardano i finanziamenti e i co-finanziamenti di soggetti diversi.

Fig. 1



La tabella seguente illustra l'impiego delle risorse che transitano nel bilancio regionale.

Tab. 2

IMPIEGO DELLE RISORSE A BILANCIO RER

AMBITO DI INTERVENTO	RISORSE A BILANCIO	di cui UTILIZZATO	di cui UTILIZZO IN CORSO
SANITÀ	1.219,29	781,39	437,90
AGENDA DIGITALE	35,46	28,51	6,95
SISMA (*)	2.272,20	1.197,27	1.074,93
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	28,26	15,03	13,23
CULTURA	46,59	33,61	12,98
IMPIANTISTICA SPORTIVA	43,55	33,17	10,38
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	30,98	29,65	1,33
TURISMO	77,91	54,01	23,90
DATA VALLEY	144,61	96,64	47,97
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	316,82	197,19	119,63

RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	159,62	119,62	40,00
AMBIENTE	289,08	216,26	72,82
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)	214,04	137,91	76,13
AGRICOLTURA	40,85	36,94	3,91
INFRASTRUTTURE	493,89	231,90	261,99
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	602,39	462,94	139,44
CASA	239,64	151,93	87,71
TOTALE	6.255,18	3.823,97	2.431,21

Valori espressi in milioni di euro

(*) Trattasi di risorse del Commissario delegato alla Ricostruzione DL 74/2012

Invece, la tabella seguente illustra l'impiego delle risorse che non transitano nel bilancio regionale.

Tab. 3

IMPIEGO DELLE RISORSE EXTRA BILANCIO RER

AMBITO DI INTERVENTO	RISORSE EXTRA BILANCIO	di cui UTILIZZATO	di cui UTILIZZO IN CORSO	di cui NON MONITORATO PER MANCANZA DI INFORMAZIONI
SANITÀ	1.120,49	0,00	1,97	1.118,52
AGENDA DIGITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
SISMA (*)	0,00	0,00	0,00	0,00
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	747,49	0,00	656,68	90,81
CULTURA	29,24	24,96	3,50	0,78
IMPIANTISTICA SPORTIVA	72,30	0,00	72,30	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	161,88	0,00	161,88	0,00
TURISMO	79,13	0,00	31,35	47,78
DATA VALLEY	41,14	0,00	41,14	0,00
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	737,71	125,78	611,93	0,00

RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	1.194,67	896,25	298,42	0,00
AMBIENTE	1.105,36	831,48	86,04	187,84
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)	165,91	70,70	16,70	78,51
AGRICOLTURA	1.652,24	963,40	688,84	0,00
INFRASTRUTTURE	9.309,23	20,74	7.467,59	1.820,90
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.290,16	0,00	0,00	1.290,16
CASA	301,23	0,00	0,00	301,23
TOTALE	18.008,18	2.933,31	10.138,34	4.936,53

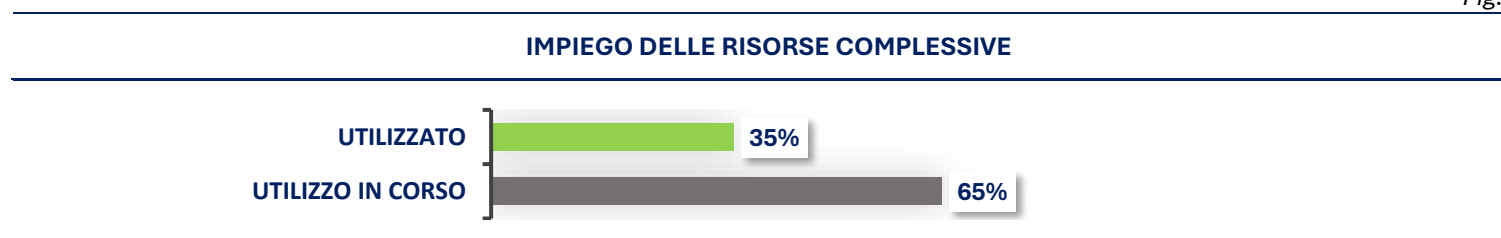
Valori espressi in milioni di euro

(*) Trattasi di risorse del Commissario delegato alla Ricostruzione DL 74/2012

L'ultima colonna della tabella precedente fa riferimento alle risorse di cui non sono disponibili informazioni in quanto la competenza della Regione è indiretta e il monitoraggio fa capo ad altri soggetti: una moltitudine di soggetti (UE, Stato, Enti locali, Aziende sanitarie, imprese) che concorre a sostenere lo sviluppo del territorio.

Nella figura sottostante viene rappresentato il livello di impiego delle risorse complessive rendicontate.

Fig. 2



L'analisi di impatto

Il Piano straordinario degli investimenti nel suo complesso, sviluppato e monitorato nelle varie edizioni di DEFR, è sempre stato accompagnato da una analisi sugli impatti previsti, in termini di produzione, valore aggiunto e occupazione.

Viene qui proposta una analisi¹⁰ di impatto riferita alle risorse già utilizzate e a quelle ancora da utilizzare e ciò comporta lo sdoppiamento dell'analisi di impatto in due differenti valutazioni: un'analisi ex post sulle risorse utilizzate nel periodo 2020-2023 ed un'analisi ex ante per le risorse che sono in corso di utilizzo.

L'analisi di impatto sulle risorse già utilizzate consiste nella realizzazione di uno scenario controfattuale su quello che sarebbe stato l'andamento dell'economia regionale se non fosse stato realizzato il Piano degli investimenti. La differenza tra l'andamento effettivo e lo scenario controfattuale fornisce una valutazione sull'impatto attribuibile al Piano degli investimenti.

L'analisi di impatto ex ante sulle risorse in corso di utilizzo è riferita agli anni 2024-2026¹¹ e consiste nel realizzare uno scenario alternativo sull'andamento dell'economia regionale che incorpora gli effetti del Piano degli investimenti. La differenza tra lo scenario tendenziale (senza il Piano) e lo scenario alternativo (con il Piano) fornisce una valutazione sull'impatto attribuibile al Piano degli investimenti.

L'analisi si concentra sulle risorse effettivamente monitorate, sono quindi esclusi i 4,94 miliardi di cui non sono disponibili informazioni circa il reale utilizzo. Quindi, il Piano degli investimenti è alimentato da risorse che passano per il bilancio regionale, pari a 6,26 miliardi di euro (dei quali 3,82 miliardi già utilizzati), mentre le risorse extra bilancio regionale sono pari a 13,07 miliardi di euro (dei quali 2,93 miliardi già utilizzati).

L'impatto derivante dalle risorse già impiegate negli anni 2020-2023. Dovendo valutare gli effetti del Piano su un periodo di più anni si è provveduto a deflazionare le spese previste, in modo da tenere conto della dinamica dei prezzi.

Considerando gli effetti diretti e indiretti, si determina un incremento della produzione di 9,52 miliardi con un moltiplicatore della spesa del 153% (vedi Tab. 4). Se si considerano anche gli effetti indotti (moltiplicatore dei consumi) l'incremento della produzione raggiunge i 14,50 miliardi e il moltiplicatore della spesa il 233%. L'impatto del Piano sul valore aggiunto è più contenuto ma comunque significativo, con un moltiplicatore della spesa che raggiunge il 108% (considerando anche gli effetti indotti). L'impatto occupazionale è pari a 59.600 unità di lavoro considerando gli effetti diretti e indiretti e a 94.700 unità se si considerano anche gli effetti indotti.

¹⁰Il modello IO RSUT per l'Emilia-Romagna utilizzato per l'analisi di impatto è la versione aggiornata del modello utilizzato a partire dal 2021, che però ora è basato sulle matrici IO del 2019. Il modello IO è disaggregato per le 63 branche ed i 63 prodotti delle tavole IO italiane e permette di calcolare gli effetti di una variazione della domanda finale sulla domanda totale (impieghi totali ed intermedi, importazioni dall'estero e dalle altre regioni), sulla produzione, sul valore aggiunto e sull'occupazione (unità di lavoro). Inoltre, lo scenario tendenziale utilizzato per valutare gli effetti del Piano degli investimenti è quello elaborato da Prometeia nell'aprile 2024 che è coerente a livello macro con lo scenario tendenziale del DEF del Governo italiano.

¹¹ È stato scelto come anno finale il 2026 in quanto è il termine del PNRR

PIANO DEGLI INVESTIMENTI: IMPATTI DERIVANTI DALLE RISORSE GIÀ IMPIEGATE 2020-2023

	Effetti iniziali (1)	Effetti diretti (2)	Effetti indiretti (3)	Effetti diretti e indiretti (1 - 3)	Effetti indotti (4)	Effetti diretti, indiretti e indotti (1 - 5)
	Valori assoluti					
Investimenti fissi lordi	5.409	5.409	5.409	5.409	5.409	5.409
Spese per consumi finali delle AAPP	808	808	808	808	808	808
Consumi delle famiglie (indotti)	0	0	0	0	4.367	4.367
Impieghi totali	5.271	2.971	3.044	11.286	6.141	17.428
Importazioni dall'estero	239	222	240	700	449	1.150
Importazioni dalle altre regioni	359	321	385	1.064	710	1.774
Produzione	4.674	2.428	2.420	9.522	4.982	14.504
Valore aggiunto	1.951	1.054	1.092	4.096	2.641	6.737
Unità di lavoro (000)	30,0	15,3	14,4	59,6	35,0	94,7
	Moltiplicatori effetti / spesa					
Produzione (%)	75,2%	39,1%	38,9%	153,2%	80,1%	233,3%
Valore aggiunto (%)	31,4%	16,9%	17,6%	65,9%	42,5%	108,4%
Unità di lavoro (occupati per milione di €)	4,8	2,5	2,3	9,6	5,6	15,2
	Effetto cumulato % sull'anno base (2019)					
Produzione (%)	1,4%	0,7%	0,7%	2,9%	1,5%	4,5%
Valore aggiunto (%)	1,3%	0,7%	0,7%	2,8%	1,8%	4,6%
Unità di lavoro (occupati per milione di €)	1,5%	0,8%	0,7%	2,9%	1,7%	4,7%

N.B.: Milioni di € a valori concatenati base 2015; migliaia di unità di lavoro; valori %.

Fonte: Prometeia, Modello RSUT Emilia-Romagna

L'impatto complessivo. Analizzando complessivamente gli impatti derivanti dalle risorse di investimento (19,32 miliardi di euro rendicontati, di cui 6,76 miliardi già impiegati e 12,56 miliardi in corso di utilizzo), ci si attende un incremento della produzione di 8,66 miliardi con un moltiplicatore della spesa del 153%. Se si considerano anche gli effetti indotti, l'incremento della produzione raggiunge i 40,71 miliardi e il moltiplicatore della

spesa il 236% (vedi Tab. 5). L'impatto occupazionale è pari a 168.900 unità di lavoro considerando gli effetti diretti e indiretti e a 265.500 unità se si considerano anche gli effetti indotti.

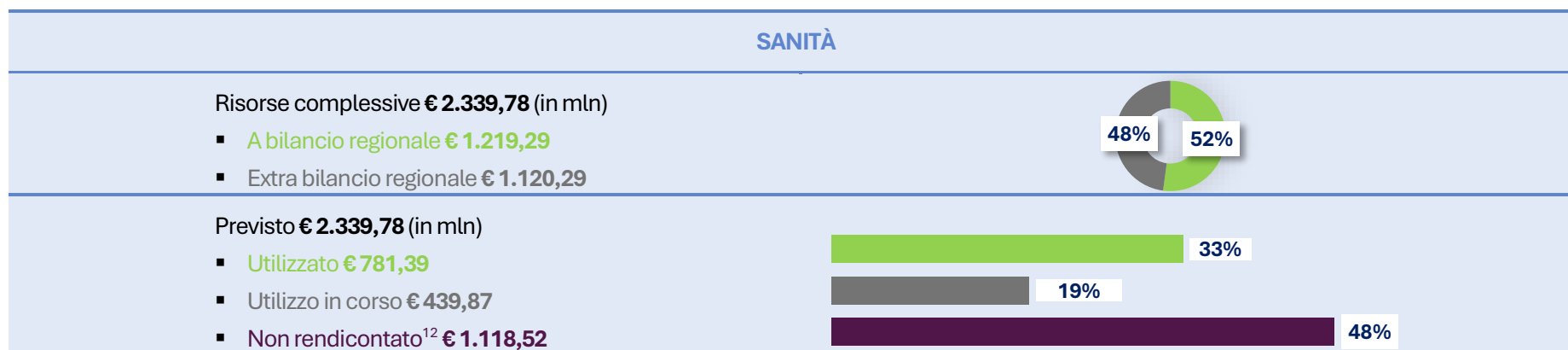
Tab. 5

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2026: SINTESI						
	Effetti iniziali (1)	Effetti diretti (2)	Effetti indiretti (3)	Effetti diretti e indiretti (1 - 3)	Effetti indotti (4)	Effetti diretti, indiretti e indotti (1 - 5)
Valori assoluti						
Investimenti fissi lordi	16.016	16.016	16.016	16.016	16.016	16.016
Spese per consumi finali delle AAPP	1.230	1.230	1.230	1.230	1.230	1.230
Consumi delle famiglie (indotti)	0	0	0	0	12.032	12.032
Impieghi totali	14.616	8.548	8.647	31.811	16.914	48.725
Importazioni dall'estero	617	621	724	1.962	1.229	3.191
Importazioni dalle altre regioni	875	898	1.089	2.863	1.956	4.819
Produzione	13.123	7.029	6.834	26.986	13.729	40.715
Valore aggiunto	5.249	3.023	3.014	11.285	7.278	18.563
Unità di lavoro (000)	84,3	44,4	40,2	168,9	96,6	265,5
Moltiplicatori effetti / spesa						
Produzione (%)	76,1%	40,8%	39,6%	156,5%	79,6%	236,1%
Valore aggiunto (%)	30,4%	17,5%	17,5%	65,4%	42,2%	107,6%
Unità di lavoro (occupati per milione di €)	4,9	2,6	2,3	9,8	5,6	15,4
Effetto cumulato % sull'anno base (2019)						
Produzione (%)	4,0%	2,2%	2,1%	8,3%	4,2%	12,6%
Valore aggiunto (%)	3,6%	2,1%	2,1%	7,7%	5,0%	12,7%
Unità di lavoro (occupati per milione di €)	4,2%	2,2%	2,0%	8,3%	4,8%	13,1%

N.B.: Milioni di € a valori concatenati base 2015; migliaia di unità di lavoro; valori %

Fonte: Prometeia, Modello RSUT Emilia-Romagna

Gli ambiti di investimento



Gli interventi finanziati sono volti principalmente all'ammodernamento, alla riqualificazione funzionale ed energetica, e alla messa in sicurezza delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, del SSR. Tali investimenti garantiranno il raggiungimento di più elevati standard di comfort, di accoglienza e di umanizzazione delle strutture nel rispetto dei principi di efficienza, e razionalità, oltre che di sicurezza tramite la realizzazione di interventi di miglioramento/adequamento sismico e di prevenzione incendi. Inoltre, sono stati dedicati specifici investimenti al rinnovo ed al potenziamento del patrimonio tecnologico biomedico e informatiche.

Al fine di potenziare l'offerta dei servizi sanitari territoriali, sono state finanziate nuove Case della Comunità e Ospedali di comunità, anche tramite le risorse stanziare dal PNRR, prevedendo, inoltre, l'implementazione delle cure palliative attraverso la realizzazione di nuovi Hospice.

Per fronteggiare l'emergenza Covid-19, si è provveduto alla riorganizzazione della rete ospedaliera prevedendo il potenziamento delle Terapie Intensive e Semi Intensive, l'adequamento funzionale dei Pronto Soccorso e l'acquisto di autoambulanze attrezzate.











Infine, si è dato corso alla progettazione di strutture sanitarie strategiche quali i tre nuovi ospedali di Cesena, Piacenza e Carpi, ed il nuovo Polo delle medicine presso il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi.

¹² La quota non rendicontata, rappresentata qui e nelle schede successive relative agli altri ambiti di investimento, comprende esclusivamente le risorse extra bilancio regionale.

Risorse finanziarie¹³

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 1.219,29 milioni, di cui utilizzato per € 781,39 milioni e utilizzo in corso per € 437,90 milioni
- Risorse delle Aziende sanitarie per € 1,97 milioni, interamente in corso di utilizzo
- Risorse provenienti da PPP, dalle Aziende sanitarie, dall'Azienda USL della Romagna, dagli Enti locali e da altri soggetti non rendicontate per € 1.118,52 milioni

Cosa è cambiato

	189 nuovi posti letto di Terapia Intensiva		289 posti letto di Terapia Semi Intensiva di sostituzione
	adeguamento funzionale di 36 Pronto Soccorso		17 nuove autoambulanze
	1 nuovo Angiografo		2 nuove Risonanze Magnetiche
	45 Centrali Operative Territoriali		85 nuove Case della Comunità (24 nuove costruzioni, 61 ristrutturazione e/o ampliamento)
	27 nuovi Ospedali di Comunità (13 nuove costruzioni, 14 da riconvertire)		rinnovo di 239 grandi apparecchiature sanitarie

Fonti: Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, (art. 2 DL 34/2020); Programma straordinario di investimenti in Sanità (ex Art.20 L.67/88), DAL 33/2020; PNRR

¹³ Fonti: RER; Programma straordinario di investimenti in Sanità (ex Art.20 L.67/88), DAL 33/2020, DAL 127/2023; Programma per l'installazione di impianti ossigeno (Articolo 1, comma 445, L. 178/2020), DGR 1998/2022; Piano regionale dei fabbisogni degli interventi urgenti in materia sanitaria nei territori colpiti dall'alluvione (ex Art.20 L.67/88 - D.L. 1/6/2023), DGR 2187/2023; Nuovo Ospedale di Cesena, DGR 868/2020; Realizzazione CRA e Centro Diurno per Anziani - Codigoro (Fondo sociale regionale per spese di investimento), DGR 1422/2023; Interventi per la riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio e tecnologico del Servizio Sanitario Regionale, DGR 2030/2023; PNRR e PNC

AGENDA DIGITALE

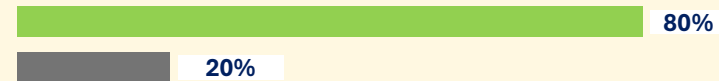
Risorse complessive € **35,46** (in mln)

- A bilancio regionale € **35,46**
- Extra bilancio regionale € **0,00**



Previsto € **35,46** (in mln)

- Utilizzato € **28,51**
- Utilizzo in corso € **6,95**
- Non rendicontato € **0,00**



Nell'ambito del Progetto Nazionale **Banda Ultra Larga**, la Regione Emilia-Romagna ha attuato interventi finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga e banda ultralarga per la riduzione del *Digital Divide*, la diffusione della connettività e l'estensione delle reti ad alta velocità. Tali interventi si attuano nelle aree cosiddette bianche, cioè a fallimento di mercato, utilizzando il modello dei lavori in concessione. Sulla base di un Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il MiMIT (già Mise), l'attività operativa del Piano Nazionale è stata avviata nel 2016 dalla società in house del Ministero Infratel Italia S.p.A., con l'espletamento della gara di affidamento della concessione – aggiudicata dall'impresa Open Fiber S.p.A. – che ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura abilitante la fornitura di servizi di connessione superiori a 100 Mbit/s o di almeno 30 Mbit/s, in linea con gli obiettivi "Piano Strategico Banda Ultralarga".

In questo ambito di investimento sono stati monitorati anche i due progetti "ERWIFI: Emilia-Romagna WiFi e BUL" e "CELLMON: Copertura telefonia cellulare montagna".

Risorse finanziarie¹⁴

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 35,46 milioni, di cui utilizzato per € 28,51 milioni e utilizzo in corso per € 6,95 milioni

Cosa è cambiato



118 siti FWA collaudati nei Comuni delle "aree bianche"



129 Comuni collaudati (impianti fibra) nelle "aree bianche"

¹⁴ Fonte: RER



194.424 unità immobiliari coperte da progetti fibra (FTTH) collaudate

Fonte: Sito ministeriale sulla Banda Ultralarga (link: <https://bandaultralarga.italia.it/piano-banda-ultralarga-i-dati-sullo-stato-di-avanzamento-al-31-maggio-2024/>)

SISMA

Risorse complessive € 2.272,20 (in mln)

- A bilancio regionale € 2.272,20¹⁵
- Extra bilancio regionale € 0,00



Previsto € 2.272,20 (in mln)

- Utilizzato € 1.197,27
- Utilizzo in corso € 1.074,93
- Non rendicontato € 0,00



Durante il periodo di legislatura, le risorse complessive utilizzate per la ricostruzione degli **edifici pubblici** hanno superato i 218 milioni di euro, con un totale di 486 cantieri conclusi. Questi interventi hanno riguardato una vasta gamma di edifici pubblici colpiti dal sisma del 2012, incluse scuole, municipi e altre infrastrutture essenziali, contribuendo significativamente al miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi offerti alla comunità.

Per quanto riguarda la **ricostruzione privata**, ovvero edifici prevalentemente residenziali e piccole attività economiche, i contributi concessi e liquidati ammontano a oltre 620 milioni di euro. Questo ha permesso di completare 2.891 interventi, restituendo agibilità a numerose abitazioni e supportando la ripresa di piccole attività economiche, fondamentali per il tessuto sociale ed economico locale.

In merito alla **ricostruzione produttiva** (industria, agricoltura e commercio), sono state concesse 1.341 domande di contributo, per un totale di oltre 228 milioni di euro liquidati. Questi fondi hanno facilitato la ripresa e lo sviluppo delle attività produttive, contribuendo alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro nella regione.

¹⁵ Trattasi di risorse del Commissario delegato alla Ricostruzione DL 74/2012.

Risorse finanziarie¹⁶

- Commissario delegato per la ricostruzione DL 74/2012 per € 2.272,20 milioni, di cui utilizzato per € 1.197,27 milioni e utilizzo in corso per € 1.074,93 milioni

Cosa è cambiato¹⁷



ricostruzione privata: **2.891** interventi completati



ricostruzione produttiva: **1.341** interventi completati (97% di interventi completati su quelli ammessi a concessione)



ricostruzione pubblica: **486** cantieri conclusi di Opere Pubbliche

Opere di urbanizzazione primaria per il recupero integrato dei centri urbani:



strade residenziali e piste ciclabili: **27** interventi



spazi di sosta o parcheggio: **25** interventi



reti e sottoservizi: **54** interventi



pubblica illuminazione: **29** interventi



spazi di verde attrezzato: **24** interventi

¹⁶ Fonti: art. 3 bis DL 95/2012; Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali (ordinanza commissariale 8/2023); Programmi Operativi della fase post-emergenziale (ordinanza commissariale 7/2024); Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 2012 (ordinanza commissariale 4/2024); Bando per la rivitalizzazione dei centri storici (ordinanza commissariale 2/2019 e ss.mm.ii.); Bando INAIL (ordinanza commissariale 91/2013 e ss.mm.ii.)

¹⁷ I dati illustrati sono riferiti al periodo 2020-2024



Attività formativa sui temi afferenti i contratti di lavori pubblici, di supporto per gli Enti del Cratere: **43** giornate per un totale di **3.062** soggetti iscritti
Cicli formativi con Assorestauo, per un totale di **9** seminari



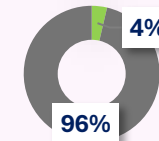
International Academy “After the Damages”: **12** lezioni virtuali mediante appositi *virtual tour* su casi specifici riguardanti i beni culturali

Fonte: art. 3 bis DL 95/2012; art. 3 bis DL 95/2012; Ordinanza 13/2024; Report annuale “12 ANNI DAL SISMA, Resoconto sintetico dello stato della ricostruzione, maggio 2024”

EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

Risorse complessive **€ 775,75** (in mln)

- **A bilancio regionale € 28,26**
- **Extra bilancio regionale € 747,49**



Previsto **€ 775,75** (in mln)

- **Utilizzato € 15,03**
- **Utilizzo in corso € 669,91**
- **Non rendicontato € 90,81**



In materia di edilizia scolastica la Regione Emilia-Romagna è impegnata, nel confronto con il Ministero competente e in condivisione con le Amministrazioni competenti del nostro territorio, nell’attivare e gestire le procedure per garantire la disponibilità e il pieno utilizzo delle risorse finalizzate a finanziare interventi di edilizia scolastica, in particolare per interventi di ristrutturazione, riqualificazione, messa in sicurezza, miglioramento e adeguamento sismico, efficientamento energetico delle scuole, nonché per la costruzione di nuovi edifici e nuove palestre scolastiche.

In tema di edilizia universitaria la Regione promuove le politiche di attrattività del territorio per i giovani che intendono investire nella loro formazione e pertanto favorisce le azioni che consentono di ampliare e qualificare il sistema dei servizi di accoglienza a livello regionale. A tal fine promuove la realizzazione, il riequilibrio e l’ampliamento delle strutture atte a garantire il diritto allo studio universitario attraverso il finanziamento di opere di edilizia residenziale universitaria, anche in integrazione con la normativa nazionale in materia di alloggi e residenze per studenti universitari.

Risorse finanziarie¹⁸

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 28,26 milioni, di cui utilizzato per € 15,03 milioni e utilizzo in corso per € 13,23 milioni
- Risorse statali per € 486,02 milioni, interamente in corso di utilizzo
- Risorse provenienti da Enti locali per € 164,86 milioni, interamente in corso di utilizzo
- Risorse provenienti da Aziende regionali per € 4,8 milioni, interamente in corso di utilizzo
- Risorse provenienti da Università per € 1 milione, interamente in corso di utilizzo
- Risorse extra bilancio regionale non rendicontate per € 90,81 milioni

Cosa è cambiato



1.085 edifici scolastici e palestre messi in sicurezza, adeguati sismicamente e/o di nuova costruzione



13 edifici oggetto di intervento di edilizia universitaria



1.089 nuovi posti letto per studenti universitari

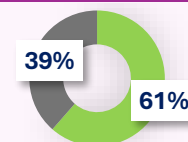
Fonte: RER

¹⁸ Fonte: RER

CULTURA

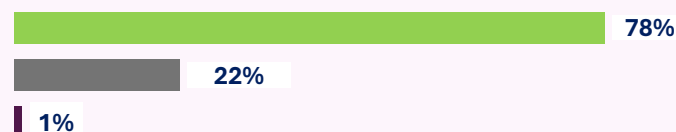
Risorse complessive € 75,83 (in mln)

- A bilancio regionale € 46,59
- Extra bilancio regionale € 29,24



Previsto € 75,83 (in mln)

- Utilizzato € 58,87
- Utilizzo in corso € 16,48
- Non rendicontato € 0,78



La Regione si occupa di interventi di ristrutturazione, messa a norma e aggiornamento tecnologico di sedi di spettacolo, selezionati attraverso avviso pubblico. Complessivamente sono stati finanziati 44 interventi su sedi di spettacolo di proprietà pubblica, in tutte le province della regione. Inoltre, la regione ha finanziato il progetto di recupero, restauro e consolidamento del complesso di San Francesco del Prato a Parma, l'intervento di realizzazione del complesso memoriale "Davanti a Villa Emma. Un luogo per la memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola. 1942-1943" e l'intervento di restauro della Sala Bibita/Grottino Chini delle Terme Alte di Porretta Terme.

La Regione si occupa anche della gestione e la fruizione delle piattaforme e dei dati del patrimonio culturale, oltre a contributi per interventi di restauro, fruizione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio stesso. Vengono gestiti il Piano bibliotecario, archivistico e museale, che mettono a disposizione risorse per istituti culturali. Inoltre, è proseguito il lavoro di recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico pubblico, storico e contemporaneo a destinazione culturale, oltre che del patrimonio architettonico rurale, la catalogazione dei mulini storici nonché, in fase di avvio ad oggi, quella dei parchi e giardini storici.

Risorse finanziarie¹⁹

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 46,59 milioni, di cui utilizzato per € 33,61 milioni e utilizzo in corso per € 12,98 milioni
- Risorse statali per € 8 milioni, di cui utilizzato per € 4,5 milioni e utilizzo in corso per € 3,5 milioni
- Risorse provenienti da soggetti privati per € 13,82 milioni, interamente utilizzati
- Risorse provenienti da Enti locali per € 6,41 milioni, interamente utilizzati
- Altre tipologie di risorse per € 0,23 milioni, interamente utilizzati
- Risorse extra bilancio regionale non rendicontate per € 0,78 milioni

¹⁹ Fonti: RER; PNRR

Cosa è cambiato



44 interventi per ristrutturazione di teatri



173 cantieri avviati per riqualificazione architettonica rurale (opere private)



28 cantieri per riqualificazione architettonica edifici pubblici a destinazione culturale



10 progetti finanziati (Piano bibliotecario e museale)



nel 2022 gli spettatori nello spettacolo dal vivo risultano **4.413.464**, recuperando il drastico calo registrato durante gli anni della pandemia (1.016.823 spettatori nel 2020) e registrando un aumento del **18,9%** anche rispetto al periodo pre-pandemico (confronto con anno 2019), superiore alla media nazionale che si attesta sul + 5,3%



18.835 spettacoli eseguiti nel 2022. Erano 16.297 nel 2020 (+15,57%)



266.065 accessi alle pagine del portale Patrimonio culturale 2023: (visitatori sito 2019: 248.764)



copertura Facebook 2023: **361.564**; 2022: 169.798 (+112,9%)



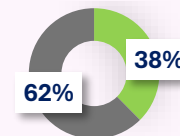
copertura Instagram 2023: **79.718**; 2022: 5.321 (+1.398,2%)

Fonti: SIAE; RER

IMPIANTISTICA SPORTIVA

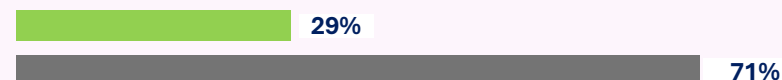
Risorse complessive **€ 115,85** (in mln)

- A bilancio regionale **€ 43,55**
- Extra bilancio regionale **€ 72,30**



Previsto **€ 115,85** (in mln)

- Utilizzato **€ 33,17**
- Utilizzo in corso **€ 82,68**
- Non rendicontato **€ 0,00**



La Regione Emilia-Romagna ha perseguito l'obiettivo di sostenere finanziariamente gli investimenti realizzati dagli Enti locali, in forma singola o associata, su impianti sportivi di proprietà pubblica, tra cui: interventi di ampliamento di spazi e impianti sportivi e realizzazione di nuovi impianti con un bacino di utenza sovracomunale; interventi di recupero funzionale, di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria, di miglioramento sismico, di efficientamento energetico, di messa a norma e di messa in sicurezza volti al miglioramento e alla qualificazione dell'offerta di servizi e impianti sportivi; interventi di realizzazione di nuovi spazi attrezzati e aree verdi, collegati ad impianti sportivi, che favoriscano abbinamenti tra pratica motoria e sportiva e la valorizzazione di risorse naturali e ambientali.

Risorse finanziarie²⁰

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 43,55 milioni, di cui utilizzato per € 33,17 milioni e utilizzo in corso per € 10,38 milioni
- Risorse provenienti da Enti Locali per € 72,30 milioni, interamente in corso di utilizzo

Cosa è cambiato



165 impianti sportivi riqualificati

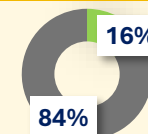
Fonte: RER

²⁰ Fonte: RER

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Risorse complessive € **192,86** (in mln)

- A bilancio regionale € **30,98**
- Extra bilancio regionale € **161,88**



Previsto € **192,86** (in mln)

- Utilizzato € **29,65**
- Utilizzo in corso € **163,21**
- Non rendicontato € **0,00**



La Regione Emilia-Romagna ha l'obiettivo di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa. Per questo motivo, in attuazione delle azioni previste nel POR FESR 2014-2020 ed in coerenza con le previsioni del Piano energetico regionale e degli altri documenti programmatici regionali, statali e comunitari, sono state attivate varie procedure. Gli interventi finanziati avevano l'obiettivo della riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica, della riqualificazione energetica degli edifici pubblici delle aziende sanitarie regionali e dell'installazione di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica dei veicoli aziendali.

Risorse finanziarie²¹

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 30,98 milioni, di cui utilizzato per € 29,65 milioni e utilizzo in corso per € 1,33 milioni
- Risorse provenienti da Enti locali e Aziende sanitarie per € 161,88 milioni, interamente in corso di utilizzo

Cosa è cambiato



46 edifici di Aziende sanitarie regionali finanziati per la riqualificazione energetica



396 numero di progetti relativi a edifici pubblici finanziati per la riqualificazione energetica

²¹ Fonte: RER



10 edifici NZEB di edilizia residenziale pubblica finanziati



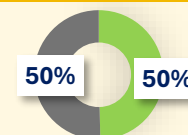
la potenza di rinnovabili installata nel 2022 è pari a **3,5 GW** con una produzione di energia da rinnovabili pari a oltre **5,9 GWh**

Fonti: RER; Rapporto monitoraggio PER 2024

TURISMO

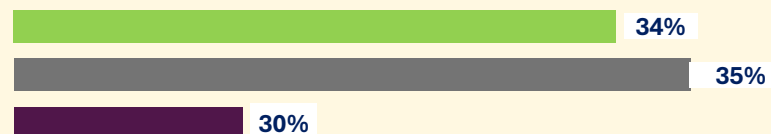
Risorse complessive **€ 157,04** (in mln)

- **A bilancio regionale € 77,91**
- **Extra bilancio regionale € 79,13**



Previsto **€ 157,04** (in mln)

- **Utilizzato € 54,01**
- **Utilizzo in corso € 55,25**
- **Non rendicontato € 47,78**



La Regione Emilia-Romagna, con un accordo sottoscritto con la Regione Toscana e con il supporto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sostiene l'economia dell'Appennino Tosco-Emiliano sviluppando infrastrutture territoriali e garantendo la sicurezza, la riqualificazione, la manutenzione e revisione degli impianti esistenti. Inoltre, la Regione si è data l'obiettivo di riqualificare e potenziare, nel suo complesso, quello che viene definito "Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola" con progetti da realizzare nelle principali località della costa, mediante interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

La Regione ha proseguito anche nell'attuazione dell'Asse 5 e 6 del POR FESR 2014-20, con la valorizzazione degli attrattori naturali, artistici e culturali in grado di migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche e la riqualificazione e valorizzazione di edifici in grado di avviare, per il significato rivestito all'interno della "Strategia urbana", processi di sviluppo, a cui concorrono soluzioni tecnologiche del digitale.

Sono altresì in corso investimenti destinati alla realizzazione di interventi relativi al sistema dei porti regionali, comunali e porti della navigazione interna; interventi infrastrutturali pubblici volti al potenziamento e qualificazione dei Cammini, delle Ciclovie e dei percorsi naturalistici della regione; interventi di sviluppo per le stazioni invernali; interventi volti alla riqualificazione di percorsi naturalistici, di strutture museali e di accoglienza oltre che progetti di investimento per la qualificazione delle aree commerciali e delle aree mercatali. Infine, attraverso il nuovo PR

FESR 2021-27, sono finanziati investimenti che mirano a supportare gli interventi per lo sviluppo sostenibile orientati a rispondere alle sfide dell'attrattività dei territori e della transizione ecologica verso la neutralità climatica, ma anche a creare una nuova socialità e nuovi processi partecipativi attraverso le ATUSS (Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile).

Risorse finanziarie²²

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 77,91 milioni, di cui utilizzato per € 54,01 milioni e utilizzo in corso per € 23,90 milioni
- Risorse provenienti da Enti locali per € 17,79 milioni, interamente in corso di utilizzo
- Risorse statali per € 13,56 milioni, interamente in corso di utilizzo
- Risorse extra bilancio regionale non rendicontate per € 47,78 milioni

Cosa è cambiato



14 numero di ATUSS (Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile) sottoscritte



14 stazioni invernali riqualificate, aggiornate o potenziate



10 numero di destinazioni turistiche balneari riqualificate



26 attrattori del patrimonio naturale qualificati e valorizzati



23 attrattori del patrimonio culturale qualificati e valorizzati



10 laboratori aperti realizzati

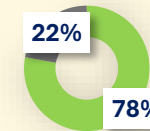
Fonte: RER; <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/priorita/attrattivita-coesione-sviluppo-territoriale/atuss/atuss>

²² Fonte: RER

DATA VALLEY

Risorse complessive € **185,75** (in mln)

- A bilancio regionale € **144,61**
- Extra bilancio regionale € **41,14**



Previsto € **185,75** (in mln)

- Utilizzato € **96,64**
- Utilizzo in corso € **89,11**
- Non rendicontato € **0,00**



La riqualificazione dell'area della Ex Manifattura Tabacchi per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna ha come finalità quella di trasformazione dell'area in grande polo scientifico d'eccellenza nel supercalcolo, per accorpate attività di ricerca e infrastrutture a elevate prestazioni di calcolo, tra le più potenti al mondo. In seguito ai primi interventi di riqualificazione, dal 2021 si è insediato il Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche (ECMWF), organizzazione intergovernativa fondata nel 1975 da 24 Stati. Successivamente l'intervento di riqualificazione ha consentito, l'insediamento del super computer HPC Leonardo, cofinanziato da EuroHPC Joint Undertaking e MIUR e gestito da Cineca.

Risorse finanziarie²³

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 144,61 milioni, di cui utilizzato per € 96,64 milioni e utilizzo in corso per € 47,97 milioni
- Risorse statali per € 40,34 milioni, in corso di utilizzo
- Risorse UE per € 0,8 milioni, in corso di utilizzo

Cosa è cambiato



30.888 edifici ultimati (in metri quadri di superficie)



24,09% edifici ultimati (in % sulla superficie complessiva)

²³ Fonte: RER



41.454 edifici in corso di realizzazione (in metri quadri di superficie)



32,34% edifici in corso di realizzazione (in % sulla superficie complessiva)



nuovo supercomputer Leonardo



data Center ECMWF



data center INFN



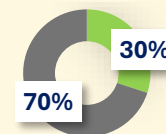
nuovo spazio dedicato a eventi e spazi condivisi ECMWF / Cineca / INFN

Fonte: RER

INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

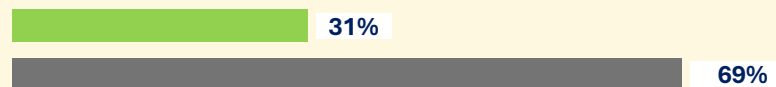
Risorse complessive **€ 1.054,53** (in mln)

- A bilancio regionale **€ 316,82**
- Extra bilancio regionale **€ 737,71**



Previsto **€ 1.054,53** (in mln)

- Utilizzato **€ 322,97**
- Utilizzo in corso **€ 731,56**
- Non rendicontato **€ 0,00**



A sostegno degli investimenti delle imprese, la Regione Emilia-Romagna ha avviato un insieme articolato di misure di agevolazione, mettendo in campo risorse regionali, statali o collegate ai fondi strutturali e di investimento europei. I principali settori d'intervento sono gli investimenti in ambito turistico e alberghiero; della ristorazione e dei pubblici esercizi; a favore del settore del commercio; delle imprese localizzate in aree montane; delle imprese artigiane; di *start-up* innovative e per la transizione digitale delle imprese. Ulteriori settori coinvolti sono stati quelli degli investimenti per l'innovazione, la competitività e la crescita sostenibile delle imprese, delle filiere e delle attività professionali; gli investimenti a

sostegno della ricerca e sviluppo sperimentale delle imprese; interventi volti a favorire accordi di innovazione e la ricerca e innovazione delle imprese. Sono stati agevolati altresì investimenti a sostegno dell'imprenditoria femminile e allo sviluppo di nuove imprese femminili; investimenti a sostegno dell'innovazione delle imprese turistiche; investimenti a sostegno dell'innovazione delle imprese culturali e creative; investimenti a sostegno della riqualificazione energetica, dell'utilizzo di energie rinnovabili e miglioramento e adeguamento sismico nelle imprese e, infine, investimenti per la transizione digitale dei soggetti iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA).

Risorse finanziarie²⁴

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 316,82 milioni, di cui utilizzato per € 197,19 milioni e utilizzo in corso per € 119,63 milioni
- Risorse statali e cofinanziamenti privati di imprese per € 737,71 milioni, di cui utilizzato per € 125,78 milioni e utilizzo in corso per € 611,93 milioni

Cosa è cambiato



4.048 imprese sostenute



1.158 imprese femminili sostenute



Regional Innovation Index 2023: **101,2**. Nel 2019 era 89,1



Gruppo *Regional Innovation Scoreboard*: “*Strong Innovator*”. Nel 2019 era “*Moderate*”

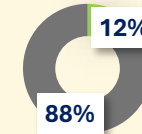
Fonti: RER; European Commission, Directorate-General for Research and Innovation, Hollanders, H., Es-Sadki, N., *Regional Innovation Scoreboard 2023*, Publications Office of the European Union, 2023, <https://data.europa.eu/doi/10.2777/70412>

²⁴ Fonte: RER

RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

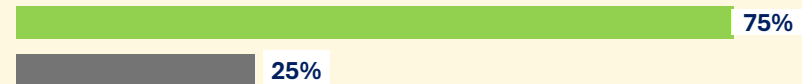
Risorse complessive € **1.354,29** (in mln)

- A bilancio regionale € **159,62**
- Extra bilancio regionale € **1.194,67**



Previsto € **1.354,29** (in mln)

- Utilizzato € **1.015,87**
- Utilizzo in corso € **338,42**
- Non rendicontato € **0,00**



L'ambito strumenti finanziari a sostegno delle imprese presenti nel territorio regionale consiste in nove interventi le cui finalità principali sono quelle di favorire l'accesso al credito delle imprese utilizzando fondi di garanzia, contributi in conto interessi e fondi di provvista pubblica a tasso zero. Per raggiungere questi scopi sono stati stipulati accordi con Consorzi Fidi o con soggetti Istituzionali come il MIMIT, per il Fondo Centrale di Garanzia, o Cassa Depositi e Prestiti, per il fondo Eureka, o soggetti privati per la gestione dei fondi rotativi.

Risorse finanziarie²⁵

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 159,62 milioni, di cui utilizzato per € 119,62 milioni e utilizzo in corso per € 40 milioni
- Risorse extra bilancio regionale per € 1.194,67 milioni, di cui utilizzato per € 896,25 milioni e utilizzo in corso per € 298,42 milioni

Cosa è cambiato



9 accordi con confidi e/o altri soggetti abilitati



6.500 (stima) imprese supportate

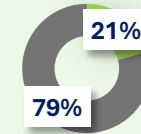
Fonte: RER

²⁵ Fonte: RER

AMBIENTE

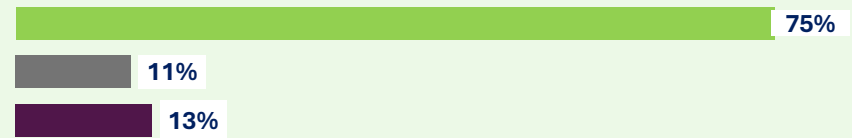
Risorse complessive € **1.394,44** (in mln)

- **A bilancio regionale € 289,08**
- **Extra bilancio regionale € 1.105,36**



Previsto € **1.394,44** (in mln)

- **Utilizzato € 1.047,74**
- **Utilizzo in corso € 158,86**
- **Non rendicontato € 187,84**



La programmazione regionale degli interventi ha integrato, nel quinquennio di riferimento, le fonti di finanziamento proprie del bilancio e quelle di provenienza statale e comunitaria al fine di sviluppare un'efficace sinergia in modo da rispondere adeguatamente alle criticità presenti.

In particolare, sono stati finanziati interventi di prevenzione, è stato raggiunto l'obiettivo di inizio mandato di raddoppiare nell'arco della legislatura le risorse del proprio bilancio da dedicare alla manutenzione del territorio, sono state assegnate risorse all'attuazione di interventi per contrastare il dissesto idrogeologico.

Tra gli interventi di maggiore impatto sul territorio che hanno ricevuto un impulso significativo nel corso del mandato, si segnalano: cassa di espansione del torrente Baganza, al 60% della realizzazione; lavori di adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia; finanziamento e realizzazione del nuovo maxi-ripascimento costiero.

Sono raddoppiati i fondi per la manutenzione di corsi d'acqua, versanti e litorali. Sono stati programmati investimenti per la gestione dei 10 nuovi stati di emergenza di rilievo nazionale dichiarati nel periodo 2020/2024. Sono stati programmati investimenti per la riduzione del rischio residuo in territori già colpiti da eventi calamitosi attraverso l'integrazione di più programmazioni: "Proteggi Italia" (art. 1 comma 1028 L. 145/2018 e ss.mm.ii.); PNRR (M2C4-Inv.2.1b) e FESR (Azione 2.4.2): progettazione e realizzazione nel triennio 2024-2026.

Sono stati avviati tutti i 222 interventi della misura PNRR - M2C4, investimento 2.1b, gestiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con fine lavori prevista dai target europei al 30/6/2026.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Regione ha seguito la candidatura di diversi interventi sul territorio regionale nell'ambito delle linee di finanziamento: M2C4-I.4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" (11 progetti), M2C4-I.4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" (10 progetti), M2C1-I.1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" (65 progetti).

Inoltre, la Regione ha emanato nel 2024 un bando sull'economia circolare (finanziato con risorse POR FESR 2021/2027) per finanziare progetti di micro, piccole e medie imprese riguardanti il riciclo e la prevenzione della produzione di rifiuti. Entro la scadenza (fissata al 21 maggio) sono

arrivate 75 domande: 53 per progetti afferenti agli interventi di riciclo e 22 per la riduzione dei rifiuti. È in corso al momento la valutazione delle istanze.

Con riferimento alla bonifica dei siti orfani regionali, nell'ambito del PNRR, la Regione ha seguito la candidatura a finanziamento di 18 interventi (linea di finanziamento M2C4-3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani").

Inoltre, la Regione ha provveduto al finanziamento degli interventi di bonifica di altri 6 siti orfani regionali con le risorse assegnate dal DM 269/2020. Infine, si è proceduto ad aggiornare l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza". Per quanto riguarda le azioni destinate ad incentivare la rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà pubblica e privata, è proseguita l'attuazione del Programma di interventi di bonifica riguardante edifici scolastici e ospedalieri ed è stato emanato nel 2023 un nuovo bando destinato alle imprese per la realizzazione di interventi di bonifica amianto da immobili sede di lavoro.

A sostegno delle politiche per il miglioramento della qualità dell'aria e l'incremento dell'efficienza energetica, con le risorse assegnate dallo Stato (nell'ambito del Nuovo accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano), sono state realizzate misure a favore dei cittadini e degli Enti pubblici delle zone di Pianura Est, Ovest e agglomerato di Bologna. Tra 2021 e 2023 sono stati finanziati tre bandi per la sostituzione dei veicoli obsoleti della Pubblica Amministrazione con nuovi mezzi a basso impatto ambientale, in particolare è stata sovvenzionata la sostituzione di 210 veicoli inquinanti per 204 Enti.

Nel 2021 e 2023, inoltre, sono stati emanati 2 bandi per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile con quelli a biomassa (2.864 impianti sostituiti).

Per quanto riguarda gli investimenti che risultavano in corso ad inizio legislatura, connessi al superamento di contesti emergenziali, questi sono stati completati al 99%; mentre gli investimenti relativi a "Ordinanze e piani di protezione civile" programmati nel corso della legislatura sono per il 75% conclusi, mentre il 22% degli interventi risulta ad oggi in corso e il 3% programmato per esercizi futuri.

Risorse finanziarie²⁶

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 289,08 milioni, di cui utilizzato per € 216,26 milioni e utilizzo in corso per € 72,82 milioni
 - Risorse statali per € 1.105,36 milioni, di cui utilizzato per € 831,48 milioni, utilizzo in corso per € 86,04 milioni, non rendicontato per € 187,84 milioni
-

²⁶ Fonti: RER; PNRR (sistema ReGiS); Fondo per le Emergenze Nazionali, Legge 145/2018, DL 74/2014; Ordinanze e Piani di protezione civile (Proteggitalia; DLGS 1/2018 art. 24 co. 1 e 2, PNRR Misura M2C4-Investimento 2.1b, FESR 21-27 - Azione 2.4.2)

Cosa è cambiato

Per altri impatti sul territorio si veda la politica [Economia circolare: la sostenibilità non si rifiuta](#)



interventi di riduzione delle perdite idriche e aumento dei km di rete idrica distrettualizzata



interventi tesi a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva 91/271/CEE



interventi che daranno una forte spinta all'economia circolare sul territorio e alla digitalizzazione con strumenti all'avanguardia, migliorando ulteriormente la raccolta differenziata nella nostra Regione



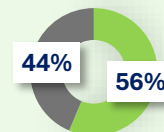
copertura del servizio idrico integrato: **97,9%** nel 2021, 90,9% del 2019

Fonti: PNRR: Misura 2C4-Investimento 4.2, Misura 2C4-Investimento 4.4, Misura 2C1-Investimento 1.1; Report SII; Report "La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna", Det. 12404/2024

RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)

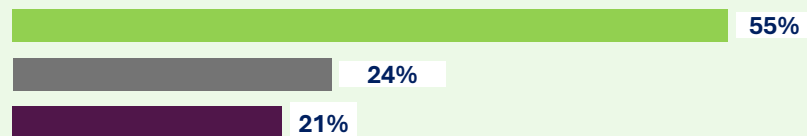
Risorse complessive **€ 379,95** (in mln)

- **A bilancio regionale € 214,04**
- **Extra bilancio regionale € 165,91**



Previsto **€ 379,95** (in mln)

- **Utilizzato € 208,61**
- **Utilizzo in corso € 92,83**
- **Non rendicontato € 78,51**



I bandi promossi dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione della LR 24/2017 costituiscono uno dei principali strumenti per innescare processi di rigenerazione urbana fondati su un sistema organico di interventi e di azioni rivolti ad affrontare le molteplici declinazioni della rigenerazione, attraverso il riuso, il recupero e la valorizzazione del capitale ambientale, urbano e sociale esistente. La Regione, facendo convergere sui propri Bandi, con particolare riferimento al Bando Rigenerazione Urbana 2018, anche fondi ministeriali di sviluppo e coesione (FSC 2014-2020) e fondi

a sostegno di politiche abitative (Cassa Depositi e Prestiti), che non transitano dal bilancio regionale, ha superato l'approccio di finanziamento per singoli interventi e oggetti, a favore di un processo strategico, complesso e dinamico nello spirito della citata legge regionale. Il Bando 2018 (RU18) ha dato prova della capacità della Regione e degli Enti di convogliare su Strategie di rigenerazione, anticipatrici in qualche modo dello scenario della città pubblica dei PUG, risorse provenienti da varie fonti finanziarie sempre integrate da risorse locali, per poter sostenere un maggior numero di progetti. La Regione svolge una funzione di supporto e validazione nell'attuazione delle Strategie. Gli impegni tra le parti trovano sintesi nel Contratto di Rigenerazione (CRU). All'interno dei 46 CRU sottoscritti con riferimento al BandoRU18, corrispondenti ad altrettante Strategie, sono 34 quelli finanziati con risorse extra bilancio regionale: 30 a valere sul FSC 2014-2020, e 4 quelli per promuovere interventi di social housing a valere sulle risorse CDP.

La linea "aree interne" si riferisce all'attuazione dei 4 Accordi di Programma Quadro (APQ) SNAI, sottoscritti tra le Amministrazioni centrali dello stato, la Regione e i sindaci capofila delle 4 coalizioni locali per l'attuazione delle rispettive Strategie di area, programmate nel contesto della SNAI-Strategia Nazionale per le aree interne 2014-2020. Ogni strategia è composta da un insieme di interventi, il cui numero è variabile, finanziato da fondi europei regionali (FESR, FSE e FEASR) per favorire lo sviluppo locale e da fondi nazionali, derivanti dalla legge di stabilità per favorire l'incremento dei servizi per i cittadini in ambito salute, istruzione, trasporti. Nel corso del 2023, con riferimento al ciclo di programmazione 2021-27, sono state attribuite ulteriori risorse nazionali per area, finalizzate a rafforzare le strategie.

Ogni area ha provveduto a programmare tali risorse, destinate a incrementare il budget di interventi dell'APQ, prevalentemente nell'ambito dei trasporti.

La Regione promuove la realizzazione dei Programmi speciali per gli ambiti locali con l'obiettivo di integrare i livelli di governo, coordinare le diverse politiche settoriali, razionalizzare le risorse finanziarie e promuovere un sistema di governance tra le amministrazioni locali. La LR 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" promuove, attraverso il metodo della programmazione negoziata, la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali denominati Programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), un complesso di interventi che possono essere realizzati grazie all'azione coordinata e integrata di più soggetti pubblici e che contribuiscono al perseguimento di molteplici seguenti finalità.

Risorse finanziarie²⁷

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 214,04 milioni, di cui utilizzato per € 137,91 milioni e utilizzo in corso per € 76,13 milioni
- Risorse statali per € 88 milioni, di cui utilizzato per € 44,7 milioni, utilizzo in corso per € 16,7 milioni, non ancora utilizzato per € 26,6 milioni
- Risorse UE del FEASR per € 28,8 milioni, di cui utilizzato per € 26 milioni e non ancora utilizzato per € 2,8 milioni

²⁷ Fonti: RER; Sistema SGP; RAA 2023; FSC 2014-2020; DGR 1042/2019

Cosa è cambiato

Per altri impatti sul territorio si veda la politica **Stop al consumo di suolo e rigenerazione urbana**



350 interventi finanziati e **200** enti beneficiari, nell'ambito delle risorse gestite con la LR 5/2018



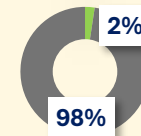
APQ SNAI: **109** interventi in corso, **17** conclusi, **32** Comuni coinvolti

Fonti: RER; Sistema informativo regionale; RAA 2023

AGRICOLTURA

Risorse complessive **€ 1.693,09** (in mln)

- **A bilancio regionale € 40,85**
- **Extra bilancio regionale € 1.652,04**



Previsto **€ 1.693,09** (in mln)

- **Utilizzato € 1.000,34**
- **Utilizzo in corso € 692,75**
- **Non rendicontato € 0,00**



Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020, con prolungamento di due anni, e del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2023-2027, la strategia regionale per la promozione della competitività del sistema agricolo, agroindustriale e forestale prevede un insieme di azioni a sostegno dello sviluppo delle imprese e del ricambio generazionale. Si annoverano investimenti in aziende agricole con approccio individuale e di sistema, la creazione e lo sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche, l'arboricoltura da legno-pioppicoltura ordinaria, l'agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici, investimenti in aziende agricole per giovani agricoltori e investimenti rivolti a imprese agroindustriali. Investimenti in azioni di prevenzione e ripristino del potenziale produttivo per quanto riguarda calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici, così come la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Nell'ambito della sostenibilità ambientale dei processi produttivi vengono supportati investimenti volti al ripristino di ecosistemi, investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Investimenti in invasi e reti di distribuzione collettiva, incentivando interventi finalizzati a un più razionale utilizzo della risorsa acqua. Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca e sostegno alla realizzazione di impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli.

Per quanto concerne le Organizzazioni Comuni di Mercato viene gestito l'intervento dell'Unione europea in diversi settori produttivi: Vitivinicolo, Ortofrutta, Patate e Apicoltura.

Il Programma operativo di supporto alla Politica comune per la Pesca e gli Affari marittimi in Italia per il 2021-2027 (Feampa) è dedicato a sostenere le politiche per la pesca e l'acquacoltura e gli altri sotto-settori della Blue Economy.

Vengono, inoltre, erogati finanziamenti per prevenire e indennizzare i danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria. Ci si è attivati per assicurare un controllo diffuso degli ungulati sul territorio regionale per un più efficace contrasto alla diffusione della peste suina.

Con riferimento agli interventi sul sistema delle bonifiche e sulle strutture irrigue dei Consorzi di bonifica, si segnalano:

- i progetti di invasi realizzati in collina da Consorzi di scopo che hanno coinvolto numerose aziende agricole con un risparmio idrico potenziale medio del 25% per una superficie irrigata di oltre 3.000 ha.
- Gli interventi sulle infrastrutture irrigue realizzati in pianura dai Consorzi di Bonifica con asservimento di numerose imprese agricole per complessivi 9.591 ettari, per un più razionale utilizzo della risorsa acqua.
- Gli interventi sulle strutture irrigue dei consorzi di bonifica che prevedono: la realizzazione di nuovi invasi o l'aumento delle capacità di stoccaggio delle opere esistenti; l'efficientamento delle derivazioni prioritarie; il miglioramento dell'efficienza delle reti di adduzione e distribuzione irrigua; il riuso delle acque reflue dei depuratori; l'implementazione di sistemi gestionali e di telecontrollo. A questi si aggiungono le opere di bonifica strategiche per la Regione (compreso l'invaso per risolvere il problema del deficit idrico della Val d'Enza).
- Gli interventi sul sistema delle bonifiche, per infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la difesa dalle alluvioni, nella resilienza dell'agrosistema irriguo, per una migliore gestione delle risorse idriche e per la bonifica montana (prevenzione del dissesto nei versanti; riqualificazione del reticolo idrografico minore; interventi su viabilità secondaria e acquedotti rurali).

Risorse finanziarie²⁸

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 40,85 milioni, di cui utilizzato per € 36,94 milioni e utilizzo in corso per € 3,91 milioni
- Risorse extra bilancio regionale gestite tramite AGREa per € 944,87 milioni, di cui utilizzato per € 634,56 milioni e utilizzo in corso per € 310,31 milioni
- Risorse extra bilancio regionale provenienti dall'UE, dallo Stato e dalla contribuzione consortile per € 707,37, di cui utilizzato per € 328,84 milioni e utilizzo in corso per € 378,53 milioni

²⁸ Fonti: RER; PSR 2014-22 / CoPSR 2024-27, OCM Ortofrutta, Patate, Vitivinicolo, Api

Cosa è cambiato

Per altri impatti sul territorio si vedano le politiche

*Resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici
Un sistema agroalimentare sostenibile, innovativo ed internazionalizzato
Agricoltura e filiere agroalimentari sostenibili*



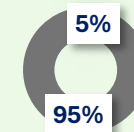
Produzione Lorda Vendibile: **5.328** milioni di euro nel 2023, 4.204 milioni nel 2019 (+**26,7%**)

Fonte: RER

INFRASTRUTTURE

Risorse complessive **€ 9.803,13** (in mln)

- A bilancio regionale **€ 493,89**
- Extra bilancio regionale **€ 9.309,23**



Previsto **€ 9.803,13** (in mln)

- Utilizzato **€ 252,64**
- Utilizzo in corso **€ 7.729,58**
- Non rendicontato **€ 1.820,90**



Nel quinquennio di legislatura si è perseguito l'obiettivo di sviluppo e promozione del Porto di Ravenna attraverso l'attuazione del progetto di potenziamento dell'hub portuale che comprende l'approfondimento fondali e il nuovo Terminal Container nella Penisola Trattaroli, della stazione di *cold ironing*, del Terminal Crociere, e il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria del Porto. Inoltre, è stata proposta al Governo l'istituzione della ZLS a seguito dell'approvazione del relativo Piano di Sviluppo Strategico, istituzione che dovrebbe essere ormai imminente.

Per la promozione del sistema idroviario padano veneto, nuove risorse statali sono state messe a disposizione sia per la riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese che per la regolazione a corrente libera del fiume Po mediante interventi attuati dalla Regione attraverso l'agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile ed AIPO, i relativi progetti sono in corso e in parte attuati.

Per lo sviluppo delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale-regionale e della sicurezza stradale, si è avviata la programmazione del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027 e si è dato impulso al MIT per l'approvazione del Contratto di Programma fra MIT e ANAS 2021-2025. Tanti cantieri di competenza ANAS sono partiti in questa legislatura grazie anche all'impegno della Regione, mentre si sono poste le basi per l'avvio dei cantieri di competenza di Autostrade per l'Italia a seguito della conclusione dei relativi iter approvativi.

La Regione ha sostenuto lo sviluppo del trasporto ferroviario merci con un insieme di misure di promozione su più fronti attraverso il sostegno all'internazionalizzazione dei nodi della piattaforma regionale integrata dei trasporti e del suo sviluppo, con il Clust-ER per lo sviluppo intermodale ER.I.C., e alla formazione per gli operatori del settore al sostegno al trasporto merci. Inoltre, ha emanato due leggi di incentivazione al trasporto ferroviario delle merci per ridurre il numero di mezzi pesanti in circolazione e contrastare il forte calo del traffico ferroviario prodotto dalla crisi economica.

Con il concorso della Regione sono stati sostenuti investimenti sia a valere sul fondo FSC 2014-2020 che su quello 2021-2027, che con risorse regionali, negli aeroporti di Parma, Forlì e Rimini.

Risorse finanziarie²⁹

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 493,89 milioni, di cui utilizzato per € 231,90 milioni e utilizzo in corso per € 261,99 milioni
- Risorse statali per € 7.488,33 milioni, di cui utilizzato per € 20,74 milioni, utilizzo in corso per € 7.467,59 milioni
- Risorse extra bilancio regionale non rendicontate per € 1.820,90 milioni

Cosa è cambiato

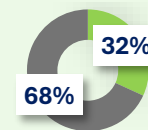
Per gli impatti sul territorio si veda la politica **Mobilità sostenibile**

²⁹ Fonti: RER; FSC strade – Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020; DM 1/2020; DM 27/2018; Atto aggiuntivo alla convenzione ASPI/MIT; Convenzione SALT – MIT; Contratto di Programma ANAS 2016-2020; FSC aeroporti – Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020; Fondi complementari PNRR – Porto; RFI per raccordi ferroviari porto RA; CIPE, fondi propri AdSP, CEF

FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO

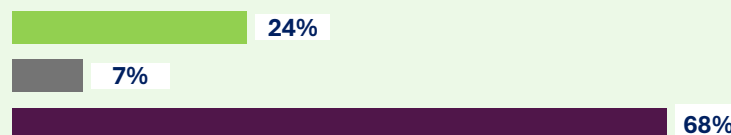
Risorse complessive € **1.892,55** (in mln)

- **A bilancio regionale € 602,39**
- **Extra bilancio regionale € 1.290,16**



Previsto € **1.892,55** (in mln)

- **Utilizzato € 462,94**
- **Utilizzo in corso € 139,44**
- **Non rendicontato € 1.290,16**



È stata finanziata la realizzazione di infrastrutture ciclopedonali, urbane ed extraurbane: concorso alle ciclovie turistiche del sistema nazionale che attraversano il territorio regionale (ciclovia Vento, ciclovia del Sole, ciclovia Adriatica) e contributi agli enti locali, in particolare dei territori sottoposti a misure di gestione del traffico per il miglioramento della qualità dell'aria. Sono stati realizzati circa 900 km di ulteriori piste ciclabili. Sono stati erogati incentivi per l'acquisto di veicoli a pedalata assistita: per un totale di 15.000 biciclette.

Circa 2.200 punti di ricarica in più (in totale 2.841 a giugno 2024) sono ora a disposizione per i veicoli elettrici nelle principali città dell'Emilia-Romagna.

Nell'ambito della riqualificazione delle linee ferroviarie regionali, è stata completata l'elettrificazione delle linee Reggio-Ciano d'Enza, Reggio - Sassuolo e Reggio - Guastalla, in corso di completamento quella sulla Parma Suzzara - Poggio Rusco e Ferrara - Codigoro.

È stato introdotto il Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) sull'intera rete regionale (sono in corso gli ultimi interventi).

Sono stati eliminati 15 passaggi a livello sulla rete ferroviaria di proprietà della Regione; ulteriori 9 sono in corso di realizzazione.

È stato avviato un programma di lavori per la riqualificazione, il miglioramento e l'accessibilità delle stazioni/fermate ferroviarie, sia della rete regionale, sia della rete nazionale (innalzamento di marciapiedi, abbattimento di barriere architettoniche, segnaletica, rinnovo di pensiline, sistemi di video sorveglianza, sistemi innovativi di ottimizzazione del consumo di energia elettrica). È stato sottoscritto a tal fine un Protocollo di intesa con FRI.

È stato garantito il miglioramento dell'accessibilità alle stazioni con le biciclette, quale misura basilare per l'attuazione delle politiche di integrazione modale treno+bici.

Si è concluso il rinnovo totale della flotta con materiale rotabile di nuova generazione: 86 nuovi treni ad alta e media capacità, ad alta efficienza energetica, ridotto impatto ambientale e allestimenti ad alta accessibilità per persone a ridotta mobilità e per biciclette a seguito, con la programmazione di ulteriori 16 mezzi per potenziare le tratte a maggior domanda e completare l'offerta di servizio ferroviario regionale a zero emissioni dal 2025.

È stato avviato il rinnovo radicale della flotta autofiloviaria: il piano di investimento dal 2018 al 2033 è di 626,8 milioni di euro di risorse di Regione e Comuni, a cui si aggiungono 156 milioni di euro di cofinanziamento da parte delle Aziende TPL per l'acquisizione di oltre 2.200 nuovi bus ecologici che andranno a sostituire i bus più obsoleti nella flotta regionale che attualmente conta 3.300 rotabili su gomma. Oltre 1.700 bus arriveranno entro il 2026 e i restanti entro il 2033. I mezzi a gasolio, che attualmente sono il 63%, nel 2033 caleranno al 30% di quelli complessivi.

Risorse finanziarie³⁰

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 602,39 milioni, di cui utilizzato per € 462,94 milioni e utilizzo in corso per € 139,44 milioni
- Risorse extra bilancio regionale non rendicontate per € 1.290,16 milioni

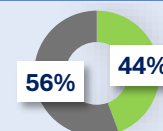
Cosa è cambiato

Per gli impatti sul territorio si veda la politica **Mobilità sostenibile**

CASA

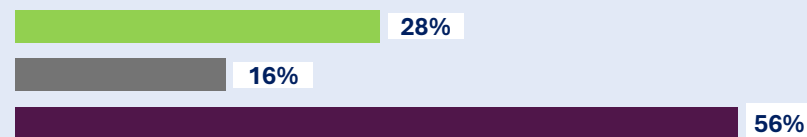
Risorse complessive **€ 540,87** (in mln)

- **A bilancio regionale € 239,64**
- Extra bilancio regionale **€ 301,23**



Previsto **€ 540,87** (in mln)

- **Utilizzato € 151,93**
- Utilizzo in corso **€ 87,71**
- **Non rendicontato € 301,23**



Sono stati posti in essere interventi riguardanti l'housing sociale, il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la riqualificazione urbana attraverso l'edilizia residenziale sociale e l'edilizia residenziale pubblica, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PinQua), il Programma Verde e Sociale, il Programma per il ripristino di alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti e la messa a disposizione delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali.

³⁰ Fonte: RER

Sul fronte dell'Edilizia residenziale pubblica, le risorse regionali investite hanno permesso di riqualificare e riassegnare quasi 1.800 alloggi pubblici e permetteranno di intervenire su altri 600 alloggi.

A seguito dell'alluvione di maggio 2023 sono state garantite misure straordinarie che hanno consentito di intervenire su 132 alloggi ERP, riassegnati rapidamente a nuclei familiari alluvionati.

Nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale" sostenuto dal Fondo complementare del PNNRR, allo scopo di migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza sismica del patrimonio ERP, sono stati finanziati 58 interventi di ristrutturazione in altrettanti edifici, in 53 Comuni, per un totale di 946 alloggi, con fine lavori e collaudo previsti entro marzo 2026.

È stato promosso e attuato il bando "Social Housing", rivolto a cooperative di abitazione e imprese di costruzioni per realizzare alloggi da affittare, con assegnazione permanente o per un periodo minimo di 10 anni, senza consumo di suolo, e con caratteristiche innovative per quanto riguarda le forme di gestione, in modo da favorire le buone pratiche di condivisione e socialità. Sono previsti alloggi a canone calmierato per la cosiddetta "fascia grigia", ovvero quelle famiglie con un indicatore Isee fino a 35 mila euro che non possono accedere all'edilizia pubblica. In particolare, sono stati selezionati 8 progetti per complessivi 140 alloggi ERS in locazione.

Si è favorito l'acquisto di una "Casa per le giovani coppie in montagna", opportunità di cui hanno beneficiato oltre 860 giovani coppie e famiglie che hanno scelto di trasferirsi in uno dei 121 Comuni dell'Appennino emiliano-romagnolo. Nel 2024, la misura viene estesa ai Comuni dell'Area interna del Basso ferrarese.

Sono state promosse e attuate misure per rendere le case e le città più sicure, accessibili ed inclusive. Ad esempio, eliminando le barriere architettoniche da spazi e luoghi pubblici: piazze, strade, parcheggi, ma anche giardini, scuole, musei. In particolare, sono 28 i Comuni che hanno ricevuto un contributo regionale per sostenere le spese di progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba), tramite il finanziamento di risorse assegnate alla Regione dal Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità.

Risorse finanziarie³¹

- Risorse a valere sul bilancio regionale per € 239,64 milioni, di cui utilizzato per € 151,93 milioni e utilizzo in corso per € 87,71 milioni
- Risorse extra bilancio regionale non rendicontate per € 301,23 milioni

Cosa è cambiato

Per gli impatti sul territorio si veda la politica [Un nuovo piano per la casa](#)

³¹ Fonte: RER

SITOGRAFIA

Icone Freepik – www.flaticon.com

<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>

<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/controllo-strategico>

[Regional Economic and Financial Document – Finanze \(regione.emilia-romagna.it\)](#)

